Principe

IL PICCOLO

Principe

Anno 116 / numero 81 / L. 1500 — Sped. in abb. post. / Comma 26 art. 2 - Legge 549/95 — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Sabato 5 aprile 1997

ANNULLATO IL PREVISTO VIAGGIO IN ALBANIA DEL LEADER DEL PDS

Prodi stoppa D'Alema

Bertinotti resta contrario all'intervento e Marini propone un Prodi bis appoggiato dal Polo

Ormai è deciso: si parte il 14 aprile

UN COMPITO CRUCIALE

Il pericolo è alle spalle

Commento di
Paolo Rumiz

Si va in Albania. Stavolta non è più un «armiamoci e partite», è una cosa seria. Nell'anno della Cometa e a mille giorni dal Duemila, Roma si assume - per la prima volta nel dopoguerra - una diretta responsabilità militare all'estero. Era ora che lo facesse. L'Italia non è un nano, è una media potenza. E' anche il Paese più vulnerabile dell'Unione Europea, protesa com'è verso il Maghreb e i Balcani, quadranti ad alta infiammabilità.

Fino a qualche anno fa, nel mondo reso immobile dalla Cortina di ferro, avevamo potuto defilarci, vivere di rendita. Oggi non è più possibile: dobbiamo ricostruire in fretta una nostra politica estera e di difesa. E' quanto stiamo facendo, e non è cosa facile. Ma l'Albania è una rogna tutta nostra, che potremmo anche ritrovarci a grattare da soli.

«Sento il fischio del vapore, l'è il mio amore che va via. L'è partito per l'Albania, chissà quando ritornerà...» cantavano le donne lombarde. Quel fatalismo oggi non ha più senso. Allora si partì per i Balcani senza sapere perché. Stavolta è diverso: dell'Albania sappiamo tutto. Il Paese si disintegra e rischia di entrarci in casa, il Canale d'Otranto è stretto assai, la politica estera è già diventata politica interna. Il nostro interesse nazionale a intervenire è dunque così trasparente da lasciare dei dubbi solo agli irresponsabili.

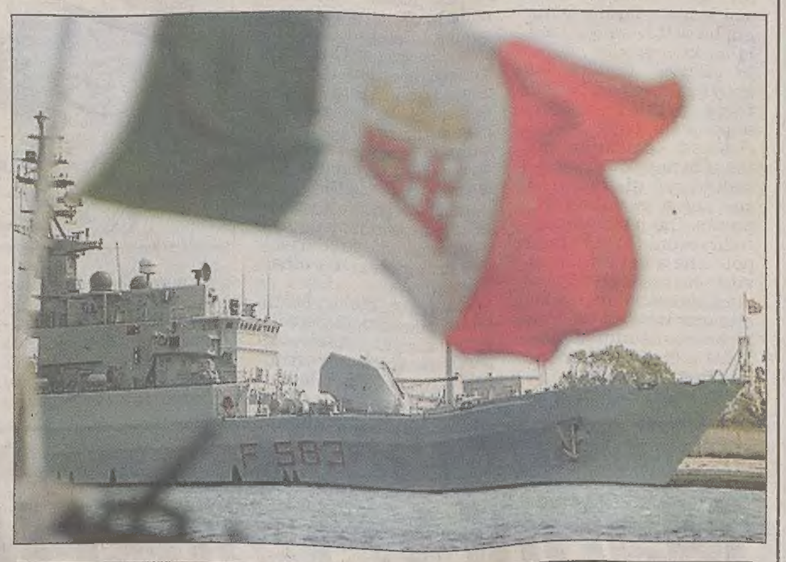
Costoro, purtroppo, sono numerosi. La guerra dei Balcani lo ha già rivelato implacabilmente. Essa ci ha mostrato una brutta Europa, ipocrita e divisa sotto la retorica di Maastricht, un'Europa bancaria, fredda e senz'anima. Ha evidenziato una crisi di leadership e uno sfaldamento di valori: dialogo, solidarietà, convivenza, senso del bene comune. Ci ha mostrato un'Italia volonterosa, ma lenta - come opinione pubblica - a percepire il proprio ruolo europeo e mediterraneo.

Da un secolo, i Balcani sono il nostro segnale d'allarme.

(segue a pagina 2)

ROMA — Romano Prodi ha «stoppato» il viaggio in Albania che il segretario del Pds Massimo D'Alema aveva preparato a sorpresa per lunedì, proprio il giorno prima del voto parlamentare sulla missione umanitaria contestata da Rifondazione comunista. E per diversi motivi. Temeva innanzitutto il rischio di strumentalizzazioni politiche ma forse gli bruciava ancora il ricordo del viaggio a sopresa di D'Alema a Bonn per incontrare Helmut Kohl due giorni prima di lui. Pare che abbiano influito anche le lamentele di Fausto Bertinotti. Morale: Prodi ha telefonato a D'Alema e gli ha «bocciato» la visita. Per una sorta di «par condicio», poi, ha telefonato anche agli altri leader politici che stavano preparando una visita in Albania. Ma Casini gli ha risposto picche: partirà alla volta di Tirana già oggi. Nel frattempo Bertinotti ha ribadito il suo no alla missione. La resa dei conti comunque ci sarà lunedì, quando Prodi ha convocato un vertice di maggioranza nella speranza di strappare l'astensione di Rifondazione, consapevole delle conseguenze politiche di una spaccatura della maggioranza. Il leader del Ppi Franco Marini ha infatti già rilanciato l'idea, se non si riuscirà a tenere insieme l'alleanza, di un governo di minoranza, un Prodi bis aperto al sostegno del Polo. Proposta subito bocciata dalla Quercia. Comunque vadano le cose, ormai il conto alla rovescia per la missione è partito. Il 14 aprile i soldati italiani sbarcheranno in Albania. Costeranno al contribuente un miliardo al giorno. Ma non ci saranno tasse «ad hoc», come accadde per la Bosnia.

A pagina 2 e 3



IL NO ALLA MISSIONE, FRENO PER LA NATO

Slovenia e Ungheria occasione mancata

LUBIANA — La «Triplice intesa» anche militare tra Italia, Slovenia e Ungheria ha assunto ieri a Lubiana, nell'incontro dei tre ministri della difesa, una valenza tutta euro-atlantica. Andreatta ha promesso a sloveni e magiari di fare da «traghettatore» verso la Nato, ma, ha precisato, che nessuna decisione politica è stata ancora presa. La «task-force» trilaterale nascerà il prossimo anno.

A pagina 8

Commento di
Mauro Manzin

Un passo avanti e due indietro. Se nella regione adriatico-danubiana va delineandosi, dopo l'incontro di ieri a Lubiana dei ministri della difesa di Italia, Slovenia e Ungheria, una «Triplice intesa» anche militare di non trascurabile livello strategico, il «no» sloveno e magiaro di partecipare con propri soldati alla missione internazionale in terra d'Albania, non rappresenta un «pedigree» esaltante per le ambizioni euroatlantiche dei due Stati. Andreatta, con molta diplomazia, lo ha fatto trapelare nelle sue parole al termine dell'incontro a tre. Entrare nella Nato, infatti, non comporta solo benefici, ma precisi impegni e oneri di rischio, anche militare, che i nuovi «adepti» non devono assolutamente rimuovere.

(segue a pagina 8)

PRESENTATI I CONTI DEL PRIMO TRIMESTRE

Cresce la pressione fiscale E sulla pensione a 65 anni Ciampi prende le distanze

ROMA — Ciampi sconfessa Monorchio. Il ministro del Tesoro vorrebbe evitare la polemica e portare il discorso su ciò che gli sta più a cuore e cioè dimostrare che, numeri alla mano, l'Italia ha tutte le carte in regola per entrare in Europa. Ma di fronte all'incalzare delle domande dei giornalisti convocati per illustrare i dati sull'andamento economico italiano, alla fine è inevitabile prendere le distanze da una proposta, quella di innalzare da subito l'età della pensione a 65 anni, che ha suscitato dure reazioni creando certo non il miglior clima possibile in vista dell'avvio della trattativa sullo stato sociale. Tuttavia, a far capire che la situazione va messa sotto controllo in fretta, ci sono i dati definitivi della trimestrale di cassa che mettono in luce una crescita dei debiti dell'Inps nel '96 di quasi 8mila miliardi. E danno anche la conferma che sempre più tasse gravano sul Paese con entrate che per la prima volta sono salite sopra il mezzo milione di miliardi.

Comunque, anche se lo stesso Ragioniere generale dello Stato cerca di attenuare la portata delle sue proposte, non si arresta l'ondata delle critiche. Oltre alla presa di distanza di Ciampi, Monorchio deve infatti incassare le critiche durissime dei sindacati e della maggioranza e persino dal Polo, accanto all'incoraggiamento di Forza Italia, arrivano pure le caute reazioni di Alleanza nazionale. A difendere Monorchio è invece la Confindustria.

A pagina 4

LE «COLPE» DI MONORCHIO

Il Ragioniere fa solo i conti

Commento di
Fulvio Gon

È brutto essere poveri, ed essere poveri pensionati è ancora peggio, non resta neppure la speranza che in futuro il tenore di vita migliori. Ora poi che lo Stato — giustamente, saremmo portati a dire — dà la caccia al lavoro nero, per progredire nella scala sociale non resta che giocare al Lotto, sperando che nonno buonanima dia il terno giusto. Questa premessa, della quale anche monsieur de Lapalisse si sarebbe vergognato, per dire che anche il *povero* Andrea Monorchio, che già di suo si trascina quel titolo di Ragioniere generale dello Stato che tanto richiama il *Policarpo ufficiale di scrittura* di rasceliana memoria, sa bene queste cose e non è stato colto da un improvviso quanto fetido accesso di cattiveria quando ha rincarato la dose dicendo «tutti in pensione a 65 anni».

A pagina 4

«SCOPERTA» A VALMAURA UN'OMONIMA

L'altra Susanna Tamaro: è povera e disoccupata

Servizio di
Pietro Spirito

TRIESTE — Si chiama Susanna Tamaro ma non è Susanna Tamaro. A Trieste, nel popolare quartiere di Valmaura, vive una donna omonima della ricca e famosa scrittrice. Susanna Tamaro di Valmaura ha solo due anni in meno della scrittrice, è disoccupata, abita un piccolo monolocale in un vecchio edificio, riceve un assegno di sussistenza e quando può assiste un'anziana parente molto malata. Da un paio di settimane, però, Susanna Tamaro di Valmaura si vede recapitare a casa posta destinata alla scrittrice; lettere di ammirazione, componimenti di bambini, libri-omaggio. Ed è preoccupata: «Non so cosa fare e non voglio prendere della posta che non mi appartiene».

In **Trieste**

Al buio per la cometa

TRIESTE — Come in altre centinaia di città anche a Trieste il Comune ha dato disposizioni per poter ammirare la cometa Hale-Bopp (altri servizi in Cultura). L'illuminazione pubblica di piazza dell'Unità sarà posticipata alle 22.30. A Pesek il Circolo astrofili mette a disposizione i telescopi.

LA PROCURA VENEZIANA HA CHIESTO IL PROSCIOGLIMENTO

«Nessuna parzialità nelle indagini la denuncia su Tito va archiviata»

VENEZIA — «Raffaele Tito e Anna Fasan non hanno commesso irregolarità e quindi non vanno processati». Ne è convinto il procuratore di Venezia, Smitti che indagava sul sostituto procuratore ora a Trieste e sulla sua collega, gip a Pordenone, in seguito ad un esposto dell'on. Agrusti nel quale si sottolineava l'esistenza di un rapporto affettivo tra i due giudici e quindi possibili condizionamenti nella gestione delle inchieste. Ora la parola è al gip. Ma intanto dopo il passaggio di Tito a Trieste (alcuni mesi fa), di Anna Fasan a Udine e dell'altro gip Antonello Fabbro a Treviso di fatto non esiste più il «pool» pordenonese di Mani pulite, il più attivo in regione sul fronte di tangentopoli.

A pagina 10

COL PICCOLO

Le sinfonie di Brahms: domani il primo Cd

Domani, assieme al Piccolo, potrete acquistare il primo di quattro Cd con le sinfonie di Brahms, insieme al quale riceverete anche il cofanetto raccoglitore. Disco e giornale costeranno solo 6500 lire ma sarà possibile acquistare il solo quotidiano al solito prezzo di 1500 lire.

Prestiti Personali
in tutto il Nord Italia
Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
Il prestito che volete "Sicuro, Semplice, Veloce" chiedetelo al...
Numero Verde 167-266486
La telefonata è gratuita.
CERCASI COLLABORATORI ALL'INTERNO DELLE AZIENDE
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
"da 3 a 15 milioni anche con firma singola"
lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile tramite bollettini postali e non comporta nessuna spesa ne prima ne dopo la concessione.
FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Aperti 365 giorni l'anno dalle 8.30 alle 20.00. Sabato, Domenica e Festività comprese.
Direzione Generale: Milano

UN GRANDE PANNELLO LUMINOSO SULLA TOUR EIFFEL, UN OROLOGIO ATOMICO A GREENWICH

Mille giorni al 2000: s'inizia il conto alla rovescia

PARIGI — Per riservare un tavolo alla «Tour d'argent» è già troppo tardi: per la magica notte del 31 dicembre 1999, il celebre ristorante parigino con vista sulla Senna e Notre Dame ha già affisso il «tutto esaurito». Il menu non è ancora deciso e il prezzo non sarà proprio a buon mercato ma non importa: per vedere arrivare il terzo millennio in una cornice d'eccezione non si può badare al centesimo. E infatti anche un altro tempio del lusso parigino, l'hotel Ritz sulla place Vendome, ha cominciato a registrare le prime prenotazioni. Non è ancora completo, ma chi vuole assicurarsi un posto per «quella» notte deve affrettarsi.

Il conto alla rovescia del resto ormai è ufficialmente avviato: non solo negli alberghi e nei ristoranti che già pensano a menu e animazioni, ma anche negli uffici di ministeri e comitati responsabili delle celebrazioni pubbliche dell'avvenimento. Con un solo dubbio: quando comincia veramente il terzo millennio?

Il primo gennaio 2001, rispondono gli esperti. Il primo gennaio 2000 replica chi ritiene che questa data, anche se imprecisa, è sicuramente più suggestiva. E' questa dunque la data che si è scelta in Francia, dove a partire da questa sera un grande pannello luminoso scandirà, dall'alto della Tour Eiffel, il conto dei «mille giorni» che mancano all'ora fatale. E uno speciale orologio atomico comincerà il conto alla rovescia anche su una parete dell'osservatorio di Greenwich, nei pressi di Londra, proprio dove passa il meridiano in base al quale si calcola l'ora nel mondo.

Per celebrare il nuovo millennio il governo sta elaborando una serie di manifestazioni all'insegna — ha detto il primo ministro Alain Juppè — dell'emozione, «ma anche della riflessione e della presa di coscienza». Per il momento si sa che una gigantesca campana da 30 tonnelllate saluterà lo scoccare della mezzanotte, e i suoi rintocchi si sentiranno a 30 chilometri di distanza; e che duemila coristi di 48 paesi eseguiranno una sinfonia di Mahler alla Defense. A un livello meno ufficiale si prepara invece una gara a chi partorirà il primo nato del 2000: le candidate sembra siano parecchie e i reparti di maternità faranno forse bene a prepararsi a questa inconsueta emergenza.

Altra emergenza, più seria, riguarderà i computer: milioni di apparecchi che rischiano di bloccarsi se i loro programmi non saranno riscritti. Visto in questa prospettiva, c'è da felicitarsi che l'arrivo del terzo millennio riguardi solo il mondo occidentale: grazie alla diversità di calendario, i musulmani per esempio sono ancora al 1417, e gli iraniani al 1376. Tanti festeggiamenti in meno da organizzare, ma anche tanti problemi in meno da risolvere.

c11103
Burberrys
OF LONDON

concessionario per Trieste
arbiter
Via del Teatro 1 — Corso Italia 29

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO STOPPA LA TRASFERTA: «EVITIAMO STRUMENTALIZZAZIONI»

Prodi: D'Alema, non andare a Tirana

Il viaggio era stato previsto per lunedì - Il leader pidiessino abbozza: «Invito sensato» - Ma Casini e Mastella partiranno comunque

ROMA — «Per ora l'importante è che ognuno faccia la propria parte per sostenere e aiutare la popolazione albanese, Poi vedremo». Il segretario del Pds Massimo D'Alema ha risposto ai giornalisti che chiedevano come si esce da questa situazione di crisi creata dal contrasto nella maggioranza sulla missione italiana in Albania. Sull'annulamento della sua visita a Tirana D'Alema ha detto: «non c'è nulla da interpretare, ho solo accolto l'invito che Prodi ha rivolto a tutte le forze politiche italiane dopo aver ricevuto una richiesta dell'ambasciatoe albanese di evitare il succedersi di visite nel suo paese in questo momento. Ciò per non creare divisioni lì tra le forze politiche albanesi. Un invito - ha osservato D'Alema - sensato e da me subito accolto». All'osservazione che comunque Mastella e Casini hanno annunciato di voler andare in Albania, D'Alema ha commentato: «siamo in un paese libero, ciascuno fa ciò che vuole».

Insomma, quella visita non s'ha da fare. C'è il rischio che venga strumentalizzata. Forte di questa convizione Romano Prodi ha «stoppato» il viaggio in Albania che il segretario del Pds Massimo D'Alema aveva preparato a sorpresa per lunedì. L'annuncio era stato dato dall'ufficio stampa a metà mattinata, poco dopo che lo stesso D'Alema si era recato al Quirinale a discutere con il presidente Oscar Luigi Scalfaro la crisi apertasi nella maggioranza sul caso-Albania. «Una visita - aveva spiegato il responsabile esteri del Pds Umberto Ranieri - legata allo sforzo di intensificare una campagna di solidarietà con la popolazione albanese».

Ma tutto ciò a Prodi non è piaciuto. E per diversi motivi. Anzitutto perchè è stato avvertito solo a cose fatte. E la cosa gli deve aver riportato

alla memoria il viaggio a sopresa di D'Alema a Bonn all'inizio di febbraio per incontrare Helmut Kohl due giorni prima di lui. Ma anche per motivi di opportunità. Il capo del governo ha visto il rischio di inevitabili strumentalizzazioni come quelle avvenute dopo la visita delle lacrime del capo dell'opposizione Silvio Berlusconi a Brindisi dopo l'incidente nel mare di Otranto. Ma pare che abbiano influito anche le lamentele di Fausto Bertinotti. Il leader di Rifondazione temeva infatti che dietro il viaggio di D'Alema ci fosse l'idea di convincere il leader albanese Bashkim Fino a lanciare un appello a Rifondazione per votare a favore della missione italiana a Tirana. Morale: Prodi ha telefonato a D'Alema e gli ha «bocciato» la visita. «Accolgliendo l'invito rivolto dal presidente del Consiglio - ha spiegato in una fredda dichiarazione - ha deciso di rinviare il mio viaggio in Albania, preoccupato che in questo delicato momento e alla vigilia di una impegnativa discussione parlamentare esso possa essere oggetto di interpretazioni sbagliate e prestarsi a strumentalizzazioni». A Botteghe Oscure la cosa ha creato non poco malumore mentre nel Polo in molti hanno visto un nuovo capitolo del braccio di ferro in atto da tempo tra Prodi e D'Alema. E il «ministro degli esteri» di Forza Italia Antonio Martino si è divertito a sottolineare come Prodi «trovi anche il tempo per curare l'agenda degli impegni internazionali del segretario del Pds».

Per una sorta di «par condicio», Prodi ha telefonato anche agli altri leader politici che stavano preparando una visita in Albania. «Ha telefonato anche a me - ha raccontato Gianfranco Fini - ma l'ho rassicurato: non ci ho mai neppure pensato». E' andata a vuoto invece la telefonata a Pierferdinando Casini. Il leader del Ccd, assieme a Clemente Mastella e Francesco D'Onofrio, partirà alla volta di Tirana già oggi. «Abbiamo in programma - si sono giustificati - incontri con il capo dello stato e con il capo del governo concordati già da tempo a livello diplomatico e che non contrastano con i rilievi espressi telefonicamente da Prodi».

Valerio Pietrantoni

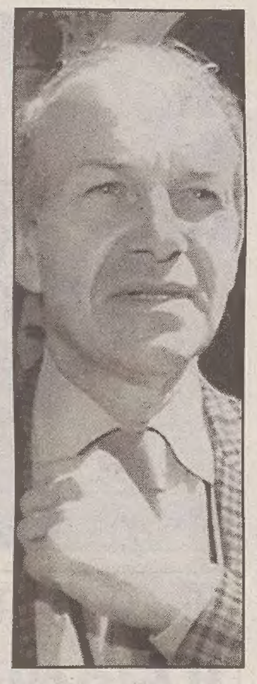
L'EVENTUALE RIBALTONE NON LO TOCCA

Bertinotti resiste: Albania, no grazie

ROMA - Bertinotti conferma il no alla missione in Albania. «I dissensi sono insormontabili», dichiara il leader di Rifondazione, che non ha rivelato nulla del colloquio avuto ieri mattina col presidente del Consiglio Prodi. Dopo un'ora di incontro a Palazzo Chigi la sua posizione rimaneva la stessa. I comunisti, però, continuano a dire no anche alla crisi di governo. «Se altri - ha precisato Bertinotti- vorranno far derivare da un diverso giudizio sull'Albania delle serie conseguenze generali sul governo, sarà un atto politico unilaterale, sbagliato. In ogni caso, non ci tocca».

Il terremoto nell'Ulivo, le richieste di verifica della maggioranza, gli inviti a cambiare in Parlamento la geografia delle forze che sostengono Prodi con conseguenze imprevedibili, non convincono per ora Bertinotti a tornare indietro. Lui ha ricordato che in politica estera Rifondazione ha avuto «sempre posizioni diverse», citando ad esempio la Nato e Maastricht.

Le ragioni del dissenso sono due. Una è quella «ambientale» perchè in Albania, dopo l'incidente del Canale di Otranto, si sono prodotti «rancori e tensioni». «Un intervento che coinvolgesse l'Italia- ha detto Bertinotti- può far correre il rischio di un conflitto molteplice dalle conseguenze imprevedibili». L'altro motivo è la presenza di Berisha, che «si contrappone alla ricostruzione democratica del paese».



Le alternative che il segretario di Prc propone sono una presenza europea perchè «è scandalosa la latitanza dell'Ue, assente negli aiuti all'Albania e nella costituzione di una retrovia per l'Italia», e in mancanza dell'Europa, i caschi blu dell'Onu.

Nemmeno un appello del primo ministro albanese Fino ai partiti italiani perchè inviino il contingente di pace farebbe cambiare idea a Rifondazione, che quindi presenterà lunedì, sia alla Camera che al Senato, una mozione contro la missione.

Nonostante le indiscrezioni su dubbi e differenze di valutazioni al vertice, il partito sembra compatto nel no alla partenza dei militari. «A meno di fatti eclatanti non prevedo modifiche delle nostre posizioni, che sono frutto di una lunga maturazione politica- ha detto la vice presidente del Senato Ersilia Salvato. Il presidente di Rifondazione Armando Cossutta ha accusato il Pds di smentire la »migliore tradizione« di politica estera del Pci con l'attuale linea.

Secondo il presidente dei deputati comunisti Oliviero Diliberto, però, »la maggioranza c'è e ci sarà almeno fino a quando il governo, e non saremo noi, dovrà assumersi le responsabilità, un episodio, un dissenso su un punto certo non fondante nella vita di un governo non opuò far cadere il governo che non è ostaggio delle destre e non ha alternative perchè è stato votato dagli elettori«.

I verdi, invece, non escludono di votare a favore della missione di pace se questa non sarà troppo sbilanciata sull'intervento militare, e avrà davvero fini umanitari, senza ambiguità. Il presidente dei senatori verdi Maurizio Pieroni ha lanciato un appello a Bertinotti a non sfasciare la maggioranza. »Il no -dice- non può essere assoluto e pregiudiziale. Dica Rifondazione a quali condizioni il no può essere modificato«.

Marina Maresca

SE RIFONDAZIONE NON CAMBIA IDEA, IL SEGRETARIO DEI POPOLARI RILANCIA

Marini scuote l'Ulivo: governo bis

Apertura al centro-destra - Dini è d'accordo: non è necessario andare a elezioni - Ma il Pds non ci sta

ROMA - La resa dei conti con Bertinotti ci sarà lunedì, quando Prodi ha convocato un vertice di maggioranza sull'Albania. Palazzo Chigi e Pds stanno facendo di tutto per strappare l'astensione di Rifondazione sulla missione italiana, consapevoli delle conseguenze politiche di una spaccatura in Parlamento della maggioranza. Il leader del Ppi Franco Marini ha infatti rilanciato, se non si riuscirà a tenere insieme l'alleanza, l'idea di un governo di minoranza, un Prodi bis aperto al sostegno del Polo. Marini ha anche criticato D'Alema: se malgrado gli sforzi non si riesce a trovare un'intesa su Albania, Europa, Stato sociale «non è detto che la risposta debba essere quella di un ricorso automatico alle urne».

I popolari, tra i quali ci sono stati ieri dissensi interni sulla proposta Marini di un esecutivo di minoranza, hanno comunque chiesto, con un documento approvato all'unanimità dal Consiglio nazionale, una verifica di governo, denunciando l'atteggiamento «irresponsabile» di Rifondazione sulla crisi albanese. E anche il ministro degli Esteri Lamberto Dini sollecita un «chiarimento politico», perchè «la politica estera è l'altra faccia dell'ingresso dell'Italia nell'Unione monetaria». Nemmeno Dini ritiene che l'unica alternativa, se non si trova un accordo all'interno della maggioranza, siano le elezioni.

La proposta di un governo di minoranza è ovviamente bocciata dalla Quercia. «Non è una cosa possibile e non è un'idea brillante- ha detto il presidente dei deputati Fabio Mussi. »Ipotesi difficile« per il presidente dei senatori Cesare Salvi che invita invece a uno sforzo per convincere Rifondazione che »davvero non c'è alcuna ragione al mondo per non impegnarsi a sostegno di una missione umanitaria«.

»Prospettare un governo di minoranza è un segnale di debolezza«, per il responsabile Problemi dello Stato Pietro Folena, che invece è convinto della necessità dell'ingresso nel governo di Rifondazione. »Vale la pena - si chiede- rischiare di rovesciare il governo e riportare il paese al voto, con il rischio di consegnarlo alla destra, per un irrigidimento ideologico, astratto, su una questione su cui è necessario il più largo consenso?«.

La via esplorata per convincere i comunisti è quella di circoscrivere la missione militare come una iniziativa di pace, umanitaria, che ha l'obiettivo di portare l'Albania a libere elezioni democratiche, con il coinvolgimento dell'Onu e dell'Osce. I partiti della maggioranza stanno lavorando a una mozione che possa ricucire lo strappo con Bertinotti ed evitare il suo voto contrario. Nel documento potrebbero essere spiegati nel dettaglio gli scopi della missione, esprimendo esplicitamente perplessità sull'attuale governo albanese, sarebbe sottolineata la funzione di pura »protezione« dei soldati.

DIBATTITO ALLA BICAMERALE

La giustizia scotta: è braccio di ferro tra Pds e magistrati

ROMA - Ormai è scontro aperto tra giudici e Pds sul dibattito in atto alla Bicamerale sulla riorganizzazione della giustizia. I magistrati accusano: vogliono minare la nostra autonomia. Folena (Pds): «Critiche eccessive, invito tutti a non forzare forzare i tempi con prese di posizione definitive e immature». Forza Italia: «facciano il loro mestiere, sono attacchi inaccettabili». E Berlusconi teme il naufragio del presidenzialismo.

Dunque, si profila un braccio di ferro tra i due maggiori partiti italiani e alcuni importanti settori della magistratura. Il Pds insorge contro i giudici che accusano la commissione Bicamerale di minare l'autonomia della magistratura. Lo scontro si fa aspro. Alle accuse del capo della procura di Milano, Francesco Saverio Borrelli, del vice Gerardo D'Ambrosio e del Csm, Pietro Folena, responsabile della giustizia per la Quercia, taglia corto: «critiche eccessive». E Forza Italia rilancia: i magistrati facciano il loro mestiere, non sono accettabili attacchi, anche violenti, che rischiano soltanto di guastare il clima positivo che si è creato in Bicamerale.

E già. Da due giorni Polo e Pds «cinguettano» sulla giustizia. Le posizioni si sono molto avvicinate. La relazione presentata dal Verde Marco Boato (unicità delle giurisdizioni, funzioni distinte tra Pm e giudici, rafforzamento della componente laica nel Csm, azione penale obbligatoria, ma esercitata secondo le modalità fissate dalla legge) ha ottenuto il plauso del centro destra: «un buon terreno su cui lavorare».

Ma ha sollevato un polverone di polemiche da parte di molte «toghe» eccellenti. Che Folena rispedisce al mittente: «prima di formulare giudizi bisogna conoscere le proposte elaborate dal comitato». Perciò «invito tutti a non forzare i tempi con prese di posizione definitive e immature». Non è previsto ancora nessun voto, spiega. Quindi ci vuole «maggiore prudenza. Precostituire posizioni non è opportuno per nessuno». Sia chiaro: il Pds è per l'autonomia dei giudici e contro ogni forma di controllo del potere politico sul Pm, ma «presupposto dell'indipendenza della magistratura è l'affermazione del principio di responsabilità dei magistrati, le cui forme saranno definite».

Anche il relatore del comitato per le garanzie, Marco Boato, non è tenero: «le grida di allarme venute da alcuni settori della magistratura sono basate solo sui titoli dei giornali e non sul nostro lavoro». Insomma, «credo che stiano circolando fantasmi perchè nel primo testo che io ho proposto c'è un rafforzamento delle garanzie per i magistrati».

Renato Schifani, senatore di Forza Italia, un sospetto ce l'ha: «quando c'è un Folena che cerca di aprire un tavolo di dialogo, arrivano questi segnali. Non può essere una coincidenza. Hanno il sapore di un vero e proprio fuoco di sbarramento».

Se n'è discusso l'altra sera a casa di Silvio Berlusconi. Una riunione che è servita a fare il punto sulla Bicamerale. Il problema chiave resta la riforma elettorale, prima ancora che il semipresidenzialismo. Il Cavaliere sarebbe rimasto deluso dalle affermazioni di D'Alema in favore del premierato: «una secchiata d'acqua fredda». Due i timori: che il presidenzialismo possa essere accantonato e che il segretario del Pds possa prendersi tutti i meriti della Bicamerale.

c.r.

FORZA ITALIA E CCD APPOGGIANO IL TENTATIVO DEI MODERATI DEL CENTRO-SINISTRA

Il Polo è pronto ad appoggiare lo strappo

La Loggia: sì alle «maggioranze variabili» - Solo Fini è più prudente: dobbiamo aspettare, tutto dipende da Prodi

ROMA - Il «governo di minoranza» piace ai moderati del Polo. Forza Italia, Ccd e Cdu respingono l'ipotesi di elezioni anticipate, preferendo la formula proposta dal segretario del Ppi, Franco Marini: un esecutivo che, sganciato da Rifondazione comunista, trovi, di volta in volta, la sua maggioranza in Parlamento. Su singoli provvedimenti. Ma Gianfranco Fini, leader di An, invita alla cautela: «dobbiamo aspettare». Ed Enrico La Loggia, presidente dei senatori Azzurri, afferma: «il capo dello Stato prenda atto che la maggioranza è in crisi e agisca di conseguenza».

E' Fini il più prudente: «deve esserci prima una discussione tra coloro che fanno parte dell'attuale maggioranza. E, trattandosi di una ipotesi seria, determina nella maggioranza delle profonde spaccature, anche all'interno del Ppi». Certo, spiega, «si tratta della presa d'atto dell'impossibilità di governare in modo serio se continua il peso di Rifondazione». Tutto, però, «dipenderà dal presidente del Consiglio».

Bertinotti è stato esplicito «nel dire di non volere la crisi anche se voterà contro la missione in Albania».

Quindi, stigmatizza il leader di An, «se Prodi avrà dignità politica ne trarrà le dovute conseguenze, altrimenti farà finta di nulla e andrà avanti, ma l'Italia farà l'ennesima brutta figura».

E la strada delle elezioni anticipate? Fini non si sbilancia e rimanda al Quirinale: «nel momento in cui cade un governo è evidente che è il presidente della Repubblica a verificare se ci sono le condizioni per sciogliere la legislatura o, al contrario, per far nascere una nuova coalizione».

Pisanu: questo governo è uno «zombie»

Un chiaro «no» ad una nuova corsa alle urne è invece espresso da tutte le altre forze del Polo. Per Pierferdinando Casini, segretario del Ccd, «sarebbe irresponsabile». Spiega Rocco Buttiglione, leader del Cdu: «se esiste ancora una possibilità che l'Italia aderisca all'Unione monetaria europea e se esiste una possibilità di fare le riforme, le elezioni le farebbero cadere».

Proprio per le grandi questioni sul tappeto, sottolinea Enrico La Loggia, un governo, «che io preferisco definire a maggioranze variabili», è auspicabile. L'esecutivo «è uno zombie», incalza l'Azzurro Beppe Pisanu: «alle urne ci si tornerà se non saranno in grado di garantire una maggioranza». Ora, sostiene Pisanu, «sta a D'Alema, ma anche a Lamberto Dini e Franco Marini imprimere la svolta che conduca al governo di minoranza». I popolari e Dini, afferma l'esponente di Forza Italia, «si stanno dissanguando per ingrassare Rifondazione comunista che incassa tanto dagli errori quanto dai successi e non paga comunque alcun prezzo». Marini «lo ha capito, per questo ha cominciato a prendere le distanze». Il suo, aggiunge Casini, «è stato un atto di coraggio, perchè ha preso atto della realtà. Noi siamo disponibili a realizzare quelle convergenze che si impongono nell'interesse del paese».

Il Polo non vuole nulla in cambio, precisa Pisanu, «il nostro appoggio, in un certo senso, è gratis». L'unica richiesta «è una soluzione adeguata ed immediata ai gravi problemi dell'Italia». Per il resto «sta ai moderati dell'Ulivo capire se vale ancora la pena continuare così, con il feroce condizionamento di Rifondazione comunista».

Chiara Raiola

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 040/3733312
INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 328.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350,000 (fest. L. 420.000) Manchetes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000). Propaganda elettorale edizione regionale L. 114.800. Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 4 aprile 1997 è stata di 57.800 copie
Certificato n. 3204 del 13.12.1996
© 1989 O.T.E. S.p.A.

IL PERICOLO È ALLE SPALLE

Dalla prima pagina

Utilissimi, dunque, i Balcani. Hanno rivelato l'impressionante ripetitività dei meccanismi della disintegrazione. Hanno mostrato quali forze ancestrali possono scatenarsi quando l'arroccamento centralista di una classe burocratica levantina, inquinata da tangenti, faccendieri, cimici e monopoli radiotelevisivi trova la sua sponda ideale e il suo utile nemico negli egoismi e nella protesta di un Nord industriale e antistatalista, ricco, frustrato e vicino all'Europa che conta.

Eppure, stranamente, la Jugoslavia - Paese distrutto dalle secessioni - è scomparsa dalle prime pagine nel momento stesso in cui in Italia la parola «secessione» entrava nel vocabolario politico, diventava qualcosa di plausibile e allarmante. C'è stata, nei confronti della Jugoslavia, quasi una deliberata volontà di non trarre insegnamenti. Forse, dietro c'era la paura di doverci specchiare in noi stessi.

L'Albania non è che la malattia balcanica allo stadio terminale. E anch'essa è uno specchio che ci rimanda l'immagine di un nostro vuoto politico, morale, culturale. Quel vuoto dovrebbe preoccuparci più del marasma albanese. Il marasma, infatti, nasce anche da quel vuoto. L'Albania è uscita dalla mafia comunista solo per entrare nella mafia «liberista», è sfuggita alla morsa del materialismo collettivista per ritrovarsi preda di quello consumista. Grazie ai ripetitori, è passata dal sonno dell'informazione all'informazione drogata, dal silenzio della censura alle urla delle notizie-spettacolo.

Il caos albanese non nasce solo dalla fame. Viene dall'assenza di modelli di comportamento validi e alternativi a quelli della dittatura. Per riempire quel vuoto non basteranno farina, soldati, lodevoli blitz di Prodi oltremare. Non basteranno soprattutto se i nostri media continueranno a offrire megafoni alla rabbia degli albanesi, creando un cortocircuito che, rimbalzando come un flipper tra le due sponde dell'Adriatico, può amplificare la crisi fino a infettare anche noi.

Il quadro politico, difatti, già si albanizza. Nel momento in cui si appresta a imbarcare i suoi uomini verso Durazzo, l'Italia offre via etere all'Europa e agli stessi albanesi l'immagine di un Paese di 60 milioni di abitanti che entra nel panico per diecimila profughi. Un Paese in crisi di nervi, incapace di dominarsi, di distinguere tra un incidente in mare e un arrembaggio, tra politica estera e interna, tra xenofobia e preoccupazione; un Paese oscillante tra lo psicodramma di assurdi sensi di colpa e la rincorsa degli egoismi leghisti, con sullo sfondo il silenzio degli intellettuali davanti al dilagare del cinismo come politica di massa.

Che spettacolo: l'Albania è già diventata un palcoscenico, come fu Sarajevo. Un teatrino per le trombonate di Bertinotti, le mosche al naso dell'umorale Andreatta, le smanie presidenziali di D'Alema, le lacrime a comando dell'omino Mediaset. Se continua così, più che dai cecchini albanesi, i nostri soldati dovranno guardarsi alle spalle. Proteggersi da Roma, più che da Tirana. Come l'8 settembre del '43.

Paolo Rumiz

LA CRISI ALBANESE / DUE VERTICI A PALAZZO CHIGI PER COORDINARE GLI ASPETTI UMANITARI E FINANZIARI

I soldati sbarcheranno il 14 aprile

L'avvio dell'operazione deciso alla Farnesina dal Comitato dei Paesi partecipanti - La forza al comando del generale Forlani

ROMA — Si parte. Il 14 aprile i soldati italiani sbarcheranno in Albania. Saranno 2000, come previsto,e costeranno al contribuente un miliardo al giorno. Ma non ci saranno tasse «ad hoc», come accadde per la Bosnia.

Questa volta sarà il ministero del Tesoro a reperire i fondi nelle pieghe del bilancio dello Stato.

Per tutto il pomeriggio di ieri, a Palazzo Chigi si è tenuto un vero e proprio consiglio di guerra, diviso in due tempi: una prima riunione, allargata anche alle maggiori associazioni di volontariato, e guidata dai ministri dell'Interno, Giorgio Napolitano, e della Solidarietà, Livia Turco, ha approvato la costituzione di un «tavolo di coordinamento» degli aiuti umanitari, come si era già fatto per la Bosnia; mentre la seconda riunione è stata tutta dedicata ai preparativi della missione e alla sua copertura finanziaria.

Nelle stesse ore, alla Farnesina, si è riunito il Comitato di direzione politica della forza multinazionale. Presidenza italiana, vicepresidenza francese, e rappresentanti di tutti gli altri Paesi che forniranno truppe per la missione: Austria, Danimarca, Spagna, Grecia, Romania e Turchia.

E' da questa riunione che è venuta la decisione sulla data d'inizio della missione: «La forza dovrebbe essere schierata nella settimana che comincia il 14 aprile, parallelamente all'arrivo sul posto dell'assistenza umanitaria internazionale», si legge nel comunicato congiunto diffuso al termine dell'incontro.

Il Comitato ha anche preso nota della nomina del generale Luciano Forlani al comando della forza multinazionale e ha riepilogato gli obbiettivi generali della missione, secondo il mandato della risoluzione 1101 dell'Onu: facilitare l'avviamento dell'azione umanitaria, aiutare a creare il clima di sicurezza necessario alle missioni internazionali in Albania.

Altri obiettivi potranno essere stabiliti nei prossimi mesi, «alla luce degli sviluppi della situazione».

E proprio il problema dei tempi della missione, per ora assolutamente incerti, è stato affrontato a Palazzo Chigi.

Oltre al presidente e al vicepresidente del Consiglio, Romano Prodi e Walter Veltroni, hanno partecipato al vertice il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, della Difesa, Beniamino Andreatta, e del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi.

Sul problema cruciale dei finanziamenti, è rimasta però l'incertezza: non è possibile prevedere ora nè gli sviluppi nè i tempi della missione, quindi non è possibile stabilire il costo preciso e le coperture finanziarie.

Ma il governo esclude comunque il ricorso a tasse straordinarie: lo afferma il sottosegretario al Bilancio, Giorgio Macciotta, il quale, pur non fornendo elementi sulla copertura finanziaria dell'operazione, afferma che il Tesoro farà tutta la sua parte per reperire presto e bene i fondi necessari.

«E' compito del Tesoro trovare i soldi necessari a finanziarie la missione dei nostri soldati in Albania - ha detto Macciotta interpellato sull'argomento - ma ancora non so dire come si reperiranno i fondi. A esempio si potrebbero ridurre alcune anticipazioni di spesa e comunque non credo che si seguirà la strada utilizzata per la Bosnia, missione che aveva altre caratteristiche. Questa in Albania è diversa, più facilmente copribile e la Ragioneria certamente possiede gli strumenti di copertura».

Jean-Luc Giorda

Secondo Giorgio Macciotta, sottosegretario al Bilancio, «per la missione non è possibile stabilire il costo preciso: le operazioni finanziarie sono più semplici che in Bosnia e la Ragioneria possiede tutti gli strumenti idonei»

LA CRISI ALBANESE / IISS

«L'intervento militare? Non serve proprio, il problema è politico»

LONDRA — E' tutto politico il bandolo della matassa della situazione in Albania, tanto confusa e delicata da non permettere di credere in una soluzione militare.

Per il vice direttore dell'Istituto internazionale di studi strategici (Iiss), colonnello Terence Taylor, «una soluzione militare non esiste a meno di inviare una forza tanto massiccia da non poter in alcun modo essere coinvolta nel conflitto ma che rischierebbe di essere malvista dalle parti in causa».

Parlando dalla sede dell'Iiss a Londra, Taylor sottolinea che una presenza militare internazionale avrebbe un «senso comunque limitato» solo una volta che ci sia un accordo tra le parti, almeno su un cessate il fuoco o il disarmo dei civili. Se c'è accordo però i militari servono ancora meno: il nodo che rimane politico «richiede un cambio radicale rispetto al quadro attuale ed è percezione generale che la figura del presidente Sali Berisha appartenga sempre più al problema e non alla soluzione.

«E' d'altro canto inevitabile e perfettamente sensato che l'Europa si veda investita di responsabilità e che sia l'Italia - fa notare il colonnello - a preoccuparsi di coordinare qualsiasi intervento internazionale».

I dubbi di Taylor sull'opportunità di un intervento aiutano a comprendere l'atteggiamento di Londra che al Consiglio di sicurezza dell'Onu ha approvato la missione militare internazionale scegliendo però di non prendervi parte.

Già considerevolmente impegnato in Bosnia e con un ritorno della tensione in Irlanda del Nord, probabilmente il governo britannico preferisce non tirare la corda temendo di farsi trascinare in situazioni pericolose.

«E' facile parlare di protezione dell'afflusso degli aiuti umanitari - afferma il colonnello - ma cosa succede se qualcuno attacca un mezzo della Croce rossa o direttamente una pattuglia?

«Bisogna rispondere per difendersi e, immediatamente, pur essendo moralmente neutrali si finisce per diventare nemici di qualcuno.

«Di chi? E' difficile dirlo e questo ingrandisce il problema».

Serva d'esempio la reazione degli albanesi che, oltre a sospettare della presenza greca nella forza internazionale, pur in assenza di un confronto militare si sono rivoltati contro l' Italia dopo l'episodio dell'imbarcazione affondata.

«Chi va in Albania con le armi ora - dice Taylor - può forse sentirsi neutrale ma non viene necessariamente visto così».

Questo risentimento nei confronti degli italiani complica inoltre le prospettive di successo di una forza militare internazionale, osserva Taylor, poichè potrebbe impedire a chi ne è destinato ad averne il comando di intervenire direttamente in certe situazioni.

Esporrebbe poi i contingenti di altri Paesi al rischio di essere visti dalla popolazione locale come sostituti degli italiani.

Paolino Accolla

LA CRISI ALBANESE / RIESPLODE LA VIOLENZA: BATTAGLIE TRA BANDE

Saccheggi a colpi di cannone

Una famiglia di sei persone falciata con i mitra a 70 km a Nord di Tirana

Cerimonia, ieri mattina, all'accademia Skanderberg di Tirana, riaperta dopo i disordini.

TIRANA — Fra nove giorni è previsto l'arrivo dei primi soldati italiani. E in Albania è di nuovo l'inferno. Il sud del Paese somiglia sempre più a una terra di nessuno, infestata da banditi, razziatori, piccoli capimafia con i loro eserciti personali. Una situazione da incubo, nella quale i militari saranno costretti con molta probabilità a usare le armi. E che unisce ormai ai rischi della guerra anche quelli dell'emergenza sanitaria: il tracollo delle infrastrutture, degli ospedali, la mancanza di acqua potabile, sta trasformando molte zone dell'Albania in un focolaio di infezioni.

La cronaca delle violenze quotidiane è tornata quella dei giorni caldi della rivolta. Nella notte di giovedì un'intera famiglia di sei persone è stata massacrata a colpi di mitra a Fushe Kruja, 70 chilometri a nord di Tirana: una dimostrazione che neanche la parte settentrionale del paese è completamente sotto controllo.

Il capofamiglia si chiamava Xhevair Gjoka. Una banda di uomini, armata, ha fatto irruzione nella sua casa e lo ha trucidato insieme alla moglie, alla nuora, al figlio e alle due figlie, ragazze di 16 e 20 anni. La polizia non ha idea dei motivi della strage.

E forse non c'è più bisogno di motivi per la violenza albanese: nella stessa Tirana, un centinaio di uomini armati attaccano quasi ogni giorno la «Moda Italia», industria tessile di Cristina Cappelletti. Ci sono solo le guardie interne a difendere gli impianti, ma la situazione è al limite. «Sappiamo che dentro non c'è niente, ma vi distruggeremo lo stesso», hanno detto gli assalitori alla Cappelletti, che attraverso il rappresentante degli imprenditori italiani in Albania, Luigi Fabbri, ha fatto arrivare una richiesta di aiuto anche al presidente del Consiglio, Romano Prodi.

Ma è sempre al sud che la situazione è più grave. A Levan, un villaggio vicino Fier, giovedì notte una banda ha distrutto a colpi di cannone un intero condominio abitato da zingari rom. La causa del bombardamento: vendetta per la rappresaglia degli zingari, che qualche giorno fa avevano fatto 17 morti tra gli uomini della banda, composta da banditi di Valona, Argirocastro e Korcia. Ieri mattina, gli zingari sono riusciti ancora a contrattaccare a si sono impadroniti del cannone. L'uso di armi pesanti persino per i regolamenti di conti tra bande malavitose conferma che i depositi militari nella regione sono ormai stati tutti saccheggiati. Ma quel poco che resta in mano dei militari, è oggetto di attacchi continui. Ieri sono stati rubati dodici motoscafi, gli ultimi rimasti in dotazione all'Esercito nel deposito di Verbas, sempre in provincia di Fier. Nei cinque giorni precedenti erano stati spogliati delle ultime armi e degli ultimi mezzi di trasporto i depositi di Gramsh, di Berati e di una frazione di Fier.

In questa situazione il governo di Tirana non può sperare che nel dialogo con i rivoltosi, e nel rapido arrivo dei soldati italiani. Ieri il ministro della Difesa, Shaqir Vukajsi, ha raggiunto un accordo con i «comitati» di Valona (ai quali ha portato anche «un messaggio di saluto» del governo italiano): Tirana invierà quattro o cinque carri armati, per aiutare i capi degli insorti a combattere le bande mafiose. Un modello che pootrebbe essere applicato in tutto il sud.

Tanto che il leader socialista Fatos Nano ha ammesso, «per realismo», che le elezioni politiche potrebbero doversi svolgere senza pretendere che gli insorti depongano le armi.

Arturo Costa

LA CRISI ALBANESE / GARAVAGLIA, COMMISSARIO CRI: «NON C'È ALLARME SANITARIO»

Brindisi, è ancora stato d'allerta

Sequestrate, finora, 67 imbarcazioni - Preoccupazione per i 12 motoscafi rubati all'Esercito «skipetaro»

BRINDISI — Nessun rischio sanitario per l'Italia, il «rubinetto» dei profughi che si chiude nuovamente, l'inchiesta sul naufragio che procede insieme a una possibile sorpresa: l'utilizzo di foto satellitari per ricostruire con esattezza la collisione avvenuta nel canale d'Otranto la notte del 28 marzo.

Profughi e sanità: due allarmi dunque rientrati.

Giovedì notte non è stato registrato alcuno sbarco sulle coste pugliesi, così come durante tutta la giornata di ieri.

Motivo di preoccupazione desta invece il furto di 12 motoscafi dell'esercito albanese nel deposito militare di Verbas: potrebbero servire ad altri tentativi di approdo sulle coste italiane.

Tutt'altro problema al porto di Brindisi: quando la crisi sarà terminata si porrà il problema di cosa fare di 67 imbarcazioni civili sequestrate agli albanesi.

La Croce rossa, così come i responsabili della sanità militare, hanno spazzato via ogni dubbio su eventuali rischi sanitari in Italia.

I profughi albanesi oggi presenti nel nostro Paese sono circa 12 mila, di cui quasi 8000 mila curati direttamente dalla Croce rossa.

Ebbene, quasi tutti godono di ottima salute. I bambini sono spesso sovrappeso, hanno carie, indice di alimentazioni basate su eccesso di zuccheri.

Al più la maggior parte dei profughi, tutti sottoposti a visite mediche rigidissime sia dall'Esercito sia dalla Croce rossa, soffrono di acciacchi e di malattie da raffreddamento: «Quindi non bisogna fare allarmismi - ha detto Mariapia Garavaglia, commissario straordinario della Croce Rossa - gli albanesi sono un popolo forte, non portano epidemie in Italia».

Dall'inchiesta sulla collisione emerge una possibile sorpresa: qualche satellite potrebbe aver «fotografato» l'incidente

Prosegue intanto l'inchiesta della magistratura sulla tragedia della notte del 28 marzo.

Per chiarire le modalità della collisione fra la «Sibilla» e la motonave albanese ieri è stata ventilata l'ipotesi di ricorso ai mezzi satellitari.

Fernando Crastolla, legale di Xhafer Namik, il comandante albanese, è convinto che «occhi» elettronici possano aver ripreso l'accaduto. Nei prossimi giorni deciderà se inoltrare richiesta al titolare delle indagini.

Proprio il pm, Leonardo Leone de Castris, ha confermato ieri che l'inchiesta procede spedita.

Ampia collaborazione viene offerta dalla Marina, quella che per bocca del capo di Stato Maggiore, Angelo Mariani, «si porta dentro un grande dolore, perchè per tutti i marinai la vita in mare è sacra: e lo abbiamo dimostrato - ha continuato Mariani - con tutte le operazioni di soccorso che abbiamo fatto, insieme alla Guardia costiera, salvando in pochi giorni 2500 abitanti».

«Nel canale d' Otranto c'è stata una tragedia, ma non dimentichiamo che ci sono stati migliaia di uomini, donne e bambini albanesi, che sono stati salvati e il nostro sistema civile, militare e del volontariato ha prestato loro una assistenza straordinaria». Lo ha detto il presidente della Camera, Luciano Violante, rispondendo alle domande di alcuni giovani al XX congresso della gioventù aclista a Monopoli.

Brunella Collini

LA CRISI ALBANESE / PM

Sono 14 i naufraghi «parti offese» dei familiari morti

BRINDISI — E per la Procura di Brindisi venne il giorno dei «suggerimenti» ai mass media, quello degli inviti con toni soft, dopo il riscontro che i messaggi lanciati nei giorni scorsi evidentemente non erano stati compresi.

Obiettivo: il rischio che l'inchiesta sulla collisione nel canale d' Otranto, un caso giudiziario complesso e con tante sfaccettature, possa prestarsi, anche inconsapevolmente, a strumentalizzazioni di vario tipo. Questo anche all'indomani dell' interrogazione presentata da alcuni deputati di An che vogliono sapere se la vedetta albanese affondata trasportasse, oltre ai profughi, anche armi e stupefacenti.

Il magistrato ha rilevato che se anche lentamente l'inchiesta procede senza intoppi anche per la collaborazione offerta dalla Marina Militare che, come la Procura, ha l'interesse a rendere i fatti trasparenti.

Il pm ha poi fatto notare che il recupero dei naufraghi si è svolto in tempi celeri, tenuto conto che la «Sibilla», dopo l'ordine di «pari indietro tutta», si è trovata a notevole distanza dal luogo della collisione e che per impedire di travolgere i superstiti ha dovuto fare un giro largo e poi calare le scialuppe. Sulle autopsie delle quattro vittime il pm ha detto che è prematura ogni anticipazione e che l' ipotesi più probabile rimane quella dell'annegamento.

Un gruppo di naufraghi - 14 su 34 - ha intanto dato mandato a due avvocati di rappresentarli come «parti offese» anche per i familiari deceduti. I due legali - Giandomenico Caiazza, del foro di Roma, e Gaetano Scamarcio, di Bari - hanno incontrato il pm al quale hanno consegnato il mandato ricevuto dai loro assistiti. Una delle prime richieste avanzate dai superstiti - è stato riferito - è che il relitto dell'imbarcazione albanese, adagiato su fondali a oltre 800 metri di profondità venga recuperato su disposizione della Procura.

UNA MICIDIALE FINANZIARIA OMBRA

A Niscemi come a Valona 800 vittime di Fincapital

NISCEMI — I più cauti parlano di 600 persone ma molti dicono che a versare i propri quattrini nelle mani del fondatore della Fincapital siano stati almeno in 800. Se si tiene conto che ogni risparmiatore conta per un intero nucleo familiare e che Niscemi ha poco più di 25 mila abitanti, la conseguenza è semplice: è peggio di Valona, sud dell'Albania. I cartelli raggranellati dalla Fincapital, dicono i soliti bene informati, ammontano a diverse decine di miliardi. Forse una sessantina.

Ma procediamo con ordine. Francesco Carrubba, dinamico cittadino di Niscemi, ha affittato un appartamento in piazza, ha comprato un computer, assunto tre segretarie (ormai senza stipendio dallo scorso ottobre), ha messo su una finanziaria promettendo interessi che, rispetto a quelli praticati dalle banche locali, devono essere sembrati da capogiro. Sul cartello del portone una grande scritta: Fincapital Holding S.r.l. Tutto in regola, con costituzione dal notaio e un capitale di 20 milioni interamente versato. Piano piano i depositi delle banche di Niscemi si sono sgonfiati mentre la Fincapital si ingrassava. Decine e decine, poi centinaia. Interessi sempre oltre il 12 per cento e, qualche volta, fino al 19. Contadini, braccianti, commercianti, ma anche impiegati e perfino qualche professionista, hanno affidato i loro soldi a Carrubba. Difficile crederci, ma è andata proprio così. Carrubba in cambio dei soldi consegnava un certificato di partecipazione che faceva diventare i clienti «associati».

Dalla galera il «finanziere» Carrubba: «Un equivoco»

Per gli interessi, nessun problema. Venivano versati ogni sei mesi come previsto dal contratto stipulato. Ma i clienti gli interessi maturati li utilizzavano per rimpinguare il capitale così che Carrubba di soldi indietro non è ha mai dati se non qualche milione all'inizio, quando era ancora in tempo a farsi piazza e clientela.

Salvatore Liardo, sindaco della città, racconta: «Siamo preoccupati. Nei negozi si sta risentendo il contraccolpo. C'è gente che ha consegnato i risparmi dell'intera esistenza. Naturalmente, non sappiamo quanti sono stati coinvolti ma a occhio e croce si può dire che c'è coinvolto, considerati parenti e familiari, gran parte del paese. Sono venute da me vecchiette disperate. Aspettavano da venti anni che si sbloccassero le pratiche per la concessione dei suoli in cimitero per costruirsi le cappelle. Ora hanno perduto tutto». In piazza, non si parla d'altro. C'è chi teme possibili disordini non appena sarà chiara l'impossibilità di recuperare le cifre versate. Centinaia di famiglie sono spaccate e in crisi. Nelle case si discute sulla colpa e la responsabilità di chi ha voluto fidarsi di Carrubba affidandogli i quattrini. I negozi del paese, specie quelli di abbigliamento, denunciano un calo nelle vendite. Venuti meno i gruzzoli che avrebbero dovuto dare certezza psicologica alla gente, è scattato il meccanismo della preoccupazione. L'economia di Niscemi si è paralizzata.

Quando i primi dello scorso dicembre è iniziata a spargersi la voce che gli assegni con cui Carrubba pagava gli interessi maturati non li accettava nessuna banca perchè a vuoto, nell'ufficio di Carrubba sono fiondati centinaia di piccoli risparmiatori. Lui ha continuato a tranquillizzare tutti promettendo che nessuno ci avrebbe rimesso una lira. Il 22 gennaio le pressioni dei clienti si sono trasformate in un vero e proprio assalto. I clienti volevano sfasciare il computer e buttar tutto fuori. Sono arrivate la polizia e la finanza.

Venerdì santo Francesco Carrubba è stato arrestato per false comunicazioni sociali e abusiva raccolta di credito. Dalla galera ha fatto sapere è tutto un equivoco e che restituirà i soldi fino all'ultima lira se gli consentiranno di uscire per disincagliarli.

Donato Morelli

PENSIONI / CIAMPI PRENDE LE DISTANZE DAL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO SULLA QUIESCENZA A 65 ANNI

«Decidiamo noi, non Monorchio»

Il ministro cerca di ricucire con il sindacato, che ha avuto reazioni durissime - Intanto sale ancora la pressione fiscale

IL RAGIONIERE FA SOLO I CONTI

Dalla prima pagina

Ha detto solo — allo stato attuale dei fatti — quello che succederà a breve o, se preferite, ha detto *il re è nudo*. Una cattiveria in verità l'ha fatta, il Monorchio, ma solo al suo attuale capoufficio, quel Carlo Azeglio Ciampi che forse la pensa allo stesso modo, ma ha anche l'ingrato compito di dover affrontare, a giorni, il discorso sullo stato sociale con i sindacati. E, non dimentichiamo che Ciampi fa parte di un governo di centro-sinistra e che fra pochi giorni, un po' qua e un po' là, ci sono le elezioni.

Monorchio, lo dice la parola stessa, è un ragioniere, e il compito dei ragionieri, da sempre, è quello di fare i conti. Ovviamente, come reclama Ciampi, le decisioni le prenderà il governo, ma i conti di Monorchio non cambieranno. A lui l'equazione 18 milioni di pensionati=18 milioni di voti, ovviamente non può — per definizione — interessare.

Questi sono i conti che fa: in Italia ci sono circa 57 milioni di abitanti. Tenendo conto che i disoccupati sono il 12 per cento della forza lavoro (quasi cinque milioni), che i bambini e studenti sono circa 14 milioni, che i pensionati sono 18 milioni, quanto resta? Alla carlona 20 milioni. E lasciamo perdere le casalinghe. Si fa presto a capire che ormai il rapporto uno a uno, un lavoratore *mantiene* un pensionato, è quasi raggiunto. Ed ecco che il lavoratore e le aziende versano o presto verseranno metà dello stipendio in contributi. E' vero, in questi grossolani calcoli non compare la vera *stampella* che ancora sorregge molte famiglie e molte aziende, il lavoro nero. Ma essendo nero, è ovvio che gli enti previdenziali non vedono una lira. E' possibile che l'atmosfera migliori? Con un ritmo di crescita del *pil* attualmente sotto l'uno per cento non è pensabile che l'occupazione — e di conseguenza i contributi — aumenti significativamente, come non è ipotizzabile che il lavoro nero emerga, con una pressione fiscale che, apprendiamo, è ancora in aumento.

E allora, cosa poteva dire il povero Monorchio? Solo constatare che ormai l'Inps è come una vasca dove lo scarico fa uscire più acqua di quella che entra dal rubinetto. Dopo poco tempo resta vuota. E non è colpa sua se la vita media degli italiani è salita di dieci anni negli ultimi trenta (74 per gli uomini, 81 per le donne). E volete che la gente possa continuare andare in pensione a 48-50 anni? Quindi — ha detto, mentre altri lo pensano — pensioni d'anzianità addio. E meno male che non ha letto gli ultimi resoconti dal Giappone, dove già si parla di 70 anni come termine della vita lavorativa.

Forse ha sbagliato, Monorchio, dicendo che gli industriali dovranno rassegnarsi a versare il *tfr* in quella che sarà la pensione complementare, gestita da appositi Fondi. Lo sanno già. E' chiaro che le future pensioni *statali* saranno più leggere e verranno compensate da quelle integrative private. Saranno proprio i sindacati a doverlo spiegare ai lavoratori. Altrimenti succederà come negli Stati Uniti, dove milioni di ex dipendenti privati pensionati che speravano nella provvidenza ora contendono un lavoro ai giovani come se fosse un pezzo di polmone gettato ai gatti.

Ecco, forse il Ragioniere ha semplificato troppo. Modificare il welfare previdenziale non sarà nè semplice nè immediato, soprattutto se si tiene conto che oggi il sistema economico italiano è in parte condensato in questa battuta: il capofamiglia pensionato redistribuisce il reddito fra i figli disoccupati. Ma gli italiani i sacrifici li sanno fare. Una cosa non sopportano di certo: che il sistema cambi cento volte durante una sola vita. E' per questo che ora se ne vogliono andare a migliaia.

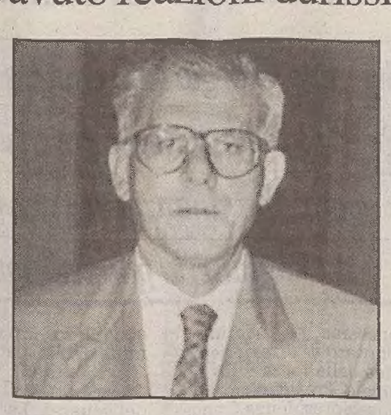
Fulvio Gon

ROMA — «Quella di Monorchio non è la posizione nè del governo nè del Tesoro, questo deve essere chiaro». Carlo Azeglio Ciampi vorrebbe evitare la polemica. Più volte, di fronte ai giornalisti convocati al ministero del Tesoro per illustrare i dati sull'andamento economico italiano, cerca di evitare la rotta di collisione. «La posizione del governo sulla previdenza è esattamente quella espressa dal presidente del Consiglio, non c'e nulla da aggiungere nè da precisare». Ma di fronte all'incalzare delle domande alla fine è inevitabile prendere le distanze da una proposta, quella di innalzare da subito l'età della pensione a 65 anni, che ha suscitato le dure reazioni del sindacato creando certo non il miglior clima possibile in vista dell'avvio della trattativa sullo stato sociale. «Andremo all'incontro senza pregiudiziali, senza posizioni da mettere sul tavolo. E' chiaro che questo non significa che il governo non ha le idee chiare su cosa fare. Ma non ci possono essere posizioni precostituite. Tanto è vero che il governo non ha fatto suo neanche lo studio della commissione Onofri». La massima preoccupazione di Ciampi comunque, «è quella di arrivare a creare un punto di equilibrio a regime del regime pensionistico. Che vuol dire essere sicuri di poter pagare le pensioni anche tra dieci, venti o quarant'anni. Questo è l'obiettivo, non quello di risparmiare un certo numero di miliardi quest'anno o l'anno prossimo».

Ma a far capire che la situazione va messa sotto controllo in fretta ci sono i dati definitivi della trimestrale di cassa inviata in Parlamento che mettono in luce una crescita dei debiti dell'Inps nel '96 di quasi 8 mila miliardi.

Altro strappo che Ciampi cerca di ricucire è quello con il mondo delle imprese. «E' chiaro che noi andiamo per la nostra strada, assumendo la responsabilità delle scelte.

Carlo Azeglio Ciampi


Andrea Monorchio

Con la manovra correttiva abbiamo scelto le misure più coerenti agli obiettivi che ci eravamo fissati. Ma questo non vuol dire che abbiamo interrotto il dialogo con nessuno». Più dura la replica del ministro delle Finanze Vincenzo Visco. «Si continuano a proporre scelte bocciate dalla storia. Come l'esperienza reaganiana e da noi il governo Berlusconi insegnano non è vero che se si riducono le tasse aumenta lo sviluppo. Non aumenta il gettito e nello stesso tempo cresce il debito pubblico».

E a conferma che sempre più tasse gravano sul Paese ieri la trimestrale ha evidenziato che la pressione fiscale è aumentata di circa mezzo punto con entrate che per la prima volta sono salite sopra il mezzo milione di miliardi.

Ma quello che più stava a cuore a Ciampi ieri, non era rinfocolare polemiche sulla previdenza. Quanto piuttosto dimostrare, numeri alla mano, che malgrado un tasso di crescita che si confermerà assai lento anche quest' anno, il nostro Paese ha tutte le carte in regola per puntare ad entrare in Europa. In sintesi secondo il governo quest'anno la crescita sarà ancora molto lenta con un pil (il prodotto interno lordo, la ricchezza creata dal Paese) in crescita dell'1,2%, più dello 0,7% fatto segnare nel '96, ma molto meno del 2% previsto nel settembre scorso. Malgrado ciò l'incisivo intervento di finanza pubblica consentirà di far scendere il mitico rapporto deficit-pil al 3% fissato a Maastricht, grazie anche a un calo della spesa per interesi che dovrebbe scendere al 9,7% del pil portando inoltre l'avanzo primario di bilancio (le uscite al netto degli interessi) al 6,7% e il debito pubblico al 122%. Confermato anche il calo dell'inflazione che nel '97 crescerà del 2,5%. Meno positive le stime sull'occupazione malgrado nel '96 ci sia stata una lieve inversione di tendenza. A fine '97 il tasso di disoccupazione resterà ancorato al 12% rispetto al 12,1 del '96.

Ora Ciampi guarda ai prossimi appuntamenti. Entro maggio sarà pronto il documento di programmazione nel quale «saranno fissati i paletti della prossima Finanziaria».

Sul possibile anticipo della quale Ciampi preferisce non fare anticipazioni.

Paolo Tavella

I conti dell'azienda Italia

PIL	2,9	0,7	1,2
Consumi finali interni delle famiglie	1,8	0,7	0,8
Consumi finali nazionali delle famiglie	1,3	1,1	0,8
Investimenti fissi lordi	6,9	1,2	2,6
Esportazioni	11,6	-0,3	4,5
Importazioni	9,6	-2,6	4,1
CONTI CON L'ESTERO			
Saldo bilancia pagamenti (in % del PIL)	2,6	3,5	4,0
Saldo merci fob/fob (in % del PIL)	4,1	5,0	5,2
MERCATO DEL LAVORO			
Occupazione	-0,2	0,2	0,3
Costo del lavoro per dipendente	4,8	5,5	4,5
Produttivita'	3,2	0,5	1,0
Tasso di disoccupazione (in % forze lavoro)	12,0	12,1	12,0
PREZZI			
Deflatore consumi privati	5,7	4,4	2,5
Deflatore del PIL	5,0	5,1	3,0
Deflatore esportazioni	10,2	2,0	1,8
Deflatore importazioni	12,2	-1,8	1,8
ECONOMIA INTERNAZIONALE			
Commercio mondiale	8,4	6,5	7,0
PIL OCSE	2,1	2,3	2,5
PIL UE	2,5	1,6	2,4
FINANZA PUBBLICA (Pubbliche Amministrazioni)			
Indebitamento (in % del PIL)	-7,0	-6,7	-3,0
Spesa per interessi (in % del PIL)	11,4	10,8	9,7
Avanzo primario (in % del PIL)	4,4	4,0	6,7
Debito (in % del PIL)	124,4	123,7	122,0
Tassi di interesse a lungo termine	11,9	9,1	7,5

SEI

MANIFESTAZIONE ANTI-PRODI

Gli industriali intanto scaldano i motori per la sfida del 10 aprile

Fossa&C. in versione del tutto inedita

ROMA — Gli industriali stanno serrando le fila. La controffensiva alla manovra economica varata dal governo Prodi sta per partire e la macchina confindustriale si è messa in moto. Per l' appuntamento del 10 aprile (un appuntamento decisamente inconsueto nella storia della confederazione imprenditoriale), infatti, saranno a Roma molte centinaia di imprenditori; altri raduni di industriali punteggeranno la penisola grazie ai collegamento video con le associazioni territoriali.

Non ci sono ancora dati a livello nazionale, ma parlando con alcune delle associazioni locali della Confindustria si possono raccogliere le prime indicazioni sulle modalità di partecipazione. A Vicenza, ad esempio, è prevista la partenza per Roma di una delegazione di una sessantina di industriali, mentre un centinaio di imprenditori si riuniranno a Palazzo Bonin Longara per seguire la manifestazione. Saranno, invece, quasi 300 gli imprenditori trevigiani che arriveranno nella capitale «preferendo — hanno detto ieri - essere realmente e non virtualmente presenti a dare sostegno ad una posizione, quella confindustriale, che sposiamo pienamente». Dovrebbe essere nutrita anche la partecipazione lombarda: oltre ad una delegazione di circa 50 industriali presenti a Roma, è previsto il tutto esaurito nell'auditorium dell' Assolombarda (oltre 500 posti) per seguire in tv l'avvenimento.

Il clima si conferma analogo anche nelle altre aree del Paese: sono, ad esempio, previsti posti in piedi ad Empoli nel cui auditorium (circa 90 posti) dovrebbero riunirsi gli imprenditori toscani che vorranno collegarsi telematicamente; ad Ancona a seguire «telematicamente» l'avvenimento saranno in 300 nella sede locale degli industriali, mentre la delegazione degli imprenditori marchigiani presente fisicamente nel quartier generale romano della Confindustria sarà composta di un centinaio di persone. Nella capitale arriveranno anche delegazioni dal sud: circa 30 industriali da Bari e 40 da Napoli, mentre 100 imprenditori siciliani si riuniranno a Palermo per collegarsi con Roma. Si progettano anche altre iniziative: l' associazione torinese prevede di informare sulla manifestazione attraverso un'intera pagina appositamente riservata sul quotidiano la Stampa.

PENSIONI / MENTRE MONORCHIO CORREGGE IL TIRO (SOLO PARERI TECNICI)

Anche Fini prudente: «Valutare l'effetto sociale»

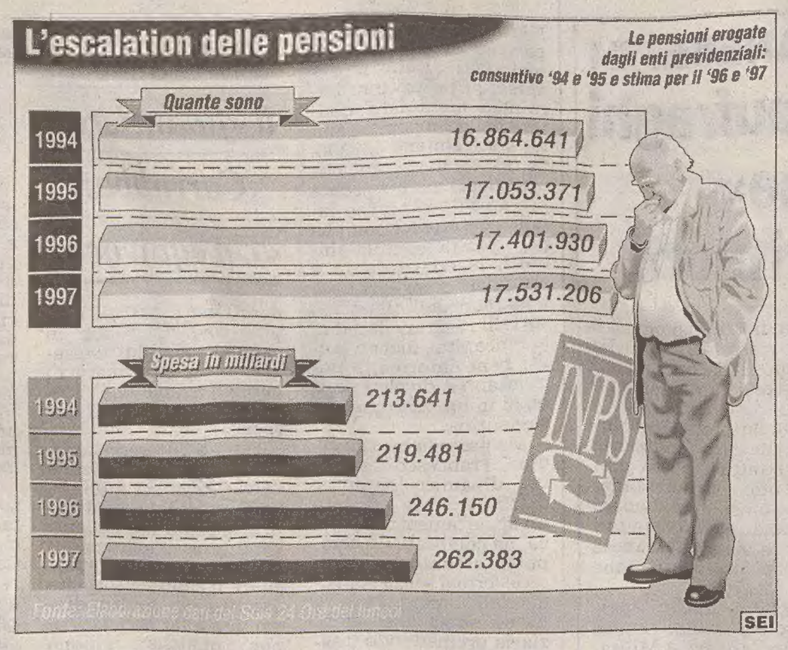
Diluvio di critiche anche dalla maggioranza, mentre Forza Italia e Confindustria difendono il Ragioniere dello Stato

ROMA — «Il mio era solo un ragionamento tecnico e le tante reazioni scomposte mi sembrano veramente senza senso». Il giorno dopo aver lanciato il sasso delle pensioni per tutti a 65 anni il Ragioniere generale dello Stato cerca di attenuare la portata della proposta. Non la sconfessa, «le pensioni di anzianità sono un istituto che esiste solo in Italia», ma fa capire che le sue valutazioni tecniche devono passare al vaglio della politica «visto che a decidere devono essere governo e Parlamento».

La precisazione non attenua l'ondata delle critiche.

Oltre alla presa di distanza di Ciampi, Monorchio deve infatti incassare le critiche durissime dei sindacati e della maggioranza e anche dal Polo, oltre all'incoraggiamento di Forza Italia, arrivano pure le caute reazioni di Alleanza nazionale. A difendere Monorchio è invece la Confindustria.

Il più duro è stato il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati che suggerisce al governo «di chiedere il risarcimento a Monorchio» per i danni che l'allarme prodotto dalle sue parole possono procurare ai conti dello Stato, provocando la fuga di migliaia di lavoratori. Ma anche gli altri sindacati, confederali e autonomi, dicono no alla proposta del Ragioniere dello Stato. Soprattutto perchè, come sottolinea la Cisl «sul piano dei risparmi gli effetti sarebbero minimi per molti anni».



Anche dal fronte politico giungono amarezze per Monorchio. Rifondazione lo accusa «di lavorare a interessi contrari allo Stato», e i Verdi lo invitano «ad andare lui in pensione». Ma anche Cesare Salvi capogruppo del Pds al Senato, senza entrare nella polemica, giudica in modo positivo la risposta di Ciampi.

Dal Polo arrivano segnali diversi. Gianfranco Fini è cauto. «La soluzione di Monorchio è aritmeticamente perfetta, ma va valutata anche in termini di possibili ricadute sociali. Riformare il sistema è giustissimo ma andrà fatto con gradualità ed equità». Apprezzamento «per la intelligente provocazione» di Monorchio arriva invece da Luigi Grillo di Forza Italia. E anche Emma Marcegaglia, presidente dei giovani industriali, lo giudica «un monito assai importante».

Fin qui le reazioni alla proposta di Monorchio. Ma sul fronte della manovra dall'estero arrivano critiche durissime al governo. L'Economist parla testualmente di «pieno disastro», di «solito flagello fiscale», e anche il Fondo monetario allargando lo sguardo alle Finanziarie degli ultimi anni è molto critico.

Forte riconoscimento dei progressi compiuti dall'Italia sul fronte dei prezzi, per la significativa riduzione dei differenziali nei tassi d'interesse rispetto alla Germania, per il rientro della lira nello Sme; apprezzamento per le dimensioni degli interventi di bilancio nel 1997, ma qualche dubbio sulla *qualità* delle misure adottate e sulla sostenibilità dello sforzo di risanamento nel 1998.

Sono queste — secondo una fonte del Fmi — le indicazioni emerse dalla riunione del Consiglio esecutivo del Fondo monetario dedicata ieri all'economia italiana, presideduta dal numero due dell'istituzione di Washington Stanley Fischer.

La riunione dell' Executive Board — una sorta di Consiglio di amministrazione dove siedono i rappresentanti di tutti i principali *azionisti* del Fondo (per l'Italia il direttore esecutivo Enzo Grilli) — è l'atto conclusivo dell'attività di sorveglianza del Fmi sui paesi membri e ha cadenza annuale.

Sono stati gli economisti del Fmi, in apertura, a fare un quadro dell'andamento dell'economia italiana sulla base della missione svolta nel dicembre scorso a Roma. Lo staff ha anche presentato un dettagliato documento supplementare sulla manovra-bis da oltre 15 mila miliardi approvata dall'esecutivo.

Nella successiva discussione — secondo fonti che hanno partecipato all'incontro — diversi interventi hanno sottolineato le dimensioni dell'aggiustamento di bilancio intrapreso quest' anno dall'Italia per centrare il traguardo di Maastricht.

I maggiori apprezzamenti sono stati indirizzati agli aspetti strutturali dei provvedimenti, come l'accordo per una maggior flessibilità dei mercati del lavoro, ed alla prospettiva di un grande negoziato sulla riforma del sistema previdenziale e dello stato sociale.

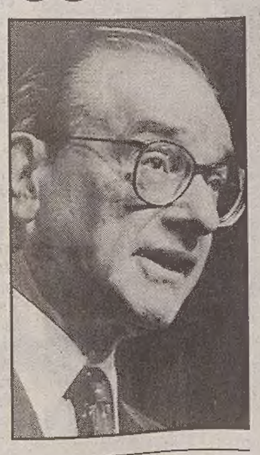
MENTRE I MERCATI RESTANO IN TENSIONE

Un'altalena a Wall Street Milano regge ancora bene

NEW YORK — Dopo il sensibile miglioramento registrato nella prima parte della giornata, fino a un massimo di 6.484,16 punti, ieri Wall Street è tornata a perdere terreno attorno alla metà seduta, per sfondare nuovamente la soglia dei cinquanta punti di ribasso che fa scattare i meccanismi di controllo delle contrattazioni telematiche, ma per chiudere poi in rialzo di 48,72, a quota 6.526,07.

Rialzo quasi dimezzato in chiusura di giornata invece sul mercato azionario italiano, dopo l'apertura negativa di Wall Street. L'indice Mibtel che, grazie ai progressi di lira e Btp, aveva raggiunto un massimo a 11.769 (con un rialzo superiore all'1%) si assestato nel finale a 11.683 punti (piu 0,64%). Scambi in linea con i livelli di ieri a 720 miliardi. In brusca flessione Montedison (meno 2,27), positive Fiat (più 1,61%), Stet (più 2,18%) e Credito italiano (più 1,10). Cedenti Eni (meno 0,74%).

A New York i blocchi erano scattati una prima volta subito dopo l'apertura, ma erano stati poi tolti poco prima delle 10 locali, quando la flessione si è ridimensionata sotto i 25 punti. In serata l'indice segnava un calo di 31,3 punti a 6.446,01. Anche l'obbligazionario è in ribasso, depresso, come le azioni, da timori di surriscaldamento dell'economia e di conseguenti nuove strette creditizie da parte della fed. Timori rilanciati ieri dai dati sull'occupazione Usa a marzo. Il rendimento dei trentennali è salito al 7,14% dal 7,06% della chiusura di ieri. Il principale consigliere economico della casa bianca, Janet Yellen, ha cercato di raffreddare il clima affermando in un'intervista che «a oggi non ci sono segnali di tensioni inflazionistiche», ma ha ammesso che «il mercato del lavoro è sotto pressione» e va tenuto «sotto osservazione». Sul fronte valutario il dollaro ha registrato un marginale apprezzamento su marco e lira a 1,6817 e 1.665 (contro rispettivamente 1,6805 e 1.664 alla chiusura europea).


Matrimonio imminente per Greenspan (71 anni)

Intanto si sposa Alan Greenspan, presidente della Federal Reserve, l'uomo le cui parole hanno la capacità di stravolgere in un attimo l'andamento dei mercati e le strategie finanziarie di tutto il mondo. L'economista 71enne convola a nozze con Andrea Mitchell, attivissima giornalista 50.enne della Nbc che ha conosciuto più di 14 anni fa e con cui è fidanzato da 12.

SENTENZA

Renault in Belgio: niente chiusura

PARIGI — Il tribunale di Nanterre ha decretato che la Renault non potrà chiudere la fabbrica di Vilvoorde, in Belgio, fin quando non avrà espletato la procedura di consultazione sindacale. Questo significa che lo stabilimento non potrà essere chiuso il 30 giugno, come nelle intenzioni della casa automobilistica. La corte ha inoltre condannato la Renault al pagamento delle spese processuali e di un risarcimento di 15 mila franchi al Comitato europeo del gruppo, l'organismo sindacale che aveva intrapreso l'azione giudiziaria.

Nello stesso senso si era espresso l'altroieri il tribunale del lavoro di Bruxelles. La Renault ha già annunciato che ricorrerà in appello contro la sentenza della corte della capitale belga.

E dopo la Renault, è ora la volta del gruppo Peugeot ad annunziare la soppressione di posti di lavoro. Mentre continua la protesta per il piano di ristrutturazione della Renault, che prevede ampi tagli occupazionali nel 1997 in Belgio e in Francia, l'altro grande costruttore francese ha reso noto di voler tagliare 1.182 posti di lavoro alla Citroen tra maggio 1997 e settembre 1998.

NARRATIVA: KRISTOF

Per vivere davvero ci vuole coraggio

C'è un amore, venuto dal passato, che potrebbe strappare a un'esistenza vuota Tobias Horvath, il protagonista di «Ieri», il nuovo romanzo breve della scrittrice d'origine ungherese (nella foto), che scrive in francese e vive in Svizzera. Ma scegliere la felicità non è uno scherzo. A volte, è più facile adattarsi alla quotidianità. Al nulla.

Recensione dii
A. Mezzena Lona

Incorreggibili gli italiani. Inseguono fantasmi di scrittori. Li trasformano in casi letterari. Spendono tempo ed energie a discettare su di loro. E cosa ottengono? Niente. Semplicemente, finiscono per trascurare ottimi romanzi, narratori di culto. Libri imperdibili..

I nomi, i titoli? Non basterebbe una pagina per contenere l'elenco intero. Ma che i lettori italiani scoprano solo adesso quanto brava sia **Agota Kristof** è veramente incredibile. In Francia, la scrittrice di origine ungherese, scappata dal suo Paese nel 1956, ha catturato, già da tempo, l'attenzione di fior di bibliofili. Comunque, meglio tardi che mai: sembra che la traduzione del suo nuovo romanzo breve **«Ieri» (Einaudi, pagg. 95, lire 15 mila)**, curata da Marco Lodoli, stia andando a ruba.

Strano? Un pochino, sì. Perchè «Ieri» non asseconda certo la voglia di tenerezza che sembra essersi impadronita dei lettori italiani. Niente a che vedere, insomma, con le parabole spiritual-furbesche di Susanna Tamaro. E neanche con i thriller «politically correct» di Antonio Tabucchi. No. Agota Kristof, di cui Guanda aveva già pubblicato negli anni Ottanta «Quello che resta» e «La prova», costruisce la sua storia affondando le mani nell'alienazione della ripetitività quotidiana e nell'abitudine al disamore.

Dice il saggio: mai soffermarsi troppo sulle copertine dei libri. Spesso, sono fuorvianti. Ma in questo caso, la fotografia di Rodney Smith, abbinata dall'Einaudi a «Ieri», sembra funzionare come una prima chiave d'accesso al mondo della scrittrice ungherese, che scrive in francese e vive a Neuchatel, in Svizzera. In primo piano, infatti, c'è un uomo, vestito di scuro e girato di spalle. E' fermo sull'ultimo lembo di terra asciutta, non invasa ancora dall'acqua di un mare qualunque. Non si vedono gli occhi. Ma è facile indovinare che lo sguardo si perda sul filo dell'orizzonte. Dove domina il nulla.

E il nulla si insinua anche nella vita di Tobias Horvath. Emigrato dall'Ungheria, per campare fa l'operaio in una fabbrica che fornisce prodotti semilavorati a un'industria di orologi. Ma mangiare, pagare l'affitto, vedersi di tanto in tanto con una donna non amata, non significa ancora essere padroni della propria esistenza. Anzi: «Oggi ricomincio la corsa idiota. Mi alzo alle cinque di mattina, mi lavo, mi faccio la barba, mi preparo un caffè e vado, corro fino alla piazza Principale, salgo sul bus, chiudo gli occhi, e tutto l'orrore della mia vita presente mi salta al collo».

Tobias è scappato da un villaggio senza nome, che sta in un Paese senza importanza. E la sua vita sta sul confine tra passato e presente. Alle spalle s'è lasciato miserie. Una madre additata da tutti come puttana e un padre sconosciuto. Anzi, no: fin troppo noto. Oltre che mettere al mondo il bambino, infatti, è anche il suo maestro di scuola.

Dal passato, Tobias porta nel presente il ricordo di un omicidio. Presunto, si scoprirà. Quello del maestro, accoltellato dal ragazzo in un impeto d'odio contro quel padre che non gli ha mai donato affetto. Solo vestiti di seconda mano. Elemosine. Ma dalla nebbia dei ricordi riaffiora anche il suo grande amore, la sua ossessione di sempre: Line, compagna di scuola prediletta. E sorella, visto che lei era figlia «regolare» dello stesso insegnante di scuola elementare.

Line, attesa, invocata anche nei momenti più bui, si materializza davanti a Tobias quando lui meno se l'aspetta. Una mattina, sull'autobus che lo porta al lavoro. Innamorarsi nuovamente di lei è facilissimo. Ma anche la ragazza, ormai sposata e madre di una bambina, sembra disposta a mettere da parte l'antica diffidenza. Quel fanciullesco senso di superiorità che l'animava un tempo.

Nella vita di Tobias, Line potrebbe rappresentare una svolta. La porta sbattuta in faccia al passato, il conto saldato con il presente. Ma lei, che pure sta con un marito che non l'ama, preferisce rifugiarsi nella penombra di un'esistenza sicura. Piuttosto che rischiare di ritrovarsi un giorno felice al fianco del suo ex compagno di scuola. E Horvath scivola nel nulla di una vita vuota, scelta a caso.

Ci hanno insegnato che soffrire è umano. E allora, perchè ribellarsi? Chiuso il libro di Agota Kristof, la storia prosegue. Nella vita di ogni giorno. Dove il disamore fa sempre meno paura di un vero amore. Dove è più facile annullarsi nella banalità che inventare un lampo di gioia.

PREMIO

Ventiquattro i romanzi in corsa per il Bancarellino

PONTREMOLI — Ventiquattro volumi, pubblicati da 16 case editrici, partecipano quest'anno alla 40.ma edizione del Premio selezione Bancarellino, promosso dalla Fondazione città del libro e dall' Unione librai pontremolesi e riservato a libri per ragazzi di età compresa fra gli undici e i tredici anni.

Dai 24 titoli dovranno essere scelti i cinque finalisti che vinceranno il premio selezione 1997. La selezione sarà fatta entro il mese di aprile da studenti di cento scuole medie di varie città italiane e della scuola media «Fermi» di Zurigo.

Dai cinque libri finalisti uscirà il vincitore del 40.mo Premio Bancarellino che verrà assegnato a Pontremoli sabato 24 maggio.

ARTE: BUENOS AIRES

San Giovannino andrà all'asta

BUENOS AIRES — Una piccola scultura di marmo raffigurante San Giovannino, che sarebbe stata scolpita da Michelangelo, è offerta all'asta dai proprietari argentini. Lo ha annunciato a Buenos Aires Angel Osvaldo Nessi, titolare della cattedra di storia dell'arte all'Università di La Plata che ne ha certificato l'autenticità.

Secondo Nessi esistono «documenti attestanti che Michelangelo creò fra il 1495 e il 1496 questo San Giovannino su richiesta di Lorenzo de Medici». Alta poco più di 30 centimetri, la scultura è scolpita in marmo di Carrara e rappresenta nudo l'apostolo Giovanni da bambino.

Sempre secondo la documentazione fornita da Nessi, l'opera fu trasferita in Francia nel 16/mo secolo ed esposta al Louvre nel 1792. Successivamente fu acquistata, o sottratta, da un nobile italiano che la vendette ad un cavaliere spagnolo collezionista.

Quest'ultimo fu inviato a servire in America Latina nel vicereame del Rio de la Plata. È qui, durante il Diciottesimo secolo, che se ne perdono le tracce.

«La famiglia che ne è proprietaria» ha ancora detto Nessi «ha deciso di venderla perchè ha paura di un furto. Non è stato stabilito un prezzo base ma se un quadro di Picasso vale 30 milioni di dollari questa scultura può valere meno?».

POESIA: PERSONAGGIO

Ginsberg e l'ombra della Morte

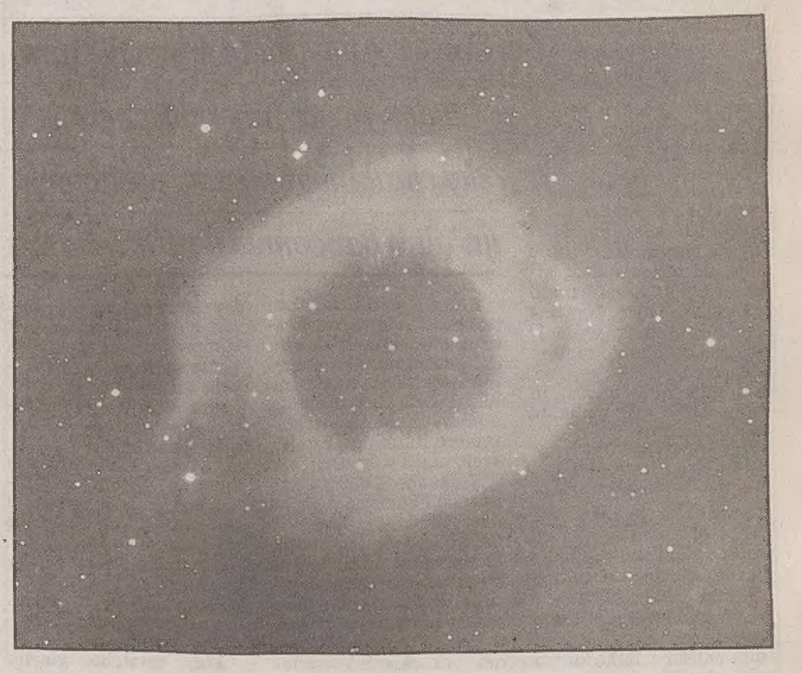
NEW YORK — Il poeta americano Allen Ginsberg *(nella foto)*, bardo e profeta della «beat generation», ha un cancro al fegato che non è possibile curare. Il settantenne poeta ha davanti a sé da quattro a 12 mesi di vita, ha detto il suo medico curante. Ginsberg ha avuto per anni disturbi dovuti ad una epatite C, sfociata poi in una cirrosi epatica che gli venne diagnosticata nel 1988. Il tumore è stato scoperto recentemente in seguito a una biopsia praticatagli dopo che da tempo soffriva di itterizia e si diceva sempre stanco. Morgan ha precisato che Ginsberg se ne sta tranquillissimo in casa a lavorare.

Nel '56 Ginsberg pubblicò «Howl-Urlo-and Other Poems», in versi sciolti, che è considerata un'opera poetica fondamentale per la rappresentazione e la comprensione del movimento «beat» degli anni '50. Assieme a scrittori come Kerouac, Corso, Burroughs e Ferlinghetti, Ginsberg impersonò quel movimento letterario bohemien, nemico dell'establishment, non conformista in letteratura che fece largo uso di sostanze allucinogene.

SCIENZA / MOSTRA

Proiettati nell'universo

Tra polvere di stelle e progresso della ricerca nel Palazzo della Ragione a Padova



La cometa di Hale-Bopp, ammiratissima in questi giorni, e la nebulosa Helix, distante 450 anni luce, una stella morente molto vicina al sistema solare.

Servizio di
Marianna Accerboni

PADOVA — Polvere di stelle e progresso scientifico: tra questi due poli opposti – il fascino che da sempre gli astri esercitano sull'immaginario collettivo (sollecitato in mostra da un notevole apparato scenico) e le scoperte di Galileo, di fondamentale importanza per la moderna astronomia – si sviluppa la rassegna dedicata fino al 15 giugno nel Palazzo della Ragione, a Padova, all'evoluzione delle cognizioni sul cosmo dal Seicento a oggi.

Vi è rappresentato anche il nostro futuro, poiché in mostra sono descritte attraverso modelli in scala, immagini fotografiche soprattutto televisive e disegni, non solo le missioni attualmente in corso nello spazio ma anche quelle previste nei prossimi anni. Come per esempio la Cassini-Huygens, realizzata secondo un programma di collaborazione internazionale tra le agenzie spaziali Nasa (americana), Esa (europea) e Asi (italiana), che inizierà nell'ottobre di quest'anno con l'arrivo della sonda Huygens su Saturno previsto per il 2004. L'operazione, destinata a svelarci i segreti di questo gigante gassoso, è descritta da un grande ologramma, che ci introduce nelle deserte atmosfere del pianeta.

La mostra prosegue con palpiti che a volte sfiorano la fantascienza: per esempio quando alcune foto di grande impatto emotivo, riprese dal telescopio spaziale Hubble, ci descrivono la nascita, la vita o la morte delle stelle, fissando attraverso l'obiettivo fascinose nubi di gas, da cui esse traggono origine, distanti da noi 7000 anni luce, nel senso che la luce immortalata nella foto è stata emessa 7000 anni fa...

O quando tra galassie, comete, meteoriti e l'accurata descrizione di tutti i pianeti del nostro sistema solare, affiora l'interrogativo «C'è vita oltre la terra?». A esso rispondono delle evidenze scientifiche come quella che testimonia la presenza di pianeti intorno ad altre stelle che potrebbero ospitare una forma di vita simile alla nostra. O quella del ritrovamento nel sistema solare di organismi viventi, recentemente ipotizzata da studiosi della Nasa, che rappresenterebbe un evento di straordinaria importanza non solo scientifica ma anche psicologica e filosofica. Un ampio capitolo della mostra ci informa che è stato iniziato alcuni anni fa negli Usa il progetto Seti (Ricerca di intelligenze extraterrestri) con la speranza di captare dei segnali radio da parte di qualche alieno. Per il momento, però, non ce ne sono stati, anche se vanno considerati gli eventuali sfasamenti tra l'evoluzione della nostra e delle altre possibili civiltà.

Mentre passeggiamo nell'immenso salone della Ragione, percepiamo una musica dal ritmo astrale: sono le note ispirate a Brian Eno dalla missione spaziale dell'Apollo 13, il cui volume è regolato automaticamente a seconda del numero dei visitatori. Così la musica ci introduce all'alta tecnologia, protagonista, assieme alle scoperte fatte da Galileo, della rassegna e responsabile in buona parte del suo successo testimoniato dall'altissimo afflusso di visitatori.

La mostra si avvale, infatti, di grandi video e di installazioni multimediali che consentono anche ai non addetti ai lavori, di penetrare i segreti del Cosmo, di ascoltare i «suoni» del Sole o di partecipare alle ultime fasi di avvicinamento tra la Sonda Giotto e la cometa di Halley. Oppure di vedere, a ciclo continuo, i filmati originali delle principali missioni spaziali e di «passeggiare» idealmente lungo la Via Lattea, rappresentata da una spettacolare gigantografia luminosa fornita dall'agenzia spaziale europea Eso che, assieme alle più grandi agenzie spaziali del mondo ha contribuito alla realizzazione della mostra fornendo gratuitamente materiali recentissimi e spesso inediti.

Uno spazio denominato Internet Cafè consente una visita virtuale della rassegna e l'eventuale approfondimento di ogni argomento trattato nonché il collegamento in una sorta di teleconferenza con i maggiori siti astronomici del mondo, collocati nei punti più isolati della terra e caratterizzati da clima secco, sereno e senza vento: dal Telescopio Nazionale Galileo delle isole Canarie al Vlt (Very Large Telescope) dell'Eso, posizionato sul Cerro Paranal in Cile, dove ci sono 350 notti serene all'anno. Ma questi non sono gli unici «occhi» con cui gli astronomi guardano l'universo, il quale può essere esplorato anche attraverso le onde radio, i raggi X e i raggi ultravioletti, che ci forniscono un'immagine dell'universo diversa da quella che si studia nella banda ottica.

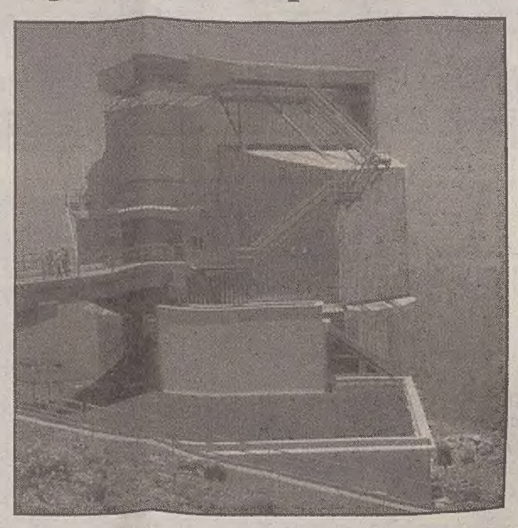
L'avvincente «Viaggio nel cosmo» – questo il titolo della rassegna – avviene sotto la volta del salone affrescato ai primi del Quattrocento su preesistenze giottesche e secondo le indicazioni del grande astronomo Pietro d'Abano. Su tale preziosa «summa» di conoscenze astrologiche e astronomiche medievali sono puntati alcuni cannocchiali realizzati a imitazione del celebre «occhiale» (detto poi telescopio) che Galileo Galilei, titolare della cattedra di matematica all'università di Padova, perfezionò tra il 1609 e il 1610. Con tale strumento egli riuscì a definire la struttura della Via Lattea, a osservare i mari e i monti della Luna, a scoprire i primi quattro satelliti di Giove e le macchie solari, contraddicendo la teoria aristotelica dell'incorruttibilità dei corpi celesti, che gli costò l'atteggiamento ostile della Chiesa.

A testimonianza di queste sue rivoluzionarie teorie che sono alla base del moderno metodo scientifico, la mostra propone tra l'altro una preziosa edizione del «Dialogo sui massimi sistemi del mondo», appartenuta allo scienziato e da lui chiosata con note autografe, di cui la Chiesa proibì la diffusione.

SCIENZA / CASO

Cercate Hale-Bopp? La trovate su Internet

Migliaia di immagini, nel ciberspazio, della cometa, che sta per fare ritorno verso il buio



A sinistra, un'immagine del Telescopio Nazionale Galileo, che è entrato in funzione l'anno scorso alle Canarie. A destra, la sonda Galileo in un'illustrazione che la mostra davanti a Giove.

Servizio di
Fabio Pagan

PADOVA — È proprio lei, la cometa Hale-Bopp, la grande assente alla mostra astronomica allestita nel gigantesco salone del Palazzo della Regione di Padova. Assenza tanto più ingiustificata in quanto l'esposizione non si limita ai «tre Galileo» in nome dei quali è stata organizzata: lo scienziato che per primo — quasi 400 anni fa — seppe guardare il cielo nell'oculare del suo cannocchiale, il veicolo-robot che ci sta rivelando nuovi affascinanti misteri nel sistema delle lune di Giove, il grande telescopio italiano da poco installato sui contrafforti vulcanici del Roque de los Muchachos, sull'isola di La Palma, alle Canarie.

No: la mostra mette in fila anche il Big Bang del cosmo, le meteoriti che piovono sulla terra, il «satellite a filo» italiano che tanto ha fatto dannare i nostri amici astronauti e riserva pure un angolino a Uvstar, il telescopio all'ultravioletto imbarcato sullo Shuttle e nato tra l'Università dell'Arizona e il consorzio Carso, all'Area di ricerca triestina. E le comete? Appena una striminzita sezione fotografica. Con la Hale-Bopp, appunto, grande e immeritata assente.

E allora, visto che siete a Padova, conviene tornare ad ammirare gli affreschi di Giotto nella Cappella degli Scrovegni che raccontano la storia di Gesù. E cercare, lassù in alto, la scena della Natività e dell'adorazione dei Magi. Sopra il tetto della capanna di Betlemme si scorge un globo fiammeggiante con una lunga scia. Non c'è nulla di simbolico e di tradizionale, in quella stella di Betlemme. Nell'arte, anzi, è forse la prima rappresentazione veristica di una cometa. Giotto dipinse la cappella patavina fra il 1303 e il 1305: come non pensare che si sia ispirato alla visione della cometa di Halley, passata accanto alla Terra nel 1301 e puntuale all'appuntamento ogni 75 anni?

Chissà se qualche grande artista d'oggi vorrà consegnare ai posteri il ricordo della visitatrice celeste ammantata di un luminoso strascico forse pari alla distanza che separa la Terra dal Sole, 150 milioni di chilometri? O il passaggio della Hale-Bopp resterà macchiato dal suicidio collettivo di quella setta di poveri sbandati in California che aveva letto nella cometa il segnale inviato dagli alieni per abbandonare l'involucro del corpo?

Per intanto è soprattutto Internet a raccogliere l'iconografia della Hale-Bopp. Migliaia di immagini della cometa si accumulano nel ciberspazio del Web. Provate a digitare l'indirizzo elettronico dell'Eso, European Southern Observatory, l'organizzazione astronomica europea che fa capo a Monaco di Baviera e il cui braccio operativo sono i telescopi arrampicati sulle Ande cilene: http://www.eso.org/comet-hale-bopp/comet-hale-bopp.html. Vi troverete tutte le informazioni e le curiosità sulla cometa, aggiornate quotidianamente. E da qui potrete saltare sui link che vi porteranno ai siti della Nasa e del Jet Propulsion Laboratory. Un milione di persone al giorno «visitano» la cometa via Internet.

Quale trionfo per i suoi scopritori, due astronomi dilettanti americani, l'uno nel New Mexico (Alan Hale) e l'altro nell'Arizona (Thomas Bopp) che in una notte di fine luglio del 1995 scorsero sulla volta celeste un puntino inesistente sulle mappe stellari. Allora la cometa si trovava dalle parti di Giove e già appariva di una brillantezza inusitata. Ma le comete sono creature bizzarre, capaci di dare solenni delusioni ai loro adepti. Come la Kohoutek nel '73, o la Halley nell'86 o magari anche la Hyakutake dell'altr'anno, passata vicinissima alla Terra ma troppo flebile per entrare nell'immaginario popolare. Hale-Bopp, invece, ha tenuto fede a tutte le attese.

Tra i più felici per il suo arrivo dev'esserci anche il vecchio Fred Hoyle, il cosmologo e scrittore inglese che vede nelle comete una sorta di «inseminatrici» del cosmo. Sarebbero loro a diffondere le molecole organiche primigenie sui pianeti. La Hale-Bopp potrebbe dare nuovo vigore alle fantasie di Hoyle. Nello spettro della sua coda è stata identificata una lunga scia di molecole organiche: metano, acetilene, acido cianidrico, acido formico, oltre a ossidi di carbonio e composti di zolfo. I mattoni della vita o più semplicemente le sostanze presenti nella nebulosa da cui ebbe origine il sistema solare?

Dopo aver «sfiorato» la Terra (a una distanza di sicurezza di 197 milioni di chilometri) il 22 marzo, la Hale-Bopp ha effettuato il suo giro di boa attorno al Sole il 1.o aprile e ha cominciato il viaggio che la riporterà verso la buia e gelida periferia del sistema solare. Continuerà a brillare e ad agitare la sua coda fino a che il calore del Sole farà evaporare il ghiaccio che l'avvolge. Poi sprofonderà in quell'abisso siderale dal quale era emersa improvvisamente.

I calcoli degli astronomi ci dicono che era già transitata dalle nostre parti circa quattromila anni fa. Allora l'avevano accolta le piramidi d'Egitto e l'orgogliosa Babilonia. Ma del suo passaggio non esiste traccia. La forza gravitazionale di Giove avrebbe ora ristretto la sua lunghissima traiettoria. E la Hale-Bopp è nuovamente attesa tra 2380 anni. Quale civiltà l'accoglierà, nel 44.o secolo dell'Era cristiana?

NAPOLI: COSTRETTO A DERUBARE IL NONNO PER PAGARE IL PIZZO AI SUOI ESTORSORI

Taglieggiato a dodici anni

Due compagni di scuola gli hanno intimato: «Portaci i milioni o per te saranno guai»

Confessa dopo la scoperta del furto

I due «aguzzini» smascherati

dai carabinieri mentre riscuotono

un'altra banconota da 100 mila lire

NAPOLI — Andrea F., 12 anni appena compiuti, alunno modello della seconda media di Boscotrecase (piccolo centro che si arrampica sul Vesuvio), una vita tranquilla. Almeno così era fino a qualche mese fa. Quando, cioè, è caduto nelle maglie di una gang di baby-taglieggiatori che l'hanno minacciato, ricattato e trasformato persino in ladro. Costringendolo a portar via dalla casa del nonno materno, lo scorso 22 marzo, un milione e mezzo in contanti e circa due in oggetti d'oro.

«Refurtiva» che Andrea, per «campare tranquillo», ha dovuto consegnare nella stessa giornata ai suoi «aguzzini»: un quattordicenne, Carlo. F. ed un diciassettenne che tra pochi giorni entrerà nella maggiore età, Salvatore S.. Uno dei due sarebbe figlio di un noto latitante della zona.

Agli estorsori, che potrebbero aver terrorizzato anche altri ragazzini del paese, non andavano più bene le poche decine di migliaia di lire che la vittima riusciva a racimolare in famiglia senza crear tanti sospetti.

Volevano di più, i danari dell'anziano pensionato, il nonno materno del dodicenne: «Stavolta ci devi dare molto, altrimenti torniamo con la pistola...». E così, un adolescente è stato trasformato, senza remora alcuna, nel più classico «topo» d'appartamento. Esperienza terribile per un bambino o poco più. Anche se, ma si tratta pur sempre di una magra consolazione, è stato proprio subito dopo il furto, con la denuncia ai militari della stazione di Boscotrecase, che la squallida storia è venuta via via fuori. Non hanno impiegato troppo tempo, i carabinieri, a scoprire cosa stesse succedendo.

Anche se Andrea, una volta messo di fronte alla verità ha in un primo momento negato. La paura era ancora tanta.

Poi, qualche giorno più tardi (mercoledì scorso per l'esattezza) i due estorsori «under 18» si sono rifatti vivi: «Siamo già al verde, ci devi portare altre 100 mila lire. Domani...». Il piccolo, a questo punto, è letteralmente scoppiato. Ha raccontato tutto a familiari ed investigatori e si è presentato all'appuntamento con una banconota contrassegnata dai militari. Soldi consegnati ai taglieggiatori con la maestria di un agente infiltrato (tanto per fare una nuova... esperienza). E i carabinieri, qualche minuto più tardi, hanno fatto il resto, bloccando Carlo e Salvatore mentre stavano allontanandosi a bordo di uno scooter. Per i due baby-criminali si sono aperte le porte del centro di accoglienza del Tribunale per i minorenni del capoluogo partenopeo. La refurtiva frutto della razzia in casa dell'anziano pensionato, per la cronaca, non è stata ancora ritrovata.

Paolo Grassi

LO PROPONE VIOLANTE

«Welfare giovane»: più investimenti su scuola e famiglia

NAPOLI — «La riforma dello Stato sociale non deve avere al centro il taglio della spesa, ma la ridistribuzione delle risorse in modo che le stesse esprimano un indirizzo rivolto al futuro più che al passato, alle giovani generazioni più che agli adulti. Questo significa spendere più per la scuola, la famiglia, la ricerca del lavoro e meno a sostegno di chi è assistito». Con queste parole il presidente della Camera, Luciano Violante, ha chiuso il suo lungo ed applaudito intervento al seminario internazionale dei giudici per i minorenni e per la famiglia, tre-giorni di dibattiti organizzata all'ombra del Vesuvio (con il patrocinio dei ministeri della Giustizia, dell'Interno e della Solidarietà sociale) sullo scottante tema «Criminalità organizzata e sfruttamento dei minori».

Prima di andare a prendere posto tra il pubblico, nella suggestiva Sala dei Baroni in Castel Nuovo, l'ex presidente della Commissione parlamentare Antimafia ha affrontato gli argomenti più attuali del dibattico politico. A cominciare, proprio, dai soprusi sui bambini.

Presidente, il Parlamento si prepara a varare una legge contro la pedofilia. Pensa sia un valido deterrente?

«Il Comitato ristretto ha messo a punto un testo che credo vada bene. Ma stiamo attenti a pensare che le leggi risolvano queste cose da sole. Gli adulti che hanno rapporti di pedofilia violenta sanno benissimo quello cui vanno incontro. Le pene ci sono già oggi e sono anche pesanti. Ma qui serve un cambiamento culturale radicale. Occorre che il bambino sia considerato un 'soggetto' e non più un 'oggetto'».

Intende dire che la battaglia contro la pedofilia si deve combattere su più fronti?

«C'è la necessità, lo ribadisco, di un mutamento di costume di grande portata. Anche se, sia chiaro, la legge è utile. Ma attenzione a non farla servire soprattutto a scaricare le coscienze...».

Minori sfruttati dalle organizzazioni criminali, ma anche «mercificazione» dei bambini. Due fenomeni in forte quanto pericolosa crescita...

«Le moderne organizzazioni criminali pongono in primo piano la riduzione dei costi e l'abbattimento dei rischi. Orientamenti che favoriscono proprio lo sfruttamento del minore che fa correre meno rischi dell'adulto, obbedisce di più, non ha mire personali e soprattutto è meno credibile quando accusa. Per quanto riguarda la mercificazione dei bambini, si tratta di una tragedia che non riguarda, purtroppo, solo la criminalità».

Lei è stato alla guida della Commissione Antimafia. In queste ore impazza la polemica sulla riforma del cosiddetto 41 bis. Che ne dice?

«Salvi i diritti umanitari fondamentali, bisogna stare attenti che i capimafia non facciano quello che facevano fuori: ordinare omicidi e tenere le redini delle rispettive organizzazioni. Quello che non riguarda questo aspetto, ossia la riapertura dei rapporti con le cosche d'appartenenza, può essere certamente concesso. Anzi è giusto farlo».

Paolo Grassi

SCONTO CARBURANTE: VERTENZA IN PANNE

Ondata di scioperi: benzina, treni, aerei

ROMA — «Campioni» di scioperi: appena tre giorni fa le cifre del '96 anche così definivano i lavoratori dipendenti italiani, capaci di raddoppiare i volumi di conflittualità in un solo anno. Purtroppo per gli utenti i «record» appena archiviati sono destinati ad essere ancora una volta superati. La primavera del '97 offrirà a breve agitazioni e disagi in quasi tutti i settori, dal trasporto marittimo a quello aereo, dagli enti locali ai benzinai.

BENZINA. E' stato confermato lo sciopero indetto dai distributori nazionali dalle 19 del 14 aprile alle 7 del 18. E' l'esito del secondo fallimento di un tentativo di mediazione del sottosegretario all'industria Carpi. La settimana prossima si aprirà al ministero dell'Industria un tavolo di confronto, insieme alle compagnie petrolifere, sulla ristrutturazione della rete di distribuzione e sulla concorrenza (ieri il Bersani ha confermato che i prezzi italiani sono in media superiori di 50-70 lire rispetto alla media europea). Intanto l'Eni ha «allargato» lo sconto di 50 lire estendendolo a tutti i self service, anche fuori dalla rete autostradale. La condizione dei benzinai per una revoca dello sciopero rimane il ritiro della misura o in alternativa una riduzione di 30 lire al litro da parte di tutte le compagnie in tutti i distributori. Una richiesta di ribasso che è in parte già scattata: ieri la Q8 ha diminuito il prezzo delle benzine di 10 lire, mentre un taglio medio di 5 lire praticano Esso, Api, Erg e Shell.

AEREI. Fra il 9 e il 24 aprile i controllori di volo hanno programmato scioperi su diversi scali aeroportuali. Ieri la commissione di garanzia ha convocato tutti i sindacati dell'Enav: gli scioperi sarebbero troppo ravvicinati, il 9 aprile poi vi sarebbe la concomitanza con lo sciopero dei capistazione sul nodo di Bologna.

TRENI. Trattativa in alto mare fra Fs e sindacati sul rinnovo del contratto e sul risanamento dell'azienda. Ieri i sindacati di categoria - convocati per l'8 aprile dal ministro Burlando - hanno proclamato lo stato di agitazione. Lunedì prossimo 7 aprile «assumeranno le iniziative utili allo sblocco della trattativa». Si profilano dunque nuovi scioperi: l'ultima proposta dell'azienda - secondo Fit, Uilt, Filt- farebbe gravare unicamente sul costo del lavoro il risanamento. Altre 24 ore di sciopero per mercoledì 16: così l'Ucs continua a protestare per la mancata convocazione al tavolo delle trattative. Il Comu (sindacato autonomo dei macchinisti) ha invece annunciato uno sciopero nazionale di 24 ore per sabato 19 aprile.

TRASPORTI LOCALI. Sciopero nazionale il 10 aprile. Causa: stallo della trattativa sul rinnovo del contratto.

ENTI LOCALI. Uno sciopero nazionale è previsto per il 14 aprile. Motivo della protesta di 600 mila dipendenti di Comuni, Province e Regioni la resistenza delle istituzioni nazionali all'introduzione di una maggiore flessibilità e al riconoscimento di una potenziata contrattazione integrativa.

MARITTIMI. E' iniziato ieri mattina alle 7 lo sciopero di 96 ore dei marittimi dei servizi traghetti Fs di Civitavecchia-Golfo Aranci. L'astensione si concluderà alle 7 dell'8 aprile. Altre 96 ore di sciopero sono in programma dal 19 aprile: vi aderiranno anche i marittimi del tratto Messina-Reggio Calabria.

TERNI: CACCIA AI TALENTI IN ERBA PER UN FILM CON BENIGNI

«Io attore, me lo chiede mammà»

TERNI — L'espressione spaurita sul volto dei bambini in mezzo alla gente e di fronte ad una prova è inconfondibile. Alla domanda «vuoi fare l'attore?» rispondono automaticamente, ma non nascondono gli ordini dall'alto: «sì, me l'ha detto la mamma». Non c'è grande folla di fronte al Videocentro di Terni, dove il casting del nuovo film di Roberto Benigni, Gianni Arduini, sta esaminando i bambini «che dimostrino cinque anni», per portarne uno sul grande schermo accanto all'istrionico toscanaccio. Alla fine della giornata ne avrà visti almeno cento, che entrano nella sala senza accompagnatori e rispondono ad alcune domande, forse più utili a fargli vincere la timidezza che a controllare l'eventuale innata abilità artistica: «vai all'asilo?», «qual è l'ultimo film che hai visto?», «dove abiti?». Poi il test, che consiste nel provare alcune espressioni. I più interessanti vengono fotografati. Poi gli scelti, accanto agli altri selezionati in altre prove, incontreranno lui, Roberto Benigni, per la prova decisiva.

Le mamme non sembrano preoccupate, o così affermano.

Certamente non lo sono come quelle che attendono i risultati dei loro figli per i provini televisivi (vedi «Non è la Rai»), ma si sa, il tubo catodico amplifica le emozioni di chi ci si trova coinvolto. «Ho visto l'annuncio sul giornale - dice una mamma - e sono qui tranquilla. Certo non sono nè voglio essere come la madre di una delle partecipanti a Miss Italia.» Inevitabile il ricordo il ricordo di «Bellissima»: «Aspetto - dice un'altra - ma non vorrei aspettare così a lungo come Anna Magnani nel film.» «I tempi per la scelta sono molto stretti - fa sapere la produzione, la Pacific pictures - perchè il ciak è previsto entro la metà di giugno. Si girerà in stabilimenti dismessi di Papigno, vicino a Terni, e in una città toscana ancora da definire.» Sulla trama del film, invece, assoluto riserbo. Si sa soltanto che Benigni sarà regista ed attore, che costumi e sceneggiature saranno di Danilo Donati e che si chiamerà probabilmente «Buongiorno principessa». Intanto Arduini, che farà ancora due selezioni, di cui una Riccione, è soddisfatto: «Ho incontrato - afferma - ragazzini molto simpatici».

Luisa Altieri

Netscape - [IL PICCOLO di Trieste]

File Edit View Go Bookmarks Options Directory Window Help

Back Forward Home Reload Images Open Print Find Stop

Location: http://www.ilpiccolo.it/abbon/961031/

What's New! What's Cool! Handbook Net Search Net Directory Software

Il Piccolo viaggia ON-LINE sulla rete Spin

IL PICCOLO

Giornale di **Trieste**

Il giornale su misura ogni mattina

IL PICCOLO è ora disponibile in versione elettronica in formato Acrobat. La distribuzione avviene via Internet. La versione elettronica è essenzialmente identica a quella su carta, e può essere ottenuta mediante abbonamento.

L'edizione completa in formato Acrobat ha una dimensione totale di circa 1 MB. I meccanismi di distribuzione sono:

1. **Via WWW:** Accesso alle pagine via World Wide Web (già disponibile gratuitamente per tre pagine). Per accedere alle rimanenti pagine bisogna disporre di una USERNAME e PASSWORD registrate. Questo metodo è semplice da usare, ma il tempo di caricamento dipende dal traffico sulla rete.

2. **Via E.mail:** Nel corso della notte vi verranno inviati i files **pdf** relativi alle pagine che vorrete ricevere. Con questo sistema al mattino potrete scaricare **IL PICCOLO** direttamente dalla vostra mailbox (il tempo richiesto sarà di una decina di minuti con un modem a 28.800 bps per il giornale completo). Questo sistema richiede che abbiate una mailbox sufficientemente capiente.

Le due modalità di distribuzione non sono esclusive. Le pagine WWW sono sempre e comunque accessibili a tutti gli abbonati; si può poi decidere in qualunque momento quali pagine de **IL PICCOLO** si vuole ricevere via posta elettronica. Ad esempio se vi interessano di più le notizie italiane, potete decidere di ricevere per posta elettronica le pagine "interni" e poi consultare occasionalmente le pagine "esteri" usando il WWW. Se i vostri interessi cambiano, potete cambiare in ogni momento le pagine che ricevete per posta elettronica. In questo modo riceverete sempre un giornale fatto su misura per le vostre esigenze.

IL PICCOLO

Giovedì 31 ottobre 1996

Politica · Interni · Esteri · Regione · Trieste 2 · Gorizia · Segnalazioni · Sport 2 · Economia · Spettacoli

Prima pagina · Cultura · Interni 2 · Istria · Trieste · Trieste 3 · Monfalcone · Sport 1 · Sport 3 · Borsa

IL PICCOLO su Internet è: http:\\www.ilpiccolo.it

Tariffe di abbonamento:
3 mesi (Prezzo: 100.000 Lit. oppure 65US$)
6 mesi (Prezzo: 200.000 Lit. oppure 130US$)
1 anno (Prezzo: 400.000 Lit. oppure 260US$)

Il pagamento deve essere effettuato, con spese bancarie a carico dell'abbonato, nei seguenti modi:

- a mezzo vaglia internazionale
- bonifico bancario via swift
- assegno circolare

Intestati a: OTE - IL PICCOLO
Via Guido Reni, 1
34123 - Trieste

Banca: CRTrieste Banca S.p.A.
c/c 2546/1
abi 6335 cab 02208

Document: Done

IL CONSIGLIO D'EUROPA INTERVIENE SU UNA LITE DA BALLATOIO ALL'ITALIANA

«Giustizia» condannata

Troppi tredici anni per ottenere una sentenza: lo Stato dovrà indennizzarlo con 11 milioni

TORINO — Qual è la durata massima di un processo, oltre la quale un cittadino europeo ha il diritto di essere risarcito per aver perso tempo e pazienza? L'articolo 6 della Convenzione dei Diritti dell'Uomo parla genericamente di «un termine ragionevole». Nello specifico, i quasi tredici anni che hanno tolto il buonumore al torinese Santo Zoccali sembrano davvero troppi. E per questo il Consiglio d'Europa ha condannato lo Stato italiano a versargli 11 milioni comprensivi del danno morale e delle spese: una sentenza che riscatta quanti come lui si sentono offesi dalla giustizia lumaca.

Il signor Zoccali ha dovuto aspettare dodici anni e quattro mesi prima di sentirsi dire che aveva ragione, che quell'invadente del vicino di pianerottolo doveva restituirgli la scala impropriamente inglobata nel proprio salotto. A quel punto però si è preso una rivincita coi fiocchi appellandosi alla corte di Strasburgo. E oggi, a 56 anni, ringrazia Lubrano. «L'idea mi venuta guardando la sua trasmissione, quando la storia della scala ormai mi aveva logorato i nervi. Ho scritto a Strasburgo e quelli in una settimana mi hanno spedito un questionario per verificare se il mio caso rientrasse fra quelli contemplati dalla convenzione. Il 6 marzo mi hanno comunicato che era così». Ed è successo il miracolo: è stata riconosciuta la violazione dell'articolo 6 della Convenzione per i Diritti dell'Uomo, in base al quale i processi devono concludersi «entro un termine ragionevole». Superato il quale, lo Stato deve pagare.

Una pazienza di dodici anni e quattro mesi sulla bilancia europea vale 10 milioni più le spese, ma anche su questo l'Italia aveva messo le mani avanti precisando che comunque Zoccali non avrebbe visto una lira: nel caso, si sarebbe dovuto accontentare di avere ragione. «La ragione si dà ai cretini - dice lui - io forse visto come vanno le cose non sarò risarcito, ma questo è un bel precedente».

Fra l'81 e il '93 la figlia nata nell'81 è diventata signorina mentre lui si è presentato a più di 30 udienze, è stato tormentato dai supplementi di perizie, frastornato dai trasferimenti dei giudici. Cercando invano conforto nel pensiero che in Italia tutte le beghe di condominio finiscono così, inghiottite da una macchina che va a rilento. Poi quando ormai sognava solo di liberarsi dall'ossessione della scala è arrivata la sentenza che gli ha dato ragione. E' arrivato anche il ricorso della controparte, ma a quel punto entrambi i vicini erano talmente prostrati che l'idea di ricominciare tutto daccapo li ha convinti a trovare un accordo.

Lisa Gandolfo

LA CORTE DEI CONTI

Chi ha preso tangenti deve risarcire lo Stato dei «danni erariali»

ROMA — E' lecito condannare i responsabili di Tangentopoli a risarcimento anche in mancanza di prove certe, quantificando il danno erariale attraverso indizi ed indicazioni frutto di una «comune esperienza». E' sulla base di queste considerazioni che la Corte dei Conti - procura regionale per il Lazio - ha citato a giudizio (l' udienza è stata fissata per il primo dicembre prossimo) funzionari e politici coinvolti nello «scandalo» della gestione dei fondi destinati alla Cooperazione, cui ha chiesto un «maxi-risarcimento» dell' ordine di svariati miliardi.

La magistratura contabile si è trovata di fronte all' impossibilità di determinare con esattezza i danni arrecati all' Erario e allora si è appellata ad alcuni orientamenti innovativi in questa materia, già introdotti in precedenti recenti pronunce della stessa Corte. Proprio a questi stessi principi - osserva ancora la procura - si è riferita una pronuncia della Corte (n. 62 del 1995, della prima sezione giurisdizionale) che ha modificato precedenti orientamenti ed ha dato agli indizi la dignità «di vera e propria prova».

La Corte sottolinea le difficoltà che si frappongono ad un' esatta quantificazione del danno sulla base di prove inoppugnabili. Infatti, esiste - si afferma - «una diffusa fenomenologia corruttiva» con la conseguenza di riferire «il quadro probatorio ad un contesto non più isolato o saltuario, bensì ampio e pervasivo di interi settori delle amministrazioni pubbliche nel quale le evidenti difficoltà di prove materiali degli illeciti sono state superate (per primo, dal giudice ordinario) mediante l' appropriato coordinamento degli indizi incisivamente significativi».

I destinatari dell' atto di citazione sono in questo caso l' ex direttore generale della Cooperazione allo sviluppo, Giuseppe Santoro, gli ex sottosegretari agli Esteri, Mario Raffaelli, Andrea Borruso e Claudio Lenoci, l' ex ambasciatore Claudio Moreno. A Santoro in particolare la magistratura contabile ha chiesto un risarcimento di oltre 16miliardi di lire. Inoltre, agli interessati viene contestato un danno non patrimoniale conseguente al pregiudizio ed all' immagine nazionale ed internazionale della pubblica amministrazione, quantificato nel dieci per cento delle somme imputate ad ognuno.

L'ASSISTENZA MATERNA E' UN DIRITTO SE IL BIMBO HA MENO DI TRE ANNI

Lavoratrice a casa se il pupo sta male

ROMA — Mamme, allegre! Quest'anno le vacanze al mare, soldi permettendo, potrebbero non costare neppure un giorno di ferie. Unica condizione per godere di così insperato «beneficio» è quella di avere un figlio al di sotto dei tre anni di età e soprattutto che il bambino sia convalescente da una malattia. Dopo di che non c'è datore di lavoro che possa negare a una madre un diritto che ora la Cassazione - con una sentenza alquanto innovativa - ha fissato nei suoi codici perchè diventi regola.Il principio espresso dalla Suprema Corte, che prende in esame il caso di una dipendente delle Ferrovie dello Stato-compartimento di Firenze, è però molto più esteso giacchè parte dal presupposto che la mamma lavoratrice, naturalmente con le condizioni sopra esposte, possa comunque rimanere a casa per curare il bambino già dal primo momento acuto della malattia. Poi, siccome come sempre avviene, il pediatra prescriverà al piccolo paziente una cura terapeutica per «x giorni» in una località più salubre della quattro pareti di casa, a chi altri a questo punto se non alla mamma può essere demandato al compito di seguire da vicino il rapido ristabilimento fisico del proprio figlioletto? Ciò perlomeno è quanto ha stabilito Ia sezione civile (sentenza 2953/97) che - nel rigettare un ricorso presentato dall'Ente Ferrovie avverso un verdetto del Tribunale di Firenze cui si era rivolta la donna in questione e che già aveva dichiarato illegittima una sanzione disciplinare nei confronti della medesima per assenza arbitraria - ha supplito di fatto in giurisprudenza ad una carenza normativa. Ragion per cui quando il medico di fiducia scrive sulla ricetta che il bambino ha bisogno di un «soggiorno al mare con assistenza materna», il medico di controllo non può che attenersi a tale prescrizione. Spiega infatti la Cassazione: «Il medico di controllo non avrebbe dovuto limitarsi al giudizio clinico di non constatazione della malattia in atto, per ciò solo deducendo che era venuta meno la necessità di assistenza della madre, senza dare alcuna motivazione circa l'interruzione della prescrizione terapeutica la cui necessità non si esaurisce automaticamente con la cessazione della manifestazione acuta della malattia». D'altra parte - sottolinea ancora la Suprema Corte - per malattia si intende non solo la fase acuta di alterazione patologica in atto ma anche quella della convalescenza in cui il bambino, dopo il superamento dei sintomi acuti, deve ancora recuperare le proprie normali condizioni biopsichiche ed ha quindi necessità dell'assistenza materna per prevenire ricadute ed assicurare il completo suo ristabilimento.

PM METTE SOTTO ACCUSA L'ALITALIA

«Cari piloti attenti ai telefonini aperti»

TORINO — Fra poco più di un anno,il 19 marzo del '98, i vertici dell'Alitalia saranno protagonisti di un processo che è un segno dei tempi. Secondo l'accusa non avrebbero infatti scongiurato dai voli di linea il rischio rappresentato da telefoni cellulari, giochini elettronici e simili. Strumenti che in cielo possono diventare una bomba a causa delle interferenze elettromagnetiche sulle attrezzature di bordo. A spulciare fra le carte del procuratore di Torino Raffaele Guariniello, si legge che solo fra il '93 e il '96 gli inconvenienti legati a «gamboy» e affini sono stati quasi un centinaio. Come quello del primo gennaio '96 da cui è partita l'inchiesta. L'autoland, ovvero il pilota automatico che guida l'aeromobile Md80 Dawz sulla pista di Torino Caselle salta all'improvviso a causa di un telefonino dimenticato acceso. In seguito al censimento di altri fatti analoghi l'amministratore delegato dell'Alitalia Domenico Cempella e il suo predecessore (fino al marzo '96) Renato Riverso, Pierluigi Quarenghi, già responsabile della direzione centrale di volo Alitalia, sono stati accusati del reato previsto dall'articolo 123 I del codice di navigazione e cioè di non aver fatto osservare le disposizioni del ministero con cui si vieta l'uso di qualsiasi apparecchio elettronico. Il personale di bordo dell'Alitalia intima al decollo la disattivazione di ogni apprecchio e da alcuni mesi il messaggio è diventato più insistente ma per Guariniello dovrebbe essere compito del pilota ricordare con frequenza durante il volo le disposizioni di sicurezza che bandiscono l'uso di telefonini e altri aggeggi elettronici.

IN BREVE

Voghera, «gara di velocità» sulle strade cittadine: presi

VOGHERA — Stavano facendo una gara di velocità con le loro auto per le strade cittadine ma sono stati bloccati dalla polizia e poi multati. E' successo a Voghera. Due ventenni, uno con la patente da un anno e mezzo, l' altro da due, sono stati sorpresi mentre sulle loro auto, una Peugeot '106' e una '205', «gareggiavano» lungo le strade cittadine seminando panico e creando le condizioni per gravi incidenti stradali. Gli inquirenti sospettano che la «gara» automobilistica sia connessa ad un giro di scommesse.

Salerno, pagano gli operai «regalando» loro le due figlie

SALERNO — Per ricompensare gli operai che avevano realizzato lavori nella loro futura abitazione, marito e moglie avrebbero «offerto» ai quattro uomini le due figlie, all'epoca dei fatti di 13 e 14 anni. Gli stessi genitori, già condannati lo scorso anno per violenza nei confronti delle due ragazze, avrebbero consentito che uno zio ed un cugino abusassero delle figlie.

Tortona, la Vezzaro resta dentro: «Reticente sulla gang dei sassi»

ALESSANDRIA — Resta agli arresti domiciliari Loredana Vezzaro, l' unica donna del gruppo accusato di avere ucciso Maria Grazia Berdini, lanciando sassi dal cavalcavia della Cavallosa. Il gip di Tortona ha respinto l' istanza di scarcerazione «perchè sussistono gravi indizi di colpevolezza nei confronti della Vezzaro e ci sono ancora punti oscuri nel suo racconto».

Lucca, usura al 400 per cento Manette a nove «cravattari»

LUCCA — Per ottenere somme anche non ingenti erano costretti ad acquistare costose automobili (di cui non entravano mai in possesso) e a pagare tassi di interessi che superavano il 400%. La guardia di finanza in un' operazione denominata «Car And Money», ha arrestato nove persone e smantellato un' organizzazione che gestiva un giro di usura per miliardi, ramificato in tutta la Toscana.

---

†

"Nessuno muore se coloro che rimangono continuano ad amarlo".

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Donaggio

Ne danno il triste annuncio il figlio ANDREA con PAOLA, la moglie SERENA, la mamma, il papà, i fratelli MAURO e GIORDANO con MARIA ed ERIKA, i suoceri LUCIANA ed EUGENIO con ANGELO, i cognati RUGGERO e SANDRA, zii, cugini e parenti tutti.
Un sentito grazie al reparto di Pneumologia e in particolare al dottor UKMAR.
I funerali avranno luogo lunedì 7 aprile alle ore 11 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 aprile 1997

Caro

Bruno

sarai sempre nei nostri cuori.
Con immenso dolore: gli zii TULLIO con SILVA, EZIO con ANITA, SERGIO con GRAZIA, SONIA con GINO, i cugini CINZIA con ROBERTO, GIULIANA con SERGIO, ROSSELLA con STEFANO, GABRIELLA con MAURO, PAOLA, ALESSANDRO, MAURICE, ANDREW, PATRIZIA.

Trieste, 5 aprile 1997

Partecipano al lutto le famiglie KOKOROVEC e CUSCHIE.

Trieste, 5 aprile 1997

Profondamente addolorati sono vicini gli amici: CARLO e ARMANDA; PINO e MARCELLA; Fam. BOSSI; ALMA, PAOLO e DIEGO; GIANNI e MARISA; LILIANA PIPAN; MARISA SORLETTI; LIVIO e MARA; OSCAR e LUCY; PINO e SILVANA; CLAUDIA COZZI.

Trieste, 5 aprile 1997

Partecipa al dolore della famiglia DONAGGIO per la perdita di

Bruno

la famiglia PERNARCICH.

Trieste, 5 aprile 1997

Buona pesca

Bruno

- GIANNI, ELVIO DOZ; BOBO, MARIO BERTOK

Trieste, 5 aprile 1997

Ciao

Bruno

- GIORGIO e ALESSIO MAURI

Trieste, 5 aprile 1997

Ciao, non ti dimenticheremo mai!
- FUFO e GABRY

Trieste, 5 aprile 1997

IVAN BRESSI, MARIO TERMINI salutano affettuosamente il loro amico.

Trieste, 5 aprile 1997

Ciao

Bruno

- MAURO, TIZIANA, CHRISTIAN, ANDREA

Trieste, 5 aprile 1997

Orgogliosi di essere stati tuoi amici: POBE, VLADI, LILLIN, BUBU, ENNIO e famiglie.

Trieste, 5 aprile 1997

Bruno

non ti dimenticheremo mai: GIANFRANCO, SANDRO, LORETTA.

Trieste, 5 aprile 1997

Ciao

Bruno

CARMELO RAGNO GIULIANO AQUILA; Fam. VATTA; Fam. DEL RIO; ROBY, FABIOLA, PAMELA; Fam. DORNIK; GEO, ROMY; PLINIO, ANNAMARIA, CAIO; la STALETTA; SILVANO.

Trieste, 5 aprile 1997

Partecipano al dolore di SERENA e ANDREA: WALTER MICHELAZZI, TULLIO e CLAUDIO SAPORITO.

Trieste, 5 aprile 1997

Affettuosamente uniti a SERENA, ANDREA e famiglie DONAGGIO, partecipiamo al dolore per la perdita del caro

Bruno

- DARIO e SANTINA

Trieste, 5 aprile 1997

I dipendenti della ditta TP SERVICE Srl partecipano al grave lutto della famiglia e ricordano il loro amico

Bruno

BENITO, NEREO, STEFANO, VALENTINA, MAURIZIO, GIORGIO, VALTER, MAURIZIO, IGOR, FLAVIO, ROBERTO.

Trieste, 5 aprile 1997

Si associano: GIORGIO, WILMA, MASSIMO, ZANZELE, EDY, SERGIO, ANNAMARIA, STEFANO.

Trieste, 5 aprile 1997

Partecipano al dolore AMLETO BONIVENTO e famiglia.

Trieste, 5 aprile 1997

Ciao!

Bruno

- Famiglia SORINI

Trieste, 5 aprile 1997

Porterò sempre con me il ricordo della nostra grande amicizia
- MARIO e famiglia BOCCHI

Trieste, 5 aprile 1997

Ti ricordiamo sempre: GIORGIO, ANNARITA, MONICA.

Trieste, 5 aprile 1997

Ciao

Bruno

NEVIO, ALDA, THOMAS.

Trieste, 5 aprile 1997

Si associa al lutto famiglia ROZZA.

Trieste, 5 aprile 1997

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi della Compagnia Portuale di Trieste.

Trieste, 5 aprile 1997

Partecipano al dolore CLAUDIO, TIZIANA, ELISA.

Trieste, 5 aprile 1997

Caro

Bruno

sarai sempre nei nostri cuori: Moto Club Manicomio.

Trieste, 5 aprile 1997

Si associano GIORGIO FONN, GIORGIO MARA, MARCELLO, BERTON, GIANNA, FRANCESCA, DIKI.

Trieste, 5 aprile 1997

Ciao

Bruno

- MAURO LOSCHIAVO

Trieste, 5 aprile 1997

Ciao

Bruno

ti ricorderemo sempre.
- MARIO, ROBERTA; MAURO, DINA; GIGI, ROSITA; SANDRO, LORENA

Trieste, 5 aprile 1997

Con affetto e stima gli amici del mercato: PINO, PAOLO, PALMI, UCIO.

Trieste, 5 aprile 1997

Partecipa al lutto MAURO MARCHESAN e famiglia.

Trieste, 5 aprile 1997

Partecipano al dolore LICIA POBEGA, LARA, MARA e famiglia.

Trieste, 5 aprile 1997

Ti ricorderemo sempre:
- RUDY
- GABRI
- CRISTIAN

Trieste, 5 aprile 1997

Non c'è spazio che possa colmare il vuoto che ci lasci.
- Zio MARINO e famiglia.

Trieste, 5 aprile 1997

Ciao

Bruno

questa non ce la dovevi fare: MARIA, MARIO, NEVIA, ALDO, IOLE, AMEDEO, TULLIA, ALESSIO.

Trieste, 5 aprile 1997

Ciao

Bruno

indimenticabile amico: FUO, famiglia CUSMA e BUGNONI.

Trieste, 5 aprile 1997

Ti ricorderemo sempre con affetto: famiglie VARDABASSO, RIZZO, BENVEGNU', LEONE, RICOBON, SIMONI, COCIANI, ZACHIGNA, ZANCOLICH e ODETTE.

Trieste, 5 aprile 1997

Dall'Istria ti ricorderemo sempre: "CIPI" e famiglia, ROBY, NEVEN, WALTER, PAOLO e famiglie.

Trieste, 5 aprile 1997

Ciao

Bruno

ti ricorderemo sempre: ITALO, ROSANNA, DEBORA, CLAUDIO, LUCIA.

Trieste, 5 aprile 1997

Profondamente addolorate partecipano al grave lutto le famiglie BONICARDI, URSIC, VIRNERI, ABASCIA.

Trieste, 5 aprile 1997

Il Gruppo ormeggiatori del Porto partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ex collega e amico

Bruno

Trieste, 5 aprile 1997

Partecipano al dolore le famiglie: STIEVANO, CALLINI, MAZZER, MELUCCI, PLAZZOTTA, BRUNI, URSICH, BULLO, TORTUL.

Trieste, 5 aprile 1997

Partecipa al dolore la famiglia SPECK.

Trieste, 5 aprile 1997

Partecipano al lutto gli amici e amiche del gruppo RENA CITTAVECCHIA.

Trieste, 5 aprile 1997

La Cooperativa Primavera partecipa vivamente al lutto del socio ANDREA e di tutti i suoi familiari.

Trieste, 5 aprile 1997

Ciao

Bruno

ti ricorderò sempre.
- PAOLA

Trieste, 5 aprile 1997

Sono vicini ad ANDREA e famiglia: WALTER e MARINA ZUFFI con MANUELA e MICHELE.

Trieste, 5 aprile 1997

Si associa al dolore la famiglia DESTE.

Trieste, 5 aprile 1997

Partecipiamo addolorati: famiglia STICCHI.

Trieste, 5 aprile 1997

Amico ineguagliabile, ti ricorderanno sempre i colleghi del Porto Vecchio.

Trieste, 5 aprile 1997

Partecipano al dolore i soci del Circolo Lavoratori del Porto di Trieste.

Trieste, 5 aprile 1997

†

Dopo lunghe sofferenze è venuto a mancare

Rino Canziani

A tumulazione avvenuta, MARIA assieme a ROBERTO, MILENA, SARA, ELISABETTA, GIADA e SERGIO lo ricorderanno sempre.

Trieste, 5 aprile 1997

5.4.1988
DOTTOR
Alfonso Di Lucia
18.8.1987
Vita Rener Di Lucia

Le figlie LAURA e DANIELA li ricordano sempre.

Trieste, 5 aprile 1997

XII ANNIVERSARIO
Maria Cozzolino

Ti ricordiamo con amore e affetto: il marito, il figlio, la nuora, le nipoti.

Trieste, 5 aprile 1997

---

†

"Noi tutti ci hai amati e capiti e il tuo ricordo ci accompagnerà nella vita".

Dopo una lunga vita serena e felice ci ha lasciati la nostra adorata moglie e mamma

Teodora Ceper in Capponi

Lo annunciano il marito ANGELO e la figlia NILDE unitamente alla sorella, ai fratelli, alle cognate, ai nipoti e ai parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al prof. EURO PONTE e a tutto il personale medico e paramedico della Clinica medica e della Rianimazione dell'ospedale di Cattinara.
I funerali avranno luogo lunedì 7 aprile alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 aprile 1997

Ricordando affettuosamente la nostra cara

zia Dora

- GIULIANO e BETTY con nonna BRUNA

Trieste, 5 aprile 1997

Per noi resterai sempre una zia speciale.
- ENRICO e LORENZO

Trieste, 5 aprile 1997

Nel II anniversario della scomparsa di

Vilma Zecchini nata Velicogna

la ricordano con immutato amore e affetto il marito, la figlia, i nipoti e parenti tutti.

Trieste, 5 aprile 1997

---

†

Il giorno 2 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Alfonso Donato

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA, i figli ALBERTO, ANNAMARIA, ANTONIO, ANGELO e ROCCO, le nuore, il genero, i nipoti tutti unitamente al cognato CANDIDO.
I funerali seguiranno oggi sabato 5 aprile alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 aprile 1997

Partecipano al dolore famiglie FLEGO.

Trieste, 5 aprile 1997

Il cognato e i nipoti ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore per la perdita di

Emilia Paoletti ved. Vucetic

Trieste, 5 aprile 1997

---

†

La cara indimenticabile

zia Livia Segalla

ci ha lasciati.
Addolorati lo comunicano i nipoti MARIAGRAZIA, TULLIO, MAURIZIO con le famiglie e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al medico curante dottoressa MICHELA RUSSO per l'amorevole assistenza e allo staff della Casa di Riposo Ornella.
I funerali avranno luogo lunedì 7 aprile alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 aprile 1997

L'équipe dello studio medico R.P. è vicina a MARIAGRAZIA con affetto.

Trieste, 5 aprile 1997

Per la scomparsa di

Brenno Dodi

partecipano addolorati GIORGIO e GIULIANA TAGLIAPIETRA.

Trieste, 5 aprile 1997

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Ettore Ipavitz

le famiglie MARCELLO e MARINO VECCHIET.

Trieste, 5 aprile 1997

NEC24

SPE

Si comunica che gli sportelli Spe per l'accettazione delle necrologie e degli annunci economici osserveranno i seguenti orari:

TRIESTE

Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergesteo, 11

LUNEDI' - VENERDI'
8.30 - 12.30; 15 - 18.30

SABATO
8.30 - 12.30

IMPORTANTE VERTICE POLITICO-DIPLOMATICO TRILATERALE TRA I MINISTRI DELLA DIFESA DI ITALIA, UNGHERIA E SLOVENIA

Lubiana, a piccoli passi, verso la Nato

Andreatta si dice disposto a fare da «traghettatore» - Il prossimo anno nascerà la «task force» militare a tre - Nuovi assetti strategici

OCCASIONE MANCATA

Dalla prima pagina

E pensare che la Slovenia con i suoi «commandos» del gruppo speciale «Moris» non avrebbe certo sfigurato accanto ai nostri «Marò». Nè è pensabile che l'Ungheria abbia improvvisamente cancellato tutto il proprio «know-how» militare che le è stato inculcato durante la lunga permanenza nel Patto di Varsavia. La Romania, invece, che sta molto peggio di Slovenia e Ungheria, vuoi sul piano politico che su quello economico e militare, non ha invece esitato a mandare un contingente in Albania a fianco di Italia e Francia che sono i suoi principali (e unici in Europa) sponsor per l'ingresso nell'Alleanza atlantica. Lubiana e Budapest potrebbero, da ora in avanti, anche correre qualche rischio di essere sorpassate a Est nella loro corsa verso l'Occidente.

Lubiana, dunque, ha scelto, in questa circostanza, di tenere fede a quella che fu la tradizione varata nella defunta Jugoslavia dal maresciallo Tito, di non allinearsi. Una scelta che, con il tempo, potrebbe anche rivelarsi azzeccata, viste le incognite a cui la Forza multinazionale va incontro in Albania. Probabilmente una partecipazione di Lubiana avrebbe potuto essere letta nella sensibilissima regione balcanica (soprattutto da parte croata con cui la Slovenia ha un contenzioso diplomatico molto delicato ancora in alto mare) come un tentativo di ingerenza in un'area da cui si è defilata per prima e di cui non vuole più sentir parlare. Del resto ha ragione Andreatta quando sostiene che Roma rispetta le decisioni dei governi degli altri Paesi.

Ritornando alla «Trilaterale» c'è da rimarcare il «battesimo» della «task-force» comune italo-slovena-magiara e questa sì che è una referenza non da poco da presentare ai comandi della Nato, così come ai vertici di Washington e di Mosca che saranno, alla fin fine, gli arbitri del nuovo Patto atlantico. E la Russia su un eventuale ingresso di Lubiana nell'Alleanza non ha espresso perplessità alcuna e forse anche qui, un po' di merito va ascritto proprio a quella politica di non allineamento varata da Tito sull'isola di Brioni assieme a Nehru e Nasser e all'abile «slalom» geo-politico che il defunto maresciallo ha saputo mettere in pratica proprio nei confronti dell'ex Unione sovietica. E il Cremlino non dimentica. La storia, a volte, sa essere davvero strana.

Sull'altro versante dell'Atlantico, gli Usa sanno che la Slovenia è un «tassello» importantissimo di stabilità ben conficcato nell'inferno balcanico e di cui costituisce, al momento attuale, il «limes» occidentale. Un avamposto democraticamente saldo e politicamente filo-atlantista. Un potenziale alleato, insomma, da non trascurare, anzi da coccolare e aiutare. Non è un caso che il comandante delle truppe Nato in Europa, generale Joulwan, abbia visitato in questi giorni Lubiana incontrando le massime autorità non solo dell'esercito, ma anche istituzionali. Può anche dichiarare il comandante che lui, come militare, non può dare giudizi politici, ma è certo che il suo rapporto al Pentagono peserà non poco proprio su quella decisone politica che sarà presa nel prossimo luglio a Madrid.

L'Italia ha giocato le sue carte della «Ostpolitik», puntando militarmente su Slovenia, Ungheria e Romania. Una scelta che rilancia il ruolo di Roma in un'area, come quella che unisce il Danubio all'Adriatico, destinata a svolgere nel prossimo futuro un ruolo trainante nei nuovi assetti paneuropei. L'importante è esserci.

m.ma.

Servizio di
Mauro Manzin

LUBIANA — La «task-force» militare italo-slovena-magiara nascerà già il prossimo anno. Pronta per interventi di «peacekeeping» e umanitari svolgerà manovre congiunte e sarà la punta di diamante dell'intesa trilaterale sottoscritta da Roma, Lubiana e Budapest. Sono questi i principali esiti della riunione dei ministri della difesa, ieri nella capitale slovena, di Italia, Andreatta, di Slovenia, Turnsek e di Ungheria, Keleti. Un po' di malcelata delusione per il nostro ministro è stata la conferma di magiari e sloveni della decisione di non inviare un seppur minimo contingente militare nella missione internazionale in Albania. Lubiana e Budapest parteciperanno con un «intervento civile». «Sarei stato più contento - ha dichiarato Andreatta - che a questa forza prendessero parte tutti gli Stati che consideriamo tra gli alleati più vicini, ma - ha aggiunto - l'Italia rispetta le decisioni degli altri governi». «L'Europa - ha detto ancora il ministro - conosce molto poco la realtà di queste regioni e i Paesi che gravitano nell'area avrebbero potuto contribuire a una lettura più chiara di quanto sta accadendo».

Ma la parte del leone l'ha fatta, ovviamente, l'allargamento della Nato a Est, con Ungheria e Slovenia che sono tra le papabili a un ingresso nell'Alleanza atlantica già il prossimo luglio al vertice di Madrid. A tale proposito c'è da rilevare la visita a Lubiana del comandante delle truppe Nato in Europa, generale George Joulwan, il quale, dopo un colloquio con il capo di Stato maggiore sloveno, gen. Albin Gutman, ha visto il presidente della Repubblica, Milan Kucan, il ministro della difesa, Tit Turnsek e il ministro degli esteri, Zoran Thaler. Ma da Joulwan nulla è trapelato sulle decisioni che stanno maturando in vista di Madrid. «Sarà una decisione politica - ha dichiarato il comandante Nato - e quindi io come militare professionista su tali argomenti non posso pronunciarmi», ma ha altresì confermato l'importanza strategica della Slovenia nella regione balcanica, ricordando che «un'azione militare può evitare una guerra, ma non può garantire la pace».

A tale proposito Andreatta, Turnsek e Keleti hanno ribadito il valore geopolitico della stretta alleanza anche militare tra Roma, Lubiana e Budapest, nel nome della stabilità di una regione, quella adriatico-danubiana, «che giace al limite dell'inquieta e instabile penisola balcanica». Il nostro ministro degli esteri si è altresì impegnato a «traghettare» già a luglio, i due alleati nella Nato e ha ribadito che, a tale proposito, la collaborazione militare tra i tre Stati costituisce sicuramente un'ottima referenza. «Ma - ha precisato Andreatta - su quali saranno gli Stati che entreranno a far parte della Nato, per ora, non è stata presa ancora alcuna decisione ufficiale». Così come i tre ministri nulla hanno deciso sulle sorti della Trilaterale nell'eventualità che a entrare nel Patto atlantico sia solo l'Ungheria o solo la Slovenia. Eventualità peraltro molto remota perché, come precisato da fonti diplomatiche, è proprio l'entrata di Lubiana nella Nato che permetterebbe l'ingresso anche a Budapest, e questo per i ragionamenti di strategia sviluppati di recente al Pentagono.

I tre ministri hanno poi esaminato anche la situazione in Bosnia e hanno analizzato l'offerta, peraltro valutata positivamente dal comandate Joulwan, della Slovenia di collaborare con il contingente dello «Sfor» presente sul terreno in Bosnia. A Nord-Est gli scenari, anche militari, stanno cambiando profondamente. E che l'Italia sia il capofila di questa «rivoluzione copernicana» è uno dei frutti più concreti della nuova «Ostpolitk» varata dalla Farnesina.

COSTERA' AI NUOVI MEMBRI 35 MILIARDI DI DOLLARI IN 13 ANNI

Il prezzo dell'Alleanza

La Slovenia si dice pronta a pagare - I «parametri» decisi dal Pentagono

LUBIANA — «Se la Slovenia vuole salire sul primo treno che conduce alla Nato dovrà anche pagare un biglietto di prima classe». Parole di Joseph Biden, membro democratico del Congresso americano. Il tanto agognato ingresso nell'Alleanza di Lubiana, le cui possibilità di essere invitata già al prossimo vertice atlantico di luglio a Madrid «sono in crescita», come sostiene il suo ministro della difesa, Tit Turnsek, significherà anche dei costi da pagare che influiranno in modo non marginale sul bilancio dello Stato.

Secondo i calcoli compiuti dallo stesso ministero della difesa sloveno, basati su un dossier in materia elaborato dal Pentagono, il prezzo del «biglietto» che la Slovenia si appresterebbe a sborsare ammonterebbe dai 60 agli 80 milioni di dollari all'anno. Ciascuno dei nuovi papabili membri, e cioè oltre alla Slovenia anche la Polonia, la Cechìa e l'Ungheria, dovrebbe accollarsi una parte delle spese che l'allargamento dell'Alleanza comporta, vuoi per l'adeguamento degli armamenti, vuoi per gli standard addestrativi e strategici da raggiungere. I parametri messi in campo dagli Usa in materia riguardano il numero degli abitanti di ciascuno Stato, gli effettivi attuali dei rispettivi eserciti e il Prodotto interno lordo. Da questi calcoli ne deriva che Varsavia si accollerà il 60% delle spese, Praga il 20%, Budapest il 14% e Lubiana il 6%. Il fatto che la Polonia debba pagare una cifra dieci volte superiore (in percentuale) della Slovenia è dovuto al fatto che, nel 1996, Varsavia schierava un esercito 33 volte maggiore a quello di Lubiana, aveva un numero di abitanti 20 volte più numeroso di quello sloveno e all'incirca un Pil due volte minore di quello della neonata repubblica ex jugoslava.

Il gen. Joulwan, a sin., con lo sloveno Gutman (Foto Cjuha da «Dnevnik»).

I costi complessivi dell'allargamento della Nato saranno, secondo i conti predisposti dall'amministrazione Clinton, di circa 35 miliardi di dollari nei prossimi 13 anni. Tredici miliardi di saranno impegnati dai nuovi «soci» nella ristrutturazione dei rispettivi eserciti e saranno completamente a loro carico. La maggior parte del denaro servirà per aumentare i singoli livelli di difesa. Altri 12 miliardi saranno spesi per garantire un'operatività comune e il collegamento dei vari sistemi di difesa, compreso il controllo dello spazio aereo. Ma i nuovi Stati si accolleranno solo il 35% di questa voce di spesa. Dieci miliardi di dollari saranno investiti, invece, per potenziare le capacità di collegamento logistico e saranno utilizzati per esercitazioni comuni e per eventuali azioni d'intervento in aree di crisi. Fatti i conti le quattro Cenerentole della Nato si accolleranno dai 13 ai 18 miliardi di dollari di spesa nei prossimi 13 anni.

A Lubiana, inoltre, la missione permanente presso la Nato costerà due milioni di dollari all'anno. La Slovenia dovrà spendere parecchio poi per la creazione di un'aviazione militare con la formazione di una squadriglia di caccia intercettori formata da 9 a 12 aerei da combattimento e per dotarsi dei nuovi sistemi dell'Alleanza di difesa terraria. Ma dovrà modernizzare anche il suo «parco» corazzato e l'artiglieria. Lo scorso anno Lubiana ha destinato alla difesa circa 240 milioni di dollari, pari al 5% dell'intero bilancio dello Stato. Con l'ingresso nella Nato tale cifra dovrà essere aumentata del 10-15 per cento.

Da un punto di vista temporale le «tappe» previste dal Pentagono sono chiare. Fino al 1999 i nuovi Stati membri dell'Alleanza atlantica dovranno raggiungere uno standard minimo di compatibilità con il sistema di difesa della Nato. Entro il 2009 gli stessi dovranno giungere alla «maturità», essere cioè in grado di svolgere compiti di difesa comune. Da quella data le spese militari andrebbero progressivamente diminuendo. Gli esperti statunitensi ritengono, quindi, che i sacrifici dei primi periodi sono un buon investimento per l'immediato futuro.

Il ministro della difesa sloveno, Turnsek, conferma le cifre su elencate e le ritiene in linea con quelle che sono le potenzialità slovene. Lubiana ritiene di poter pagare la sua parte, «e la solvibilità è un punto che interessa molto a Washington», precisa il ministro. La Slovenia poi occupa una collocazione strategica nei Balcani estremamente importante nella logistica della nuova Nato, quella del dopo Patto di Varsavia. Turnsek afferma altresì che l'ingresso di Lubiana nell'Alleanza non prevede la collocazione di armi nucleari sul proprio territorio, nè la creazioni di basi statunitensi. «Dobbiamo solo - dice - rendere il nostro esercito compatibile con quelli che sono gli standard e le necessità strategiche di difesa della Nato».

Ma ciò che dà una marcia in più alla candidatura slovena per l'ingresso nell'Alleanza è l'assoluta mancanza di veti da parte della Russia. Concetto che è stato ribadito di recente anche a Mosca allo stesso ministro degli esteri, Zoran Thaler.

Mauro Manzin

IL PREMIER NETANYAHU DISPONIBILE A TRATTARE SOLO SE SI FERMERA' LA VIOLENZA CONTRO ISRAELE

Una «Camp David 2» si profila all'orizzonte

Anche ieri però ci sono stati scontri con i palestinesi a Har Homà e sulla spianata delle moschee - Lanci di pietre a Hebron

GERUSALEMME — Il primo ministro israeliano Benyamin Netanyahu si è detto ieri disponibile a partecipare a un vertice a tre con il leader palestinese Yasser Arafat e il presidente Usa Bill Clinton in una sorta di «Camp David 2», ma ha subordinato questa eventualità - comunque non imminente - alla fine delle violenze anti-israeliane nei Territori e alla ripresa delle trattative di pace Israele-Anp.

Al momento attuale, a detta di vari analisti, la proposta di una maratona negoziale - come quella di 13 giorni intrapresa nel settembre 1978 dal presidente Usa Jimmy Carter, dal rais egiziano Anwar Sadat e dal premier israeliano Menachem Begin e che avrebbe portato l'anno dopo alla pace tra Israele ed Egitto - ha tutta l'apparenza di un'altra idea del tutto personale di Netanyahu (lanciata non si sa bene a che scopo) il quale non finisce di sorprendere i suoi stessi ministri.

Come è stata tutta del premier la recente iniziativa di parlare a ruota libera di negoziati-lampo con i palestinesi da avviare e concludere in sei mesi e di cui il ministro della difesa israeliano Yitzhak Mordechai ha ammesso, imbarazzato, di avere appreso dai giornali. Fonti del Dipartimento di Stato Usa, da parte loro, hanno eufemisticamente definito «prematura» la possibilità di organizzare una «Camp David 2» vista la forte tensione che esiste nei Territori e che non accenna a diminuire.

Anche ieri, infatti, per il 17/mo giorno consecutivo, centinaia di dimostranti palestinesi hanno inscenato violente manifestazioni di protesta per la decisione del governo israeliano di dare il via il 18 marzo scorso ai lavori per la costruzione di un rione ebraico nella località di Har Homà, a Sud di Gerusalemme. La realizzazione del quartiere ebraico è interpretata dai palestinesi come un'ulteriore stretta della presa di Israele su Gerusalemme che essi invece vorrebbero come capitale di un loro futuro Stato indipendente.

Gli scontri più pesanti si sono registrati a Hebron dove circa 500 palestinesi hanno lanciato pietre prima sui coloni ebrei e poi sui soldati israeliani di guardia alle enclave ebraiche i quali hanno reagito esplodendo candelotti lacrimogeni e sparando proiettili rivestiti di gomma che hanno colpito una ventina di dimostranti. Tra i feriti anche due uomini della guardia di frontiera israeliana. Altri scontri di minore intensità sono avvenuti anche sulla Spianata delle Moschee a Gerusalemme al termine delle preghiere del venerdì quando gruppi di giovani palestinesi hanno lanciato sassi contro gli agenti della polizia israeliana dislocati sul posto. Per riportare la calma è intervenuto il servizio d'ordine dello Waqf, l'Ente per la protezione dei beni islamici in Palestina.

Disordini si sono registrati anche nella Striscia di Gaza dove una bottiglia incendiaria è stata lanciata contro una jeep militare israeliana che scortava autovetture civili in uscita dall'insediamento di Netzarim, nei pressi del quale tre giorni fa un kamikaze palestinese della Jihad islamica ha cercato di compiere una strage. L'esplosione dell'ordigno non ha comunque provocato vittime nè danni. Da parte loro, fonti militari israeliane hanno reso noto che negli ultimi giorni i servizi di sicurezza interna dello Stato ebraico (Shin Bet) hanno arrestato nella zona di Hebron 42 palestinesi. Nove di essi, in particolare, sono ritenuti attivisti del movimento di resistenza islamico «Hamas» che si accingevano a compiere gravi attentati in Israele. Secondo le stesse fonti, nelle case degli arrestati sono state rinvenute ingenti quantità di esplosivi e materiale per la preparazione di ordigni.

CASA BIANCA NEL MIRINO

Un narcotrafficante tra i finanziatori del Presidente Clinton

WASHINGTON — Insolito riciclaggio di denaro per un narcotrafficante di origine cubana: i soldi del contrabbando di cocaina sarebbero stati usati per finanziare il presidente degli Stati Uniti, Bill Clinton. Il trafficante Jorge Cabrera, hanno rivelato al «New York Times» alcuni inquirenti del Congresso, sarebbe stato avvicinato all' Hotel Copacabana di Cuba nel novembre 1995 da una attivista democratica che l'avrebbe sollecitato a donare soldi al fondo elettorale di Clinton. La promessa: un incontro ravvicinato con i massimi esponenti della Casa Bianca.

Il trafficante, proprietario di una compagnia aerea charter specializzata in voli tra Cuba, le Bahamas e il Messico, non avrebbe perso tempo, staccando immediatamente un assegno da 20 mila dollari, provenienti da un conto usato da Cabrera per smistare i proventi del suo contrabbando di cocaina tra la Colombia e gli Stati Uniti, hanno rivelato le fonti del Congresso. Sul fatto che Cabrera sia un lestofante non vi sono dubbi. Il trafficante, nato a Cuba ma adesso cittadino americano, è stato condannato l'anno scorso a 19 anni di prigione dopo essere stato sorpreso con tre tonnellate di cocaina. Negli anni Ottanta era stato incarcerato già due volte (per contrabbando di droga e per aver tentato di corrompere un testimone) trascorrendo un totale di quattro anni e mezzo dietro le sbarre.

L'assegno da 20 mila dollari firmato da Cabrera ha aperto subito al trafficante numerose porte. Due settimane dopo il trafficante otteneva un incontro con il vice-presidente Al Gore in un ricevimento a Miami. Dieci giorni dopo, a metà dicembre, Cabrera veniva invitato alla Casa Bianca da Bill Clinton, per un ricevimento natalizio che fruttava al trafficante una foto con il presidente. Tre settimane dopo Cabrera veniva arrestato per aver contrabbandato con un battello un carico di cocaina dalla Colombia alle Keys della Florida.

VUOLE GIUSTIZIARE IL KILLER DEI SUOI GENITORI

New York, bambino di otto anni si candida boia

NEW YORK — «Voglio essere io a premere il bottone quando morirà». Ha l'aria di un bambino, Lukas Dainys. E lo è. Ha otto anni. Ma la sua voce è profonda, triste e determinata come quella di un adulto. La sua vita è stata dura finora e lo sarà ancora di più adesso: Lukas è arrivato a new York solo otto mesi fa, dalla Lituania, con i suoi genitori. E proprio il giorno di Pasqua un uomo è entrato nella sua casa, e gli ha ucciso i genitori sotto gli occhi, crivellandoli di colpi di pistola. Lukas ha visto la madre e il padre contorcersi nell'agonia sul pavimento della cucina, in quella piccola casa che i Dainys speravano fosse l'inizio della grande avventura americana: «Buone scuole e una vita agiata per Lukas», dicevano per riassumere i looro sogni.

L'assassino dei Dinys si chiama Rosas Abel, lavorava nel risotrante dove la madre di Lukas aveva trovato un primo, umile lavoro negli States. Ma la giovane slava era troppo bella, e Rosas aveva cominciato a desiderarla. Respinto, ne aveva fatto una malattia. Fino alla follia della domenica di Pasqua. «Papà e mamma sono morti il lunedì, all'ospedale. Non mi hanno potuto dire nemmeno una parola prima di andarsene», dice Lukas con la voce piatta.

Ora dovrà tornare in Lituania, dai nonni, subito dopo il funerale. In America non ha nessuno, non può restare qui da solo. Il sogno è scomparso, cancellato. Ma prima di tornare sulle sponde dell'Artico, Lukas vuole la sua vendetta. Nessuno gliela può concedere. Ma è già terribile che la vita lo abbia costretto a desiderarla.

Paolo Bellucci

La clonazione al bando in 20 paesi, tra cui l'Italia

OVIEDO — Venti paesi europei, fra i quali anche l'Italia, hanno firmato ieri ad Oviedo, nella Spagna settentrionale, il primo, importante, accordo internazionale che mette chiaramente al bando gli esperimenti scientifici per la clonazione degli esseri umani.

La firma del documento, che precede anche altre norme nell'ambito della bioetica, è avvenuta al termine del convegno «Diritti umani di fronte alle appplicazioni della Biologia e della Medicina», organizzato su iniziativa del Consiglio d'Europa, la più antica istituzione europea.

DAL MONDO

Germania: il rogo di Krefeld fu «solo» vendetta familiare

BERLINO — Rimosso il sospetto di un episodio xenofobo, ha preso corpo la pista di una barbara strage come rimedio estremo contro il divorzio voluto dalla moglie: per il rogo di Krefeld, costato la vita a una madre turca e a due suoi figli, la polizia ritiene responsabile il capofamiglia, un turco di 42 anni, arrestato con l'accusa di omicidio. Aziz Demir, un operaio residente in Germania da 20 anni, aveva dichiarato di trovarsi al momento dell'incendio in un'osteria. Quando era rientrato a casa si era mostrato disperato e si era anche fatto strada a forza nell'appartamento distrutto dal fuoco. Stamane, mentre era atteso per prendere la parola ai funerali a Colonia, l'uomo è stato arrestato fra lo sconcerto dei circa 500 partecipanti.

Australia: guida ubriaco la sedia a rotelle e il giudice lo condanna

SYDNEY — Aveva investito un poliziotto mentre guidava la sedia a rotelle elettrica in stato di ubriachezza e con la moglie sulle ginocchia. Ieri Jeffrey Dunford, pensionato invalido di 38 anni, è stato condannato da un tribunale di Darwin, nel Territorio del Nord dell'Australia, a una multa pari a 700 mila lire per condotta contraria all'ordine pubblico, linguaggio oltraggioso e resistenza all'arresto. Dunford a la moglie Joy erano stati fermati dalla polizia una domenica sera lo scorso gennaio, mentre la sedia a rotelle procedeva per strada e contromano. La donna sedeva sulle ginocchia del marito operando la leva di comando, mentre l'uomo beveva da un barattolo di birra.

Turchia: un carcerato travestito da donna abusa delle detenute

ISTANBUL — Un turco travestito da donna e incarcerato nel reparto femminile della prigione di Manisa (a nord di Izmit) ha abusato delle sue quattro compagne di cella di cui una è rimasta incinta. Lo ha riferito ieri il quotidiano «Hurriyet». Ugur Kilic, condannato a 15 anni per omicidio e noto negli ambienti dei travestiti di Izmit, si faceva passare per una donna e così era stato imprigionato nel reparto femminile, secondo il giornale. Dopo la scoperta dell'impostura, l'uomo è stato sottoposto ad un esame medico per determinare se era atto ad avere rapporti sessuali con le donne e a procreare. La magistratura turca ha aperto un'inchiesta sul travestito, sulla direzione del carcere e su alcuni membri del personale.

NON E' UFFICIALE, MA E' QUASI CERTO CHE IN DALMAZIA L'INDUSTRIA TEDESCA APRIRA' UNA FABBRICA

L'«Audi» sbarca a Sebenico

Si tratterà di uno stabilimento di assemblaggio che dovrebbe occupare settecento persone

FIUME — Non è ancora ufficiale, ma la notizia sembra avere buone fondamenta, se non altro nell'evidente soddisfazione dei diretti interessati in Croazia: la Audi si appresterebbe a sbarcare in Dalmazia con un proprio stabilimento di assemblaggio. La nota Casa automobilistica (gruppo Volkswagen) intenderebbe insediarsi con un suo stabilimento a Sebenico, avvalendosi dell'area e di una parte delle strutture della Tlm (fabbrica metalli leggeri). L'area in questione (circa 250 mila metri quadri) è ovviamente già dotata di tutti gli allacciamenti e infrastrutture necessarie, mentre il collegamento ferroviario di Sebenico con Zagabria e il porto marittimo costituirebbero altre non trascurabili prerogative (le stesse offerte anche da Fiume, che però non dispone di un'area come la Tlm).

Stando a quanto lasciato intendere da alti esponenti della municipalità sebenzana, l'arrivo dello stabilimento Audi sarebbe ormai cosa fatta e l'annuncio ufficiale solo questione di qualche settimana. Tutto sarebbe stato concordato di recente durante un soggiorno a Bonn del vice premier e ministro degli Esteri croato, Mate Granic. Sebenico avrebbe così «superato allo sprint» la concorrenza macedone, che fino a qualche mese addietro sembrava imbattibile (pare che il progetto dello stabilimento Audi a Skopje sia stato accantonato anche in seguito alla crisi albanese, alla rinnovata turbolenza del Kosovo e alla generale instabilità nella regione). Per di più il governo macedone non avrebbe ottemperato per tempo agli impegni assunti con la casa automobilistica tedesca, che avrebbe preferito fermarsi su lidi più sicuri.

I particolari del progetto che vedrebbe sorgere nei dintorni di Sebenico uno stabilimento del colosso tedesco non sono ancora noti. Da quanto appreso in via informale sembra tuttavia che, almeno in una prima fase, si tratterà di uno stabilimento di assemblaggio di alcuni modelli. Nei quali le parti fabbricate in loco costituiranno all'incirca il 10 per cento. Più innanzi si potrà arrivare fino al 30 per cento delle componenti. La realizzazione dell'intero progetto comporterebbe una spesa calcolata sui 180 miliardi di lire, mentre nell'allestimento delle «Audi dalmate» troverebbero lavoro sulle 700 persone.

IMPENNATA DI SUICIDI IN SLOVENIA

Si impiccano in sei nel giro di poche ore

LUBIANA — Nuova impennata dei suicidi in Slovenia: nella notte tra mercoledì e giovedì, nel giro di poche ore, sei persone si sono impiccate; la settima vittima, Angela S., 78 anni, pensionata del villaggio di Orehovac nelle vicinanze di Krsko, è morta dopo una lunga agonia in ospedale per aver ingerito detergente liquido.

La prima a togliersi la vita è stata la pensionata Stefania B., 65 anni, di Dol, presso Postumia. La donna, da anni viveva da sola in difficili condizioni economiche, si è impiccata su un albero. Nelle prime ore di giovedì altri due anziani si sono impiccati nella zona di Maribor. Si tratta della pensionata Franciska M., 66 anni, che da tempo soffriva di gravi crisi depressive, e dell'idraulico sessantenne, Franz G. impiccandosi a una trave della sua soffitta. Da tempo era gravemente ammalato. Il triste elenco si è allungato nella prima mattinata di giovedì: a Skofja Loka si è impiccata la casalinga Jozica R. 45 anni e, poco dopo, tardi nel villaggio di Pongranc, presso Celje, per dissapori in famiglia si è tolto la vita l'agricoltore Janez Z. di 75 anni. La tragica serie è stata completata da Alen B., impiegato di Cerkno, presso Postumia. L'uomo ha lasciato una lettera nella quale condanna aspramente la società slovena, la quale porrebbe al primo posto dei valori unicamente una sfrenata corsa al guadagno.

IN BREVE

Isola, scazzottatura a sette sul molo e uno finisce in mare

ISOLA D'ISTRIA — Violenta scazzottata notturna sul principale molo della località istriana. Verso la mezzanotte di mercoledì sette energumeni sotto i fumi dell'alcol, dopo aver compiuto il giro delle principali osterie della cittadina, si sono recati sul molo per un regolamento di conti. Dapprima sono volate ingiurie, poi dalle parole sono passati ai fatti prendendosi a pugni. Nella violenta rissa Anton Z. è finito in mare. È stato tratto in salvo all'ultimo momento da alcuni passanti. Fadil S. è invece caduto sulla coperta di una barca ormeggiata nel Mandracchio. Al termine del lungo pestaggio l'uomo è stato ricoverato in ospedale, dove è stato trattenuto per smaltire una clamorosa sbornia. Marino F. è fuggito dal luogo della rissa a bordo della sua automobile, ma, poco dopo, è stato fermato da una pattuglia della polizia, la quale gli ha ritirato la patente in quanto guidava in stato etilico. Successivente gli agenti hanno identificato i sette protagonisti della lite. Tutti sono stati denunciati alla magistratura per lesioni e gravi infrazioni alla quiete pubblica.

E' morto a Fiume Bruno Materljan sportivo e «colonna» della Comunità

FIUME — Ieri è venuto a mancare Bruno Materljan. La scomparsa di Materljan, classe '21, viene a privare la città e la Comunità nazionale italiana di un personaggio distintosi per decenni negli ambienti della nostra etnia e dello sport, con un operato indefesso e pregnante. Valente lavoratore per lunghi anni al cantiere navale «3 Maggio», Materljan fu tra i fondatori dell'allora Circolo italiano di cultura, l'attuale Comunità degli italiani, di cui – al momento della scomparsa – ricopriva la carica di consigliere assembleare, assieme alla moglie Loredana. Per quanto attiene lo sport, Materljan fu campione di canottaggio dell'ex Jugoslavia, con l'«8 con» della fiumana Jadran, di cui poi fu dirigente. Notevole il suo contributo anche alla boxe fiumana. Le esequie si svolgeranno martedì prossimo al cimitero di Cosala, con inizio alle 14.30.

Mancato bilinguismo «elettorale» Protestano i connazionali di Pola

POLA — Una protesta per il mancato rispetto del bilinguismo sui manifesti elettorali è stata espressa l'altra sera dalla Comunità degli italiani del maggiore centro istriano. L'assemblea del sodalizio ha rilevato che, in base allo statuto municipale, Pola è una città bilingue, e pertanto tale disposizione va rispettata. A tale proposito è stata inoltrata una lettera alla Commissione elettorale regionale, alla quale si chiede di dare una spiegazione scritta. I consiglieri hanno poi condannato l'iniziativa dell'Udi, l'Unione democratica italiana (il partito che si presenta alle elezioni municipali), che ha distribuito uova pasquali ai bambini della scuola materna «Rin-Tin-Tin».

Isola, sopralluogo a Palazzo Manzioli dell'architetto che curerà il restauro

CAPODISTRIA — L'architetto Alberto Giuffrè, docente presso l'Università di Reggio Calabria ha compiuto nei giorni scorsi un sopralluogo al complesso di Palazzo Manzioli di Isola, insieme ad alcuni responsabili del comune. Giuffrè si occuperà del progetto di restauro dell'edificio. I lavori, finanziati con fondi del governo di Roma, dovrebbero iniziare in autunno.

DISTENSIVO DISCORSO DEL PRESIDENTE CROATO TUDJMAN IN VISITA A FIUME

«Buoni i rapporti con Roma»

Il Capo dello Stato ha sottolineato il ruolo costruttivo della minoranza italiana

FIUME — «Franjo, Franjo». Urla ritmate da frenetici battimani e uno sventolio di bandiere e bandierine. Migliaia di persone a pigiarsi in piazza della Repubblica di Croazia (ex piazza Dante) per udire il presidentissimo Franjo Tudjman, giunto giovedì pomeriggio nel capoluogo quarnerino per rincuorare i propri seguaci, rintronati e sfiduciati da sondaggi che danno l'Accadizeta perdente alle amministrative del 13 aprile. E il Capo dello Stato e presidente Hdz in lento ma inesorabile declino di popolarità.

Tudjman, che porta visibili sul volto e nella voce i segni della grave malattia che lo ha colpito, ha voluto comunque dispensare certezze ed energia agli aficionados, arrivati sullo spiazzo dinanzi all'albergo Bonavia in massa, vogliosi di sentire un qualcosa che desse loro forza nell'attesa dell'importante test elettorale. Molti i fiumani a partecipare al comizio e tanti anche gli accadizetiani giunti in piazza della Repubblica in modo organizzato, con pullman e automobili provenienti dal circondario e dall'area del Quarnero, Istria e Gorski kotar. In gran numero pure i semplici curiosi che al tuonare di Tudjman contro le solite forze anticroate non hanno applaudito, né gridato.

Sì, Tudjman non poteva esimersi dal criticare l'opposizione, definita «dilettante, desiderosa di sconfiggere l'Accadizeta per riportare la Croazia nei Balcani». Il Novi List, quotidiano fiumano indipendente e caustico nei riguardi del potere, è stato tacciato di essere contro la Croazia. Quindi Tudjman, more solito, ha rivangato la storia di Fiume e dell'«oppresso popolo croato», citando austro-ungarici, dannunziani e fascisti, jugoslavi e comunisti. Questa volta però la comunità nazionale italiana e l'Italia non sono state bersagliate – come nel passato – da critiche feroci, da frasi in cui dominavano il sospetto, la condanna, l'avversione.

L'unica nota stonata si è sentita quando Tudjman ha dichiarato che «gli appartenenti all'etnia italiana che vivono a Fiume stanno capendo sempre di più che debbono essere un elemento costruttivo dello Stato croato». Quando mai, si sono chiesti i connazionali, siamo stati un elemento distruttivo?

Ma Tudjman ha dichiarato pure che la Croazia garantisce agli italiani tutti i diritti possibili e che essi «possono contribuire a migliorare i già buoni rapporti tra Croazia e Italia, due Paesi legati da rapporti storici e culturali». Inoltre Tudjman ha inteso fare presente che il governo di Zagabria ha contribuito a far sì che i croati in Italia vengano considerati adesso una minoranza nazionale. Tutto sommato i rapporti che intercorrono tra Roma e Zagabria hanno fatto cambiare registro a Tudjman, che neppure tanto tempo fa non aveva lesinato attacchi alla «politica imperialista dell'Italia». Dopo il suo discorso, durato mezz'ora, Tudjman è rientrato a Zagabria, accompagnato da urla di incitazione e con tante persone a chiedersi «Vedremo ancora a Fiume il nostro presidente malato?».

Il classico taglio del nastro del Presidente Tudjman in visita a Fiume.

SOLDATO IN SERVIZIO DI LEVA

Overdose di eroina: diciannovenne ucciso a Logatec (Postumia)

POSTUMIA — Un'altra morte per overdose nel Litorale sloveno. All'alba di mercoledì in un alloggio della località di Logatec, presso Postumia, gli inquirenti hanno ritrovato il corpo senza vita di un giovane diciannovenne. Si tratta di Sebastjan O., nativo di Celje, militare in servizio di leva in questo centro. Martedì pomeriggio il soldato, in libera uscita, si era recato in visita a un suo conoscente, Marjan K., 24 anni, imprenditore, con piccoli precedenti penali per produzione e spaccio di stupefacenti.

E' stato proprio Marjan ha chiamare l'ambulanza, avvertendo che il suo amico si sentiva molto male. Ma la corsa dei sanitari si è rivelata inutile, Sebastjan è giunto all'ospedale cadavere e il medico di turno non ha potuto che constatare che il soldato era morto per overdose. Marjan K. è stato denunciato alla magistratura in quanto si presume che abbia procurato all'amico la dose letale di eroina.

Sebastjan è la seconda vittima di overdose di quest'anno nel Litorale. A metà febbraio in un alloggio di Pirano era stato trovato il cadavere di un giovane artigiano. Ricordiamo ancora che in questi mesi i sanitari sono riusciti a strappare alla morte sei giovani tossicodipendenti del Capodistriano, che si erano iniettati dosi eccessive di eroina.

DIBATTITO A CAPODISTRIA SUI PROCESSI INTEGRATIVI

Europa, Lubiana è lenta

Carente l'adeguamento delle leggi ai parametri dell'Unione

CAPODISTRIA — Graduale inclusione della Slovenia nei processi integrativi europei: questo il tema di un incontro-dibattito che l'ambasciatore sloveno presso l'Unione Europea, Boris Cizelj, ha avuto a Capodistria con i principali operatori economici del comprensorio costiero. Il diplomatico ha fatto tra l'altro presente che è opinione diffusa a Bruxelles che, dopo un'invidiabile partenza, la Slovenia ha rallentato il passo nei processi di avvicinamento ai parametri europei. Una delle maggiori lacune di Lubiana è rappresentata in particolare dalla lentezza con la quale la legislazione slovena si adegua alle normative dei Paesi dell'Unione. In proposito Cizelj ha sottolineato che l'aspetto legislativo è essenziale per poter compiere significativi passi in avanti negli altri comparti.

Cizelj ha rilevato che, nonostante la notevole mole di lavoro esplicata dal parlamento, certe ingiustificate titubanze rallentano pure il processo di privatizzazione. Non avendo ancora un titolare, diverse aziende si trovano senza guida, con gestioni deficitarie che si riflettono negativamente sull'occupazione e stanno creando gravi problemi sociali. Il dilomatico ha spiegato che causa le carenze normative e il permanere di pregiudizi il capitale straniero sta penetrando con grandi difficoltà sul mercato sloveno. Tanto che tra i dieci stati che hanno sottoscritto l'accordo preliminare di associazione all'Unione Europea, la Slovenia è tra i meno ricettivi in fatto di investimenti stranieri. Tanto che mentre in Ungheria il 30% del capitale complessivo è straniero, in Slovenia a malapena si arriva a un modestissimo 8%.

Cizelj ha dichiarato che sarà necessario inoltre liberalizzare al più presto il mercato immobiliare, adeguandolo ai criteri dei paesi dell'Unione Europea e consentendo quindi anche ai cittadini stranieri di acquistare beni immobili in Slovenia. Per evitare una possibile svendita di immobili sloveni, secondo Cizelj, ci pensa il mercato stesso con i prezzi che si sono attestati ai vertici europei. Tenendo conto dei prezzi salatissimi, i cittadini stranieri in sostanza penseranno due volte prima di aprire i cordoni delle loro borse e acquistare case o terreni in Slovenia.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 11,30 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 277,78 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 93,10 = 1.107,80 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.208,33 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 85,80 = 1.020,93 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.116,67 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

MAGGIORANZA AZIONARIA AL «KBM INFOND»

Alberghi capodistriani nelle mani dei privati

CAPODISTRIA — Prima assemblea del nuovo consiglio di amministrazione dell'azienda turistico-alberghiera «Hoteli-Koper». L'organismo è stato costituito con il compito di risanare le strutture ricettive capodistriane e di completare il processo di trasformazione patrimoniale. Quest'ultimo passo è stato compiuto: a conclusione di un iter, reso particolarmente tortuoso dalla deficitaria gestione finanziaria, il consiglio di amministrazione della nuova società per azioni ha comunicato che il pacchetto di maggioranza dell'impresa «Hoteli Koper» è stato acquisito dalla «Kbm Infond». Si tratta di uno speciale Fondo controllato dalla nuova Società per azioni agricola della Slovenia.

All'asta pubblica, tenutasi lo scorso dicembre, e organizzata dal Fondo per lo sviluppo della Slovenia, che deteneva la maggioranza azionaria, l'«Infond Kbm» aveva acquisito il 27% del pacchetto azionario. Recentemente il «Kbm» ha comperato un'ulteriore fetta di titoli, pari al 24%, del capitale sociale, diventando in tal modo il proprietario di maggioranza della nuova azienda. Un altro 35% delle azioni rimangono proprietà del Fondo per lo sviluppo della Slovenia e il 14% è stato acquistato dai dipendenti dell'«Hotelj Koper».

La presidente del consiglio di controllo Alenka Znidarsic, che proviene dal «Kbm Infond», ha dichiarato che, portato a termine il processo di privatizzazione dell'impresa «Hoteli Koper», ora inizia il difficile processo di risanamento.

Come accennato, i risultati di gestione degli ultimi tre anni hanno evidenziato un consistente deficit finanziario. Ora i nuovi proprietari cercheranno di rimettere in sesto le finanze della nuova società per azioni. Uno dei problemi maggiori riguarda l'esubero dei dipendenti. Già nei prossimi giorni cinque lavoratori verranno licenziati e una ventina posti in cassaintegrazione.

Pirano, la statua di Tartini protagonista del libro il «Violinista di bronzo».

PRESENTATO A TRIESTE IL LIBRO (BILINGUE) PER BAMBINI «IL VIOLINISTA DI BRONZO» DI ZLATA JURIN E SANDRA KUMP

Storia di amicizia e convivenza dedicata a Tartini e a Pirano

TRIESTE — Per poter parlare ai bambini bisogna saper essere bambini. Zlata Jurin e Sandra Kump custodiscono dentro di sé una bella fetta di sentimenti infantili e proprio questi hanno permesso loro di esordire nel campo della narrativa per l'infanzia con una fiaba, scritta dalla Jurin e illustrata dalla Kump, sul musicista Giuseppe Tartini dal titolo «Il violinista di bronzo - Bronasti violinist». Il volume è stato pubblicato in edizione bilingue (italiano e sloveno) in occasione del quarantesimo anniversario della Biblioteca civica di Pirano e del centenario della collocazione della statua di Tartini nella piazza della cittadina istriana.

«Il violinista di bronzo» è stato presentato a un folto pubblico alla Libreria Triestina di via San Francesco per iniziativa del Circolo Istria assieme al Centro Studi di letteratura giovanile «A. Alberti» e all'Associazione «Lupusinfabula» di Trieste, aderente all'Unione dei circoli culturali sloveni, col patrocinio delle sezioni dell'Iby (Unione internazionale per la letteratura giovanile) delle Repubbliche d'Italia e di Slovenia. A parlare delle autrici, intervenute all'incontro, è stato Livio Sossi, presidente del Centro Studi «A. Alberti», che ha innanzitutto evidenziato come per la prima volta il musicista venga presentato in un libro per bambini.

«Il violinista di bronzo» è un libro sull'amicizia, ispirato alla cultura della civiltà, della convivenza e della pace. I protagonisti si chiamano Tanja, Miran, Bruno e Laura e abitano tutti quattro a Pirano; i primi due appartenenti alla comunità slovena, gli altri due a quella italiana. Insieme vivono una magica avventura con la statua di Tartini che si anima e suona per loro. La fiaba, da cui traspare tutto l'amore delle autrici per Tartini e per Pirano, dove entrambe sono vissute da bambine, richiama alla memoria Andersen e Wilde de «Il principe felice», come ha evidenziato Sossi. Nei dialoghi dei quattro ragazzini Zlata Jurin è riuscita ad esprimere con semplicità, umorismo e autenticità il mondo dell'infanzia, che è stato altrettanto bene disegnato da Sandra Kump, che possiede tutte le doti dell'illustratrice: il suo segno è vivace, veloce, nervoso e sa unire musica e colore.

Dal punto di vista grafico il volume è una vera chicca, le pagine sono curate fin nei minimi dettagli con tanto di capilettera. Diplomata all'Accademia delle Belle Arti di Venezia, Sandra Kump, trentenne vitale come i suoi colori, insegna disegno alla scuola elementare di Prade (Capodistria). Zlata Jurin vive da quindici anni a Udine con il marito e due bambini e, dal 1980, collabora a Radio Trieste A, scrivendo trasmissioni per ragazzi, storielle e drammi radiofonici. Ha ancora tante fiabe e molti sogni nel cassetto. Uno intanto l'ha realizzato, assieme a Sandra, e chissà che non arrivi un po' più di notorietà: la loro fiaba illustrata sarà presente nello stand (coordinato dal Centro Studi «A. Alberti») dell'editoria per ragazzi delle lingue delle minoranze linguistiche in Italia alla prossima Fiera del libro di Bologna.

Doriana Segnan

POLEMICHE SU INSIEL E IL CDA DI AUTOVIE

Nomine: la bufera non è ancora finita

TRIESTE — Non si sono ancora del tutto spenti i bollori provocati in giunta dalla violenta polemica innescata dalle bocciature dei manager di alcune aziende sanitarie (polemiche che hanno spinto addirittura l'assessore alla sanità, il triestino Cristiano Degano, a rimettere le deleghe in mano al presidente Cruder, in attesa di un incontro chiarificatore che dovrebbe svolgersi al più presto), ed ecco annunciarsi, per la coalizione regionale di minoranza, una nuova settimana di passione.

Nei primi giorni della prossima settimana infatti è previsto un incontro di maggioranza. I vari rappresentanti dell'intera coalizione saranno chiamati ad affrontare un argomento non certo facile, come quello legato all'individuazione delle varie nomine. Una volta esaurito, non senza qualche contrasto, quello del presidente di Autovie Venete, i partiti dell'Ulivo debbono ora affrontare la scelta dei nomi non soltanto del resto del consiglio di amministrazione sempre di Autovie Venete, ma anche il nuovo vertice di Autovie Servizi e dell'Insiel.

La nomina del presidente di Insiel, dal punto di vista tecnico dovrebbe essere a carico della Finsiel, ma è in ogni caso prassi che sia la stessa Regione Friuli-Venezia Giulia a indicare il possibile candidato. Questo nuovo valzer di seggiole, poltrone e poltronissime, potrebbe quindi riacutizzare polemiche anche recenti, scaturite in seno alla maggioranza sulla designazione di Pietro Del Fabbro a presidente delle Autovie Venete.

Gli esponenti del Ppi, dopo la nomina di un uomo di area Pds a guida della società autostradale regionale, non vedrebbero infatti più di buon occhio particolari intrusioni della Quercia nelle prossime designazioni. Anche se a livello ufficiale tutti sono pèronti a smentire.

fe.ba.

SANITÀ

Rinviato l'incontro tra Degano e Cruder

TRIESTE — Incontro rinviato tra l'assessore Degano e il presidente Cruder anche se non sono mancati i contatti telefonici per chiarire la posizione del triestino (che nei giorni scorsi aveva rimesso le deleghe alla sanità, dopo la bocciatuta dei manager). Ma nel frattempo continua il dibattito politico. A difendere l'operato della giunta questa volta ci pensano, se pur in modo differenziato, Pds e Verdi. Per il capogruppo della Quercia Travanut l'operato della giunta in materia di sanità non deve essere interpretato come un ritorno al passato, ma piuttosto come una rigida applicazione della legge. Secondo il consigliere regionale dei Verdi Paolo Ghersina, che in ogni caso ha espresso piena solidarietà a Degan chiedendogli anche di rimanere al suo posto, è giusto richiamare a un forte senso di responsabilità tutti i soggetti politici che compongono la coalizione dell'Ulivo e sostengono la giunta regionale del presidente Cruder anche nel trattare le importanti questioni relative alla applicazione della riforma sanitaria.

Per questo, prosegue la nota, il gruppo verde ritiene possibile e utile una comunicazione della giunta alla commissione consiliare sul passaggio, delicato, difficile, ma sostanzialmente corretto, dell'applicazione della riforma sanitaria in materia di valutazione dell'operato degli amministratori manager.

PROFUGHI

Mozione leghista anti albanesi

TRIESTE — Facendosi forte della posizione della Chiesa friulana e di tutto il Triveneto, il gruppo della Lega Nord in Regione ha presentato ieri una nozione in consiglio regionale in cui si chiede l'impegno della giunta regionale «a trasmettere al governo romano la richiesta delle popolazioni del Friuli-Venezia Giulia, supportate dal magistero della Chiesa, che gli albanesi siano rimpatriati al più presto possibile e comunque prima dei tre mesi previsti». Il gruppo della Lega Nord si riferisce infatti al documento dei direttori della Caritas del Triveneto in cui si legge tra l'altro: «non possiamo restare ostaggio delle forze mafiose e delinquenziali che sono all'origine di questa situazione e la fomentanao. Esse hanno gestito e organizzato brogli elettorali e finanziari, più la prostituzione, infiammato la piazza e armato le mani degli adoloscenti albanesi organizzando poi l'emigrazione di massa».

Inoltre i leghisti chiamano a supportare le loro posizioni anche alcune frasi dell'arcivescovo di Udine Battisti che in una intervista pubblicata sul settimanale Espresso in questi giorni, in cui il monsignore afferma che «tre mesi di accoglienza dei profughi siano già troppi. Per lo meno che non avvengano ulteriori dilazioni. Occorre fare di tutto perchè la gente non abbandoni l?albania».

IL GIUDICE DI VENEZIA HA CHIESTO IL NON LUOGO A PROCEDERE PER IL PM PORDENONESE

Tito, caso da archiviare

L'inchiesta sul sostituto procuratore e sul gip Fasan era stata determinata da un esposto di Agrusti

PORDENONE — «Raffaele Tito e Anna Fasan non hanno commesso alcuna irregolarità nel corso delle indagini e perciò non vanno processati». La notizia, giunta in tarda serata nelle redazioni, è di quelle clamorose. Sia perché scagiona completamente i magistrati (almeno in sede di indagini preliminari) dalla gragnuola di accuse piovute su di loro negli ultimi mesi come un fuoco incrociato, sia per l'effetto-domino che potrebbe avere su coloro i quali hanno fornito impulso diretto all'inchiesta. Tito, sostituto procuratore della Repubblica a Trieste – ma tirato in ballo per fatti relativi al periodo in cui era a Pordenone –, e la Fasan, giudice per le indagini preliminari in città (data per partente con destinazione Udine), erano rimasti invischiati nelle dichiarazioni che il coniuge della giudice, l'imprenditore veneto Danilo Da Re, aveva rivelato all'ex deputato Michelangelo Agrusti. Questi, attraverso un esposto consegnato alla Procura veneziana, aveva sollecitato un'indagine affinché fosse verificata ed eventualmente appurata la sussistenza dello «sfogo» di Da Re, in rotta con la moglie dopo che questa aveva allacciato una relazione sentimentale con Tito.

Sulla base del legame affettivo e dei conseguenti quanto presunti condizionamenti, l'imprenditore aveva adombrato una gestione occulta e illecita dei processi, sia in fase processuale sia in fase dibattimentale, tirando in causa anche un giudice del Tribunale. Veleni e fors'anche vendette dinanzi alle quali, però, la magistratura non poté chiudere gli occhi avviando una serie di accertamenti testimoniali e documentali partiti nel dicembre dello scorso anno, quando il dossier arrivò sul tavolo di Smitti.

Recentemente, dinanzi al procuratore veneziano, sono sfilati proprio Da Re, la moglie di Tito e anche Stefano Cossetti, ex direttore della redazione di Canale 55, l'emittente televisiva finita nelle inchieste del pm goriziano (il processo è in corso in questi mesi), che in una lettera spedita dalla Romania all'avvocato di Agrusti aveva denunciato pressioni nei suoi confronti nel corso degli interrogatori condotti da Tito. Una posizione delicata sulla quale il Tribunale di Pordenone ha disposto accertamenti inviando atti alla Procura con un'ipotesi di calunnia.

L'esposto dell'ex deputato era stato spedito anche al Presidente della Repubblica e al ministro di grazia e giustizia. In Parlamento il deputato dell'Ulivo Armando Veneto aveva sollecitato in un paio di occasioni l'invio degli ispettori per fare chiarezza su quanto denunciato da Da Re e Agrusti. Ora la parola spetta soltanto al gip di Venezia, che potrà decidere di accogliere la richiesta di archiviazione o procedere con il rinvio a giudizio di Tito e Fasan.

Massimo Boni

DOPO FABBRO, VIA ANCHE ANNA FASAN

Ma intanto il «pool» è stato smantellato

Il gip Anna Fasan

Il gip Antonello Fabbro

PORDENONE — Adesso il pool di Mani pulite pordenonese non esiste più. Il primo ad andarsene – non senza polemiche – era stato lo scorso settembre il sostituto procuratore della Repubblica Raffaele Tito, che aveva lasciato il terzo piano del palazzo in lacrime, prendendosela anche con i suoi stessi colleghi capitolini («Mi hanno lasciato solo», aveva detto). Due giorni fa, a sorpresa, da ambienti giudiziari è trapelata la notizia del trasferimento del giudice per le indagini preliminari Antonello Fabbro, già pubblico ministero e promotore di indagini di spessore contro la criminalità organizzata e amministrativa. Ieri, infine, l'ultima «soffiata», stavolta riguardante il gip Anna Fasan, che tra qualche settimana andrà al palazzo di giustizia a Udine, anche se non si sa con quale ruolo.

Ed ecco smantellato, nel giro di pochi mesi, un gruppo inquirente-giudicante che tra il '93 e il '96 aveva richiesto prima, e accolto poi, decine di ordinanze di custodia cautelare, che avevano fatto finire in carcere imprenditori e politici sia della regione sia di altre parti d'Italia. Il trasferimento di Fabbro, peraltro non ancora ufficializzato dal Consiglio superiore della magistratura, va letto, molto probabilmente, come atto necessario dopo che alcuni ispettori inviati oltre un anno fa dall'allora ministro Mancuso si erano interessati alla presunta incompatibilità tra la carica ricoperta dal magistrato e la professione della moglie, avvocato del foro di Pordenone. Leggermente diverso, invece, il discorso per la Fasan. La giudice, secondo quanto si è appreso, aveva manifestato l'intenzione, già qualche mese addietro, di lasciare il palazzo di giustizia cittadino, ma allora la sua domanda non ebbe risposta positiva.

Recentemente indagata dalla Procura di Venezia per un'ipotesi di abuso d'ufficio, (dove proprio ieri, come riferiamo a lato, è stata chiesto, l'archiviazione del caso), la Fasan è stata al centro di una scomoda vicenda giudiziaria che ha avuto per protagonisti, oltre a lei, il marito (l'imprenditore trevigiano Danilo Da Re, dal quale si sta separando legalmente), il sostituto procuratore della Repubblica Raffaele Tito e l'ex deputato della Democrazia cristiana Michelangelo Agrusti. Fu proprio quest'ultimo a dare impulso all'azione investigativa della Procura lagunare, inviando un esposto nel quale, in sostanza, riprendeva un lungo memoriale scritto da Da Re.

In esso il coniuge della Fasan adombrava sospetti sulla gestione delle indagini preliminari e anche dei processi a dibattimento per presunte contiguità tra il pubblico ministero e il giudice, dovute a condizionamenti riconducibili a un rapporto sentimentale che i due, successivamente, confermarono al procuratore aggiunto di Venezia, Remo Smitti. Una vicenda spinosa che fu oggetto anche di interrogazioni parlamentari e attacchi televisivi da parte del deputato Vittorio Sgarbi, querelato da Tito a sua volta controquerelato dal critico d'arte.

Ma. Bo.

INIZIATIVE PROCLAMATE DA CGIL, CISL E UIL

Insegnanti in agitazione contro i tagli annunciati

UDINE — Le segreterie regionali dei sindacati scuola Cgil, Cisl, Uil e Snals hanno proclamato due iniziative di lotta contro i previsti tagli di 860 unità all'organico di circa 16.000 dipendenti del settore nel Friuli Venezia Giulia, a fronte di un calo di 241 classi.

In particolare, hanno reso noto i sindacati, lunedì 21 aprile ci sarà un'ora di sciopero, la prima di ogni turno di servizio, di tutto il personale direttivo, docente, educativo e amministrativo tecnico e ausilario della scuola. Inoltre, nella settimana dal 21 al 26 aprile, lo stesso personale si asterrà da tutte le attività aggiuntive e dalle prestazioni di lavoro straordinario. Per illustrare le ragioni della protesta e sostenere la vertenza, i sindacati territoriali hanno in programma per i prossimi giorni circa 100 assemblee con il personale della scuola.

I sindacati, definendo i tagli «tali da compromettere seriamente il diritto allo studio», hanno criticato «l'atteggiamento di indifferenza finora matenuto da forze politiche e Regione». Tra le richieste sindacali, figurano l'aumento del personale, in quanto il numero degli studenti è superiore alle stime del ministero, oltre a interventi diretti della giunta regionale e dei parlamentari del Friuli-Venezia Giulia sul governo, considerando anche la situazione della montagna, «che impone parametri diversi per formare le classi».

DA LUNEDÌ

Forestali: al via i corsi

UDINE — Si apre lunedì sette aprile, presso la colonia Oda di Piani di Luzza, il settimo corso per guardie forestali, organizzato dalla direzione regionale delle foreste, in collaborazione con l'Irfop e che fa seguito al concorso indetto dall'amministrazione regionale nel 1991, l'esito del quale era slittato a causa dei ricorsi presentati da numerosi candidati. Il precedente corso per guardie forestali risale a undici anni fa.

IL PROFESSOR GIUSEPPE DE RITA OSPITE DI UN CONVEGNO A UDINE

Enti intermedi, ruolo cercasi

Per il presidente Censis bisogna rivalutare le province, più tiepidi i rappresentanti locali

UDINE — Province, istituzioni difficili da gestire, con spesso un ruolo da reinventare: tra la micromolecola Comune e la macromolecola Stato esiste infatti un livello intermedio di sistema dove incardinare il nuovo disegno di ingegneria costituzionale del paese.

Gli elementi di questo livello intermedio, considerati ancora come luoghi di passaggio dove transitano istanze diverse dal basso verso l'alto e viceversa, ricchi - come sono - di identità, di potenzialità di sviluppo e di capacità di gestione delle relazioni, devono sviluppare una cultura della loro «soggettualità » organica e forte.

La complessa ricetta è stata suggerita ieri a Udine dal professor Giuseppe De Rita, presidente del Censis, al convegno sulle riforme delle autonomie locali organizzato dall'Unione delle province.

Ricetta complessa perchè ad una società complessa corrispondono soggetti complessi, perchè non basta più nemmeno un regionalismo forte come risposta alle istanze di federalismo e perchè lo stato moderno dovrà assomigliare sempre di più «ad un tempio greco con una selva di colonne e non ad una piramide digradante».

Ma proprio la definizione di questo livello intermedio in cui si affollano regioni, province, grossi comuni e comunità montane, è - nella realtà del Friuli-Venezia Giulia, - impegnata da tempo su questi temi (lo hanno sottolineato il presidente della giunta Giancarlo Cruder e gli assessori Mattassi e D'Orlandi) - un nodo politico di non facile scioglimento, «dove si intrecciano - ha detto D'Orlandi - esigenze di autonomia e necessità di funzionalità, efficienza ed efficacia del nuovo sistema delle autonomie locali».

Nodi cruciali di passaggio delle istanze collettive

«E una difficoltà sta proprio - ha continuato l'assessore Mattassi - nella stessa struttura organizzativa che si fonda sulla distribuzione di compiti e funzioni e non su una logica di definizione di obiettivi da raggiungere».

«Mentre continua il lavoro della bicamerale che - secondo De Rita - non ha intenzione di affrontare il tema dell'assetto dei poteri intermedi, siamo ancora esclusi - lo ha detto il presidente Cruder - o ai margini di questa grande riforma che così da vicino ci toccherà».

Ed allora vanno rilanciate le logiche di una autonomia federale, dove l'autonomia è principio fondante della costituzione materiale del paese in un sistema di pari dignità istituzionale.

«Se, dopo la conclusione dei lavori della bicamerale, sarà necessaria una nuova legge costituzionale per definire i contenuti della nostra nuova autonomia differenziata - ha concluso Cruder - il lavoro che la regione sta compiendo sulla legge 2 di riforma delle autonomie locali, è banco di prova forte nei confronti dei cittadini, della nostra capacità di saper assumere nuovi ruoli e nuove responsabilità per delineare insieme un nuovo modello di governo del territorio».

E' STATO RIPRESO A FRANCENIGO CON L'OBIETTIVO PUNTATO VERSO IL MONTE PIZZOC

Un Ufo scoperto nella scia di «Hale-Bopp»

PRODENONE — Nella scia della cometa Hale-Bopp, così ben visibile nei nostricieli in queste notti, si nasconde veramente un Ufo? Allora i membri della setta suicidatisi negli Stati Uniti avevano ragione? Interrogativi inquietanti per chi crede negli extraterrestri, futili per scienziati e astronomi fedeli alle loro ferree logiche positiviste. Ma sta di fatto che un cinquantaquattrenne di Francenigo, località che si trova tra Sacile e Treviso ha filamto con la sua video camera una specie di sfera bluastra (ritratta qui a fianco nella foto) che scorazza sulla pellicola da destra verso sinistra e dall'alto verso il basso.

Se l'autore del filmato non si sbilancia, chi, invece, sembra proprio non avere dubbi è il famoso «ufologo» pordenonese, Antonio Chiumiento. Entrato in possesso del filmato amatoriale egli ha provveduto che lo stesso venisse analizzato da un laboratorio specializzato in fermi-immagine. «Non è certamente un prototipo sperimentale - ha dichiarato dopo aver esaminato l'esito della sua indagine - ci troviamo invece di fronte alle migliori immagini di un Ufo riprese ne nostro Paese».

Il filmato evidenzierebbe, inoltre, notevoli similitudini con i video realizzati alla fine del febbraio scorso nella regione dell' Avianese e con una ripresa amatoriale ottenuta in Arizona, negli Stati Uniti, e trasmessa alcune sere fa dal Tg4 di Emilio Fede.

Il video di Francenigo risale alla sera di sabato 29 marzo ed è stato girato tra le 20 e le 21. L'autore stava cercando di immortalare lostorico passaggio della cometa Hale-Bopp, con il suo teleobiettivo puntato in direzione del monte Pizzoc che si staglia a sinistra del Piancavallo.

Ma anche nel Pordenonese alcuni abitanti, impegnati, la medesima serata, a osservare la cometa hanno notato a loro detta uno strano oggetto volante di froma triangolare e dotato di strane luci rossastre. Il mistero continua.

PRESENTATA L'IMMINENTE STAGIONE BALNEARE

Per Lignano è già estate

Ottimismo degli operatori sui primi dati delle prenotazioni

UDINE — A Lignano Sabbiadoro, il principale centro turistico estivo del Friuli Venezia Giulia, c'è ottimismo per l'ormai prossima stagione estiva. Lo hanno ribadito - alla presentazione del nuovo marchio (una sirena tutta d'oro con sullo sfondo la spiaggia e la terrazza a mare) e delle iniziative sportive, turistiche e culturali di Lignano - l'assessore regionale al turismo, Roberto Tanfani, il sindaco del centro balneare, Stefano Trabalza, e il presidente dell'Azienda di promozione turistica, Carlo Teghil. «Le prenotazioni si mantengono sui livelli degli scorsi anni - ha detto Teghil -; austriaci, tedeschi e ungheresi sembrano aver riconfermato la loro fiducia nella nostra spiaggia. Il 50% delle famiglie italiane, poi, non ha ancora deciso dove andrà in vacanza. In questo contesto - ha proseguito - anche se sarà difficile tornare sulle quote del 1994, possiamo però dirci ottimisti».

Secondo Teghil, infatti, «le famiglie che desiderano trascorrere vacanza tranquille verranno sicuramente a Lignano».

Il presidente dell'Azienda non ha nascosto i problemi derivanti soprattutto dalla concorrenza della Croazia. «Il turismo in Dalmazia è ripartito in grande stile - ha detto - ma in quelle zone andrà una clientela diversa che comunque non avrebbe mai scelto Lignano. Noi allora - ha concluso Teghil - dobbiamo puntare sulla qualità dei nostri servizi e soprattutto sui prezzi». Anche l'assessore Tanfani ha parlato di qualità ricordando che «turismo, cultura e attività commerciali rappresentano oggi un mix che può veramente fare la differenza di una località». L'assessore al turismo, che ha auspicato maggiori investimenti nel settore turistico regionale («In passato - ha detto - troppe risorse sono state impiegate nel settore industriale»), ha ribadito che «il Friuli Venezia Giulia ha una offerta globale, dai monti al mare; e anche questo è un importante punto di forza». Tanfani - che recentemente ha presentato le potenzialità della regione in una mostra a Mosca - ha anche parlato del problema della commercializzazione.

«Dobbiamo specializzarci in questo senso - ha ribadito - anche perchè la globalizzazione dei mercati e le regole dell'Unione europea ce lo impongono. Dobbiamo in buona sostanza - ha concluso Tanfani - proporre ai tour operator internazionali pacchetti globali con tutte le potenzialità turistiche della regione».

Il sindaco Trabalza, da parte sua, ha parlato dell'impegno dell'amministrazione comunale per rendere la città sempre più a misura di turista. Ha ricordato che per il parco Unicef si stanno trovando le soluzioni, mentre per il 'mega acqua splash' i tempi saranno più lunghi. L' assessore alla cultura, Roberto Forster, ha poi elencato le iniziative in programma a Lignano dal prossimo 4 maggio a fine settembre.

SALONE TURISTICO A GORIZIA

A «Sì, viaggiare» ultimi due giorni ricchi di proposte

GORIZIA — Rush finale ricco di iniziative e appuntamenti interessanti per «Sì, viaggiare», il primo salone dei mezzi e dei servizi per viaggiare nella Mitteleuropa che nei giorni scorsi ha richiamato nel quartiere fieristico di Gorizia molti visitatori, curiosi ed esperti del settore. I cancelli del quartiere fieristico isontino saranno infatti aperti oggi dalle 10 alle 22 per accogliere quanti vorranno sperimentare le numerose attrazioni previste per gli ultimi giorni di apertura di questa innovativa rassegna. I più temerari, ad esempio, potranno provare il brivido di un viaggio in elicottero o in mongolfiera (condizioni atmosferiche permettendo), mentre per i più piccoli è stato allestito un trenino a vapore. Nella sala convegni si terranno video-proiezioni di documentari di approfondimento sui paesi partecipanti alla manifestazione e in particolare sul Friuli-Venezia Giulia. La Carnia, inoltre, sarà presente a «Sì, viaggiare» con una spettacolo-animazione. Per gli appassionati di gastronomia, l'appuntamento più atteso è invece alle 19.30 nella sala ristorante del padiglione "C" dove si svolgerà la serata enogastronomica e folcloristica dedicata alla Croazia. Per chi predilige invece i «viaggi virtuali», nel padiglione D i ragazzi della «NetPress» faranno scoprire a tutti gli interessati i segreti di Internet, ovvero la rete delle reti. Grande attesa per il raduno d'auto d'epoca che si svolgerà domani alle 10.30. Per l'ultimo giorno di «Sì, viaggiare» sono ancora in programma numerose video-proiezioni di documentari, i viaggi virtuali su Internet e quelli invece reali in elicottero, mongolfiera e trenino a vapore. La serata enogastronomica prevista per domani sarà dedicata alle specialità della Baviera, con inizio alle 19.30.

Se il salone «Sì, viaggiare» chiude i battenti domani, fino a domenica 13 aprile sarà ancora possibile visitare la spettacolare e ricca di dati mostra ferroviaria «Transalpina: un binario per tre popoli» allestita al suo interno. Nei giorni feriali, a partire dal 7 aprile, si potrà visitare l'esposizione dalle 10 alle 13, mentre il sabato e festivi dalle 10 alle 20.

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

INQUINAMENTO ACUSTICO, LA PRIMA GRANA PER IL PROSSIMO SINDACO

Assordati dal traffico

Il Comune ha registrato un rumore di sottofondo fra i 55 e i 75 decibel in tutto il centro

Se non interverrà l'amministrazione sarà la stessa Azienda sanitaria a prendere provvedimenti bloccando la circolazione in alcune strade

Servizio di
Giulio Garau

I livelli di rumore, o meglio dell'«inquinamento acustico», misurato a Trieste, in particolare in centro, viaggia su medie tra i 55 e i 75 decibel, come accade nelle grandi e medie città italiane: Milano, Roma, Genova, Napoli. E' una tra le tante, forse la più importante delle conclusioni dello studio fatto dal Comune, ultimato due mesi fa, di zonizzazione del rumore. E mette in evidenza anche un altro fatto: la differenza di rumore, tra il giorno e notte, è di soli 5 decibel mentre dovrebbe essere almeno di 10.

Una città mediamente rumorosa, la prima in assoluto tra quelle mediograndi in Italia che, come prevede un apposito decreto, ha concluso il monitoraggio. Prima l'inquinamento atmosferico, ora anche quello acustico. Una grana non indifferente che pioverà direttamente, (sarà tra le prime), sul tavolo del prossimo sindaco.

Nel caso dell'inquinamento atmosferico il Comune ha limitato la circolazione delle vetture, per quello acustico le proibizioni potrebbero essere ancora più severe. E nel caso non intervenga il sindaco ci penserà l'Azienda sanitaria, con ordinanza, a bloccare le zone dove i dati superano i limiti di legge.

Quali, ora, gli inghippi? Trieste è stata la prima a fare questo studio sul rumore, che ha rivelato anche alcune sorprese. Ma in realtà ora è la Regione che, secondo la legge, dovrà indicare al Comune come «bonificare» le zone più rumorose. E il problema è che la Regione, su questo fronte, pare sia in alto mare.

«Abbiamo analizzato la città isolato per isolato - spiega il dirigente dell'Igiene ambientale del Comune, Fabio de Visintini - lo studio è stato concluso due mesi fa. Abbiamo monitorato il male, dovremo attendere che la Regione ci dia indicazioni sugli interventi da fare. Abbiamo anticipato i tempi burocratici, purtroppo ora dovremo attendere».

Ma l'assessore all'ambiente, Pecol Cominotto, ha già fatto sapere che sta preparando l'affidamento di un incarico.

«Sono emerse anche alcune cose interessanti - continua de Visintini - come ad esempio che in certe vie chiuse gli autobus, che inquinano poco anche se apparentemente puzzano, sono piuttosto rumorosi e incidono sui livelli di inquinamento acustico. Al contrario, in certe vie aperte, come ad esempio le rive, molto trafficate ma con un lato aperto, i livelli di rumore sono nei limiti».

Quali i rimedi? Un bel problema. La conformazione della città e delle vie, che non è certo possibile cambiare, non offre grandi spazi a parte la chiusura. «Per diminuire l'inquinamento atmosferico una delle misure è quella di velocizzare il traffico veicolare - aggiunge il dirigente del settore ambiente - mentre per limitare il rumore bisogna diminuire la velocità». Chiusure a parte ci sarebbero già alcune idee. Come quella di rimettere gli autobus elettrici, il Comune ha fatto richiesta di finanziamenti. Ma anche progetti di educazione, misure di controllo o autocontrollo per gli utenti della strada. Infine i motorini: con un bollino per certificare non le emissioni, ma la scarsa rumorosità.

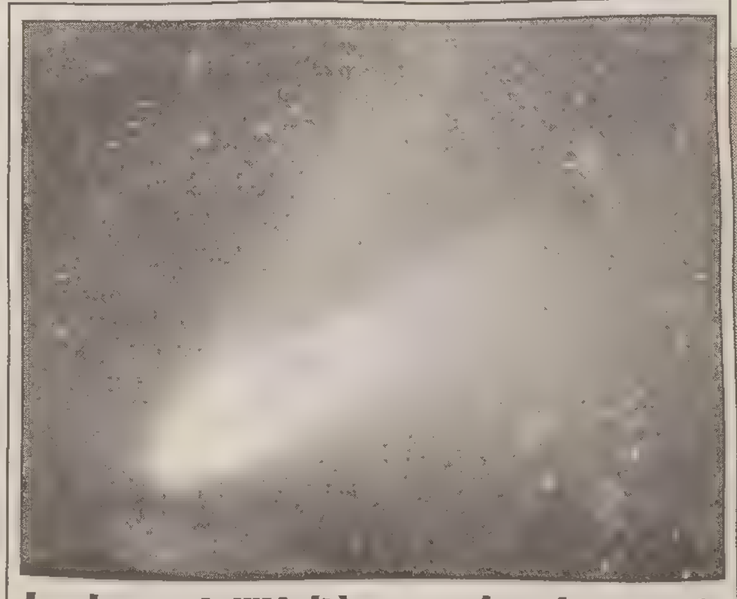
«Il Comune è preparato - conclude de Visintini - gli esperti che stanno predisponendo il piano del traffico sono gli stessi che hanno collaborato allo studio di zonizzazione acustica». Le decisioni politiche poi le dovrà prendere il nuovo sindaco. Per non vedersi spodestato dall'Azienda sanitaria con tanto di denuncia.

TRA LE SORPRESE QUELLA SULLA ZONA INDUSTRIALE: QUIETE E POCO SMOG

Via Battisti è l'arteria più «inquinata»

Quali le vie più rumorose di Trieste? Lo studio del Comune è fresco di conclusioni, non è stato ancora ufficializzato, ma qualche indicazione è trapelata nonostante si tratti di un malloppo (centinaia e centinaia di pagine e mappe) ancora riservato. Come ad esempio l'individuazione della zona più «inquinata acusticamente». E' la via Battisti, in pieno centro città. Ma le sorprese non si fermano qui. A parte il dato sulla rumorosità, tra i 55 e i 75 decibel che si registra mediamente in tutto il centro, c'è la questione della poca differenza di rumore tra giorno e notte: soltanto 5 decibel.

Non basta. Una tra le vie più rumorose, dopo via Battisti, è la via Mazzini. E' assurdo, visto che circolano in prevalenza gli autobus di linea, ma sono proprio quelli la fonte dell'inquinamento acustico. Altra particolarità, a dir il vero piuttosto amara: la migliore zona, in termini di inquinamento acustico, a parte ovviamente tutte le zone residenziali con il verde, è la zona industriale: pochissimo rumore e pochissimo inquinamento atmosferico.



In piazza dell'Unità per vedere la cometa

Anche Trieste saluterà alla grande la cometa Hale-Bopp: questa sera per poter ammirare meglio l'astro il Comune ha disposto il ritardo dell'attivazione dell'illuminazione pubblica in piazza dell'Unità, comprese le relative rive, e la zona limitrofa fino alle 22.30. Gli enti proprietari di impianti decorativi luminosi degli edifici della zona sono invitati a spegnerli nello stesso periodo di tempo. Oltre che in piazza dell'Unità oggi e domani si potrà vedere la cometa anche all'osservatorio di Pesek del Circolo culturale astrofili, che mette a disposizione i propri telescopi.

CONSORZIO DI SOLIDARIETA'

«Altri profughi curdi sono stati imbarcati a forza dalla polizia»

«Tre nostri compagni sono stati imbarcati a forza dalla polizia su un traghetto turco. Prima erano stati separati dal gruppo. Ora in Irak rischiano la pena di morte».

Lo hanno dichiarato ieri otto curdi ai volontari del Consorzio italiano di solidarietà di Trieste che in questi giorni si sono adoperati affinchè il Ministero degli Interni concedesse loro l'asilo politico. Obbiettivo è stato raggiunto dopo estenuanti trattative ma ieri il consorzio ha segnalato questo "colpo di coda" dei responsabili della polizia di frontiera marittima.

«Il fatto è molto grave - hanno detto al Consorzio. Se le autorità turche consegneranno i clandestini a quelle irakene, i tre curdi rischiano la pena di morte».

Ma non basta. la stessa organizzazione. Ha sollecitato l'Alto Commissariato dell'Onu per i rifugiati di Roma, perchè il suo ufficio di Istambul vegli sulla sorte dei curdi imbarcati a forza a Trieste prima dell'intervento del Ministero che in pratica a smentito i suoi funzionari. L'Ics e la consigliera regionale di Rifondazione comunista Elena Gobbi, hanno rinnovato l'appello alla Giunta, perchè sia costituito un tavolo congiunto sul rispetto del diritto di asilo e sulla tutela dei minori rifugiati. Nelle ultime settimane il dirigente della polizia di frontiera marittima Alessandro Apa aveva fatto riportare in Turchia un curdo minorenne affetto da epilessia. L' azione del funzionario, congiunta con il caricamento forzato sui traghetti di altri profughi curdi riparati a Trieste, ha suscitato vivaci proteste e prese di posizione tra cui quella del deputato di Forza Italia Gualberto Nicolini.

NICOLA PACE SI E' INCONTRATO IERI CON I COLLEGHI DELL'ACCUSA

E' arrivato il Procuratore capo

Da due anni l'importante ufficio era stato lasciato dal Csm senza un responsabile effettivo

Il nuovo procuratore capo della Repubblica, Nicola Pace, arrivato ieri in città

Servizio di
Claudio Emè

Abbronzato, passo sicuro, giacca blu e cravatta. Ieri mattina Nicola Maria Pace, il nuovo responsabile della Procura presso il Tribunale di Trieste, è entrato nel corridoio che collega quelli che saranno i "suoi" uffici. Con lui c'era la figlia Maria Caterina, studentessa di legge a Padova. Una presenza gentile che ha delineato il significato della "visita", smussandone l'inevitabile ufficialità e formalismo.

"Sono qui per salutare i colleghi" ha detto il magistrato appena superata la porta a vetri blindati. «Sarò ufficialmente a Trieste fra un paio di mesi, appena completato l'iter burocratico della mia nomina. Da quanto mi risulta la Procura Generale ha chiesto l'anticipato possesso e questo dovrebbe ridurre ulteriormente i tempi. Mi metterò al lavoro il prima possibile, perchè sono due anni che il ruolo di Procuratore capo presso il Tribunale di Trieste è scoperto. Una vacanza abnorme...»

Nicola Maria Pace, 53 anni, in magistratura dal 1971,. è stato accolto dal sostituto procuratore Raffaele Tito che in questi ultimi mesi di "sede vacante" ha diretto l'ufficio che rappresenta il "primo motore" della giustizia penale. In precedenza lo avevano guidato come "facenti funzioni" Filippo Gullotta, poi trasferitosi in Corte d'appello e Antonio De Nicolo, da tempo giudice a Venezia.

L'ultimo procuratore capo effettivo è stato Sebastiano Campisi, in pensione dal 17 marzo del 1995. Da quella data sono trascorsi poco piu di due anni. Ma in questi 24 mesi la scena e il clima in cui opera la magistratura sono profondamente cambiati. Nel 1995 nel Friuli - Venezia Giulia non erano ancora spente le luci dell'Era di tangentopoli, quella delle Procure trionfanti. Oggi, al contrario, la magistratura inquirente sta combattendo l'ennesima battaglia per salvare la sua indipendenza dal potere politico. A Roma, ai margini della commissione bicamerale, si discute e si cercano transazioni che porterebbero a una sostanziosa "limatura" degli artigli dei giudici per riportarli al ruolo spesso sonnolento del passato.

Aggiustamenti della Costituzione, modifiche al Consiglio superiore, separazioni delle carriere fra magistrati giudicanti e inquirenti, indirizzo di anno in anno del Parlamento su quali reati concentrare l'azione penale.

Ecco, questo è il probabile quadro istituzionale con cui dovrà confrontarsi durante il suo mandato il nuovo procuratore capo di Trieste. Altre incombenze difficili sono rappresentate dai processi nati dai crac della Tripcovich e della Banca di Credito. Sul banco degli imputati siederanno manager e capitani d'industria, personaggi della finanza e del mondo accademico.

Ieri il nuovo procuratore capo ha incontrato prima il procuratore generale Elio Pasquariello. Poi i "suoi" quattro "sostituti". Oltre a Raffaele Tito, c'erano Federico Frezza, Giorgio Nicoli e Giorgio Milillo. Infine Nicola Maria Pace ha parlato con i responsabili della polizia giudiziaria.

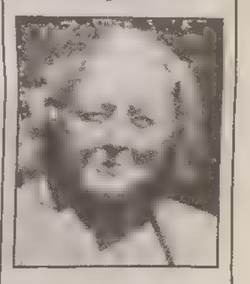
«Trieste la conosco poco anche se in passato come giudice istruttore a Treviso, ho avuto contatti sia con i magistrati triestini, sia con le strutture carcerarie. Trieste l'ho seguita indirettamente come tifoso di basket. Ora la squadra è retrocessa e ne me dispiace».

Altro il magistrato non ha detto. Con la figlia e coi suoi quattro "sostituti" è sceso nell'atrio e si è fermato davanti al modellino del palazzo di giustizia. Ha guardato all'estremità della facciata quella che sarà la finestra della sua stanza. Attorno, a una decina di metri, un paio di avvocati osservavano.

Il suo incarico porta la data del 20 marzo scorso. Il Csm gli ha affidato il più importante ufficio d'indagine di Trieste assieme alla Procura distrettuale antimafia, con 22 voti a favore, due contrari e quattro astenuti. Una designazione quasi unanime che subito è stata trasmessa a Matera dove Nicola Maria Pace dirigeva la Procura presso la Pretura.

IN UN BOSCO

Trovato lo scheletro di un'anziana scomparsa



E' stato posto probabilmente ieri l'epilogo, funesto, alla scomparsa, il sette giugno '94, di Rosina Zaffarana, classe 1914, già abitante in via Revoltella 11.e per la quale si erano inutilmente mobilitati forze dell'ordine e mezzi d'informazione.

Due agenti della polizia marittima, verso le 17.30, mentre effettuavano un'escursione in una zona boscosa vicino al cimitero di Sant'Antonio in Bosco hanno individuato poco lontano da un sentiero uno scheletro umano, quasi completo, e alcuni brandelli di abiti. Dai monili trovati sul posto gli inquirenti ritengono si tratti proprio della donna scomparsa, anche se la certezza definitiva si avrà solo oggi con il riconoscimento dei parenti. Rosina Zaffarana soffriva del morbo di Alzheimer: resta un mistero come l'anziana abbia potuto raggiungere dalla sua abitazione la zona del ritrovamento.

Susanna Tamaro: va' dove ti porta il nome

Servizio di
Pietro Spirito

Potrebbe essere un racconto di Susanna Tamaro. Susanna la scrittrice. Invece è una storia vera.

Lei ha trentasette anni, abita in un monolocale di pochi metri quadri in un vecchio palazzo di via Domus Civica, a Valmaura. E' separata dal marito, è disoccupata, riceve un assegno di sussistenza dal Comune. Duecentomila lire al mese. Ogni tanto se la cava con qualche lavoretto, e quando può assiste un'anziana parente inchiodata a letto da una malattia. Lei però non si lamenta e prende un po' la vita come viene, spera soprattutto di trovare un lavoro fisso. Ma adesso ha un problema: il suo nome. Si chiama Susanna Tamaro, è nata a Trieste, e ha due anni in meno dell'omonima, famosa, scrittrice.

Susanna Tamaro - la scrittrice - è uno dei personaggi più conosciuti al mondo, è ricca, ed è molto richiesta. Da qualche tempo qualcuno, cercando Susanna Tamaro la scrittrice, è riuscito a scovare l'indirizzo di Susanna Tamaro la disoccupata. Così nel modesto appartamento di Valmaura da un paio di settimane stanno piovendo lettere e plichi in realtà destinati a una bella casa nelle campagne umbre.

Lei, Susanna Tamaro la disoccupata, è in pensiero, e si è rivolta alla Polizia postale. Ha restituito tutto e ha compilato un verbale nel quale spiega l'errore, vuole che le cose siano messe in chiaro. «Mi dispiace - racconta Susanna Tamaro di Valmaura - ma è che non ho potuto fare a meno di aprirle, quelle lettere; c'è il mio nome sopra, come faccio a sapere se sono per me o per la scrittrice». Per ora non sono moltissime le missive: soprattutto lettere di bambini. Una classe della scuola «Virgilio» di Mestre ha inviato quattordici componimenti di bambini stregati dal «Cerchio magico», una delle storie per ragazzi pubblicate dalla Tamaro (la scrittrice). Poi un ammiratore napoletano, tale Pasquale Prisco, scrittore, ha spedito due suoi libri accompagnati da una lettera vibrante. E altra posta sta arrivando nel monolocale di via Domus Civica.

«Mi dispiace tanto - ripete Susanna Tamaro di Valmaura -, vorrei che non succedesse, ma non so cosa fare; mi piacerebbe parlare con la scrittrice, spiegarle come stanno le cose; e ho anche un po' paura: e se per sbaglio dovesse arrivare un assegno intestato a Susanna Tamaro? Magari mi accuserebbero di furto; a volte invece ho paura che mi possano togliere l'assegno di assistenza; magari dicono: Susanna Tamaro è ricca, e mi tolgono l'assegno; ho il terrore che mi dicano di abusare del nome, io non voglio guai con la giustizia». «E poi - continua Susanna di Valmaura - ogni volta che vado in un posto e dico il mio nome tutti mi chiedono: è lei, la scrittrice? E io dico sempre: non mettetevi a ridere, non sono io; e meno male che non ho il telefono a casa, sennò chissà che succedeva».

Susanna di Valmaura non ha letto i libri di Susanna Tamaro: «Non ho molto tempo - spiega - la sera sono stanca; come ho scoperto l'omonimia? E' stato il mio edicolante: un giorno mi fa: te me diventi famosa?, e mi fa vedere la copertina di "Va' dove ti porta il cuore"...io non sapevo niente di quel libro, e della scrittrice...no, non ho nemmeno visto il film, qualche scena in tv, nient'altro».

Susanna Tamaro di Valmaura dice che le piacerebbe conoscere la sua famosa omonima e quasi coetanea: «Per scusarmi - insiste -, e per trovare una soluzione; non ricevo molta posta, ma quelle lettere non sono mie... peccato però, perché sono così belle».

PREZZI STRAORDINARI PER CHI CAMBIA L'AUTO CON PIU' DI 10 ANNI

FIAT PANDA	CINQUECENTO YOUNG	PUNTO 55S 3P	BRAVA 1.4 12 V S	BRAVO 1.4 12 V S	MAREA 1.6 16 V SX	ULYSSE 1.8
10.150.000*	10.865.000*	14.070.000*	19.970.000*	20.420.000*	25.320.000*	33.670.000*

* prezzi chiavi in mano esclusa APIET

GRAZIE AGLI INCENTIVI PER IL RINNOVO DEL PARCO AUTO
AUTOCAMPOMARZIO TI PROPONE CONDIZIONI FAVOLOSE E «PERSONALIZZATISSIME»

D04308

AUTO® CAMPOMARZIO
Concessionaria FIAT
Via Campo Marzio, 18
34100 - TRIESTE
☎ 040-3181111

(PROPAGANDA ELETTORALE)

patto SEGNI

OGGI
SABATO 5 APRILE
ALLE ORE 17
HOTEL SAVOIA
SALA IMPERATORE

per DRESSI SINDACO

parlerà l'on.le DIEGO MASI
portavoce nazionale del PATTO SEGNI

Interverranno i candidati

PIERPAOLO D'EREDITÀ
coordinatore regionale

ROBERTO NICOLINI
commissario provinciale

(Osservatorio Reg. F.V.G. Mov. Pop. per la Riforma - L.E. MAGAGNOTTI - C.F. MGG LNZ 72E14 G888D)

PRESENTATI I CANDIDATI DEL PDS IN SENO ALL'ULIVO

«Con Illy città europea»

Spadaro: «Trieste non vive più di solo assistenzialismo, ma Prodi deve darci risposte»

«Come probabilmente sapete, nell'Ulivo c'è anche il Pds...». Scherza e ironizza, Stelio Spadaro, segretario del partito democratico della sinistra, forse anche per dare un taglio netto all'immagine del movimento, generalmente seriosa per non dire cupa, e dargli una bella mano di vernice veltroniana. In tale contesto, nel presentare i candidati del partito compresi all'interno del listone, Spadaro non disdegna neanche i confronti "all'americana". «Se fossi un sostenitore di Donaggio - celia - ci penserei bene prima di non votare per Illy». Una battuta in libertà, che non troppi anni orsono avrebbe sollevato un ginepraio e l'immancabile seduta di autocoscienza con dibattito. Al "Tommaseo", invece, stimola solo sorrisini soddisfatti.

«Sì - conferma il segretario - siamo di nuovo con Illy, e lo siamo a ragion veduta, perchè grazie a lui l'Italia ha scoperto una Trieste diversa dal solito, non più legata mani e piedi all'assistenzialismo, ma proiettata verso l'Europa, visto anche l'occhio di riguardo che il governo dell'Ulivo le sta riservando. Questo non toglie, peraltro, che l'impegno debba essere ancora

maggiore. In tal senso chiederemo a Roma dei segni tangibili. Diversamente è inutile che Prodi venga qui a raccontarci delle storie, su temi di attualità come l'off-shore, o l'eterno dilemma sui beni abbandonati dagli istriani». «La conferma di Illy è anche logica - incalza Stefania Iapoce, una dei consiglieri ricandidati dalla Quercia, assieme a Bessi, Andolina e Dolenc - perchè solo da adesso in avanti sarà possibile raccogliere i frutti del lavoro effettuato durante i tre anni del suo primo mandato. Francamente mi sarebbe dispiaciuto non esserci». Qualcuno, tagliato fuori, ha anche trovato di che recriminare, ma Spadaro taglia corto: «Nella conferma dei consiglieri - spiega - abbiamo dato la precedenza a quanti, in precedenza, avevano avuto al massimo un mandato in Comune».

Giorgio De Rosa, sornione come al solito, rileva la necessità di sostenere dei temi progressisti «anche in una città che sicuramente non lo è», assicurando che l'esperienza amministrativa municipale è appena agli inizi, «e adesso bisogna tirare le somme su quanto c'è di positivo e quanto invece è migliorabile».

La presentazione degli altri è quasi monotematica. Vista anche la relativa popolarità di certi candidati, ognuno di essi butta sul tavolo, per così dire, le proprie specializzazioni. Così, ad esempio, Salvatore Ambrosino, già presidente della Cappella Underground, parla di disoccupazione giovanile e delle opportunità offerte dalla cooperative, Nadja Debenjak delle tematiche della scuola, così come Sabrina Pricl, che solleva il tema della ricerca universitaria, sempre più problematica. Vladimir Kosic vorrebbe invece sottrarre il tema dell'assistenza agli anziani dalla soluzione, sempre più praticata, del loro abbandono «in case-lager», mentre Fabio Omero auspica che le tematiche giovanili escano dalla sterile polemica sullo spazio sociale e imbocchino vie di crescita culturale e di maggior vivibilità della città, Paolo Scommegna vorrebbe venisse affrontato a monte il tema dell'assistenza domiciliare, e anche Diego Kriscak va a fondo nel tema del sociale.

Spadaro, in chiusura, sintetizza la campagna della Quercia con un'altra sottolineatura. «Non ci siamo preoccupati della visibilità del partito. Crediamo, comunque, che Illy possa confermarsi come un buon sindaco e far crescere ancora la città, contando su di un Pds assolutamente affidabile».

Furio Baldassi

NORD LIBERO

«Autonomia? Solamente riconoscendo il TLT»

Entra nel vivo la campagna elettorale con il movimento «Nord Libero», che nella conferenza stampa di ieri ha rilanciato il tema che gli è caro sopra tutti, e cioè quello di Trieste città franca. Tra una boutade sull'orlo del paradosso e più di una provocazione, la candidata sindaco del Movimento indipendentista, Laura Tamburini, ha detto polemica: «Il sindaco di Trieste non ha affatto bisogno di proporre una raccolta di firme, come ha fatto Illy, per chiedere una vaga autonomia alla Regione, né tantomeno rivolgersi alla Bicamerale romana. È sufficiente sensibilizzare uno Stato membro dell'Onu per far reinserire nell'ordine del giorno del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite la questione del Territorio libero di Trieste. È quanto mi impegno di fare se sarò eletta primo cittadino di questa città».

È toccato al candidato di Lista Pierpaolo Pergolis spiegare le sopracitate affermazioni, tramite un excursus storico. Infatti, il trattato di Parigi del 1947 prevedeva la costituzione del Territorio libero di Trieste. Ebbene, secondo Nord Libero, tale trattato è tuttora in vigore, non essendo mai stato abrogato né dal Memorandum di Londra, né dal più recente trattato di Osimo.

«Punto fondamentale – ha detto ancora la Tamburini – del nostro programma è appunto la persecuzione di tutte le strade possibili per l'applicazione del trattato di Parigi, che è legge dello Stato italiano». Giacché, hanno aggiunto gli altri candidati presenti, Stelio Tenci, Angelo Macovec e Giovanni Franzil, lo Stato italiano occupa abusivamente la nostra provincia, che dovrebbe essere uno Stato sovrano, che gode di un porto franco, dell'ex territorialità doganale di tutta la provincia.

In tema di «provocazioni» è anche stato affermato che Trieste, essendo il 2 giugno 1946 sottoposta alla gestione amministrativa del governo militare alleato, non ha mai scelto fra Repubblica e Monarchia, come ha fatto il resto del Paese. Quindi, paradossalmente, potrebbe volerlo fare oggi, scegliendo magari (e sta qui il paradosso) la monarchia.

Daria Camillucci

ELEZIONI

I partiti si organizzano Incontri e conferenze

● **LABURISTI** - La posizione della sinistra triestina nell'ambito della costituzione del nuovo partito del socialismo europeo e l'esigenza di una normativa comunitaria nel settore sociale e per lo sviluppo dell'occupazione, sono i temi dell'incontro promosso con il professor Giorgio Ruffolo, parlamentare europeo del gruppo socialista, che si terrà stamane alle 10.30 nella sala convegni dell'Hotel Continentale in via San Nicolò 25.

● **RIFONDAZIONE** - Lunedì dalle 15.30 alle 17.30 il partito terrà una presenza di propaganda elettorale in piazza Goldoni.

● **PENSIONATI** - Questo pomeriggio alle 17, il Movimento unitario pensionati terrà il suo primo comizio in piazza Goldoni con inizio alle 17.

● **LABORATORIO TRIESTE** - Il candidato sindaco Alberto Duranti informa i cittadini che nella sede di via Cassa di risparmio 6 dal lunedì al venerdì (ore 18-20) potranno avere tutte le informazioni e gli approfondimenti per la campagna elettorale.

● **PATTO SEGNI** - Questo pomeriggio alle 16.30 si terrà un incontro nella sala Imperatore dell'Hotel Savoia.

● **SOCIALISTI ITALIANI UNITI** - Lunedì alle 11.30 al Circolo Salvemini di Corso Italia, si terrà la presentazione del programma con il candidato sindaco Arduino Agnelli. Martedì si terrà l'assemblea organizzativa alle 17, al Club Rosselli di via Torrebianca 41. Riguarda i candidati al Comune e nelle circoscrizioni.

VENIER (RC) RIMPROVERA GLI ALLEATI MANCATI

«Ulivo, che occasione perduta! Ormai siamo soli, a sinistra»

Jacopo Venier, candidato sindaco di Rifondazione comunista, non ha ancora perso la speranza. Semplicemente non riesce a rassegnarsi al fatto che, come ha detto ampiamente ieri sera nella manifestazione elettorale in piazza San Giacomo, l'Ulivo abbia rifiutato le profferte di alleanza con Rc per dar vita a una sinistra realmente forte e, soprattutto, degna di tale nome. «Volevamo un accordo che permettesse di rompere con Illy - ha detto - e di arrivare a forme di governo sul modello di Monfalcone, Gorizia e Pordenone, ma non è stato possibile».

In aperta polemica con i mancati alleati, e segnatamente con Spadaro del Pds e la Dorigo del Ppi, Venier ha anche ricordato come la definizione di «candidatura di centrodestra», riferita al sindaco uscente, sia arrivata proprio da loro e non da Rifondazione. «Del resto

- ha ironizzato - è una realtà di fatto, visto che, soprattutto con l'operazione Caligaris, Illy ha dimostrato una volta di più la sua affinità con certi movimenti, e soprattutto con Forza Italia». La candidatura di Rc alla guida della città, insomma, ha aggiunto Venier, è l'unica che si colloca idealmente nell'alveo della sinistra più tradizionale e del centro-sinistra. «Anche per questo - ha anticipato - ci rivolgiamo a quella parte dell'elettorato dell'Ulivo che è rimasta perplessa per le ultime vicende, non se la sente di votare Illy e soprattutto di avallare il continuo slittamento della città verso destra».

Venier ha inoltre definito «scandaloso» il battibecco in corso tra i candidati Illy e Donaggio, «che sembrano impegnati in una battaglia per stabilire chi ha creato più disoccupazione a Trieste». Su quella che è stata definita una vera tragedia cittadina, con punte di non occupazione, soprattutto giovanile, che sfiorano il 25 per cento, Venier ha assicurato il massimo impegno del suo partito. «Del resto - ha sottolineato - se il Comune invece di buttar via soldi per inutili consulenze miliardarie sbloccasse finalmente le assunzioni e decidesse, magari, di fornire nuovi appalti alle cooperative giovanili, ci sarebbe di che recuperare. Un semplice piano straordinario sugli anziani consentirebbe di dare lavoro ad almeno 800-1000 persone».

Bacchettata finale ai Verdi, «dei quali è difficilmente comprensibile l'appoggio a un Illy che vuole i depositi di Gpl e, col suo prg, aggredisce pesantemente il territorio», e conferma dello slogan che vuole quello per Rc «un voto utile contro tutte le destre». «Avere più consiglieri comunisti in consiglio - ha concluso Venier - significa comunque disporre di referenti utili per tutte le future battaglie, sia che vinca Illy, sia che vinca Donaggio».

f.b.

Agnelli: «Il rilancio socialista»

«Io andrò al ballottaggio, vedremo chi mi sosterrà». Così parlò Arduino Agnelli, ieri all'incontro dei Socialisti italiani uniti svoltosi alla Stazione Marittima sul tema della provincia autonoma. Già senatore, sindaco, Agnelli sulle prospettive elettorali non si è tirato indietro.

«Puntiamo su un risultato a due cifre» ha dichiarato, il che vuol dire oltre il dieci per cento. L'ex garofano è insomma scattato nella campagna elettorale con molto entusiasmo.

Va rilevato che la lista copre in sostanza i socialisti che fanno riferimento a Roberto De Gioia, al centro sinistra, e a quelli che potrebbero riconoscersi in un centro destra. Ma il contenitore adesso si annuncia competitivo, quanto meno al primo turno, nel senso che potrebbe includere un certo numero di voti che, per certi aspetti, potevano, qualora i Socialisti italiani uniti non fossero stati presenti, finire su liste diverse.

Agnelli è stato categorico. «Don Sturzo voleva un ente locale più grande che difendesse gli enti minori - ha sottolineato - oggi invece la Regione è matrigna nei confronti degli enti locali che avrebbe dovuto tutelare».

A proposito delle riforme, Agnelli ha sottolineato che la strada giusta, al contrario di quanto sostiene il candidato sindaco Riccardo Illy, è quella della Bicamerale. «In questo consiglio regionale - ha aggiunto - con questa maggioranza, è impossibile muoversi: occorre il consenso dei Popolari e della Lega Nord, Trieste non è amata da certi ambienti regionali». «I tecnici in politica - ha concluso Agnelli - che fregatura, ragazzi!».

«In ogni caso - ha osservato l'ex senatore - Illy è meglio del governo Prodi che ha svenato gli italiani con i suoi prelievi». E' meglio, sorride Agnelli, ma naturalmente non è il massimo.

I Socialisti italiani uniti sono intervenuti nel dibattito politico proprio per dare un riconoscimento speciale e un ruolo internazionale, come ha puntualizzato Roberto De Gioia, alla città di Trieste. Autonomia e specialità viaggiano dunque, secondo il binario socialista, in parallelo.

f.c.

Contaminazioni
La musica e le sue metamorfosi
Festival Internazionale
13 Aprile / 13 Giugno 1997

13.IV Piano Circus *Sei pianoforti, sei pianisti*
19.IV The Terem Kvartet *Tradizione classica e folclore russo*
24.IV L'Ensemble di Micha van Hoecke *Le diable et le bon Dieu*
29.IV The Jan Garbarek Group *Visible world*
3.V The Hilliard Ensemble *Si com'al canto*
9.V Voci Bulgare «Angelite» - Huun-Huur-Tu *Meditation*
16.V Clemencic Consort *Contrafactum*
22.V François-Joël Thiollier *Danze fantastiche e traviate*
27.V Jeanette Thompson *Songs & Spirituals*
30.V Fridrikh Lips - Vladimir Toncha Mark Pekarskij - Tat'jana Sergeeva *Rumore e Silenzio*
4.VI Kronos Quartet *Tragedy at the opera*
13.VI Roberto Fabbriciani & Mayumi Miyata *Oriente, occidente*

Informazioni - Cassa Teatro: 0481/790470 (ore 17-19)

Teatro Comunale di Monfalcone

ITALNOVA
tutto donna
TAGLIE GRANDI PREZZI PICCOLI
Jeans, impermeabili, tempo libero.
Piazza OSPEDALE 7

IL PICCOLO
IL PICCOLO

MOBILI E SALOTTI
A META' PREZZO
per rinnovo mostra
MOBIL FURIO ARREDAMENTI
Centro cucine feba TRIESTE - Via Giulia 38 - Tel. (040) 55001

OPEL Panauto
CITROËN Contiauto
Strada della Rosandra 2, Trieste al DINCONTI
OGGI APERTI TUTTO IL GIORNO

SERGIO DRESSI HA APERTO LA CAMPAGNA ELETTORALE IN PIAZZA DELLA BORSA

«Crisi, An non c'entra»

Il candidato sindaco, supportato dal Patto Segni, ha rinfacciato le responsabilità a Illy e Donaggio

«Illy e Donaggio si rinfacciano reciprocamente le responsabilità della crisi che questa città vive: in effetti entrambi parlano della responsabilità di non aver saputo far collaborare i due enti da loro rappresentati, trasferendo questa conflittualità anche in campagna elettorale».

Sergio Dressi, candidato sindaco di Alleanza nazionale, ieri all'apertura della campagna elettorale del suo partito, in piazza della Borsa, ha dunque lanciato questo messaggio alla cittadinanza. An marcia assieme al Patto Segni in questo primo turno delle comunali ed è convintissima delle potenzialità che può esprimere. C'era un po' di borino ieri sera, che ha infreddolito il clima elettorale. Ma, almeno sulla carta stampata, la «temperatura» rimane calda fra Dressi, Donaggio (Forza Italia, Ccd-Cdu) e Illy (Lista civica, Ulivo e Rinnovamento italiano).

«Noi - ha aggiunto Dressi - mentre loro si attaccavano eravamo sul territorio a visitare le associazioni del volontariato che si occupano di un'amministrazione assente, del declino cittadino».

«Tutto il Paese - ha osservato Dressi - è oggi mobilitato per dare assistenza a 13 mila profughi albanesi e qui a Trieste molti non si accorgono che abbiamo 30 mila persone che vivono con dignità situazioni di miseria uguali a quelle di chi fugge dall'Albania».

Sul palco c'era anche l'onorevole Roberto Menia. «Noi crediamo nei valori della solidarietà - ha affermato a sua volta il deputato - nei valori cristiani e della Destra ed è singolare che il primo appoggio arrivato a Riccardo Illy sia quello della Pivetti che, proprio qualche giorno fa, aveva dichiarato che era opportuno affondare le navi degli albanesi».

«Albanesi? In città ci sono situazioni di miseria»

«Quando rilevo che sarò il sindaco della gente - ha proseguito Dressi - intendo dire che sono i problemi dei lavoratori, dei disoccupati, degli anziani e di chi intende continuare a vivere in questa città quelli che mi interessano». Menia ha anche ribadito che la prima uscita di An, autonoma nel centro destra con il candidato sindaco Dressi, costituisce una sorta di primarie nel Polo.

«Abbiamo infatti voluto assumerci - ha continuato Menia - la responsabilità di guidare Trieste in prima persona».

Il coordinatore regionale del Patto Segni, D'Eredità, ha sottolineato che l'alleanza con An è fondata molto bene sui programmi. «Bisogna modernizzare la gestione del Comune - ha dichiarato D'Eredità - passando all'ente di garanzia, portando avanti ciò che già c'è come disposto di legge nazionale e appunto rafforzando l'ente di garanzia: ogni città dovrà dunque essere la capitale di se stessa».

Fabio Cescutti

PPI

C'è anche Minisini

C'è anche Alessandro Minisini nella lista dei candidati del Ppi alle elezioni comunali. Lo precisa il diretto interessato, che aggiunge di aver avuto un colloquio in tal senso con il signor Buzzurro, componente della commissione elettorale del partito. Minisini, componente della direzione provinciale del Ppi che fa riferimento al segretario nazionale Franco Marini, è un impiegato tecnico della Diesel ricerche-gruppo Fincantieri, dove svolge da anni attività sindacale e socio-culturale.

SODDISFATTI I BENZINAI

«Agevolata» regionale volano d'occupazione

L'associazione gestori impianti stradali carburanti e l'Unione del commercio hanno festeggiato ieri l'attuazione del provvedimento di legge che ha introdotto nel Friuli-Venezia Giulia la benzina a fasce. L'appuntamento per l'incontro non poteva che essere in una stazione di rifornimento, dove gli interessati hanno programmato l'avvio della benzina a fasce, certi di dover garantire alla clientela servizi migliori, non limitati solo alla vendita di carburanti, ma all'assistenza completa e professionale dell'utente automobilista. «E proprio il caso di brindare a un provvedimento che permetterà, riequilibrando il mercato, d'affrontare con maggiore serenità il futuro dei gestori e della rete di rifornimento, che vedrà il suo felice epilogo non appena sarà attuata anche la ristrutturazione della rete – ha commentato il presidente della Figisc –. L'associazione ha infatti già sollecitato il comune di Muggia e in questo senso si è fortemente

impegnata con il comune di Trieste. Finalmente la benzina fasce è diventata una realtà che incrementerà di 150 i posti di lavoro che coinvolgeranno i giovani al primo impiego. Ma il provvedimento avrà delle ripercussioni positive anche su altri comparti lavorativi della nostra città. A Trieste arriveranno 2000 autobotti in più all'anno e questo significa che i camionisti sosteranno nella nostra città con un conseguente aumento delle richieste di pernottamento senza considerare quelli che saranno gli incrementi, seppur minimi, anche per i gestori degli esercizi di ristoro».

Superate le anomalie di mercato che Trieste da decenni soffre e che solo in questi ultimi anni ha visto evolversi in modo positivo, i gestori degli impianti di carburante e l'Unione commercio, pensano a un sistema moderno ed europeo. «L'iniziativa regionale è stata una scelta importante dell'amministrazione che si è impegnata a lasciare allo Stato l'equivalente delle accise, assumendosi il rischio per il risultato finale degli introiti – hanno spiegato i rappresentanti dell'Unione del commercio –. Auspichiamo che in futuro si arrivi allo stesso sistema per tutte le entrate fiscali della regione, con il convincimento che una amministrazione decentrata come quella della Regione meglio potrà scegliere le leve fiscali e soprattutto le percentuali, arrivando a un rapporto più equilibrato tra le entrate e l'evasione. Questo potrà essere un modello di federalismo corretto e possibile».

r.v.

LETTERA DI SARDOS ALBERTINI AL SOTTOSEGRETARIO FASSINO

«Beni abbandonati, è beffa»

Inevasi gli impegni sui risarcimenti presi dal rappresentante del governo Prodi

A un anno dalla sua visita a Trieste nel corso della quale il viceministro degli Esteri, Piero Fassino promise la soluzione della questione dei beni abbandonati, tutto tace: dei 5 mila miliardi e mezzo di lire che Fassino garantì di trovare per l'indennizzo equo e definitivo agli esuli, nessuno ha visto neppure uno spicciolo; dell'avvio, allora definito «immediato» da parte del governo di Lubiana, delle procedure di vendita del patrimonio immobiliare ai profughi, nessuno sa niente.

Di fronte a quella che per gli esuli rischia di trasformarsi nell'ennesima beffa del governo, il presidente della Lega nazionale di Trieste, Paolo Sardos Albertini, non si è dato per vinto; ha preso carta e penna e ha chiesto allo stesso Fassino di dissipare i dubbi sulla manovra di un anno. Nella lettera, indirizzata per conoscenza anche a Lamberto Dini, ai parlamentari triestini e al segretario del Pds di Trieste, Stelio Spadaro, Sardos Albertini ricostruisce «il memorabile blitz di Fassino a Lubiana». In quell'occasione, ricorda il presidente della Lega, alla Slovenia venne chiesta un'unica concessione in cambio dell'ok italiano al suo ingresso in Europa: l'immediato accesso al mercato immobiliare sloveno da parte degli esuli. «Una promessa – ha scritto Sardos Albertini – che non solo non si è realizzata, ma pare proprio scomparsa tra le nuvole della disattenzione di tutto il nostro mondo politico».

L'esponente della Lega nazionale contesta la linea di trattativa adottata nei confronti della Slovenia e sollecita un nuovo confronto

Insomma, una beffa in piena regola non soltanto per gli esuli, ma, secondo Sardos Albertini, anche per lo stesso Fassino che dell'impegno sloveno si fece portatore e garante. Non è tutto: nel corso di un incontro pubblico con gli esuli avvenuto pochi giorni dopo la sua visita a Lubiana, Fassino diede ampie garanzie sul fatto che il governo avrebbe definitivamente risolto l'annoso capitolo degli indennizzi (con i quali poi gli interessati avrebbero potuto procedere all'acquisto delle proprietà abbandonate cinquant'anni fa). Lo stanziamento complessivo fu stabilito in 5 mila miliardi e mezzo e di fronte alle perplessità che allora sollevò Marucci Vascon sulla possibilità di reperire una somma così ingente, Fassino replicò testualmente: «Vascon, sai bene che i soldi si trovano!». I soldi, almeno per ora, non si sono trovati e nulla lascia presumere che li si possano trovare.

Restano gli impegni presi dal governo sloveno e da un rappresentante di spicco di quello italiano. «Non mi rassegno – conclude il presidente della Lega – la invito a tornare qui a Trieste per incontrarsi nuovamente con gli esuli – spiega Sardos Albertini rivolgendosi a Fassino – a spiegarci cosa è successo, a convincerci che non è stato un tragico scherzo, che dopo anni di ingiustizie subìte non si aggiunga questo ennesimo sberleffo del governo Prodi».

Giovanni Longhi

Pensionati, si parte dal «popolo»

DONAGGIO ATTACCA ILLY

«Trieste va promossa con fatti concreti, e non impraticabili»

Non accenna a smorzarsi la guerra delle cifre tra Adalberto Donaggio e Riccardo Illy, entrambi candidati alla poltrona di sindaco di Trieste. In una nota l'attuale presidente camerale ricorda all'ex sindaco come la Camera di Commercio, attraverso il Fondo proventi benzina, abbia cercato «di incentivare l'occupazione in modo diretto, dando alle aziende triestine 7.200.000 lire (in due anni) per ogni nuova assunzione». Donaggio ricorda ancora che il Fondo ha destinato fino a 10 milioni di lire per ogni azienda triestina per gli adeguamenti strutturali richiesti dalla direttiva sulla sicurezza e salute sul posto di lavoro, ha stanziato un miliardo e mezzo per il settore edilizio ed è intervenuto con un contributo per abbattere di 4 punti il tasso di interesse su finanziamenti finalizzati alla ristrutturazione, ammodernamento e sviluppo delle piccole e medie imprese triestine. «Nemmeno il comparto agricolo - aggiunge - è rimasto escluso da questi interventi, con uno stanziamento di oltre un miliardo di lire». A tali interventi Donaggio aggiunge quelli per il porto, per la promozione, «quella reale, non per sterili operazioni di facciata», per il commercio, per la qualità, per la cultura quale strumento comunicazione e di penetrazione nei mercati, per il turimo, per l'artigianato e la nautica. Fatti concreti, secondo Donaggio, che polemicamente invita il candidato Illy a prenderne atto, «invece di ripetere fumose teorie su una promozione impraticabile o di ribattere ricordando un progetto, quello di Business International, tanto ambizioso quanto inutilmente costoso».

Da ricordare ancora una nota dell'amministrazione municipale che, in risposta ad alcune affermazioni dello stesso Donaggio, precisa come sul progetto europeo sul traffico urbano l'amministrazione di Vienna si sia rivolta anche a quella triestina, e in particolare all'assessorato all'economia, e non solo alla Camera di Commercio, come sostenuto dal candidato del centro-destra e presidente camerale. La richiesta di adesione, anzi, spedita il 26 marzo, è già stata fatta propria dal Comune e, viene precisato, permetterà a Trieste di essere l'unica città italiana inclusa in tale progetto.

Campagna elettorale condotta «porta a porta»

Senza risparmiare bordate, né alla destra, né alla sinistra, perché «siamo stufi dei giochi politici e delle false promesse», Stelio Pranzo, candidato sindaco per il Movimento unitario pensionati «Uomini vivi», ha ricordato nell'assemblea di ieri sera che il Movimento si rivolge a tutto l'elettorato, ma soprattutto agli oltre centomila pensionati triestini e ai giovani disoccupati, che sono i figli di quei pensionati o di altra povera gente.

Un movimento populista, quello di Pranzo, che ha promesso che se mai fosse eletto, formerà un consiglio comunale fatto dal popolo e non dai politici di mestiere, così, come è formata la sua lista. Quaranta persone comuni. Pranzo ha presentato Maurizio Giudici, 25 anni, che si occupa di un centro per l'handicap. E ancora nella lista c'è la figlia di Pranzo, Cristina, 25 anni, Rossana Monaceli, Roberto Germani e tanti altri. Pranzo, riprendendo il discorso, ha poi detto che la sua campagna elettorale è quasi «un porta a porta» «perché – ha sostenuto – il primo cittadino deve essere uno che sta in mezzo alla gente, che deve sapere quello che avviene nella stanza dei bottoni».

Tra una stoccata alle lobbies dell'ex sindaco Illy e una alla Lista per Trieste «svuotata dei suoi significati e dove c'è da salvare soltanto quel galantuomo di Gambassini», Pranzo ha ancora affrontato il dilemma di un possibile ballottaggio in cui lui fosse escluso: «Noi, in questo caso, ci schiereremo con chi dovesse dare più garanzie al nostro programma. Ma potremmo anche non schierarci affatto se le garanzie non arriveranno».

Nel programma dei pensionati, approvato all'unanimità nell'assemblea di ieri sera, per quanto riguarda la viabilità si parla della costruzione di un megaparcheggio in periferia, ma anche di dare dei posti auto «fissi» agli abitanti della città, previo pagamento di un balzello di (al massimo) 10 mila lire mensili. E ancora, per il settore dell'urbanistica, si teorizza un recupero degli stabili fatiscenti. Per il commercio si è pensato di promuovere incontri per la valorizzazione dell'intero litorale e relativo apporto turistico.

Uno dei punti che stanno più a cuore a Pranzo è sicuramente la sanità: «Ci sono delle case di riposo – ha detto – che somigliano più a dei lager che ai dei ricoveri per anziani, per poi non parlare delle rette salatissime che toccano tranquillamente i due milioni al mese. Quindi noi proponiamo, tra l'altro, più assistenza e maggiori controlli, anche nelle ore notturne. Inoltre vogliamo creare un'anagrafe per le persone socialmente deboli, da aiutare tramite i giovani che vogliono svolgere il servizio civile, anziché quello di leva».

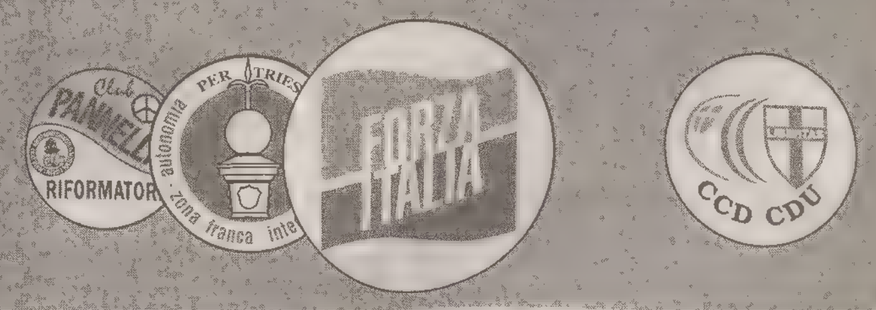
Il programma affronta ancora i temi caldi dello sport e del tempo libero, nonché quello della piscina termale tuttora inesistente, dei rapporti con i cittadini e l'istituzione di un «vigile di quartiere».

da. cam.

INSERZIONE ELETTORALE A PAGAMENTO

ADALBERTO DONAGGIO

RIPARTE TRIESTE
europea moderata autonoma



oggi alle ore 18.30 - Stazione Marittima
l'on. prof. Antonio MARTINO
Responsabile Dipartimento Esteri di Forza Italia
APRIRÀ LA CAMPAGNA ELETTORALE DI FORZA ITALIA - LpT - CCD - CDU - RIFORMATORI

QUESTA SETTIMANA PARLIAMO DI ...

COMENUOVO
VIA NORDIO 9 772090
MUSICA SPORT DUERUOTE
USATI IN CONTOVENDITA

Videolandgames
TRIESTE • VIA RISMONDO 4 • Tel. 040/369993
... le nostre classifiche...

SONY PS X	PC CD-ROM
1) Total NBA 97	1) MDK
2) Excalibur	2) KKND
3) Micromachine	3) Magic the gatering
4) Tekken 2	4) Red Alert
5) Legacy of kain	5) Taeme Hospital
6) Extreme 2	6) Pod
7) Crash Bandicoot	7) NBA live 97
8) Tomb Rider	8) Dragon Lore 2 (Ita)
9) Destruction D.2	9) Flying Corps
10) Formula One	10) Broken Sword
	NINTENDO 64
	1) Mario 64
	2) Fifa 64
	3) Turose 64
	4) Star Wars 64
	5) Pilot Wings 64

SONY PLAY STATION L. 299.000

La sicurezza su due ruote, a scuola di responsabilità stradale

Un genitore che si accinge a regalare al proprio figlio uno scooter, viene assalito dal pensiero di responsabilità: e se gli accade qualche incidente? In effetti un ragazzo, una ragazza, può guidare uno scooter, senza alcun tipo di educazione alla guida o al comportamento da tenere sulla strada; troppo spesso si sottovaluta il rischio di chi è già impegnato a stare in equilibrio sul proprio scooter, si trova improvvisamente «catapultato» nel traffico cittadino talvolta senza neppure conoscere le norme di comportamento sulla strada. Non è sufficiente che i genitori per far felici i loro figli regalino loro il «motorino» devono anche fornirgli gli strumenti necessari per muoversi sulla strada con sicurezza e soprattutto, con consapevolezza del pericolo.

...e adesso parliamo di MAGIA NERA... ovvero di quello che promette di essere il più importante e innovativo prodotto mai immesso sul mercato di videogiochi: PLAY STATION YAROZE. La fabbrica dei giochi «casalinga»!! Sito Internet: http://www.SCEE.SONY.CO.UK/YARINFO/.

CLASSIFICA OFFERTA DA CENTRO DISCO

1)	A. Bocelli	Romanza
2)	U2	Pop
3)	P. Pravo	Bye bye Patty
4)	Jovanotti	L'albero
5)	P. Daniele	Dimmi cosa succede sulla terra
6)	Sanremo	Artisti vari (doppio cd)
7)	Spice Girls	Spice
8)	Bee Gees	Still Waters
9)	Litfiba	Mondi sommersi
10)	A. Oxa	I miei più grandi successi

I giochi dei grandi (senza P.C.)

Chi ha detto che solo i bambini possono giocare?

RUOLO
Gioco di
Ogni giocatore o Player interpreta un personaggio che prende parte ad una «avventura» condotta da un regista o Master. Grande socializzazione e comunicativa.

CARTE
Giochi di
Rivoluzione dei giochi anni '90. Ogni giocatore costruisce il proprio mazzo scegliendo fra centinaia di carte diverse. MAGIC è il più famoso ma ne esistono decine in varie ambientazioni.

Board & wargame
Termine americano indicante i giochi da tavolo. Monopoli e Risiko non sono che il primo di numerosi livelli di gioco.

Tridimensionale
Simulazione di battaglie storiche o fantastiche con tanto di campo da gioco e miniature in 15-25 mm. Grosso impatto visivo. Da Fantasylandia ogni sabato pomeriggio ci sono dei demo introduttivi.

FOPE
SAURO
UNOAERRE
Chini
L'Oreficeria
LE MIGLIORI FIRME DELL'OREFICERIA ITALIANA
GLI OROLOGI CHE FANNO TENDENZA
CADET
ALEXIA SWISS
PRYNGEPS
Quadri
Walt Disney
ESEGUIAMO PERIZIE GEMMOLOGICHE RILASCIANDO CERTIFICATO G.I.A.
v. PONZIANA 5 TEL. 7600326

DIMENSIONE ORIENTE
Via Carpison, 3 Tel. 371048
CORSO OPERATORI INSEGNANTI DI SHIATSU
Ogni LUNEDÌ dal 12 MAGGIO
DIPLOMA EUROPEO - Abilitazione insegnamento
F.E.K.D.A
C.S.E.N. C.O.N.I.
DAL 15 MAGGIO
CORSI ESTIVI SERALI
YOGA • QI GONG • TAIJI QUAN
DIFESA PERSONALE
KARATE
Informazioni e iscrizioni in sede
LUNEDÌ e GIOVEDÌ 11-14/18-20

FANTASYLANDIA
- MAGIC (e tutti gli altri giochi carte collezionabili)
- GIOCHI DI RUOLO E DI SIMULAZIONE (storico/fantastico)
- WAR HAMMER (3D)
- ARTE FANTASY (puzzle/poster/magliette/ecc.)
- MANGA (modellini e varie)
Specialisti del Fantasy
TRIESTE - Tel. 766957
Via Madonnina, 15

CENTRODISCO
VASTO ASSORTIMENTO DI CD, MUSICASSETTE E PORTACASSETTE - I NOSTRI PREZZI:
CD ~~37.000~~ 32.500 MC ~~27.000~~ 22.900
STACIO Dammi 5 minuti
NEW ENTRY
TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE 32

VALENTI Gomme
SUPER OFFERTE DI PRIMAVERA
SU TUTTE LE MIGLIORI MARCHE DI PNEUMATICI
rallye 580 La tua guida sul bagnato
BRIDGESTONE kleber UNIROYAL MICHELIN GOODYEAR BFGoodrich PIRELLI
CENTRO SPECIALIZZATO CAMPER
V. VALERIO 148 - TRIESTE - TEL. 040/567215
AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO

SIETE TUTTI INVITATI AL RINFRESCO
SABATO 5 APRILE ORE 15
PER L' INAGURAZIONE DEL
PRIMO CORSO DI GUIDA SICURA "2 RUOTE"
PRESSO LA CONCESSIONARIA
PIAGGIO RÖTL TRIESTE
IN COLLABORAZIONE CON
RÖTL
Via S. Francesco, 50 Tel. 637373 TRIESTE
AUTOSCUOLA Virgilio
Via Ghirlandaio, 9 Tel. 390555 TRIESTE
LA FONDIARIA Agenzia Le Rive
Agente Generale Procuratore Glauco Rigo
Via Lazzaretto Vecchio, 19 -Tel. (040) 311510
F.M. 99.9 Mhz
RADIO CUORE
Grandi Successi Italiani
PIAGGIO
CASSAMARCA
CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TRIVIGIANA
PER INFORMAZIONI TELEFONA ALLO 040 390555

BAR TRATTORIA
MAX
OPICINA
V. Nazionale 43
Tel. 211160
RIAPRE GIOVEDÌ e aspetta clienti e amici per un brindisi inaugurale
MERCOLEDÌ 9 aprile dalle 18
Vi ricordiamo le nostre specialità della cucina tipica casalinga triestina.

LE TESI PROVOCATORIE DI UN LIBRO DI UN DOCENTE DI GENOVA E DI UN GIORNALISTA AL REVOLTELLA

«Meno figli? Ecco i vantaggi»

«Il boom degli anni '60 - '70 ha portato la disoccupazione: le donne, saggiamente, hanno scelto di frenare»

Come formare giovani in grado, nel futuro, di lavorare con la filosofia della qualità totale e pronti ad affrontare la competizione del mercato globale? Ecco un decalogo per i genitori, da applicare fin dalla più tenera età. 1: Recupero della figura della governante o ragazza alla pari, di lingua inglese, tedesca o francese, per i figli ancora piccoli. 2: Utilizzo di baby sitter sofisticate in grado di proporre giochi intelligenti, far sentire buona musica, coltivare le attività sensoriali e motorie dell'erede. 3: Controllo rigido sulle qualità degli insegnanti delle scuole elementari, nessuna scelta a priori tra scuola pubblica e privata.

Il decalogo continua, fino al punto 10, e lo si trova a pagina 154-155 del libro "vantaggi dello sboom demografico" (edizioni Franco Angeli) scritto da Enrico Pedemonte (caporedattore all'Espresso) e Vincenzo Tagliasco, ordinario all'Università di Genova, bio-ingegnere. Per gioco, ma non tanto. La concorrenza globale e le regole del mercato globale non ammettono errori. Soprattutto per l'Italia che si trova a pagare le conseguenze del boom delle nascite tra gli anni sessanta e settanta, con giovani che hanno raggiunto i trentanni e continuano ad essere disoccupati e a carico dei genitori.

Tagliasco (foto): «Nel futuro i benefici dello sboom»

«Molti luoghi comuni - ha spiegato lo stesso Tagliasco, ospite ieri al Revoltella per parlare dei vantaggi dello sboom demografico assieme a Walter Gerbino del dipartimento di Psicologia e e Roberto Weber della Swg - hanno sempre sostenuto che avere molti giovani significa avere maggior prodotto interno lordo. Putroppo in Italia i posti di lavoro, 20 milioni, sono rimasti gli stessi».

E a premere sul mercato del lavoro si trovano milioni di giovani disoccupati trentenni. «Figli del boom demografico degli anni '60-70 - ha detto il docente - meno male che le donne hanno avuto in questi ultimi anni un'intuizione, una sorta di saggezza sociale comune, che ha portato a una contrazione delle nascite. Con tutte le difficoltà e le contraddizioni presenti come si poteva mettere al mondo figli? Che futuro si poteva assicurare loro?».

Tesi provocatorie, controcorrente, talvolta anche sgradevoli, che hanno animato un vivace dibattito. Obiettivo di Tagliasco con il libro?. Porre dubbi, far riflettere. Ma soprattutto rompere con i luoghi comuni. Come quello che dice «il declino demografico porterà alla rovina l'Italia» o «la crisi della natalità renderà le pensioni non più garantite e i servizi sociali saranno tagliati».

Prova alla mano le conseguenze, che sentiamo oggi, del boom di nascite di trent'anni fa: crisi, disoccupazione, giovani senza prospettive. «Gli effetti benefici dello sboom, ovvero della diminuzione delle nascite, li avremo fra alcuni anni, ma bisognerà utilizzare bene questo calo e fare le mosse giuste».

Giulio Garau

UNO DEI « RECORD» DELLA CITTA'

Ogni cento abitanti, 50 in età «non attiva»

Anno dopo anno, il numero dei triestini compresi nella fascia di età della popolazione «attiva» (vale a dire tra i 15 e i 64 anni) va progressivamente diminuendo.

Un recente studio elaborato dall'Istat rivela, infatti, che nell'arco di nove anni nella provincia di Trieste il cosiddetto «indice di ricambio della popolazione in età attiva» – espresso dal rapporto intercorrente fra il numero di coloro, tra i 60 e i 64 anni, che sono recentemente usciti (o stanno per uscire) dal mercato del lavoro e quello di coloro, tra i 15 e i 19 anni, che vi hanno appena fatto il loro ingresso – è salito da 101 a 118. Il che significa che attualmente, per ogni cento giovani che si inseriscono nel mondo del lavoro, ben 118 lavoratori ne escono.

Tale fenomeno è il contemporaneo calo demografico hanno, nel giro di nove anni, determinato una diminuzione nel numero degli abitanti in «età attiva» (scesi da 183.720 a 175.448) pari a 8271 unità, vale a dire al 4,5 per cento.

Oltre che in quella di Trieste, soltanto in una delle diciassette maggiori province italiane il numero delle persone uscite dalla fascia della popolazione in «età attiva» è stato, nel medesimo periodo, proporzionalmente superiore – come si evince dalla tabella – a quello delle persone «uscite»: nella provincia di Genova (nella quale, a ogni cento «entrati», hanno fatto riscontro 120 «usciti»).

In tutte le altre province considerate, l'«indice di ricambio della popolazione attiva» presenta un rapporto esattamente capovolto: gli «entrati» nel mondo della popolazione attiva sono stati, infatti, più numerosi di quelli usciti.

Ciò è avvenuto, in misura più accentuata, particolarmente nelle province dell'Italia meridionale e insulare: Palermo, Bari, Taranto, Cagliari e Napoli; nella quale ultima, per ogni cento «entrati» si sono avuti soltanto 42 «usciti».

PROVINCE	Persone «uscite» dalla fascia della popolazione attiva, per 100 «entrate»
GENOVA	120
TRIESTE	118
BOLOGNA	116
FIRENZE	90
TORINO	87
MILANO	80
VERONA	78
VENEZIA	77
ROMA	76
Media nazionale	76
MESSINA	75
PADOVA	74
CATANIA	62
PALERMO	60
BARI	53
TARANTO	52
CAGLIARI	50
NAPOLI	42

Nella nostra provincia l'accennato andamento non si è riflesso sull'evoluzione del cosiddetto «indice di dipendenza della popolazione» (espresso dal rapporto intercorrente fra la popolazione in età «non attiva», cioè sino ai 14 anni e oltre i 64 anni, e quella in «età attiva»), ovvero sul rapporto tra i giovanissimi o anziani e coloro che teoricamente dovrebbero sostenerli. E ciò a causa del fatto che, nel medesimo arco di tempo, localmente si è verificato un sensibile calo della popolazione in età giovanile (sino ai 14 anni), scesa da 19.988 a 13.087 unità. Il che equivale a una diminuzione di 6901 unità, pari al 34,5 per cento.

Di conseguenza, attualmente nella nostra provincia, su cento abitanti, 50 risultano compresi nella fascia della popolazione in età attiva; e altrettanti in quella della popolazione «non attiva».

A titolo di confronto, ricorderemo che nella provincia di Milano, su cento abitanti, 65,5 appartengono alla popolazione in età attiva (contro 37,5 compresi in quella «non attiva»). Al contrario, nella provincia di Messina la popolazione in età attiva oscilla intorno al 46,6 per cento, mentre quella «non attiva» si aggira – essenzialmente in seguito all'elevato numero di ragazzi e bambini – intorno al 53,4 per cento.

gio. p.

«RETROMARCIA» DI BUCCI (LPT) E GRIZON (CCD-CDU)

Le case della Provincia in vendita: solo una mozione tutta da discutere

Nessuna decisione è stata presa dalla Provincia riguardo alla possibile vendita o cessione all'Iacp degli alloggi di sua proprietà e in particolare di 114 appartamenti della zona di via Donatello e di viale Sanzio. «Ci corre l'obbligo di precisare – hanno puntualizzato ieri i consiglieri Maurizio Bucci della Lpt e Claudio Grizon del Ccd-Cdu – che spetta al presidente, alla giunta e al consiglio provinciale pronunciarsi sull'opportunità della vendita o eventuale cessione di gestione allo Iacp.» Bucci e Grizon, che giovedì avevano indetto sull'argomento una conferenza stampa dando luogo ad equivoci, sono i semplici presentatori di una mozione (la presenteranno lunedì) in cui si chiederà alla giunta di valutare questa opportunità sulla base della pesante situazione finanziaria di gestione.

«Tengo a precisare – ha rilevato ieri Adele Pino, presidente della Commissione trasparenza di cui i due consiglieri fanno parte – che non rientra tra i compiti della commissione quello di proporre alla giunta ipotetiche vendite di alloggi o di altre proprietà. Se Grizon e Bucci hanno ritenuto di presentare una mozione intesa a favorire la vendita degli immobili, se ne assumano la responsabilità come forze politiche del Consiglio, senza coinvolgere la Commissione trasparenza su decisioni che non ha assunto nè intende assumere, non avendone tra l'altro facoltà.» «Questa confusione di ruoli politici e istituzionali – continua Adele Pino – oltre ad essere il grave sintomo di una malattia da delirio di onnipotenza, rischia di creare non poca confusione tra gli elettori che potrebbero avere delle serie difficoltà a distinguere chi governa (ed ha le responsabilità delle decisioni) da chi è all'opposizione (ed ha il compito di verificare la correttezza della gestione).»

«Le intenzioni di Forza Italia e di Ccd-Cdu di vendere tutto, compresi gli appartamenti in affitto a dipendenti ed ex dipendenti – rilevano Denis Visioli e Giuliana Zagabria, consiglieri di Rifondazione comunista – non sono ancora per fortuna state discusse in Consiglio provinciale. E quando e se arriveranno in discussione, troveranno una fermissima opposizione da parte di Rc e probabilmente anche di altri gruppi.» «Solo a questi tonfi ultras delle privatizzazioni – continua la nota di Rifondazione comunista – poteva sembrare opportuna la vendita di case ad equo canone, abitate perlopiù da pensionati e da anziani.»

«Non vi è intenzione alcuna di penalizzare l'inquilinato – hanno aggiunto ieri Bucci e Grizon – in quanto l'orientamento generale è quello di non lucrare sulle vendite, ma esclusivamente quello di eliminare una pesante perdita.»

IN BREVE

Incontro al Dante sull'anno europeo contro il razzismo

«1997, anno europeo contro il razzismo», è il tema dell'incontro pubblico che si svolgerà questa mattina alle 11 nell'aula magna del liceo Dante, in via Giustiniano 3. A introdurre l'argomento sarà il vicepresidente del Parlamento europeo, Renzo Imbeni. La manifestazione è organizzata dall'associazione Dialoghi europei d'intesa con la Casa d'Europa di Trieste e con il patrocinio del provveditorato agli studi. Saranno messi a disposizione dei partecipanti interessati all'argomento e alle azioni comunitarie i documenti ufficiali delle commissione e del Parlamento europeo.

Studenti del Max Fabiani contrari ad aggregarsi all'Istituto Volta

Completa contrarietà all'aggregazione all'Istituto Volta è stata espressa ieri, al termine di un'assemblea, dagli studenti dell'Istituto tecnico per geometri Max Fabiani. L'assemblea ha invitato dunque il provveditore a riconsiderare la sua intenzione di procedere all'aggregazione. Gli studenti fanno rilevare in particolare come il Max Fabiani sia l'unico Istituto per geometri della provincia e come non abbia avuto cali d'iscrizioni dimostrando la validità della sua proposta didattica.

Bus a singhiozzo giovedì Sospeso lo sciopero di lunedì

Bus a singhiozzo giovedì per uno sciopero indetto, per un rinnovo del contratto di lavoro, dalle segreterie nazionali di Cgil, Cisl, Uil e Ugl. Verranno comunque salvaguardate le fasce di garanzie del servizio, in particolare dalle 6 alle 9 e dalle 13 alle 16. Le rappresentanze sindacali di base dell'Act hanno invece reso noto con un comunicato di aver sospeso lo sciopero di lunedì. «Rimane comunque inalterato —prosegue la nota— lo stato di agitazione dei lavoratori dell'azienda e, in attesa di verificare il corretto proseguimento della vertenza, vengono fin d'ora riconfermati gli scioperi già programmati per martedì 15 e per mercoledì 23 aprile.

Sicurezza nei cantieri mobili: assemblea alla Confartigianato

Lunedì alle 19.30 nella sede della Confartigianato di via Cicerone 9 si svolgerà un'assemblea generale pubblica di tutte le aziende del settore delle costruzioni. L'incontro è stato indetto per illustrare la recente normativa Cee sui cantieri mobili che prescrive le misure per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei cantieri temporanei-mobili cui devono adeguarsi sia le imprese, sia i lavoratori autonomi, sia i committenti pubblici e privati. Sono tenute a rispettare le nuove norme tutte le aziende operanti nel settore delle costruzioni e delle manutenzioni.

Sabato prossimo convegno sulla spesa sanitaria

«Sanità: tra aspettative sociali e riduzione della spesa sanitaria»: è il tema dell'incontro che si svolgerà sabato prossimo, 12 aprile, alle 9.30 all'hotel Savoia, organizzato dall'Ugl, federazione provinciale medici. Introdurrà il segretario Cavallini, interverranno anche gli assesssori alla sanità di Trieste, Gianni Pecol Cominotto, e di Muggia, Maurizio Grotto.

SCUOLA / DOPO LA VENTILATA SOPPRESSIONE DELL'ELEMENTARE

Domio, chiusura evitata

Il provveditore incontra i genitori: deroga al numero massimo d'alunni in caso di pluriclassi

Genitori sul piede di guerra, bambini in corteo tra Servola e via Cumano: queste le prime risposte al piano di razionalizzazione delle scuole elementari triestine promosso dal provveditore agli studi Vito Campo. Ad essere tagliate dal nuovo piano scolastico triestino, in particolare, sono la scuola elementare statale di Domio e la scuola elementare «Ezio De Marchi» di Servola, entrambe perché il numero di iscritti non è sufficiente a mantenere in piedi una struttura scolastica autonoma. Meglio quindi, secondo il provveditore, l'accorpamento con altri istituti, e lo spostamento dei bambini in altre scuole.

Ma le famiglie e gli insegnanti non sono d'accordo. Alle 8.30 di ieri mattina davanti agli uffici di via Cumano hanno manifestato i genitori degli alunni della scuola elementare di Domio: il giorno prima delle vacanze pasquali hanno saputo dal loro direttore didattico che la scuola rischiava di chiudere. Gli attuali 45 scolari più gli 8 bambini che nell'anno scolastico '97-'98 frequenteranno la prima elementare non sono infatti considerati sufficienti per mantenere aperta la scuola.

L'unica maniera per salvare l'elementare di Domio – almeno secondo il direttore didattico, Rita Manzara – consiste nella formazione di «pluriclassi», una prima insieme a una terza, che per legge non deve superare i 12 alunni: questa soluzione scontenta senza dubbio qualche famiglia, costretta, a causa dei pochi posti disponibili, ad iscrivere i propri figli alla scuola elementare di Borgo San Sergio.

Queste le premesse: ma il provveditore, che ha ricevuto ieri mattina una delegazione composta da due genitori e una maestra, si è dimostrato disponibile a trattare, riuscendo così anche a placare le polemiche scatenatesi tra direttore didattico e genitori.

È stata scongiurata la chiusura della scuola, e assicurata la deroga al numero massimo di bambini in caso di formazione di pluriclassi: come dire che non sarà necessario istituire pluriclassi con soli 12 alunni, obbligando qualche famiglia a scegliere altre scuole.

Ma c'è un'ulteriore possibilità, ed è quella che i genitori intendono perseguire: si tratta di trovare altri bambini da iscrivere alla prima elementare. Se la classe, infatti, raggiungerà il numero minimo stabilito dalla legge – 15 bambini – la prima elementare dell'anno venturo potrà essere una classe «normale», e la scuola, almeno ancora per un anno, potrà funzionare normalmente. Poi, per il 1998, dice il provveditore, si studierà un accorpamento con la scuola elementare di Bagnoli.

«Cercasi disperatamente» bambini di sei anni disposti a frequentare la scuola di Domio, quindi, e i genitori sono sicuri di trovarli: «Alcune famiglie hanno manifestato interesse per la nostra scuola – dicono – solo che la situazione che si era venuta a creare li ha scoraggiati. Per raggiungere il numero minimo di alunni – concludono i genitori – confidiamo in particolare sul fatto che secondo le nuove leggi possono iscriversi alla nostra scuola i bambini di tutti i Comuni della provincia di Trieste, e non solo quelli residenti a Domio».

Francesca Capodanno

SCUOLA / MA TUTTO È RINVIATO AL CONSIGLIO SCOLASTICO PROVINCIALE DELL'11 APRILE

Anche i bambini in corteo per difendere la «De Marchi»

In fila per due, mascherine antismog, gli alunni, con maestre e genitori, sono stati scortati dalle aule alla sede del Provveditorato

Tutti in fila per due, con le mascherine antiinquinamento sulla bocca, scortati da Polizia, Digos, Carabinieri e Vigili urbani: sono i bambini della Scuola elementare De Marchi di Servola, che a piedi, dal loro rione, attraverso la galleria di piazza Foraggi e fino in via Cumano sfilano in mezzo alla strada, consegnando volantini agli automobilisti. Sono in 64, più le maestre, le mamme e qualche nonna, a reggere cartelloni e striscioni.

«Siamo bambini, non burattini» gridano in coro: vogliono che la loro scuola non venga chiusa, «tagliata» dal piano di razionalizzazione promosso dal provveditore Vito Campo, secondo le nuove direttive ministeriali. Uno spiegamento di forze inconsueto, per un corteo altrettanto inedito: giunti sotto le finestre del provveditorato il concerto di fischi si fa assordante, e una delegazionie di quattro genitori viene ricevuta dal provveditore.

Tenere aperta la scuola, non mandare i bambini alla «Marin», una scuola piuttosto nuova, ma già corrosa dalle infiltrazioni e con solo 10 aule a disposizione per accogliere i nuovi alunni, oltre 260 già iscritti: queste le richieste delle famiglie.

Come già era avvenuto alcune ore prima, con i genitori della scuola di Domio, il provveditore è disponibile a discutere del problema, ma per la «De Marchi» non ci sono soluzioni facili o immediate. Tutto è rinviato al giorno 11, quando Vito Campo riunirà il Consiglio scolastico provinciale, e quando i genitori potranno formulare delle proposte alternative alla chiusura della scuola.

Intanto si è mosso anche il direttore didattico, Giovanni Roscilli, che per stamane ha indetto un incontro con i genitori iscritti alla scuola di Servola, e per lunedì ha convocato gli organi collegiali per fare il punto della situazione.

«Sono d'accordo con il provveditore, quando parla di razionalizzare il sistema scolastico – dice il direttore didattico – ma ritengo che questa difficile operazione debba essere attuata sulla base di criteri chiari e uguali per tutti. La scuola di Servola conta 64 iscritti, e non è certo quella meno popolata di Trieste. Bisogna anche discutere sulla fattibilità del trasferimento degli alunni alla scuola Marin: non ci sono strutture adeguate. Oggi noi non insegnamo solamente a leggere e a scrivere: servono laboratori e strutture per offrire una scuola migliore; l'accorpamento non ci metterà certo in condizioni di lavorare meglio».

fr.c.

SCUOLA / I COMMENTI DEI MATURANDI

Geografia astronomica è la grande assente

La storia spadroneggia: è lo «zampino» del ministro

La grande assente, senza dubbio, è geografia astronomica, forse la più amata delle materie, quando è tempo di preparare la maturità: programma breve dopo un anno di corso, argomenti tutto sommato interessanti, belle fotografie che ti s'imprimono nella mente, e lo strategico legame con l'attualità della cometa, che rendeva la materia quest'anno particolarmente attraente. Ma quest'anno geografia astronomica non è «uscita», come dicono gli studenti, né al liceo classico né al liceo scientifico, dove era particolarmente attesa e invocata, dopo tre anni filati di fisica.

Per il resto, almeno per quanto riguarda i licei, nessuna sorpresa di rilievo, e gli studenti triestini, a meno di 24 ore dalla fatidica scelta ministeriale, hanno già deciso cosa porteranno all'esame di maturità, probabilmente l'ultimo prima della rivoluzione del ministro dell'Istruzione.

Ma lo zampino del nuovo ministro c'è, e si sente: Storia è uscita al Classico, allo Scientifico, al Magistrale (dove nessuno proprio se l'aspettava), all'Artistico e anche al Tecnico femminile: saranno domande soprattutto sulla storia degli ultimi cinquant'anni, dicono gli studenti, e non è escluso che anche uno dei temi di italiano riguardi la storia recente, visto che il ministro ha più volte detto che la storia è fondamentale. Non è certo una novità: lo diceva anche Foscolo che la storia è importante, sottolinea la professoressa Chiricò del «Petrarca»: «Una maturità all'insegna della tradizione – commenta –, ed è giusto che sia così, inutile fare cambiamenti adesso, a un anno dall'attesa riforma. E non sarà una maturità difficile, almeno al liceo classico». Il latino scritto, infatti, piace a tutti, e poi gli studenti se lo aspettavano, perché normalmente si alterna al greco, che è stato materia di esame scritto l'anno scorso.

«Le materie erano prevedibili – dice uno studente del "Petrarca", Fulvio Benussi – e vanno bene; mi sarei invece stupito se fosse uscito greco scritto; io credo che all'orale porterò italiano, come prima scelta». Sarà invece il greco ad aprire l'esame orale di Marta Ballis: «Porterò greco, e scelgo italiano come seconda materia – dice – anche se avrei preferito geografia astronomica», mentre invece, anche al liceo classico, oltre alla storia è uscita fisica, una materia non proprio amata dagli studenti del Petrarca: «Saranno davvero in pochi a sceglierla come prima materia», commenta Marta. I ragazzi delle classi sperimentali linguistiche scuotono la testa: per loro, infatti, la maturità si svolge in modo diverso e più «moderno», con più materie da portare all'esame orale, corredate da una tesina.

Al liceo scientifico Galilei, intanto, si preparano le strategie di classe, per non avere scelte troppo simili e non incorrere in deleteri cambiamenti il giorno prima dell'orale, ad opera della commissione: la quinta H, all'uscita della scuola, ha già calibrato le scelte. A parte l'unanime dispiacere per l'assenza di geografia astronomica, ma anche per filosofia, che sarebbe stata ben accetta al posto di storia, le scelte sono già state fatte: Alessia porterà inglese e storia, Federica invece ha scelto italiano e fisica, anche se filosofia avrebbe fatto meglio al caso suo. «Mi aspettavo storia, dopo le parole del ministro – dice Gianfranco –, speravo in geografia, ma sono comunque ben preparato in fisica, quindi non mi preoccupo». Nel gruppo c'è anche chi è al settimo cielo per le decisioni del ministero: «Porto all'esame proprio storia e fisica, e sono molto contento», dice Andrea, mentre per Daniela queste sono davvero le materie peggiori che potevano scegliere: «Porterò italiano e inglese», dice un po' sconsolata.

fr.c.

NOVITÀ & MODA
CALZATURE
Pittarello
IL GIULIA
IL CENTRO COMMERCIALE
TRIESTE

MUGGIA / LAVORI AL VIA ENTRO L'ESTATE

Sarà ripavimentata piazza Marconi

Verrà così finalmente risolto l'annoso problema degli allagamenti che si verificano di frequente

Prenderanno il via verso la fine dell'estate, a Muggia, i lavori di ripavimentazione della piazza. Gli interventi sulla rete fognaria dovrebbero inoltre risolvere definitivamente l'annoso problema degli allagamenti, mentre è allo studio un piano di lavori per limitare i disagi ai residenti.

Il progetto elaborato dall'architetto Semerani è esposto in una bacheca sotto il municipio di Muggia. Chiunque ora è in grado di capire, osservando la pianta e le immagini del plastico tridimensionale, quale importante trasformazione subiranno piazza Marconi e l'area circostante.

Anche la piazzetta e le calli attigue verranno liberate dall'asfalto, per lasciar posto all'arenaria, che dovrebbe ricreare completamente l'atmosfera di questa parte del centro storico. Ma il vantaggio estetico di questi interventi sarà affiancato da quello pratico, riguardante il rifacimento della rete sotterranea di smaltimento delle acque.

«Particolare attenzione – spiega Lorenzo Gasperini, assessore ai lavori pubblici del Comune di Muggia – è stata posta nella progettazione di un nuovo sistema di caditoie, pompe e reti di collegamento, proprio per evitare il ripetersi degli allagamenti».

Dopo ogni precipitazione intensa, infatti, la piazza si allaga a causa dell'insufficiente portata della rete di raccolta delle acque, e da anni i muggesani sono in attesa di un intervento risolutivo. Anche la precedente amministrazione comunale aveva ben individuato il problema, ma aveva deciso di procedere contemporaneamente alla ripavimentazione.

Il via ai lavori dovrebbe avvenire entro la fine dell'estate, considerando che la gara d'appalto non sarà aggiudicata prima di metà luglio. Sulla durata dei lavori, invece, si sta ancora discutendo. Due sono le ipotesi. La prima prevederebbe circa otto mesi consecutivi di interventi, in pratica un unico grande cantiere. La seconda circa il doppio del tempo, consentendo però l'uso di alcuni tratti dell'area interessata, man mano che procedono i lavori.

«Personalmente credo sia da preferire la prima ipotesi – osserva l'assessore Gasperini – in ogni caso però consulteremo la cittadinanza, in modo da creare il minor numero di disagi possibile».

Una volta conclusa la pavimentazione, la piazza non potrà essere «riaperta» per parecchi anni. Per questo motivo sono già stati chiusi gli accordi con le società eventualmente interessate alla realizzazione di reti sotterranee, per la fornitura di corrente elettrica, gas o di linee telefoniche. Il progetto, inoltre, dovrebbe essere arricchito con un nuovo impianto di illuminazione e una serie di arredi urbani complementari.

Riccardo Coretti

MUGGIA

L'asta per Punta Sottile: terzo tentativo

Si terrà martedì 15 aprile, alle 12, nella stanza 285 del Tribunale di Trieste, la terza asta per l'aggiudicazione dello stabilimento balneare di Punta Sottile a Muggia. I primi due tentativi di vendere quanto rimasto dopo il fallimento della società che lo gestiva sono andati a vuoto. Nessuna offerta è pervenuta infatti nei tempi e nei modi stabiliti dalla normativa. Ricordiamo che il lotto comprende l'edificio che ospitava il ristorante, le 86 cabine-spogliatoio, il pontile in legno, le relative licenze e concessioni, e più di 5000 mq di terreno circostante. Il prezzo è stato fissato stavolta in 750 milioni di lire, con offerte minime in aumento di 10 milioni. Tra i tanti possibili acquirenti si vociferava di un gruppo di imprenditori triestini, e di un interessamento del sindaco di Muggia, Roberto Dipiazza, naturalmente nella sua veste di privato cittadino. Per quanto riguarda la prima ipotesi però, ancora nessun nome è emerso, mentre Dipiazza, che già in passato aveva confermato l'interesse, pare intenzionato ad aspettare un ulteriore ribasso del prezzo. Attualmente l'area, pur trovandosi in un sito splendido e con l'unico fondale sabbioso di tutto il litorale muggesano, risulta in forte degrado. L'annunciata rivalutazione di quel tratto di costa (con la realizzazione di Marina Muia e con gli interventi promessi dal Comune) potrebbe però allettare qualcuno disposto a investire a lungo termine. In caso di sviluppo turistico, infatti, l'area aumenterebbe di valore anche senza interventi radicali.

Muggia, chiesta riorganizzazione dei bus

Una delegazione di CamminaTrieste, il comitato per la sicurezza del pedone, ha incontrato l'assessore provinciale Marini. Fra i vari argomenti trattati (oltre alle piste ciclabili, il Parco del Carso, l'ex Opp...), anche quello di una diversa organizzazione del servizio dei bus nel Comune di Muggia. Il comitato propone infatti un potenziamento del servizio, per quanto riguarda il collegamento sia fra la cittadina e le sue frazioni, sia fra Muggia stessa e il centro di Trieste.

OPICINA

Trofei di caccia

Oggi pomeriggio alle 16, nella sala della Casa di cultura di Opicina (via Ricreatorio 1, angolo via Nazionale), verrà inaugurata la «Mostra dei trofei» prelevati con la caccia di selezione nell'annata venatoria 96-'97. L'iniziativa è della Federazione italiana della caccia, assieme ai direttori delle riserve di caccia della provincia triestina. La mostra proseguirà anche domani.

MONRUPINO

Senso unico alternato

A partire da lunedì verrà istituito sull'incrocio fra la strada provinciale di Monrupino e la strada comunale per sagrado di Sgonico il senso unico alternato, che potrà essere regolato anche da un impianto semaforico. Ciò a causa dei lavori di sistemazione dell'incrocio stesso.

Ne dà comunicazione una nota del Comune di Monrupino.

MUGGIA

Imprenditoria: un dibattito

Lunedì alle 18, nella sala convegni del centro culturale di piazza della Repubblica 4, a Muggia, si terrà una conferenza sul tema «Nuovi orizzonti per la piccola imprenditoria».

Presiederà l'assessore comunale Lorenzo Gasperini, mediatore Mara Scheriani, relatore Francesco Auletta (Camera di commercio di Trieste).

L'incontro è organizzato dal Comune.

DUINO AURISINA / DOPO L'INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE ZANOLLA

«Baia non abbandonata»

Il gestore di Castelreggio puntualizza che esiste un turismo locale da non sottovalutare

Mentre il progetto per ridisegnare una parte della Baia è fermo, le spiagge di Sistiana accolgono nei mesi estivi migliaia di bagnanti.

«Quando si parla della Baia di Sistiana ci sono almeno due grandi equivoci da chiarire. Primo: l'imprenditore mantovano Carlo Dodi non ha acquistato tutta la baia, ma solo una parte. Dunque tutta la zona di Castelreggio, spiaggia libera e a pagamento, la gestisco e continuerò a gestirla io. Secondo: quando si parla di Sistiana si continua a parlare e scrivere di "baia abbandonata", di "zone degradate" e quant'altro. Forse ciò potrà valere per alcune zone dell'ex Caravella, o della cava, non certo per le nostre spiagge. E la gente, da molti anni a questa parte, continua infatti a identificare la Baia di Sistiana proprio con Castelreggio, che non vive nessun degrado».

Domenico Ferrarese, imprenditore monfalconese che dal '91 gestisce Castelreggio, ha diversi sassolini da togliersi dalle scarpe. E ci tiene a precisare che, mentre il grande progetto per Sistiana è ben lungi dall'essere realizzato, ciò non significa che tutta la splendida baia - secondo alcuni una delle più belle dello Stivale - nel frattempo casa del degrado.

«Ho letto di un'interrogazione del consigliere comunale Zanolla che parla di immobilismo - prosegue Ferrarese -, io non voglio difendere nessuno, e neanche Dodi, anche se sono stato proprio io a fargli conoscere Sistiana, dopo averlo conosciuto nell'inverno del '94 a Cortina. Ma devo dire che il suo progetto, per quanto più piccolo di quello precedente di Renzo Piano, è comunque un grande progetto, difficile da realizzare e che comunque ha bisogno di un suo iter, anche burocratico, che per forza di cose è piuttosto lungo».

Fra gli ostacoli che rallentano i tempi di realizzazione del nuovo progetto, c'è sicuramente quello della nuova strada che da Borgo San Mauro dovrebbe scendere nella zona della cava. E anche quello del muraglione di contenimento, sempre nella stessa zona, che dovrebbe fra l'altro essere di competenza del Comune.

«Parlare di baia abbandonata - conclude Ferrarese - è strumentale. Esiste una realtà di turismo locale, ma non solo locale, che non può essere sottovalutata: d'estate noi abbiamo una media giornaliera di duemila persone sulla spiaggia libera e di oltre cinquecento su quella a pagamento. Forse la baia sembra abbandonata a gennaio, come tutte le località di mare, non certo a luglio o agosto, come del resto sanno bene tutti quelli che vengono e spesso non riescono nemmeno a trovare un parcheggio».

Ca.m.

Rean Elettronica Industriale l'ufficio

A conferma della qualità dei suoi servizi e della sua assistenza Rean Elettronica Industriale ha ottenuto la prestigiosa qualifica ISO 9002. E' stato facile? Forse. Ci hanno aiutati i molti anni di attività, il lavoro dei nostri professionisti e tutta l'esperienza di ISO 9002.

chi ha soddisfatto migliaia di clienti. E'stato facile, facile come essere Rean.

UNI EN ISO 9002 (ISO 9002) DNV Certified Quality System

INFORMATICA HARDWARE E SOFTWARE, AUTOMAZIONE D'UFFICIO, TELEFAX E COPIATRICI, CORSI DI FORMAZIONE.

REAN ELETTRONICA INDUSTRIALE SRL - VIA DEL CANNETO LOC. VIGNANO 34015 MUGGIA TS
TEL. 040-2399300 - FAX 040-2399302 - E-mail rean@intec.it

blue back

LE ORE DELLA CITTA'

Circolo aziendale Generali

Questa sera alle ore 17.30 presso la sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, inaugurazione della mostra personale di Gianluca Coren «La luce dell'io». Durata della mostra dal 5 al 18 aprile '97.

Giro del Carso

Oggi alle ore 14.45 con partenza dalla Stazione marittima, molo Bersaglieri 3, avrà luogo il Giro del Carso (con pullman e guida naturalistica) costo lire 10.000 (sconto 30% sugli ingressi di Carsiana e della Grotta Gigante). Domani alle ore 9.15, con partenza dalla Stazione marittima, molo Bersaglieri 3, avrà luogo il Giro della città (a piedi, con guida turistica). Costo lire 10.000. Per i possessori della carta dell'ospite «T for you» i giri sono gratuiti.

Società di Minerva

Oggi, alle 17.45 nella sala Benco della biblioteca civica in piazza Hortis n. 4, il minervale prof. Loris Premuda, emerito dell'Università di Padova e illustre storico della medicina, tratterà il tema: «Da fra' Castoro al '900 nella medicina tra Padova, Trieste e Vienna». Sono graditi gli ospiti.

Conferenza su Lorca

Il Circolo Hilda Guevara dell'Associazione nazionale di amicizia Italia-Cuba in collaborazione con l'Agi, Associazione grafologica italiana di Trieste di via Valdirivo n. 11, organizza una conferenza sul tema: «Lorca: la scrittura, la voce, il presagio», tenuta dal prof. Juan Carlos Iglesias e dalla prof. Nevia Dilissano, oggi alle ore 18.

PICCOLO ALBO

Il giorno 31.3 è stata rinvenuta una macchina fotografica nei pressi dell'Area di ricerca. Telefonare ore pasti al n. 812668.

Rinvenuto telefono cellulare in piazza della Borsa giovedì pomeriggio, telefonare allo 0360/464052.

CRONACHE SPE

Da tre generazioni

a Trieste si costruisce il materasso a molle «Mollaflex», sinonimo di estrema qualità e durata, lo trovate da O. Krainer, via Flavia 53, tel. 826644.

Nazareno Gabrielli presenta le nuove collezioni

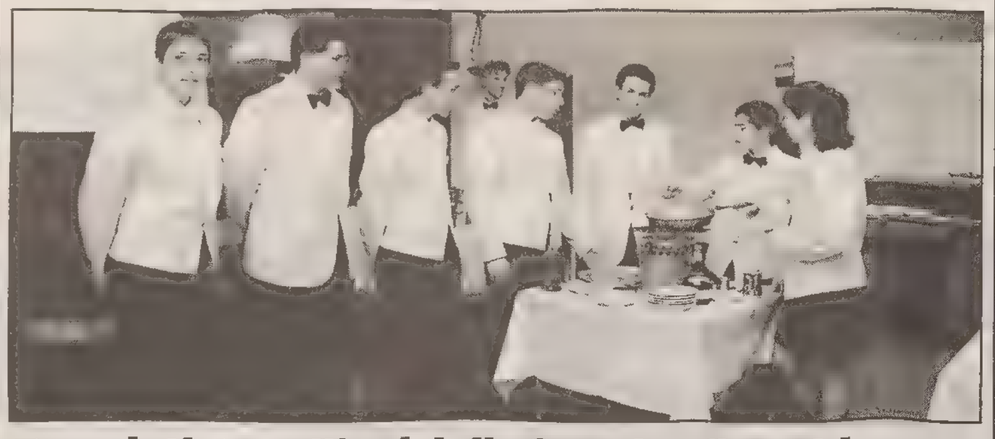
In esclusiva per Voi, al negozio di via S. Caterina 7, tutte le magnifiche novità in pelle e tessuto per la primavera/estate 1997.

Lingua spagnola corsi intensivi

Ass. Italia-Cuba c/o Conf. Es. piazza Borsa 7. Da aprile a giugno inf. e iscr. sede lun. merc. e ven. 17-19 765389.

Pattinaggio libero all'A.S. Edera

Aperta nuova pista a S. Giovanni v. Boegan. Dalle 15.30 alle 18.30, iscr. per hockey in line-ragazzi pattini in line e trad.-amatori. Inf. lun.-gio. 16.30-17.30 tel. 567715.



Premiati due allievi della Scuola alberghiera

Alcuni allievi della Scuola alberghiera Ial - Motel Valrosandra, due dei quali Enkeleida Cela e Fabio Pezzella, maggiormente distintisi nell'anno di formazione 1995-'96, sono stati premiati con una borsa di studio offerta rispettivamente dal Comune di Trieste e dalla Descò. La premiazione è avvenuta in occasione di un galà voluto e organizzato dalla Sezione Amira di Trieste.

Libro su Besenghi

Oggi alle ore 10, presso l'auditorium del Museo Revoltella di via Diaz 27, in collaborazione tra l'Associazione delle comunità istriane, la Comunità di Isola d'Istria e il Comune di Trieste, avrà luogo la presentazione del libro «Pasquale Besenghi degli Ughi» di Reclus Vascotto. Agli intervenuti sarà fatto omaggio di una copia del volume.

Unione ciechi

Oggi, con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2, Mario Pardini presenterà un pomeriggio di musica leggera e canzoni con Piero Polzelli. L'ingresso è gratuito.

Cultura Viva

Oggi, alla sala Auditorium del Civico Museo Revoltella, alle ore 18, in occasione del primo anno di attività del periodico «Cultura Viva - Trieste Notizie», si terrà la manifestazione dal tema «Cultura: mercato o spinta evolutiva?».

MOSTRE

Galleria Rettori Tribbio 2

RENZO KOLLMANN

Inaugurazione ore 18

Teatro dei Fabbri

Repliche dello spettacolo «Jacques e il suo padrone» di Milan Kundera, realizzato in coproduzione dal Teatro Rotondo e dall'associazione Teatro degli Asinelli. Oggi alle 20.30 e domani alle 17.30. Informazioni e prenotazioni, come sempre, alla biglietteria centrale dell'Utat.

Messa cantata in latino

Presso la chiesa dei Frati Cappuccini di Montuzza domani, domenica in Albis alle ore 11, sarà celebrata una messa cantata in latino. Si ricorda che le prossime messe cantate proseguiranno a partire dalla prima domenica di maggio.

Mogli dei medici

Associazione mogli medici italiani: lunedì 7 aprile alle ore 10, presso la sede dell'Ordine dei medici in p.zza Goldoni 10, si terrà l'assemblea straordinaria delle socie. Sono invitate a intervenire.

Sui luoghi della memoria

Domani escursione sul monte San Michele con la Legambiente. Ritrovo alle ore 7.50 alla stazione centrale di Trieste (biglietteria) o alle ore 9 alla stazione di Sagrado. Pranzo al sacco. Per informazioni: tel. 364746.

RISTORANTI E RITROVI

Osteria da Toni (a Plavie) riapre

Vi aspettiamo con le nostre grigliate. Tel. 231061.

L'Osteria Ritrovo degli Artisti

Oggi ore 20 riapre completamente rinnovata. I clienti e amici sono invitati per una bicchierata.

Anni '60 - '70 Revivals

Ore 21 al Paradiso la più bella musica da ballo scelta per voi e con le vostre richieste vi faremo divertire insieme a tanta bella gente che balla.

Osteria la III Fontana

La nuova gestione vi aspetta a Roiano, Scala Santa 135 tel. 414380.

Laltrosabato

Sarà «La notte delle stelle» Dj Maurizio Urbani animazione Alex Bini Neon Disco Duino (Ts).

Sipario aperto

Oggi alle ore 16.30, nella Sala Feste di via Pascoli 31, la compagnia teatrale «Sipario aperto» presenterà la commedia comica brillantissima in tre atti di Silvio Petean: «Robe de l'altro mondo». La regia è dello stesso autore. Sono invitati gli ospiti dei centri diurni.

Recital di chitarra

Il C.r.s. Julia organizza questa sera alle 20.30, in corso Italia n. 12, un recital di chitarra classica eseguito da Antonio Macchi con brani di Sor, Bach, Giuliani, Rodrigo, Albeniz. Ingresso libero.

Incontri con Sillani

Oggi, a Palazzo Costanzi dalle ore 17.30 alle 19.30 l'artista Mario Sillani Djerrahian incontrerà il pubblico interessato a conoscere meglio la sua opera.

Il ministro Treu all'Università

L'Università degli studi di Trieste, in collaborazione con la libreria Einaudi di Trieste e la casa editrice Giappichelli di Torino, organizza lunedì 7 aprile alle ore 10.30, aula A della Facoltà di Economia, p.le Europa 1, una conferenza del ciclo «Questioni d'oggi»: "Quali pensioni: quanto spesso si possono cambiare le regole?", con il ministro del lavoro Tiziano Treu.

«Avanspettacolo» in dialetto

Il «Gruppo triestino per il dialetto» presenta questa sera alle 20.30, alla Sala Primo Rovis di via Ginnastica 47, l'«Avanspettacolo». Gli abbonati potranno rivolgersi alla biglietteria centrale Utat Galleria Protti, tel. 630063, per fissare il posto e per qualsiasi altra informazione.

Gruppo teatrale «La Barcaccia»

Il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta, al Teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53, la commedia in tre atti in dialetto di Zeno Mariani, riadattata e per la regia di Carlo Fortuna: «La colpa xe del parroco». Oggi alle 20.30 e domani alle 17.30. Prenotazione, posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del Teatro un'ora prima degli spettacoli.

Pellegrinaggio con l'Aned

Il 29 giugno a Ravensbrück, campo di concentramento nazista, sarà inaugurato un monumento dedicato alle numerose donne italiane lì deportate e cadute durante la prigionia. In questa occasione l'Aned, Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti, organizza un viaggio-pellegrinaggio per partecipare alla manifestazione. Informazioni all'Aned, via Crispi 3, tel. 661088. Orario ufficio: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 10 alle 12.

Alcolisti Anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti Anonimi è a vostra disposizione. Le riunioni si tengono in via P.L. da Palestrina 4 (tel. 369571) lunedì e mercoledì alle 17.30 e venerdì alle 20; in Pendice Scoglietto 6 (tel. 577388) martedì alle 19.30 e giovedì alle 17.30; in via Rettori 1 (tel. 632236) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Associazione Petrarca

L'Associazione liceo-ginnasio «F. Petrarca» ricorda a soci e amici che sono in corso le iscrizioni al viaggio a Capo Nord e Isole Lofoten dal 29 giugno al 6 luglio prossimi. Per informazioni telefonare alla signora Simonetta, n. 367636.

STATO CIVILE

NATI: Pogaccini Marta, Sponza Celeste, Polvi Samuele, Sajn Renata, Ronchese Fulvio, Ferfoglia David, Spadoni Elia.

MORTI: Vogrig Delma, di anni 85; Sainato Caterina, 96; Cerut Nerina, 52; Donaggio Bruno, 43; Braut Severino, 85; Colino Stella, 66; Druzina Antonia, 89; Braico Alfredo, 64; Segalla Livia, 86; Sedmach Gioachino, 90; Bencina Emilio, 70; Laneri Giovanna, 49; Vatta Patrizia, 48; Niero Ettorina, 82; Crozzoli Silvano, 84; Ceper Teodora, 87; Ipavitz Ettore, 72; Fanin Redento, 80; Marchetti Iginio, 81.

Una messa in onore della maestra Aurora

Domani, alle 12, nella chiesa di San Giacomo, sarà celebrata una messa in onore della maestra Aurora, che compirà proprio domani novant'anni. A concelebrare la funzione saranno due sacerdoti che furono allievi della maestra. Saranno presenti anche numerosi altri ex alunni, che non hanno mai dimenticato l'amore e la pazienza profusi dalla loro maestra negli anni dell'insegnamento.

INCONTRO CON RADOSLAVO UKMAR

Tubercolosi, malattia ancora pericolosa

«La tubercolosi alle soglie del 2000» è il tema dell'incontro con il prof. Radoslavo Ukmar, primario della divisione pneumologica dell'ospedale Santorio di Trieste, promosso dalla locale sezione dell'Ammi (Associazione mogli medici italiani), presieduta da Loriana Tramer. L'oratore ha esordito con una panoramica storica della malattia, nota fin dalla più remota antichità. Reperti con lesioni sicuramente tubercolari sono stati rinvenuti su scheletri e mummie risalenti al 3000 a.C. in vari continenti.

La Grecia scopre la tubercolosi nel 1100 a.C. Ippocrate ne conferma l'ereditarietà, Aristotele è convinto del contagio, tesi queste accreditate fino al 1800. Ha ricordato la scoperta del bacillo Tbc da parte di Koch (intorno al 1880), la contemporanea terapia pneumotoracica dell'italiano Forlanini (impiegata fino al 1954), la scoperta della streptomicina nell'immediato dopoguerra da parte del Whoxmann che, associata ad altri farmaci, riesce a curare efficacemente la malattia fino alla completa guarigione.

Negli anni '70, grazie all'impiego di vaccinazioni e della terapia antibiotica, essa sembra essere debellata, ma dati statistici prodotti dall'Oms (Organizzazione mondiale della sanità) ne dimostrano il costante aumento specie nei paesi sottosviluppati. In base all'elaborazione di isolate indagini locali, gli esperti dell'Oms hanno stimato negli anni '90 circa 20.000 nuovi casi di Tbc in Italia. Per quanto riguarda la nostra provincia, in base a dati comparati con quelli nazionali, si annota in essa una costante maggiore incidenza della tubercolosi la cui morbilità dal 1983 al 1994 risulta ben al di sopra della media nazionale, con progressivo aumento negli ultimi cinque anni. La discrepanza con i dati delle altre province del Friuli-Venezia Giulia, a prescindere dalla maggiore scrupolosità delle notifiche, potrebbe essere influenzata in particolare sia dall'età media della popolazione (senz'altro più elevata nella provincia di Trieste), sia dal tipo della stessa, quasi esclusivamente urbana, limitandosi in pratica la provincia di Trieste alla sola città capoluogo. La realtà di Trieste – ha concluso il prof. Ukmar – precorre quella di altri centri e in ciò Trieste rappresenta un campione significativo di quanto probabilmente avverrà anche altrove negli anni futuri.

Negli anziani, l'emarginazione, le frequenti difficoltà economiche, la sottonutrizione, le patologie concomitanti sono tutti fattori che portano una riduzione delle difese immunitarie. Vi è poi il problema della diagnosi tardiva poiché negli anziani i quadri clinici possono essere atipici o mascherati dal sovrapporsi di altre malattie con la conseguenza del ritardo nelle terapie e possibilità di contagio prolungato per i conviventi. È perciò molto importante che nei confronti di tale affezione vengano ripristinate quelle strutture di controllo che hanno dimostrato la loro validità in passato.

Fulvia Costantinides

MUSICA

Al «Cristallo» i madrigali del quintetto udinese

Domani, alle ore 21, si esibirà sul palcoscenico del Teatro Cristallo il «Quintetto Madrigalistico Udinese», costituito dai due soprani Patrizia Chittaro e Barbara Codutti, dal contralto Anna Mindotti, dal tenore Paolo Malisano e dal baritono Franco Stringaro. Il Madrigale nasce tra il 1400 e il 1500 come espressione musicale profana a più voci, adatta a situazioni festose dato l'argomento amoroso-pastorale in esso trattato. Confuso inizialmente con altri due tipi di musica corale, la Ballata e la Frottola, è nel 1500 che il Madrigale si evidenzia dagli altri due, assumendo una propria dignità musicale a sé stante, con la comparsa dei primi madrigalisti fiamminghi (tra cui Jacques Arcadelt, con cui inizierà la serata al Cristallo), che assorbono e rielaborano secondo questa nuova struttura melodica le espressioni musicali di altri Paesi, come la *chanson* francese, il *lied* tedesco o il *madrigale* italiano, ancora contaminato dalla *ballata* e dalla *frottola*.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

La fedeltà si trova solo nei canili.

Inquinamento

7,8

(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 11,1; temperatura massima: 18,8; umidità 58 per cento; pressione millibar 1007,5, in aumento; cielo nuvoloso; vento da Est Nord Est, con velocità di 49,3 km/h e raffiche di 57,3 km/h; mare mosso con temperatura di 11,6 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 8.08 con cm 39 e alle 20.32 con cm 54 sopra il livello medio del mare; bassa alle 2.13 con cm 40 e alle 14.12 con cm 49 sotto il livello medio del mare.

Domani: prima alta alle 8.47 con cm 43 e prima bassa alle 2.47 con cm 48.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

Farmacie di turno

Dall'1 al 5 aprile

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Unità d'Italia 4, tel. 365840; via Mascagni 2, tel. 820002; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Unità d'Italia 4; via Mascagni 2; piazza Ospedale 8; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Ospedale 8, tel. 767391.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

CONVEGNO

Etica ed efficacia del sistema sanitario

La riorganizzazione dell'assistenza sanitaria sarà il tema conduttore del convegno nazionale «Etica, efficacia e uso delle risorse nel sistema sanitario». L'incontro, promosso dall'Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo in collaborazione con l'Aie (Associazione italiana di epidemiologia) e con l'Agenzia regionale sanità del Friuli-Venezia Giulia, si terrà a Trieste presso il Centro congressi della Stazione marittima nei giorni 9, 10 e 11 aprile.

Il ministro della sanità Rosy Bindi parteciperà alla chiusura del convegno, che affronterà argomenti spinosi quali il rapporto tra qualità dell'assistenza sanitaria, tagli alla spesa pubblica e principi di equità nell'utilizzo delle risorse.

ELARGIZIONI

— In memoria dei cari Andrea, Giovanna e Miro da N.N. 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Claudio Glavina nel VII anniversario (30/3) dalla mamma 100.000 pro Airc.

— In memoria di Erminio Arneris nel XLVI anniv. (5/4) dal figlio Guido 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

— In memoria dell'amico Paolo Corsi (5/4) da Paolo Mazzaraco 50.000 pro Comitato Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

— In memoria di Vincenzo Ferraro per l'onomastico dalla figlia Maria dell'Aquila 50.000 pro Soc. San Vincenzo (Chiesa Roiano).

— In memoria di Maria (5/4) dal marito 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Maria (5/4) da Nives e Manlio 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Willy Prelec nel V anniversario (5/4) da Maria Prelec 50.000 pro Enpa.

— In memoria di Fabio Russo per il compleanno (5/4) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (trap. midollo), 50.000 pro Ass. de Banfield, 50.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Astad.

— In memoria del cap. Antonio Schwarzt nel XLI anniv. (13/3) e di Bianca Schwarzt nel III anniv. (5/4) da Nilde ed Antonio de Cosulich 100.000 pro La via di Natale (Aviano).

— In memoria di Caro De Senibus da Aurora, Daniela, Maria Grazia, Deborah, Livia, Tamara, Luciana e Paolo 240.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Centro oncologico).

— In memoria di Federico Drago da Sabrina Boscolo e Franca Affatati Boscolo 50.000 pro Andos.

— In memoria di Giovanni Fillini da Giorgio, Livia, Tullio, Emanuela, Osvaldo, Luciana, Mario, Sergio e Antonietta 180.000, da Arrigo, Marina, Pino, Luisa, Edda, Roberto, Piero, Gughi, Chiara, Viviana, Walter, Marcella, Bobo, Giuliana, Freddy e Anus 330.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria della professoressa Laura Furlan da Corrado Caviglia 50.000 pro Ana (sez. G. Corsi).

— In memoria dei genitori defunti da Antonio (Tony) e Etty Simicich 10.000 pro Comunità Lussingrande (Duomo castello).

— In memoria di Erminia Giurissi ved. Meschini da alcuni condomini via Pollaiuolo 1 90.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Arduino Iust dall'amico Ervino 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Albina Zora Kanalc ved. Milia da Dina, Diego, Lino, Lucia, Silvia e Lisa 120.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Marisa Magris da Letizia Mittner 100.000 pro Cav.

— In memoria di Giuseppe Malavenda dalla moglie Jole 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Laura Marceglia Furlan da Lidia Marceglia 150.000 pro Ana (G. Corsi); da Gianna 150.000 pro Comitato it. adozioni internazionali (conto solidarietà); da Mariella e Nico Davanzo 50.000 pro Missione triestina nel Kenia; da Atlanta Vendramin e figli 100.000 pro Unione italiana ciechi; da Fabio e Nora Cossutta 50.000 pro Ass. Amici del cuore; da Anna Maria e Silvio Bari 50.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Ezio Mullner dalla fam. Scrigner e dalla fam. Sokol 100.000 pro Airc.

— In memoria di Renato Paduani da zia Rita 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Idilio Petronio da Paola e Flavia 60.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Graziella Raineri da Nicoletta Raineri 50.00 pro Istitute Burlo Garofolo (clinica pediatrica).

— In memoria di Giuseppina Sambo da Violetta Libenski Sambi e Ariella Libenski 200.000 pro Centro rianimazione di Cattinara.

— In memoria di Adriano Serviliani dalla moglie e dai figli 200.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro oncologico).

— In memoria di Virginia Stule da Evaldo Sicuri 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Angelo Veggian dalla sorella Jole 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Ida Vouk Centazzo da Giulia Zorba 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria della cara Lidia Zipponi Omero dal fratello Egeo Zipponi 150.000 pro chiesa Madonna del Mare.

— In memoria di Angelina Buoro Dalafi dall'amico Primo Rovis e famiglia 150.000 pro Associazione Amici del cuore.

— In memoria di Silvano Denich da Alice e Sergio Balestra 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Leondino Destradi dalla famiglia Chiaruttini-Gianolla 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Matteo Ferlora da Ottolino, Coloni, Bazzarini, Damato, Binetti, Romeo, Pitacco, Battiston, Renco, Vincenti e Vidovich 105.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Livio Festoni dalla famiglia Cattalini-Savi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Fortunato Lozar dalle famiglie Fornari e Mazzeo 50.000 pro Ail-Associazione italiana contro le leucemie.

— In memoria di Innocente Franzin da Sergio e Maria Ciona 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Davide Kanidisek da Aldo e Lia 50.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Lidia Grassi ved. Loy da Duilio Battaglia 50.000 pro Centro emodialisi (prof. Panzetta).

— In memoria di Angela Kovac, Francesca Grzina e Pina Valic da Helen Brunner 150.000 pro Associazione de Banfield.

— In memoria di Laura Marceglia Furlan da Paolo e Liliana 50.000 pro Ana; dalle amiche di Gianna del giovedì 70.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Francesco Midolo da Aldo e Lia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Ezio Müllner dallo studio odontoiatrico Zeslina e Pes 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Idilio Petronio da Berto e Giorgina 50.000 pro Ass. cuore amico Muggia.

INAUGURATO IERI IL NUOVO CENTRO DELLA «MATRIX CROATICA»

Il ritorno della cultura croata

Il sodalizio era già presente nel 1880, e fu poi soffocato dal fascismo - I legami con l'Università

Servizio di
Pierluigi Sabatti

«La cultura croata ritorna da protagonista a Trieste, dove negli ultimi anni era marginale». Il console di Zagabria nella nostra città, Miroslav Bertosa, ha così sintetizzato il significato dell'inaugurazione del Centro culturale croato, la Matrix Croatica, nella nuova, elegante sede di piazza San Giovanni 6.

Il tema del «ritorno» è stato il filo conduttore dei discorsi ufficiali: ne ha parlato Josip Bratulic, presidente della Matrix Croatica di Zagabria, ricordando che già nel 1880 il sodalizio era presente a Trieste con un'intensa attività durata fino al 1920, quando l'incendio appicato dai fascisti al Balkan spense anche questa voce. E questo aspetto è stato sottolineato anche da Roberto Damiani, nella sua veste di sindaco facente funzioni, che ha ribadito l'importanza dell'apporto di culture diverse. Caratteristica questa che Trieste aveva e di cui può riappropriarsi nella prospettiva dell'unione europea.

Un ritorno che costituisce il presupposto di una più intensa collaborazione tra le università croate e quella di Trieste. Lo ha rilevato Katica Ivanisevic, presidente della Camera delle regioni del Sabor croato, e rettore dell'ateneo fiumano. La quale ha aggiunto che esso contribuirà senza dubbio a migliorare ulteriormente i rapporti tra Croazia e Italia. In merito alla collaborazione tra gli atenei, va detto che essa è già cominciata attrevesro gli studenti, come hanno spiegato Nina Nadramja, direttore del Centro triestino, e un rappresentante degli studenti, che hanno formato un loro club all'interno della nuova istituzione. In proposito è stato reso noto che sono già 110 i ragazzi iscritti e non soltanto croati, che studiano nel nostro ateneo, ma anche un albanese, un australiano, un'indiana, alcuni sloveni e alcuni ragazzi di altre parti d'Italia. Il centro consente con la sua biblioteca e con le sue spaziose sale di lettura oltre che di incontrarsi anche di avvicinarsi o di approfondire la conoscenza della cultura croata.

Nina Nadramja ha ringraziato Mate Vekic, l'industriale triestino di origine croata, che ha reso possibile l'apertura del Centro e ha quindi illustrato i programmi futuri: conferenze, corsi di lingua e cultura croata a vari livelli, mostre d'arte (come quella dello scultore e pittore istriano Josip Diminic, che ha impreziosito l'inaugurazione). Un'attività, ha aggiunto il console Bertosa, che può essere coordinata con quella già ben avviata della sede diplomatica, anche per la vicinanza fisica (il consolato si trova, dietro l'angolo, in piazza Goldoni) delle due istituzioni.

L'importanza che riveste per i croati l'apertuta della «Matrix» a Trieste è stato sottolineata dalla presenza di Nevio Setic, consigliere del presidente Tudjman per l'Istria, il quale si è detto certo che il Centro contribuirà anche ad uno sviluppo di più intensi rapporti culturali tra la penisola e la nostra città.

LA MOSTRA DELLO SCULTORE JOSIP DIMINIC

Le intense magie della terza dimensione

Dalla potenza delle grandi sculture al lirismo dei cenni delicati e festosi dedicati agli aspetti più intimi e minimali della natura: entro questa scala di dimensioni variabili si è sviluppato negli ultimi trent'anni il linguaggio artistico del pittore, scultore e ceramista Josip Diminic (nella foto) nato nel 1937 nei pressi di Albona e oggi residente nella città istriana. Ne dà conto – in una sorta di sintetica antologica comprendente una quarantina di pezzi tra sculture in vetroresina, bronzo e ceramica e sapienti acquerelli – la mostra allestita fino al 24 aprile presso la «Matrix Croatica» di piazza S. Giovanni 6, con cui il centro culturale croato inaugura, grazie al mecenate Mate Vekic, la nuova sede triestina.

Diplomatosi nei primi anni Cinquanta presso l'Accademia di belle arti di Zagabria e oggi ordinario di pedagogia presso l'università di Fiume, nel corso della sua attività artistica Diminic ha operato anche in Olanda, in Cina e a Milano presso la stamperia di Giorgio Upiglio; ha inoltre partecipato a una sessantina di mostre personali e realizzato un numero elevatissimo di sculture, circa settecento, di cui molte hanno trovato collocazione in spazi pubblici.

La terza dimensione che, assieme al segno grafico presente nell'acquerello, testimonia la cifra espressiva primaria nell'arte di Diminic, appare negli ampi spazi della «Matrix Croatica» fin dalle sue origini. Le forme astratte e organiche del decennio 1970-'80, dai colori intensi e dissonanti, alludono sinteticamente, con delicata sensualità e forza, all'abbraccio di una madre e all'amplesso fra due amanti o si esplicano in piccole e raffinate sculture come «Bocciolo». Ma qualche anno più tardi la tridimensionalità assume una valenza più libera che si esprime nelle superfici trattate con gusto pittorico e attraverso l'invenzione di un personaggio, che ci piace immaginare nato dalla contemplazione della magica natura istriana: una sorta di uccello-uomo, che si libra con le ali aperte nel cielo grigio e azzurro. Lo stesso che compare nei grandi acquerelli, eseguiti con tecnica limpida e accurata, in cui il segno grafico viene delicatamente stemperato nell'acqua.

Affinché l'immagine non aggredisca ma coinvolga, suadente, il fruitore in un mondo in cui la natura è reinterpretata con attenzione ai suoi valori di poesia e di bellezza, ma anche di infinita varietà cromatica (resa per esempio nella terracotta intitolata «Della chiesa») e di forza, come appare nel «Bue istriano».

Marianna Accerboni

INAUGURATA IERI UN'IMPORTANTE MOSTRA NELLA SALA FRANCO

Ex voto, medicina del passato

Terrecotte e statuine raccontano le malattie e i rimedi nell'Italia di oltre duemila anni fa

Si situa su un sentiero in cui si intersecano archeologia e storia della medicina, antropologia e paleopatologia, la mostra: «Donaria. Ex voto anatomici etruschi, italici, latini», inaugurata ieri mattina nella Sala Franco della Soprintendenza per i Baaas, alla presenza del soprintendente Franco Bocchieri e dei curatori Maria Luisa Veloccia, ispettore generale del ministero per i Beni culturali, e Gaspare Baggeri (che rimarrà aperta fino a tutto maggio).

Ed è una mostra di tutto rilievo che si rivolge soprattutto agli specialisti, storici e archeologi, ai quali offre la possibilità di visionare un centinaio di preziosi reperti finora inediti, provenienti da diversi musei provinciali del Centro-Sud della Penisola. Ma che può risultare una vera e propria scoperta anche per i semplici curiosi, che seguendo il percorso tracciato dai pannelli didattici che accompagnano l'esposizione, potranno scoprire quali fossero le antiche credenze, usanze, e conoscenze in materia di scienza medica.

Credenze e usanze etrusche, italiche e latine

Non attraverso i libri, ma ammirando invece singolari terrecotte e bronzetti del VI, V, IV e II secolo a.C., che rivelano come in una precisa zona che va dalla Toscana alla Campania, seguendo il versante tirrenico, si fosse formata una scuola di medicina autonoma, in stretto contatto con quella ippocratica.

Sono così esposte opere che figurano teste, orecchie od occhi. Statuine che raccontano non solo quale fosse il modo di rivolgersi alla divinità per motivi propiziatori, ma anche quali fossero le patologie più temute, le malattie più diffuse, o quali momenti della vita attesi con maggiore ansia e timore.

Moltissimi sono dunque i reperti inerenti al tema della fecondità, o alla sfera della sessualità, che hanno permesso agli studiosi di scoprire una prima raffigurazione dell'embrione umano, rappresentato da alcune «palline» racchiuse in una terracotta a forma di otre. Oppure di documentare la diffusione della circoncisione anche in queste zone dominate da Roma, probabilmente per influenza fenicia. C'è inoltre tutta una simbologia del corso della vita, della sofferenza e della speranza legata a questi reperti votivi, tra i quali spicca per preziosità e bellezza una rara raffigurazione dedicata alla dea Mater Matuta (del III secolo a.C.) proveniente dal museo provinciale di Capua.

Enrica Cappuccio

SERATA AL ROTARY CLUB IN ONORE DEL SETTIMANALE UMORISTICO

La «Cittadella» festeggia il mezzo secolo

Un vero primato quello del giornale satirico, fondato nel 1947 - Riconoscimenti a Carpinteri e Faraguna

I cinquant'anni di fondazione della «Cittadella» sono stati festeggiati l'altra sera durante la convivale organizzata dai Rotary club triestini. Un lungo applauso ha salutato Lino Carpinteri e Mariano Faraguna, giornalisti e scrittori, nati entrambi a Trieste, che hanno fondato nel 1947 il settimanale umoristico dopo una prima fatica giornalistica avuta con il «Caleidoscopio» stampato come pubblicazione studentesca. Il Magnifico Rettore, Giacomo Borruso, ha aperto la serata ricordando la storia giornalistica di quei due ragazzi che cinquant'anni fa erano studenti universitari. «Un gruppetto di ragazzi ha animato l'iniziativa della «Cittadella» imprimendole quel carattere irresistibile che si rinnova da mezzo secolo con una freschezza che è esattamente quella degli anni giovanili, unita alla malizia di tanti anni di mestiere sempre più raffinato – ha detto il rettore –. Ricordo la "Cittadella" da bambino e più avanti da ragazzetto e poi da studente. La ricordo così come la vedo oggi. Con la sua testata sempre identica. Ricordo i disegni, sempre bellissimi, di Renzo e Josè Kollmann, e ho la vaga memoria di quelli di Guarino, che oggi rivedo nel "Corriere della Sera"».

A Carpinteri e Faraguna sono andati i complimenti dei partecipanti alla convivale, certi che la satira giornalistica occupa, nella cultura di molti Paesi, posizioni di rilievo. Grazie a loro, Trieste può infatti vantare a buon diritto un primato di inesauribilità, ma soprattutto di grande qualità. «Il primo numero della "Cittadella" uscì in coincidenza con l'esodo di Pola e l'uccisione del generale De Winton per mano di Maria Pasquinelli – ha ricordato Domenico Tecilazich, presidente del Rotary Club Trieste –. Poiché nel dopoguerra i quotidiani per legge uscivano solo sei volte alla settimana, nell'ottobre del 1949, gli editori del «Giornale del lunedì» che si presentava allora come il settimo numero di quel quotidiano, pensarono di abbinarlo alla Cittadella. L'accordo fu rispettato fino al marzo 1951, quando la proprietà del Piccolo decise di uscire con un proprio giornale del lunedì. Quello abbinato alla Cittadella s'impose però sempre più sull'altro, tanto che gli editori di quest'ultimo finirono con l'accordarsi con Carpinteri e Faraguna per fare uscire un unico numero».

Il successo del settimanale umoristico di casa nostra è ormai conosciuto anche in altri Paesi soprattutto per i riconoscimenti che gli sono stati assegnati. «Il premio Hemingway conferito alla "Cittadella" nel 1986 ne è una delle molte autorevoli conferme – ha aggiunto Ignazio Urso, presidente del Rotary Trieste Nord. Il premio speciale al settimanale è stato conferito per l'impegno che è stato profuso per rispecchiare i sentimenti e le aspriazioni della maggioranza dei triestini, gelosi della propria identità nazionale e amanti della libertà. Il foglio li ha infatti manifestati anche in tempi difficili, con decisione e coraggio, con gli strumenti dell'umorismo e della satira di costume, rispettoso delle regole del gioco democratico e fermo nel difendere gli interessi della città di Trieste».

A conclusione dei festeggiamenti gli attori Mimmo Lo Vecchio e Gianfranco Saletta hanno intrattenuto i rotariani, accompagnati nell'occasione dalle consorti, con la lettura di alcuni brani tratti dal libro di Carpinteri e Faraguna, «Cosa dirà la gente».

Roberto Vitale

CAMPAGNA DIVULGATIVA NELLE SCUOLE

Gli alpini puntano sui giovani

Gli Alpini puntano sui giovani: dopo il «de profundis» alla Cadore, la gloriosa brigata sciolta nei mesi scorsi, le Penne nere diffondono gli ideali della patria uniti all'amore per la montagna tra le leve del domani. L'obiettivo è di contrastare il calo delle richieste di assegnazione alle truppe da montagna e di mantenere viva la tradizione di uno dei Corpi militari più amati delle forze armate italiane.

Protagonista di questa appassionata campagna divulgativa è la sezione triestina dell'Associazione nazionale alpini «Guido Corsi», che, in queste settimane, è impegnata in una serie di incontri e di manifestazioni in molte scuole medie della città. Oggi alle 11 alla Divisione Julia con la partecipazione della fanfara della brigata Julia, nell'ambito delle celebrazioni del bicentenario del tricolore, verrà assegnata la borsa di studio intitolata a Riccardo Camber; con l'occasione la sezione consegnerà alla scuola un televisore.

Filmati girati dalla Brigata Julia verranno presentati nei giorni 10 e 11 aprile ai ragazzi delle terze della Svevo; prenderanno parte all'incontro anche alcuni reduci iscritti alla sezione; il 12, sempre alla Svevo, verrà consegnata una borsa di studio intitolata a Pietro Chiapolino, nonno dell'attuale vicepresidente della sezione e appartenente allo stesso reggimento di Ruggero Fauro Tilmeus. Verso la fine del mese sarà la volta della scuola Corsi: i ragazzi verranno accompagnati sui luoghi che furono teatro della guerra, sul monte San Michele e sul monte Sei Busi. Ancora, l'iniziativa svolta alla Svevo verrà replicata dal 14 al 19 aprile alla Fonda Savio; in maggio sarà la volta della Codermatz, mentre i reduci saranno alla Julia il 6 e l'8 maggio.

CONTOVELLO

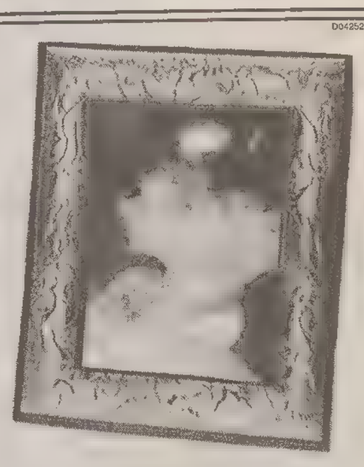
In ricordo di Milani

Lunedì, alle 20, alla Trattoria sociale di Contovello (Contovello, 152, telefono 225168, bus nuemro 42 da Piazza Oberdan) il Centro studi e ricerche Niccolò Tommaseo organizza per la rassegna «Incontri con l'autore» un ricordo di don Lorenzo Milani (1923-1967) a trent'anni dalla morte. Prolusione di don Pierluigi Di Piazza del centro «Balducci» di Udine. Interverranno tra gli altri Sergio Brossi e Antonio Sodaro.

È in edicola «L'Idea», periodico culturale

È in edicola il numero di aprile de «L'Idea». Tra gli argomenti trattati dal mensile trova spazio in questo numero lo sciamanesimo, spiegato con un'interessante intervista a Paolo Ruzzier, e la crisi in Medio Oriente trattata con confronto tra due giovani delle opposte fazioni curato da Stefano Crisafulli. Nelle tradizionali rubriche trattate dal periodico vi è un'ampia carrellata sugli spettacoli in programma nei maggiori teatri della regione, sulle prime visioni cinematografiche, e con la presentazione della Compagnia Cineasti Indipendenti operante da poco a Trieste. Per la musica: presentazione in anteprima del Festival di primavera «Contaminazioni» in programma a Monfalcone dal 13 aprile, la stagione estiva all'Arena di Verona con il calendario completo delle opere e infine i concerti di musica leggera dell'Azalea Promotion con ospiti di riguardo come gli Articolo 31, i Nomadi e Beppe Grillo. Completa il panorama musicale la rubrica con le novità discografiche del mese.

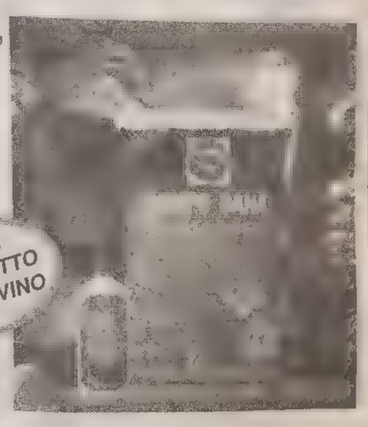
LE OCCASIONI di
PALAZZO TONELLO
Piazza Goldoni
Trieste
CI RINNOVIAMO PER OFFRIRVI IL MEGLIO
SCONTI DAL 10 all'80%



SONO QUASI 100 ANNI
CHE DIAMO «VALORE»
AI VOSTRI MOMENTI FELICI
Dante
GIOIELLERIA OROLOGERIA ARGENTERIA
DAL 1899 A TRIESTE
Corso Italia, 9 - (Galleria Rossoni)

ACQUISTA OGGI E PAGHI DOMANI
nei 200 negozi della città, ma solo con i
BUONI O.V. paghi in 6 mensilità senza interessi!
Informati presso i nostri uffici di via Carducci 28 o telefona al 660770

5 APRILE
ORARIO DI APERTURA
9-13 / 15.30-19
6 APRILE
ORARIO DI APERTURA
9-14
MOSTRA MERCATO
DEI PRODOTTI COMPO
Prodotti per la prevenzione, manutenzione e cura delle piante da interno ed esterno. Un esperto sarà a vostra disposizione per soddisfare ogni vostra richiesta



Per tutti PROSCIUTTO e BUON VINO
Verde Sgaravatti
TRIESTE
Strada Costiera 6/1
Tel. 040/224177
(di fronte al Centro di Fisica)

uniteam
CONSULENZA INFORMATICA
VENDITA E ASSISTENZA TECNICA
ELABORATORI ELETTRONICI
FOTOCOPIATORI E FAX
SIEMENS NIXDORF RICOH
tel. 040/816569 - fax 040/816529
Trieste - Via Baiamonti, 56/13

SURF
CORSI & NOLEGGIO
PATTINI IN LINEA
V.le Miramare 31 ☎ 425145

V. Zingirian dal 1925
Lenti a contatto CIBA Vision
OTTICA AJUR
Via Muratti 1/c - Tel. 040/774497

Nel rinnovato negozio vi proponiamo
ORE FELICI
CITIZEN da L. 95.000
CRONOGRAFI da L. 160.000
La tua gioielleria
OROLINEA
viale XX Settembre 16 - Tel. 371460

Ottica Dolomiti
Finalmente la leggerezza ha il peso che si merita
Viale XX Settembre 10
TRIESTE - Tel. 368275

IL PICCOLO

LA "GRANA"

«Servono piccoli dossi sulle strisce pedonali contro gli investimenti»

Care Segnalazioni,
mi è capitato diverse volte di assistere personalmente all'incresciosa scena dell'investimento di pedoni sulle strisce «zebrate» da parte di veicoli. Sarebbe quindi opportuno, come già avviene in molte città europee, che vi siano dei piccoli dossi in corrispondenza degli attraversamenti pedonali più frequentati e di alcuni ingressi ai centri abitati, al fine di ridurre la velocità dei veicoli in questi punti e garantendo maggiore sicurezza ai pedoni. Tali dossi potrebbero altresì essere parzialmente contrassegnati in bianco sul fondo stradale ed essere preceduti, come accade in Inghilterra, da un apposito cartello, in modo da risultare visibili ai conducenti anche di notte.

Franco Manzin
Presidente del Circolo Verdeazzurro della Legambiente di Trieste

ABITAZIONI / QUALE NORMATIVA

«Fumi velenosi sull'orto»

Sono proprietario di un orto con alberi da frutto e lauri e cipressi nel comune censuario di S.M.M. Superiore. A mezzo metro dal mio confine esiste una casetta, sopra il cui muro perimetrale, prospiciente la mia proprietà si erge un camino, che da un'altezza di circa quattro metri vomita continuamente sul mio fondo un fumo insidioso e velenoso, che mi contamina le piante e i frutti e mi penetra nei polmoni.

Naturalmente si espande anche su altre proprietà: ma io parlo per me. Quel fumo è dovuto al fatto che la proprietaria del camino, per ragioni di furbesca economia (e non già per miseria) non brucia il gas per i suoi usi domestici, ma materiale legnoso ricavato da porte e altri serramenti in disuso, già trattati con pitture e resine. I miei cachi, che maturano in autunno inoltrato, non sono mangiabili, perché peciosi. Le acque piovane, lavando gli alberi, insinuano le sostanze peciose sotto la corteccia e li uccidono: così è successo a un pluridecennale cipresso e a un magnifico melo, che mi dava frutti in grande quantità.

Le foglie non caduche dei lauri, se non piove frequentemente sono coperte da una sostanza peciosa nera.

Un falegname qualificato mi ha detto che in America è proibito bruciare i serramenti di cui trattasi, perché fortemente inquinanti e cancerosi.

Chiedo se qualcuno può cortesemente indicarmi eventuali norme e procedure legali, cui possa ricorrere a tutela della mia salute e dei miei interessi.

Romualdo Turco

Moldavia sconosciuta

L'argomento principale di questi ultimi giorni a Trieste è stato l'incontro di calcio fra le nazionali d'Italia e della Moldavia, con la rimpatriata del triestino c.t. Cesare Maldini. La stampa cittadina ha dedicato alla nazione ospitata, la Moldavia (o Moldovia, Moldova, Mordova, ecc.), un breve profilo storico/geografico tenuto conto che moltissimi lettori neanche sanno ove si trova in Europa questo nuovo Stato sorto dalle ceneri dell'ex Urss.

Si è quindi scritto che in questa piccola nazione si parla il russo ed il moldavo, però da una mia breve personale indagine conoscitiva ho rilevato che quasi nessuno ha saputo dirmi che tipo di linguaggio sia il moldavo o al massimo è stato classificato fra i dialetti slavi, vista la posizione geografica della Moldavia che è allocata fra le grandi pianure dell'Est. È invece molto interessante spiegare che il moldavo è una variante della lingua romena, quindi una lingua romanza derivata, come l'italiano o lo spagnolo, dall'antica parlata di Roma, cioè dal latino. Il moldavo è quindi anche per noi abbastanza comprensibile alla lettura, meno invece all'ascolto data la diversa foneticità. È commovente vedere come quest'isola di latinità, la più orientale in Europa, sia sopravvissuta nei secoli pur se circondata dal mare degli slavi e va quindi riconosciuto ai moldavi l'onore e l'onere di aver saputo conservare da più di mille anni la propria identità etnico/linguistica, direttamente discendente dai legionari romani dell'imperatore Traiano.

Fabio Ferluga

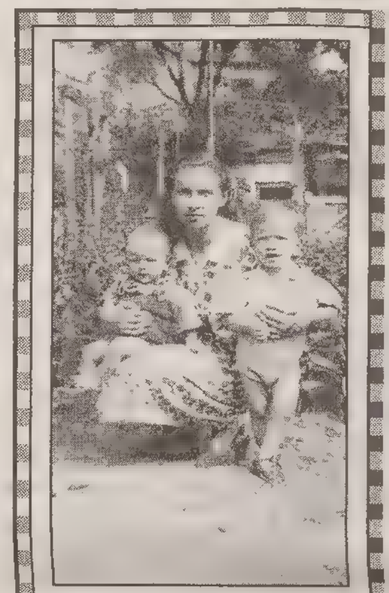
«Personale troppo severo all'ultima Fiera del Mare»

Siamo un gruppo di alunni della scuola media statale «N. Sauro» di Muggia. Abbiamo partecipato con entusiasmo al primo concorso «Amare il mare» nell'ambito della XVII Fiera del Mare, assieme alla nostra insegnante di educazione artistica, producendo una serie di elaborati sul tema, che sono stati successivamente esposti nei locali della mostra. Gli organizzatori hanno messo gentilmente a nostra disposizione 26 cartellini, riservati agli espositori, che consentivano l'entrata gratuita. Con gioia, quindi, e con una certa dose di orgoglio, ci siamo recati a Trieste per ammirare i nostri lavori degnamente collocati nell'ambito della mostra, ma... l'accoglienza del personale non è stata delle migliori.

Già domenica pomeriggio, una nostra compagna è stata ammessa all'interno solo dopo una certa resistenza da parte del personale di servizio. Lunedì, poi, tre nostri compagni sono stati «presi» per un braccio e allontanati dalla sala dell'esposizione perché non avevano pagato il biglietto, pur avendo essi esibito il predetto cartellino. Successivamente sono stati riammessi, grazie all'intervento telefonico dell'insegnante, che ha avvisato del fatto gli organizzatori, ma solo nel padiglione dove erano esposti i nostri lavori e costantemente seguiti e sorvegliati a vista dal personale di servizio.

Siamo rimasti molto delusi da questo trattamento, anche perché i cartellini ci erano stati offerti senza che avessimo avanzato alcuna richiesta (anzi, molti di noi volentieri avrebbero pagato il biglietto pur di veder esposto il proprio lavoro). Non ci sembra che questo sia il modo migliore per coinvolgere i giovani nelle attività, culturali e non, organizzate a Trieste, città che si vanta di possedere una vera vocazione turistica e culturale e di guardare alla gioventù come alla principale risorsa del futuro.

Seguono 18 firme



Auguri mamma

Compie oggi 71 anni la nostra mamma, che è sempre giovane e bella come in questa foto. Auguri dai tuoi figli, oggi un po' più grandicelli, Silvano e Lucio, le nuore Annamaria e Morina, i nipoti Elena e Luca.

Adriana piccola

Questa è Adriana, qui ritratta quando aveva appena compiuto gli 11 anni. Oggi è il suo compleanno. La bambina di allora compie adesso 54 anni. In questa occasione, le fanno tantissimi auguri gli affezionati Gianni e Massimiliano.

LETTERE DAL MONDO

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it http://www.ilpiccolo.it/

Vi scrivo per raccontare cosa è successo a mia madre a Trieste lo scorso anno. Tutto incominciò nello studio del nostro medico di famiglia, che chiamerò per comodità mia Oscar, ... un buon medico, vecchio stile, di quelli che purtroppo vanno scomparendo. Oscar come tutti appunto, sarebbe andato in pensione e quindi approfittò dell'occasione per dire alla mamma che avrebbe dovuto cercarsi un altro medico generico all'Unità sanitaria. Inoltre diede a mia madre una ricetta per una visita oculistica perché i vecchi occhiali non erano più adatti al suo astigmatismo galoppante. Detto fatto, mia madre dopo i saluti al buon Oscar si recò all'Usl per «notarse» da un altro medico. Ebbene con i prodigi della moderna tecnologia la nuova tessera fu stampata in pochi secondi, mia madre vista l'aquila stampata sulla copertina plasticata della sua nuova tessera fiammante non ci badò molto a controllare i dati scritti all'interno, e anche volendo, non avrebbe neanche potuto farlo, non avendo appunto più una «vista d'aquila». Già che era in città decise di fare anche il passo successivo, cioè prenotare la visita dall'oculista nello stesso giorno. Sul computer della centrale che smista le visite Usl c'era un'ora libera a metà giugno, faccio osservare che era febbraio/marzo e la segretaria fece un sorriso dicendo: signora la xe fortunada, gavemo un'ora al quindise de giugno! Orpo, pensò mia madre e rispose felice: prenoto subito. Nel frattempo io ero riuscito a convincerla a fare il grande viaggio a venire a trovarmi a Oslo in Norvegia. Il viaggio fu fissato per luglio, apposta dopo la visita oculistica e anche, sperava, dopo aver comperato i tanto sospirati occhiali nuovi. Ogni dubbio e titubanza svanirono in mia madre quando la zia Paola (la sorella maggiore di lei) disse che era disposta ad accompagnarla e venire pure lei in Norvegia. Io ero contentissimo, avrei potuto mostrare il paese dove ora vivo assieme alla mia compagna. Prima di partire ovviamente preparammo una lista di cose da farsi per aiutare mia madre a organizzare il viaggio più grande della sua vita. Lei praticamente non si è mai mossa da Trieste.

Con zia Paola accanto, tutto sembrava più semplice, lei è sempre stata più giramondo e aveva già volato in precedenza. Nella nostra lista al punto numero uno c'era la carta d'identità valida per l'estero. Mia madre decise di fare tutto in un giorno, come al solito, e si recò dall'oculista e poi al ritorno aveva programmato una sosta al centro civico per la carta d'identità. Al momento della presentazione della ricetta e della tessera sanitaria alla gentile segretaria dell'oculista, mia madre non fu accettata perché il nome del medico sulla tessera non corrispondeva con la lista dei medici convenzionati, per imperscrutabili motivi mia madre si era ritrovata il nome di un altro medico mai sentito, che risultò poi essere quello di mio padre. Ebbene, il risultato fu che mia madre dovette riprenotare la visita, questa volta per settembre. Sconsolata si recò al centro civico per fare la carta d'identità valida per l'estero documento indispensabile (più rapido e più economico del passaporto) per viaggiare fino in Norvegia. Il signore allo sportello fu molto svelto e in pochi minuti mia madre ottenne la carta d'identità dopo aver pagato 35.000 lire. Il giorno della partenza arrivò presto e la mamma assieme alla zia Paola si recarono all'aeroporto di Ronchi dei Legionari emozionate come due ragazzine.

Al controllo doganale però il finanziere fece giustamente notare che il documento non era valido. Mia madre sbiancò in faccia e la zia si sentì male. Come non valido? Chiese mia madre cercando di mantenere la calma. È un documento nuovo di zecca, non vede? Il finanziere vedeva, ed era proprio lì il punto, mia madre invece ci vedeva tremendamente male e non s'era accorta che la data della carta d'identità era stata stampata solo a metà e non si riusciva quindi a distinguere l'anno. Ovviamente il finanziere e il poliziotto conoscevano il documento (che era stato appena emesso dalle tipografie statali con un nuovo sfondo) e la mamma assieme alla zia proseguirono il viaggio verso il Nord.

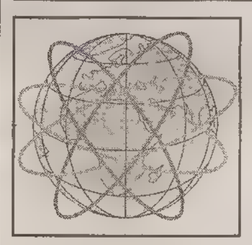
Come ben saprete la Danimarca è un paese dell'Ue e quindi mia madre non dovette esibire nessun documento, a Oslo Fornebu invece dovette mostrare la carta d'identità e, conoscendo mia madre e mia zia Paola, dovevano avere la faccia con sopra stampato Documenti non validi. Infatti la guardia di confine norvegese controllando il documento osservò immediatamente quella data stampata a metà. Il caso volle che nella stessa fila di turisti italiani provenienti da Copenaghen ci fosse una gentile signora norvegese che era la guida di una comitiva di turisti e parlava anche l'italiano, insomma per farla corta mia madre entrò nel gruppo di turisti che avevano il passaporto collettivo e riuscì a superare il confine. La divina provvidenza aveva operato il suo ennesimo miracolo.

Durante la loro permanenza in Norvegia si parlò molto su come sono i norvegesi, gli italiani e altri popoli ancora e ci siamo chiesti come sarebbero gli italiani (universalmente riconosciuti come popolo allegro e gioviale ma ahimé stressato) se non dovessero ogni giorno combattere contro un sistema e un apparato burocratico così mal strutturato e senza routine (sicure) di controllo. Sì perché la storia non termina qui, una volta ritornata in patria (ah, Italia patria bella ma avara) mostrò il documento allo stesso signore che gliel'aveva fatto senza dirgli niente e dopo cinque minuti di attesa, c'erano altre persone in fila che, cosa strana, non protestavano, quest'ultimo ancora non si era accorto dello sbaglio... probabilmente esasperato dalle lunghe attese per l'oculista aveva rinunciato molti anni prima ai normali controlli della vista. Quando finalmente mia madre gli fece notare la cosa, rispose stizzito. E cossa la vool? Mi go zà coumunicado a chi di dovere che la stampante xe difetosa cossa la credi?!! Mia madre non credeva ormai più a nulla e chiese una carta d'identità. Non la ottenne se non dopo aver pagato altre 35.000.

Stefano Vidonis,
Oslo, Norvegia
Stefano Vidonis@Sn.no

INTERNET NEWS

A cura di Alessio Radossi



Gli accessi al sito del Piccolo viaggiano verso quota 50 mila. Il ragguardevole traguardo sarà raggiunto probabilmente già la prossima settimana. Entro l'11 maggio, a un anno esatto dall'attivazione, saremo probabilmente attorno ai 54 mila contatti. Una media di 150 utenti al giorno. Insomma, un bilancio positivo per un mezzo di informazione come Internet che deve ancora consolidarsi. Se, come prevedono gli ottimisti, entro il 2003 ogni abitante della Terra dovrebbe avere la possibilità di collegarsi in rete, per il momento ci limitiamo a segnalare alcuni dati statistici riguardanti il nostro sito (riferiti al mese di marzo). Un modo per «tastare il polso» ai nostri navigatori. Innanzitutto, fra i giorni della settimana, il lunedì appare quello con più collegamenti, seguito a ruota dal sabato, dalla domenica e dal martedì. Il maggior numero di contatti proviene dall'Italia (circa il 60 per cento), mentre il resto si divide fra Stati Uniti, Canada, Australia, Svezia, Gran Bretagna, Svizzera e Croazia. Ma ci sono anche accessi (pochi) provenienti da Paesi «insospettabili» quali Malesia, Bermude, Russia, Corea del Sud. Fra le pagine gratuite più gettonate spicca la cronaca di Trieste, che il giorno 5 marzo ha registrato 176 «preferenze», mentre si stabilizza a cinquanta lettori giornalieri la pagina dedicata all'Istria. Fra gli abbonati, molti preferiscono le segnalazioni, lo sport, gli esteri e la borsa. Un'ultima curiosità: la stragrande maggioranza dei lettori usa il browser Netscape, seguito a grande distanza da Explorer e Mosaic.

PICOLANDIA, IL PIANETA BUONO DEI COMPUTER.

E' NUOVO
Visita Picolandia, il pianeta buono dei computer. E' abitato da tantissimi PC, stampanti, monitor, notebook, software e accessori. Tutti di buona famiglia, cioé delle migliori marche.

E' SEMPLICE
I prezzi sono così convenienti che sembrano di un altro pianeta. E poi, a Picolandia non sei mai solo. Se hai bisogno di un consiglio, il personale ti assiste con cortesia e competenza.

E' A TRIESTE
Picolandia lo trovi a Trieste all'interno di SIDE, presso il Centro Commerciale Giulia in Via Giulia, 75/3. Visitalo e scoprirai che i computer sono più buoni di quel che sembrano.

Vasta scelta di personal computer, stampanti, monitor, notebook, software e accessori, delle migliori marche.

HEWLETT PACKARD · Microsoft · IBM · Canon · CREATIVE LABS · NEC · AST COMPUTER · COMPAQ · EPSON · TEXAS INSTRUMENTS · LEXMARK · ZENITH DATA SYSTEMS · FUJITSU

Personal Computer
Picolandia P/133 Multimediale

- **Modello**: Minitower
- **Processore**: Intel Pentium 133 MHz
- **Memoria Ram**: 16 MB (esp. a 128MB)
- **Disco fisso**: 1 GB
- **Lettore CD ROM**: 8X speed
- **Floppy Drive**: 3"1/2 1,44 MB
- **Scheda audio**: 16 bit,
- **Scheda video**: SVGA PCI 1 MB
- **Monitor**: 14" Colore 0,28
- **Software**: MS Windows 95, MS Works, PC Cillin Antivirus, Corso di autoistruzione di Windows 95

L.1.899.000

La foto è puramente indicativa; potrebbe non corrispondere al modello disponibile.

Picolandia, il nuovo pianeta dell'informatica, lo trovi a Trieste all'interno di:

SIDE COMPUTER

Centro Commerciale Giulia - Via Giulia, 75/3
34126 TRIESTE - Tel. 040-54441 Fax 040-577458

picolandia PIANETA COMPUTER

Johannes Brahms, 3 aprile 1997: il centenario. Per celebrarlo, Il Piccolo propone ai suoi lettori un'offerta assolutamente eccezionale: le quattro Sinfonie di Brahms interpretate da Thomas Sanderling sul podio della Philharmonia Orchestra di Londra.

Un'inedita produzione discografica RS realizzata con una tecnica di registrazione nuova ed esclusiva TRUE 20bit 128 X OVERSAMPLING RECORDING. Una qualità del suono senza confronti. Quattro sinfonie in quattro straordinari CD.

... la tecnica del suono della RS è in grado di entusiasmare anche il collezionista fornito delle migliori incisioni...
Volkmar Fischer, *Fono Forum*

Thomas Sanderling... una interpretazione formidabile...
James R. Oestreich, *The New York Times*

The New York Times

Thomas Sanderling ottiene dall'orchestra un risultato brillante, splendido, raffinato, di profondo intuito...
Michael Jameson, *Classical disCDigest*, New York

Ascoltate

la nostra proposta: dal 6 aprile, ogni settimana, per quattro settimane, vi offriamo un CD a sole 5.000 lire (giornale + CD a 6.500 lire).

Non è un obbligo: il giornale naturalmente potrà essere acquistato come sempre al prezzo di 1.500 lire. In più,

questa

offerta prevede l'omaggio di un raffinato cofanetto per raccogliere i quattro CD. Vi verrà consegnato dalla prima domenica, assieme alla Sinfonia n. 1.

E' un'opportunità straordinaria: per non perderla, prenotate la vostra copia in edicola. Questa

pagina

e i 4 CD che ascolterete promuovono il nostro giornale: per questo possiamo offrirvi una musica di qualità così alta ad un prezzo così basso.

Buona lettura e buon ascolto.

Avete sentito bene:
la prossima domenica
Il Piccolo, il CD con la Sinfonia n. 1 di
Johannes Brahms, a sole 6.500 lire.
Solo Il Piccolo: 1.500 lire, come al solito.
In omaggio il cofanetto
per raccogliere le quattro Sinfonie.

❶ ② ③ ④

È UNA PRODUZIONE DARPRO

DARPRO S.r.l. Viale Venezia, 51/3 33100 UDINE - ITALIA Tel. 0432/532 555 R.A. Telefax 0432/235.555 e - mail: RS@darpro it

DISCHI

Gli eterni Bee Gees Ranieri interpreta

BEE GEES: «Still waters» (Polygram). I fratelli Gibb *(nella foto)* hanno scritto la storia della musica del nostro tempo, se non da quel lontano '58 in cui partirono dalla natia Isola di Man (si facevano ancora chiamare Brothers Gibb) alla volta dell'Australia, certamente dal '66 che li vide approdare in Inghilterra. Fra i loro tanti record, c'è quello di essere gli unici artisti ad aver avuto canzoni al primo posto delle classifiche inglesi per ben quattro decadi ('60, '70, '80 e '90). Il loro nuovo album li rilancia come sopraffini «cuochi» della pop music internazionale, dell'easy listening di qualità, con l'ausilio di una vera e propria squadra di nuovi produttori. «Alone» è il brano più ascoltato, «Irresistible forces» quello più aperto ai nuovi ritmi, «I surrender» quello più vicino al loro stile.

MASSIMO RANIERI: «Canzoni in corso» (Rti Music). Quarantasei anni a maggio, trenta di carriera distribuita fra canzone, teatro, cinema, televisione. L'ex scugnizzo, che a diciott'anni era già primo in classifica con «Rose rosse» ma debuttava anche nel cinema nel «Metello» di Bolognini, prende spunto dalla partecipazione al recente Sanremo per lanciare questo album in cui si presenta - se possibile - in una veste nuova: quella del cantante pop. Con questo approccio rilegge brani come «Spaccacuore» di Samuele Bersani, «Il canto» di Raf, «Attimi» di Massimo Bubola, e ancora canzoni di Luca Carboni, Gatto Panceri, Michele Zarrillo... Gianni Togni, che è anche il produttore del disco, firma i due inediti, fra cui quello sanremese.

FAUSTO LEALI: «Non ami che te - Non solo blues 2» (Rti). Che grande voce nera, quella dell'interprete lombardo che nel '67 lanciò «A chi». A volte ce ne scordiamo. Ce lo ricorda questa raccolta, che è un po' il seguito del precedente «Non solo blues», e che è stata registrata negli Stati Uniti con musicisti americani (il solo italiano è Vince Tempera). Ci sono anche le voci del New Jersey Gospel Choir. E quella di Leali fa concorrenza ai grandi del rock-blues.

TONI CHILDS: «The very best of» (Polygram). Spesso sono i migliori, quelli che finiscono per essere persi di vista. E' il caso di questa delicata interprete statunitense, che ha conosciuto un paio di stagioni di successo anche in Italia sul finire degli anni Ottanta. Questa raccolta ripropone gli episodi migliori della sua discografia, compreso un duetto con l'immancabile Zucchero.

Carlo Muscatello

TACCUINO MOSTRE

Lumi e lumi di Mainenti

Due allestimenti dell'artista veneziano allo Studio «Tommaseo»

Due allestimenti dell'artista veneziano Gaetano Mainenti saranno ospitati, fino al 4 maggio, allo Studio «Tommaseo», di via del Monte 2/1. Il primo segmento di «Lumi e lumi. Opera in due gesti semplici tra meridiana e crepuscolo» è già visibile in questi giorni. Il secondo verrà inaugurato sabato 12 aprile, alle 18.30. Orario di visita: da martedì a sabato, 17-20.

«Rettori Tribbio 2»
Renzo Kollmann
Opere recenti, eseguite a tempera nobile, di Renzo Kollmann resteranno in esposizione alla «Rettori Tribbio 2», di piazza Vecchia 6, da oggi (inaugurazione alle 18) fino a venerdì 18. Feriali, 10-12.30 e 17-19.30; festivi, 11-13. Lunedì chiuso.

«Art Gallery»
Emilio Pian
«Segni...» di Emilio Pian all'«Art Gallery», di via San Servolo 6, fino a lunedì 14. Feriali, 10.30-12.30 e 17-19.30.

Galleria «Lipanjepuntin»
Gligorov
Una mostra di Gligorov resterà aperta alla «Lipanjepuntin» fino a martedì 15. Da martedì a sabato, 11-13 e 16.30-20.

«Arte 3»
Maurizio Bertinetti
L'artista torinese Maurizio Bertinetti espone ad «Arte 3», di via dell'Annunziata 6/b, fino a lunedì 21. Giorni feriali, 11-13 e 17-20.

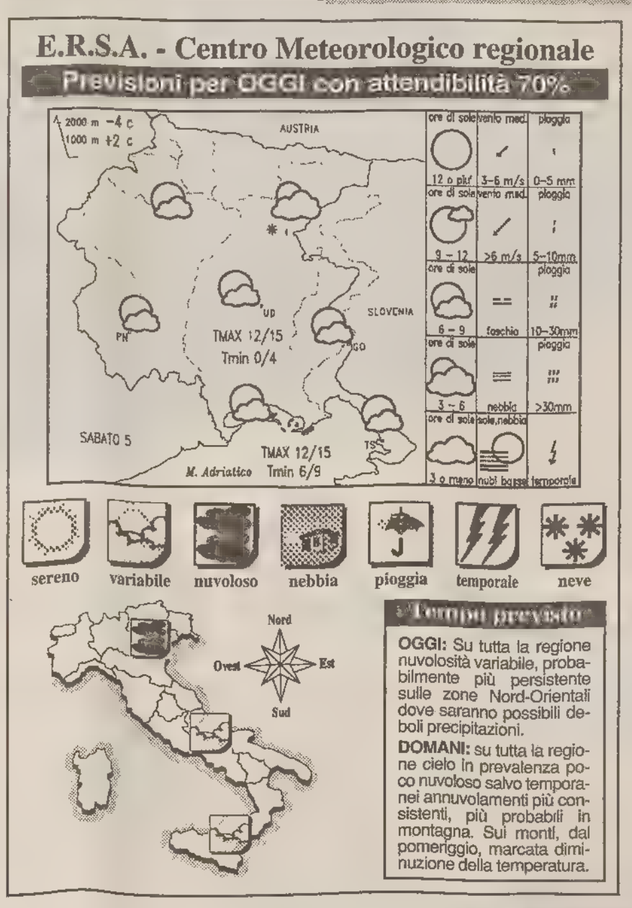
Galleria «Cartesius»
Tranquillo Marangoni
Omaggio postumo a Tranquillo Marangoni alla Galleria «Cartesius», di via Marconi 16, fino a giovedì 10. Feriali, 11-12.30 e 16.30-19.30; festivi, 11-13. Lunedì chiuso.

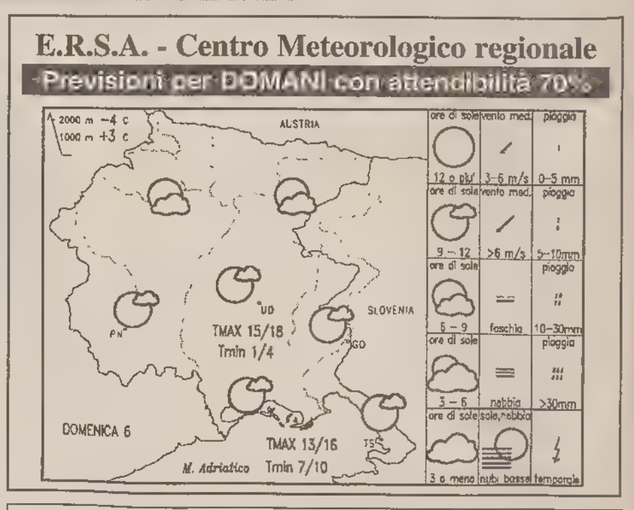
Risiera di San Sabba
Zoran Music
«Music testimone a Dachau» si intitola la mostra del grande artista goriziano, che resterà aperta, alla Risiera di San Sabba, fino al 15 maggio. Feriali, 9-18; festivi, 9-13 (lunedì chiuso).

Palazzo Costanzi
«Zone d'arte»
«Zone d'arte. Alterazioni del quotidiano» si intitola la mostra ospitata a Palazzo Costanzi, alla Galleria Comunale e nella Sala dell'Albo Pretorio. Espongono, fino a domenica 13, dodici artisti.

Studio «Bassanese»
Osvaldo Cavandoli
All'interno dell'omaggio al «Flauto magico» di Mozart, allo Studio «Bassanese», di piazza Giotti 8, è stata prolungata fino a sabato 12 la mostra di Osvaldo Cavandoli «Mister Linea». Orario: da martedì a venerdì, 17-20.

IL TEMPO





Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max	Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	variabile	2	9	Mexico	sereno	10	26
Atene	variabile	6	18	Manila	sereno	23	34
Bangkok	sereno	26	35	La Mecca	variabile	23	38
Barbados	variabile	24	29	Montevideo	nuvoloso	11	21
Barcellona	variabile	9	20	Montreal	variabile	3	7
Belgrado	nuvoloso	3	8	Mosca	[illegible]	5	12
Berlino	nuvoloso	1	9	New York	variabile	12	18
Bermuda	nuvoloso	13	16	Nicosia	np	-	-
Bruxelles	variabile	1	8	Oslo	sereno	6	12
Buenos Aires	np	-	-	Parigi	variabile	8	14
Caracas	sereno	17	29	Perth	pioggia	18	19
Chicago	nuvoloso	11	19	Rio de Janeiro	variabile	24	31
Copenaghen	pioggia	6	14	San Francisco	sereno	9	24
Francoforte	variabile	3	18	San Juan	pioggia	22	27
Gerusalemme	variabile	7	14	Santiago	np	-	-
Helsinki	pioggia	-1	9	San Paolo	variabile	18	29
Hong Kong	pioggia	20	22	Seul	nuvoloso	8	14
Honolulu	sereno	22	28	Singapore	[illegible]	25	34
Istanbul	pioggia	6	12	Stoccolma	nuvoloso	6	12
Il Cairo	sereno	11	22	Tokyo	[illegible]	11	19
Johannesburg	nuvoloso	10	21	Toronto	sereno	0	15
Kiev	nuvoloso	8	19	Vancouver	sereno	0	10
Londra	sereno	4	13	Varsavia	variabile	-1	14
Los Angeles	sereno	12	20	Vienna	variabile	10	23

SABATO 5 APRILE — SAN VINCENZO F.

Il sole sorge alle 6.38 e tramonta alle 19.38 — La luna sorge alle 5.30 e cala alle 17.21

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	11,1	18,8	MONFALCONE	7,7	22,5
GORIZIA	9,1	21,4	UDINE	9	20,4
Bolzano	9	16	Venezia	10	19
Milano	10	24	Torino	7	22
Cuneo	8	21	Genova	12	16
Bologna	13	22	Firenze	11	17
Perugia	np	np	Pescara	6	23
L'Aquila	1	15	Roma	4	18
Campobasso	8	17	Bari	7	18
Napoli	10	17	Potenza	4	11
Reggio C.	13	19	Palermo	13	19
Catania	9	22	Cagliari	10	20

Tempo previsto per oggi: al Nord: su Trentino Alto-Adige e Friuli-Venezia Giulia ampie schiarite si alterneranno ad annuvolamenti che risulteranno più intensi sulle zone alpine e prealpine. Sul resto del Nord, sereno o poco nuvoloso. Sulle restanti zone sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: in ulteriore lieve diminuzione le massime sul medio Adriatico, al Sud della Penisola e sulla Sicilia. Stazionaria sulle altre regioni.

Venti: ovunque moderati settentrionali con residui rinforzi sulla Puglia e sui versanti ionici della Basilicata, della Calabria e della Sicilia.

Mari: molto mossi il basso Adriatico, lo Jonio, lo Stretto di Sicilia, il Mare e il Canale di Sardegna; mossi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sull'arco alpino, cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse, nevose a quote prossime ai 700-800 metri. Sulle regioni Nord-orientali e su quelle del versante adriatico condizioni di variabilità con addensamenti più consistenti al Nord, associati a locali precipitazioni. Sul resto del Paese generalmente poco nuvoloso.

Temperatura: in aumento, ad iniziare dalle regioni Nord-occidentali e da quelle del versante tirrenico.

Venti: inizialmente moderati occidentali tendenti a ruotare da Nord-Est sulle regioni settentrionali ed a rinforzare.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
5/4	5.00	Fa SHIRLEY	Pennington	rada
5/4	6.00	Li BACESTI	P. Prodeco	52
5/4	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
5.4	8.00	Az SHIR SABIR	P. Nogaro	rada
5/4	10.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
5/4	10.00	Rs ALEXANDER PASHKOV	Tangarog	S.L.A.
5/4	13.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
5/4	22.00	Cy VERGINA II	Bejala	rada

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
5/4	8.00	Ma LEPTIS MAGNA	M. El Brega	Alder
5/4	12.00	Le ROSANNE	Beirut	3
5/4	18.00	Ho KHALIFEH 1	Beirut	05
5/4	19.00	TU UND DENIZCILIK	Istanbul	31
5/4	19.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
5/4	20.00	Cy NUOVA ADRIA	Gioia Tauro	51
5/4	20.00	Tw EVER GOVERN	Jeddah	Molo VII
5/4	22.00	Ct VIEKO	Durazzo	44

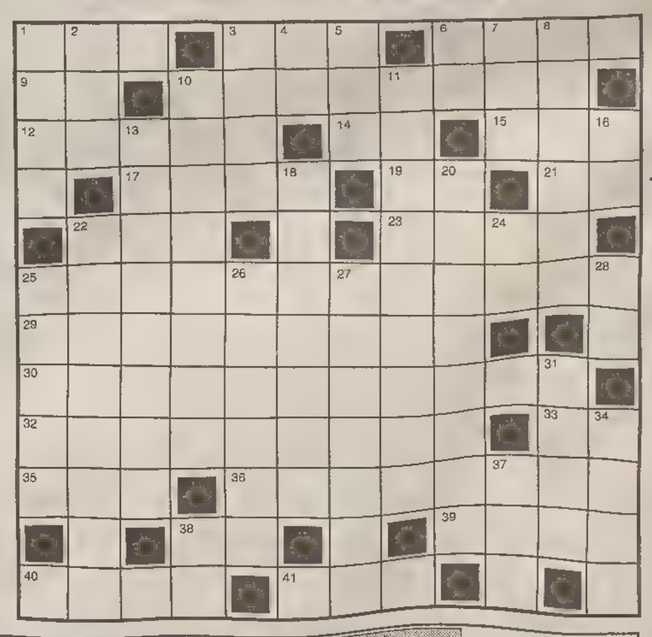
MOVIMENTI

5/4	8.00	SOCAR 4	37	52
5/4	16.00	SHIRLEY	rada	Siot 4
5/4	20.00	ZIM VALENCIA	42	Molo VII

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Tanti erano i Magi - **3** Appartenente a me - **6** Cattura più di un pesce - **9** Divinità egizia - **10** Extraterrestri - **12** Moltissimo - **14** Fine dell'interim - **15** Volano a sciami - **17** Gomito di fiume - **19** Bene senza pari - **21** Coda di passerotto - **22** Mezza dozzina - **23** Ama Radames - **25** Capitale della Repubblica Sudafricana - **29** Il pittore «Da Messina» - **30** Inno a Maria addolorata - **32** Segni grafici - **33** Si ripetono nel parlare - **35** Molto ardito a Parigi - **36** Supporre - **38** Metano senza meno - **39** Sigla per donatori - **40** Le nostre monete - **41** Fiume russo.

VERTICALI: **1** Sferraglia sotto il trolley - **2** Comandava in Abissinia - **3** Serve per il pop-corn - **4** Verbo brevissimo - **5** Furono fatali ad Annibale - **6** In mezzo alla strada - **7** Antica regina spagnola - **8** Il ballo di Ginger e Fred - **10** Provincia del Canada - **11** Portare il motore su di giri - **13** Sfrecciare - **16** Il sottoscritto - **18** Incaricati - **20** Alcaloide del tabacco - **22** Parte della grammatica - **24** Indica provenienza - **25** Copricapo protettivo - **26** Palmipede da cortile - **27** Copricapo da guerra - **28** Iniziali della Vanoni - **31** Quasi unici - **34** Capitolazione - **37** La prima nudista - **38** Infuso molto in uso.



SCARTO (6/5)
Affarista
È il gioco che
risolver vuoi
fatto per imbastir
gli affari tuoi.

AGGIUNTA INIZIALE (2/3)
L'ultimo dei Curiazi
Preso in iscacco
è stato mattato
dopo i primi due
che ci avean contato!

SOLUZIONI DI IERI
Indovinello:
l'aereo
Cambio di lettera:
frasca, flasca

Cruciverba

G	A	R	A	G	E	■	C	I	R	C	E
R	E	A	L	E	■	P	A	N	■	O	R
A	■	I	A	■	P	O	R	T	A	T	I
N	L	■	■	T	O	R	R	E	N	T	E
D	I	S	C	O	S	T	A	R	S	I	■
I	N	C	A	S	S	I	■	N	A	■	■
■	C	O	N	S	E	N	T	I	R	E	■
F	E	T	T	I	N	A	■	■	E	R	A
A	I	T	A	N	T	I	■	A	■	E	B
T	■	A	T	E	I	■	P	R	I	V	I
T	A	R	A	■	■	A	R	A	R	A	T
D	R	E	■	E	R	C	O	L	A	N	O

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

nero su bianco
libreria multimedia
Via Vidali 5/A • 34129 Trieste
Tel. 040/638620 • Fax 040/3726070

I NOSTRI SERVIZI:
- PRENOTAZIONE TITOLI NON DISPONIBILI
- CONSEGNE A DOMICILIO (CITTÀ)
- ACQUISTI TELEFONICI
- LISTE NOZZE
- "IL REGALIBRO" BUONI-ACQUISTO
- SPEDIZIONI POSTALI
- INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI NOVITÀ IN USCITA
- PRENOTAZIONE TESTI SCOLASTICI
- "CARTA GIOVANI"

lunedì: 15.30 19.30
da martedì a venerdì: 8.30 13.00 15.30 19.30
sabato: 8.30 19.30

OROSCOPO

Ariete 21/3 - 20/4
Cercate di tenere sempre in pugno la situazione, di dominarla senza rimanerne dominati. Fate appello a tutto il vostro coraggio. Successo in amore.

Toro 21/4 - 19/5
L'ambiente di lavoro, in questo periodo, può peggiorare non poco il vostro umore. Cercate perciò di organizzare piacevoli evasioni serali.

Gemelli 20/5 - 20/6
Nel lavoro è il momento di agire con freddezza e lucidità: vi aiuterà il vostro senso pratico. Una conquista sentimentale non sarà facile.

Cancro 21/6 - 21/7
Un successo lavorativo tanto atteso tarda ancora, ma non c'è motivo di scoraggiarsi. In amore usate una strategia se tenete a una conquista.

Leone 22/7 - 23/8
Nel concludere affari di lavoro fatevi guidare dal vostro fiuto. Avete la dose giusta di grinta per spuntarla. Siate più spontanei in amore: vale la pena.

Vergine 24/8 - 22/9
Cercate di partecipare di più agli eventi che si svolgono attorno a voi: potrebbero trovarsi buone opportunità. Non siate ingiusti con chi vi ama.

Bilancia 23/9 - 22/10
Sapete valutare perfettamente le situazioni nuove che si stanno creando nel vostro ambiente di lavoro. Sono splendide le prospettive in amore.

Scorpione 23/10 - 22/11
In questo periodo andare controcorrente nell'ambiente di lavoro non vi giova affatto. Un'amicizia potrebbe avere sviluppi imprevedibili.

Sagittario 23/11 - 21/12
Siete intraprendenti e perseveranti: qualche piccola contrarietà non vi scoraggerà di certo. In amore andate dritti allo scopo senza esitazioni.

Capricorno 22/12 - 20/1
Le vostre scelte professionali sono sempre ispirate da un'ottima preparazione. Ci sarà una battaglia piuttosto stimolante in amore.

Aquario 21/1 - 19/2
Dovete mantenere saldamente le posizioni raggiunte. Non perdete la calma se ci volete riuscire. L'amore vi conquisterà a poco a poco.

Pesci 20/2 - 20/3
Progressi tangibili solamente finché riuscirete ad evitare investimenti azzardati. In amore sapete dare molto, ma non sempre è sufficiente.

CALCIO A

L'ANTICIPO PROPONE UN CONFRONTO DI CARTELLO

Viola e Inter, sfida «calda»

La Fiorentina ha ancora in forse quattro pedine, tra cui Batistuta tornato da poco ad allenarsi

Ranieri e i sei giorni della verità In gioco c'è il futuro in Europa

FIRENZE — Sei giorni per giocarsi il futuro. Claudio Ranieri sa bene quanto siano importanti le partite che la Fiorentina deve giocare oggi contro l'Inter e giovedì contro il Barcellona per la semifinale della Coppa delle Coppe e cerca di tenerle separate nella mente e nella concentrazione dei suoi giocatori.

Oggi la Fiorentina si gioca una bella fetta delle sue possibilità di conquistare un posto in classifica che valga l'Uefa per il prossimo anno, giovedì comincia a giocarsi la possibilità di arrivare alla finale di coppa e di dare un senso ad una stagione più ricca di delusioni che di successi.

«Ma ora dobbiamo pensare solo all'Inter, è questa la partita difficile», ha ripetuto anche ieri Claudio Ranieri. Intanto, però, quattro dei suoi difensori (Carnasciali, Serena, Padalino e Falcone) posavano per i fotografi spagnoli arrivata in massa al centro tecnico di Coverciano dove la Fiorentina si è allenata. Volevano fotografarli con un poster di Ronaldo in mano, ma loro si sono rifiutati. «Ronaldo non giocherà contro di noi, gli verrà la rosolia. Non è possibile che le disgrazie capitino tutte a noi», ha detto, ridendo, Michele Serena ai fotoreporters.

Per ora la rosolia l'ha avuta Batistuta che ha ripreso ad allenarsi martedì scorso, che è a posto per il medico, ma che ancora non ha deciso se ce la farà a giocare. Oltre all' incertezza che riguarda l'argentino, ci sono anche quelle relative alle condizioni di Serena, Padalino e Oliveira. Il primo ha rimediato un pestone all'alluce del piede destro e si infila con difficoltà le scarpette, Padalino non è ancora guarito completamente dalla distorsione ad una caviglia, l'attaccante sta meglio della contrattura al retto femorale rimediata con la nazionale del Belgio, ma il medico non l'ha ancora messo a disposizione di Ranieri. Solo stamani, quindi, dopo le ultime verifiche, l'allenatore sarà in grado di decidere la formazione.

Se tutti e quattro i giocatori in dubbio saranno pronti, può anche darsi che Ranieri riproponga la squadra affollata di attaccanti che ha battuto il Parma, ma sembra più probabile che Oliveira e Serena siano tenuti a riposo per Barcellona e che scenda in campo una formazione più accorta, con quattro difensori (Carnasciali e Falcone laterali, Padalino e Amoruso centrali), quattro centrocampisti (Kanchelskis, Cois, Rui Costa e Schwarz) e con Batistuta e Baiano davanti.

LE FORMAZIONI

FIORENTINA: 1 Toldo, 2 Carnasciali, 19 Padalino, 5 Amoruso, 16 Falcone, 32 Kanchelskis, 14 Cois, 10 Rui Costa, 7 Schwarz, 9 Batistuta, 8 Baiano. (22 Mareggini, 6 Firicano, 17 Pusceddu, 3 Serena, 23 Robbiati, 4 Piacentini, 11 Oliveira).

INTER: 1 Pagliuca, 20 Angloma, 19 Paganin, 7 Fresi, 2 Bergomi, 8 Ince, 21 Sforza, 4 Zanetti, 6 Djorkaeff, 9 Zamorano, 23 Ganz. (12 Mazzantini, 3 Pistone, 5 Galante, 14 Winter, 18 Berti, 30 Di Napoli).

ARBITRO: Cesari di Genova.

SERIE A

Oggi, ore 16
Fiorentina-Inter

Domani ore 16
Bologna-Reggiana
Cagliari-Roma
Lazio-Piacenza
Parma-Sampdoria
Perugia-Napoli
Udinese-Atalanta
Vicenza-Verona

Ore 20.30
Milan-Juventus

Classifica
Juventus 49; Parma 43; Inter 41; Sampdoria 40; Bologna 39; Lazio 37; Milan e Roma 36; Atalanta 35; Fiorentina e Vicenza 34; Udinese e Napoli 32; Piacenza 27; Perugia 26; Cagliari 23; Reggiana e Verona 18.

Roy Hodgson ha il cuore di pietra Non concederà turni di riposo

APPIANO GENTILE — «Con la Fiorentina giocherà la migliore Inter possibile». Ieri alla Pinetina Roy Hodgson è stato chiaro: niente turni di riposo, nemmeno a chi mercoledì ha giocato nella sua nazionale, a meno di infortuni e malesseri dell' ultima ora.

Ci sono i viola che Hodgson non è mai riuscito a battere. La semifinale di Coppa Uefa, martedì sera con il Monaco, secondo il tecnico dell' Inter, non influirà sulla prestazione odierna della sua squadra contro una Fiorentina ancora incerta sulla disponibilità di Batistuta. Sull' assenza dell' argentino, l' anno scorso vero «giustiziere» dell' Inter sia in Coppa Italia che in campionato, Hodgson conta molto: «Se Batistuta non gioca - ha ammesso l'inglese - sarò il primo a essere contento. Anche in condizioni precarie lui è uno che segna sempre».

Nella sua avventura interista Hodgson ha affrontato la Fiorentina cinque volte: tre pareggi e due sconfitte. Ma questo per lui, che ha la serenità di chi fra due mesi se ne tornerà in patria (al Blackburn, contratto fino al 2000, 1.600 milioni netti a stagione), non significa niente: «E' stata solo sfortuna, visto che io e Ranieri abbiamo filosofie simili. Di queste cinque partite - ha detto Hodgson - meritavamo come minimo di vincerne tre. Mi ricordo dell' andata di questo campionato: 90' di dominio nostro e due loro gol in contropiede, e grazie ai rimbalzi falsi del pallone».

Sulla formazione anti-Fiorentina Hodgson non si è sbilanciato, ma pare orientato verso la riconferma degli undici che hanno giocato il ritorno con l' Anderlecht e in campionato con il Verona. Quindi confermato Fresi al centro della difesa insieme a Paganin, con Angloma e Bergomi sulle fasce. A centrocampo Ince, Sforza e Zanetti, con Djorkaeff dietro Ganz e Zamorano. Proprio sull' impiego tattico del francese Hodgson è stato evasivo: «Un pareggio contro la Fiorentina non sarebbe un brutto risultato. Non cercheremo lo 0-0, perchè i tre punti sono troppo importanti, ma bisogna essere realisti. Quindi, non escludo niente, nemmeno che Djorkaeff giochi vicino a un' unica punta».

Pura pretattica, visto che la formazione è già stata decisa, come ha confermato pochi minuti più tardi lo stesso Djorkaeff, tornato ad Appiano dopo Francia-Svezia di mercoledì (suo il rigore della vittoria): «A me Hodgson ha detto che giocherò nella solita posizione. Mi sento bene posso dare il solito contributo». Branca ha la febbre e non partirà nemmeno per Firenze. Ottima salute e grande morale invece per Maurizio Ganz: «In dieci giorni ci giochiamo tutto, e penso che questa Inter possa raggiungere tutti gli obiettivi - ha detto l'attaccante - Contro i viola puntiamo alla vittoria, sarebbe la spinta giusta per eliminare il Monaco».

SALE LA FEBBRE PER MILAN-JUVENTUS

Tutto esaurito a San Siro

MILANO — Alla vigilia di due giorni da Milan-Juventus, attesissima sfida in posticipo serale di campionato, San Siro si avvia verso il tutto esaurito. Fino ad ora sono stati venduti 34.765 biglietti, per un incasso di 2 miliardi e 87 milioni; con la quota abbonati (45.355) gli spettatori salgono a 80.120 per un incasso totale di 3 miliardi e 392 milioni. Sono rimasti finora invenduti 1.100 biglietti. Anche con 13 punti di distacco fra le due squadre, Milan-Juventus conserva intatto il suo fascino. Non pesa nemmeno il fatto che Juve e Milan saranno condizionate da numerosissime assenze. I rossoneri non potranno contare su Weah, Albertini, David e Ambrosini, cui si aggiungono Eranio e Coco in condizioni non perfette. Vale per il Milan, come per la Juve, anche la stanchezza di molti nazionali italiani e stranieri rientrati dalla rispettive convocazioni. «Penso che ne risentirà di più la Juventus - ha commentato Costacurta -. Nel complesso, le sue assenze sono più importanti. Noi siamo in crescita e dobbiamo confermarlo: dobbiamo anche vincere a ogni costo, mentre la Juve potrebbe permettersi di controllare la gara. Ma non credo che lo farà: attaccheranno anche loro, e ne verrà fuori una bella partita». Secondo il difensore rossonero, una vittoria del Milan potrebbe anche riaprire il discorso scudetto.

LUNEDÌ LA VERITÀ

Pazzie per Ronaldo La Lazio ha pronti oltre 50 miliardi

MADRID — Gli inviati della Lazio a Barcellona avrebbero raggiunto un accordo con i rappresentanti del giocatore brasiliano Ronaldo, Reinaldo Pitta e Alexandre Martins, per l'ingaggio dell'attaccante del Barcellona, secondo quanto affermava ieri il quotidiano spagnolo El Mundo. Il club romano offrirebbe al giocatore un contratto fino al 2005, che prevede per Ronaldo 600 milioni di pesetas l'anno, circa 7 miliardi di lire, oltre un miliardo in più di quanto precedevano i suoi precedenti accordi con la squadra catalana.

Secondo le stesse fonti, martedì prossimo un inviato della Lazio si recherà a Barcellona per negoziare la rescissione del contratto attuale di Ronaldo con la squadra spagnola. La Lazio dovrebbe pagare in totale 4,6 miliardi di pesetas, circa 55 miliardi di lire. Ma il presidente del Barcellona, Josep Lluis Nunez, ha detto che tale cifra potrebbe lievitare a 16 miliardi di pesetas, oltre 205 miliardi di lire, se si tiene conto dei 4 miliardi di pesetas che il Barcellona chiede per lo scioglimento del contratto, dei 2 per perdite finanziarie e della decina per l'ingaggio, più Iva per tutte le voci. Ma sempre ieri il giornale sportivo As scriveva che «la destinazione di Ronaldo potrebbe essere il Milan. Il club di Berlusconi offre una lira di più di qualsiasi altra squadra. La operazione sarebbe finanziata dalla General Motors, che ha pensato a Ronaldo come nuova immagine per la Opel».

Nessun commento da parte della Lazio alle voci provenienti dalla Spagna. Anche delle possibilità che il campione brasiliano venga effettivamente a giocare a Roma - fanno sapere alla Lazio - parlerà lunedì l'azionista di maggioranza della società biancoceleste Sergio Cragnotti nella conferenza stampa già programmata per l'inaugurazione della foresteria del centro sportivo di Formello.

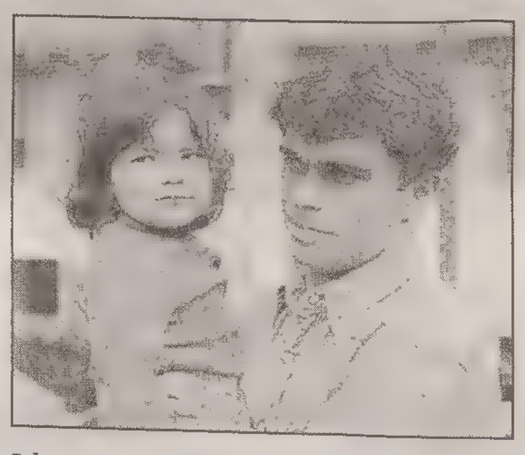
UDINESE / BLITZ IN FRIULI DELL'ACQUISTO PER LA PROSSIMA STAGIONE

Walem, l'Albertini del Belgio, si presenta: «Chiamatemi play, l'assist è il mio pane»

UDINE — Alla chetichella, in punta di piedi, è arrivato Johann Walem, nuovo acquisto dell'Udinese per la prossima stagione. È giunto giovedì sera a Udine per una breve visita di ambientamento: un giro per le vie del centro, qualche casa da visitare, un breve incontro con i nuovi compagni e con Zaccheroni e via di nuovo in Belgio per finire la stagione con l'Anderlecht, la sua squadra fino al prossimo 30 giugno.

È arrivato in silenzio perché nessuno dalle parti di via Cotonificio (dove ha sede l'Udinese) si è preso la briga di avvertire che il difensore belga sarebbe giunto in Friuli. Ha preso alloggio in un hotel del centro (quasi dovesse essere nascosto alla stampa) ed è stato... scoperto, si fa per dire, solo grazie a un tamtam tra cronisti.

Accompagnato dalla graziosa moglie Sandra e dalla vivace figlioletta Ofelia, Walem si è stupito alla vista dell'affollamento di macchine fotografiche e taccuini nella hall dell'albergo, ma, dopo la timidezza iniziale, ha cominciato a parlare liberamente. Nome e cognome fiamminghi, capelli neri e carnagione scura: uno strano connubio per l'Albertini del Belgio (così si definisce lui). «Sono il classico play-maker difensivo – ha spiegato il 24.enne giocatore di Soignies, un paesino vicino a Bruxelles – cui piace far girare la palla molto velocemente. Odio camminare per il campo con il pallone tra i piedi e credo che il mio miglior fondamentale sia proprio l'assist per i compagni. Ho iniziato nel Molenbeek a sette anni e a quattordici sono approdato all'Anderlecht, che in Belgio è la squadra-culto».



Johann Walem con la piccola Ofelia.

Scudetti, coppe nazionali, coppe europee: Walem, in sei stagioni da titolare con i bianchi di Bruxelles, ha calcato tutti i palchi più importanti del calcio europeo. «Già, ma mi sono anche stufato – sottolinea sorridendo – e quando mi si è presentata l'occasione di venire in Italia non ci ho pensato due volte. Mi voleva la Fiorentina, ma ho voluto Udine perché ho conosciuto osservatori, dirigenti e allenatore. Mi è piaciuta la loro mentalità e il loro progetto».

Il belga Genaux, giunto a Udine in gennaio, giura sulle qualità di questo geometra della mediana. «Non so che dire – si schermisce lui – vedremo il prossimo anno se ha ragione Regis. Giocare in Italia è come laurearsi nel nostro mestiere, per ora sono solo diplomato. Comunque ringrazio il mio connazionale. Mi piace molto il campionato italiano, lo seguiamo attentamente in Belgio: adoro Zola, Del Piero. e Albertini. Gioco un po' come il milanista, che ho avuto la fortuna di incontrare in Coppa dei Campioni e in un torneo giovanile in Francia». Anche l'Udinese rientra nei suoi gusti. «Buona squadra con ottime individualità – afferma sicuro il belga –: si può progettare un ciclo interessante. La Coppa Uefa? Non chiedetemi scadenze: giochiamo e poi vedremo».

Francesco Facchini

ANCORA FUMATA NERA SUI DIRITTI TIVÙ

Cecchi Gori ha cambiato idea e la Lega rinvia la decisione

MILANO — Avanti con i rinvii. Dopo oltre 5 ore di assemblea dei presidenti delle società di serie A e B, la Lega Calcio decide che non è possibile decidere sull'accordo di subcessione di parte dei diritti televisivi del calcio in chiaro dalla Rai alla Cecchi Gori Communications. L'assemblea è stata riconvocata per martedì 15, dopo che si era avuta la netta sensazione che una decisione definitiva fosse imminente. Si va quindi a una terza assemblea sui «nuovi» diritti tv, dopo quelle del 25 marzo e di ieri.

Assenti i rappresentanti di 5 società (Lazio, Bologna, Cagliari, Salernitana e Venezia), l'assemblea ha optato per il rinvio con 29 voti favorevoli e 4 contrari. A creare una sorta di colpo di scena è stata una nuova offerta formalizzata dalla CGC alle 16.15. Il gruppo Cecchi Gori ha mantenuto inalterata la sostanza economica dell'offerta (45 miliardi per le prossime due stagioni), ma ne ha modificato il contenuto. Che ora in sintesi è questo: 7 miliardi all'anno a fondo perduto alla Lega (contro i 4,5 miliardi l'anno della proposta precedente); impegno a garantire, in caso di messa all'asta da parte della Lega di 13 nuove partite di Coppa Italia, un'offerta minima di 13 miliardi per la stagione 1997/98 e di 18 miliardi per la stagione successiva. In tutto, 45 miliardi. Ma qui, come ha osservato Franco Carraro, si è creato un problema giuridico.

Vendere i diritti di altre 13 partite di Coppa Italia (13 sono già della Rai, che ne avrebbe date 3 in diretta e 10 in differita alla CGC) significa dover riaprire un'asta, aperta ovviamente anche a RTI (Mediaset). E garantirsi anche contro eventuali iniziative giudiziarie da parte di Mediaset. Il tutto mentre è in corso un'istruttoria da parte del Garante sulla liceità dell'accordo Rai-CGC, e mentre manca una settimana alla decisione del tribunale di Firenze sulla richiesta di Cecchi Gori di prorogare il termine per la presentazione di una fideiussione di 213 miliardi.

Solo versando questa somma la CGC potrebbe vantare l'insieme dei diritti sul calcio in chiaro per il biennio 1997-99, assegnati dalla Lega alla Rai e «restituiti» in via provvisoria a Cecchi Gori dal Tribunale fiorentino.

SECONDO LA STAMPA INGLESE

Per avere Ravanelli l'Inter è disposta a pagare 20 miliardi

LONDRA — L'Inter vuole riportare in Italia Fabrizio Ravanelli e per avere l'asso del Middlesbrough, stando a quanto scrive la stampa britannica, è pronta a offrirgli un contratto di oltre 20 miliardi di lire. La cifra supera di 2,5 miliardi circa quella pagata l'anno scorso dal Middlesbrough per strappare il campione alla Juventus.

A conferma delle intenzioni dell'Inter - che avrebbe avviato colloqui con Ravanelli attraverso Alessandro Moggi - i quotidiani «Mirror» e «Daily Star» citano un'identica frase del presidente Massimo Moratti: «Voglio Fabrizio Ravanelli con il numero nove nella nostra prossima squadra. Riuscire a fargli un contratto sarebbe l'avverarsi di un sogno».

La notizia dell'interesse dell'Inter per Ravanelli, secondo i giornali, ha preoccupato i compagni di squadra che contano sul suo contributo per battere il Leicester allo stadio di Wembley domenica prossima nella finale della Coppa Coca-Cola. Da qualche settimana il Middelsbrough sente la mancanza di Ravanelli che è stato in Italia per riprendersi da uno stiramento a una coscia.

Nessun commento da parte dell'Inter a quanto pubblicato dagli inglesi. «Non ne sappiamo nulla» si è limitato a dire un portavoce della società nerazzurra.

IN BREVE

Kluivert operato al menisco: niente Juve

AMSTERDAM — Patrick Kluivert dovrà essere operato di menisco al ginocchio destro, a seguito dell'infortunio subito mercoledì scorso durante l'incontro della nazionale con la Turchia, nelle eliminatorie della Coppa del mondo. L'Ajax si limita a confermare che l'attaccante si trova all'ospedale Amc di Amsterdam per sottoporsi a un esame radiologico. Dalle informazioni disponibili non è possibile prevedere se l'asso olandese sarà disponibile o meno per la partita d'andata di mercoledì prossimo con la Juventus.

COPPA ITALIA L'8 MAGGIO

MILANO — Ieri in Lega Calcio è stato fatto il sorteggio per le gare di andata e ritorno di finale di Coppa Italia tra Napoli e Vicenza. La gara di andata si giocherà a Napoli l'8 maggio, la gara di ritorno a Vicenza si disputerà in data ancora da fissare, perchè legata al calendario della fase finale del campionato che verrà fissato a seconda dell' andamento delle squadre italiane impegnate nelle coppe europee dopo le semifinali.

TRE AZZURRI NELLA FIFA

HONG KONG — Ferrara, Costacurta e Del Piero sono fra i selezionati della rappresentativa che la Fifa metterà in campo il prossimo 3 luglio a Hong Kong per la partita contro una selezione asiatica, in occasione della Coppa della riunificazione.

CALCIO C2

L'ALLENATORE LOMBARDI NON HA DIGERITO LA SCONFITTA DI PONSACCO

Triestina ai minimi termini

Sono solo 12 i giocatori in buone condizioni da utilizzare domani con il Pontedera

TRIESTE — Ponsacco sembra dimenticata. Per tutti, meno che per Adriano Lombardi. Neppure l'ormai classica corsetta post-allenamento (in compagnia degli atleti del Grezar) è riuscita ancora a fargli smaltire la doccia fredda del suo «ritorno a casa».

«Potremo vincere anche tutte le partite da qui alla fine ma quei punti, strameritati, non ce li ritorneranno più». Conferma Lombardi ammettendo che il brutto ricordo ha creato più di qualche problemino in settimana; a lui ma non alla squadra. Nel senso che il «furbo» mister nascondendo il rammarico, ha trovato il modo migliore per far digerire la due scoppole ai suoi pupilli: il lavoro. È bastato serrare un po' i tempi degli allenamenti per stancare a tal punto i giocatori da farli dimenticare i brutti ricordi.

Per l'incontro di domani, con il Pontedera quindi, le menti alabardate saranno sgombre. E le membra ben allenate. Almeno quelle dei «sani». Che per la verità, saranno ben pochi. Lombardi avrà a disposizione solo 12 giocatori, più i due portieri e un manipolo di ragazzini buoni per la panchina. Anche stavolta tocca di sciorinare la solita lista dei «feriti»: Camporese, Ubaldi e Beretti lo sono da tempo, Benetti ha un'infrazione al costato che lo terrà fuori ancora per una settimana, Pavanel è squalificato, Aubame e Nzamba impegnati con la nazionale gabonese contro il Marocco. Anche nella lista dei dodici «sani» ci sono parecchi che abbisognano di una stretta di denti. Soprattutto Grandini, che Lombardi sarà costretto «a tirarlo con le corde» per convincerlo a scendere in campo. Ma anche Polmonari, Spilli e Pivetta risultano acciaccati.

«Sicuramente qualcuno dovrà giocare fuori ruolo», la ricetta di Lombardi per riuscire a quadrare i conti. Probabile che Gianluca Birtig dovrà rivestire nuovamente i panni del centrocampista per infoltire il settore formato da Brevi e Polmonari. Di Costanzo, davanti sarà costretto a ripetere l'«esordio» di Ponsacco (a detta di tutti, domenica scorsa il napoletan-francese è stato il migliore in campo) per individuare la giusta strada che porta al gol. Lombardi lo vede in gran condizione, anche se teme in lui una fisiologica flessione da post-rientro. Così come l'allenatore alabardato ha paura che anche il Pontedera si presenti al Rocco pronto per le barricate. «Se fossi nel Pontedera – è il consiglio di Lombardi – spererei di fare il colpaccio qui al Rocco. Da come è messa attualmente la Triestina, io tenterei il tutto per tutto. Spero la pensi così anche il loro allenatore. Se costretti a cozzare nuovamente contro un muro, tutto risulterebbe più difficile». E un muro stasera potrebbero formarlo i tifosi alabardati. Almeno un centinaio di aderenti ai clubs si recheranno infatti al palazzetto per assistere all'incontro di paly-off del Principe. Ovviamente, anche gli altri sono invitati.

Alessandro Ravalico

Ci si aspetta molto da Di Costanzo.

TENNIS

COPPA DAVIS / CLAMOROSO DUE A ZERO PER GLI AZZURRI CONTRO LA FAVORITA SPAGNA

Camporese illumina l'Italia

Straordinaria prestazione di Omar che ha battuto Moya, numero otto al mondo – Per Furlan vittoria di carattere

La gioia di Camporese e Panatta.

PESARO — Clamoroso 2-0 per l'Italia sulla Spagna dopo la prima giornata. Un risultato che ribalta tutti i pronostici. E' stato decisivo il carattere di un atleta reaparecido, quell'Omar Camporese che ad anni 29 e con infiniti problemi al braccio operato ed al cuore (si sentiva, molto concretamente, un abbandonato) ha evidentemente tuttora tante cose da dire e da dare. E ieri Omar ha centrato la più importante vittoria della propria vita, superandola termine di 3 ore e 40' di gioco, ma soprattutto al termine di cinque spasmodici set, l'astro nascente del tennis mondiale, l'iberico Carlos Moya, vent'anni splendidi, numero otto del ranking mondiale, finalista agli Open d'Australia 1997. L'impresa è ben più grande di quanto non sembri sin qui, se si considera che Camporese ha iniziato perdendo i primi due set, entrambi al tie break: il primo 10-8 (ha avuto due palle break sul 6-6 e sull'8-7, altrettante ne ha avute l'iberico che ha conquistato il set sulla seconda). A questo punto, quando la partita sembrava ormai decisa, è venuto fuori l'uomo inatteso, l'uomo imprevisto, capace cioè di intravvedere al di là di quel pesante 0-2 la possibilità di restare in sella.

Così con l'appassionato sostegno di un pubblico che ha amato Camporese sino all'inverosimile, Omar ha costruito umilmente il miracolo, stradominando il terzo set per 6-1, conquistando il quarto per 6-3 pur dovendo ricorrere al fisioterapista per un indolensimento muscolare alla coscia sinistra ed aggiudicandosi infine la quinta partita per 6-3, complice un micidiale recupero nel settimo gioco quando sul 4-2 per lui si è trovato 15-40 ma a questo punto ha trovato il modo insististo la prima palla del servizio, decisiva nell'arco di tutto l'incontro, se si considera che Caporese ha realizzato l'incredibile tetto di 21 aces. Una vittoria inattesa, strepitosa, che ha consentito all'Italia di prendere vantaggio nei confronti della Spagna. Ed un Camporese semplicemente magico, che nell'arco di tutto l'incontro non ha mai concesso il servizio all'avversario, ridimensionato, per il rilancio di un atleta che non c'era più ed al quale Adriano Panatta ha restituito la vita, le motivazioni ed un'infinita dignità da grande giocatore.

E visto che i miracoli sono più belli se sono più grandi, anche Renzo Furlan, al termine di tre ore di gioco tonante, ha ribaltato ogni più logica previsione superando al quinto set quell'Alberto Costa ventiduenne che lo soverchia nelle claqssifiche mondiali: l'iberico è infatti numero 12 al mondo, e Furlan soltanto numero sessantaquattro. Ma ancora una volta la legge folle della Davis ha fatto la differenza, confermando altresì che Furlan, in quest'ambiente, ed in quest'atmosfera è una sorta di animale imbattibile. Per due volte ha rimontato un set a Costa che era andato in vantaggio per 1-0 e per 2-1. Dopo aver vinto il quarto set per 6-4 con una grande suspance, nel quinto set ha stroncato le ultime velleità di Costa è andato subito in vantaggio per 5-0 ha chiuso 6-1 nel tripudio generale.

Oggi alle 17.30 è in programma il doppio che si svolgerà fra la coppia spagnola Javier Sanchez-Francisco Roig e quella italiana Omar Camporese - Diego Nargiso. Va ricordato comunque che i capitani possono cambiare gli accoppiamenti fino a un'ora prima dell'inizio dell'incontro.

Diretta su Raitre e, dalle 18.50, su Raidue.

IN BREVE

Ciclismo: svelata la Vuelta

MADRID — Tappe più corte, niente Pirenei, partenza dal Portogallo: sono queste le principali novità della Vuelta 1997 che è stata presentata ufficialmente oggi alla presenza dei vincitori delle ultime due edizioni, lo svizzero Alex Zuelle ed il francese Laurent Jalabert. La corsa a tappe spagnola si disputerà dal 6 al 28 settembre ed avrà un tracciato profondamente diverso dal solito. Innanzitutto per la scelta della città di partenza: Lisbona. La Vuelta è stata inserita nel programma degli eventi che precederanno l'apertura dell'esposizione universale che la capitale portoghese ospiterà nel 1998.

K.o. per crampi Ivanisevic

GRAZ — I crampi hanno costretto Goran Ivanisevic ad abbandonare la partita di Davis contro l'austriaco Gilbert Schaller, che aveva sorprendentemente portato il croato fino al quinto set. Dopo aver perso i primi due per 6-3, 6-4 Ivanisevic (numero cinque del mondo) ha conquistato il terzo e il quarto per 7-6, 6-2. Nel set decisivo il croato era in svantaggio per 3-1 quando all'improvviso si è accasciato a terra tenendosi la gamba sinistra. Dopo un time out di tre minuti Ivanisevic ha ripreso a giocare ma successivamente il risentimento lo ha costretto a lasciare il campo.

Rominger ritenta l'ora

MILANO — Tony Rominger ritenterà il record dell'ora. Lo ha reso noto ieri, con un comunicato diffuso a Milano, la Colnago, precisando che nel suo tentativo il corridore elvetico utilizzerà probabilmente un nuovo modello di bicicletta. Rominger scenderà in pista oggi a Bordeaux, per un test.

Sci: Tomba benefico

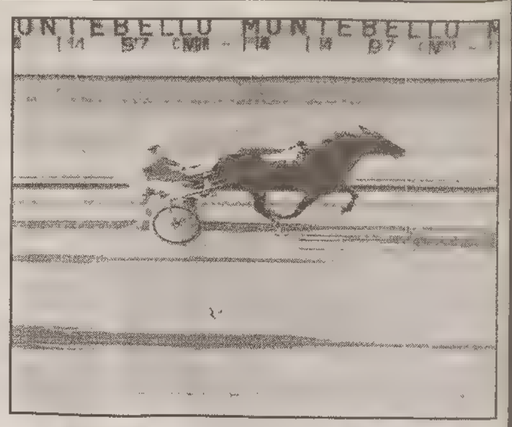
BOLZANO — Alberto Tomba è partito ieri per Oslo, in Norvegia, dove parteciperà ad una gara di sci di beneficienza in favore dei bambini malati di cancro. Alla gara, che si svolgerà domani, parteciperà anche Finn Christian Jagge, promotore dell'iniziativa.

Berger padre

LISBONA — Il pilota di Formula 1 Gerard è diventato papà per la terza volta. Ieri mattina alle 5 la moglie dell'ex ferrarista ha dato alla luce una bambina, Heidi. Berger, che si è dichiarato «incredibilmente felice» e per nulla desideroso di smettere di prolificare, ha altre due femmine, Cristina e Sarah.

IPPICA / 16-5-3 A MONTEBELLO

Vittoria triestina La Tris a Parist



TRIESTE — Paolo Romanelli, olè. Il driver triestino ormai si è specializzato in corse Tris e con Parist (nel fotofinish) ha aggiunto una nuova perla alla sua collana di vittorie in queste corse che hanno un sapore particolare e che tengono il pubblico attento e partecipe. Alla Tris non si è presentato quello che doveva essere il favorito, l'argentino Damir Speed Cosmos, che Sciarrillo non aveva ritenuto idoneo fisicamente e non ha nemmeno trasferito a Montebello. Serietà del guidatore napoletano che non ha voluto incorrere in una brutta figura, e allo stesso tempo buggerare gli scommettitori.

La corsa è andata via al secondo segnale, con Persiano Gilm prontissimo a incalzare Regrund e a spodestarlo sulla prima piegata. Dietro a Regrund si incolonnavano Paylass Bessi, Pandora Egral e Sensitive Lady Uz, mentre in fuori rimaneva Oryginal Db, al quale altro non rimaneva da fare se non presentarsi in poche centinaia di metri alla testa del gruppo. Ovviamente Persiano Gilm non dava strada a Oryginal Db che a quel punto aveva la sorte segnata. Dalle retrovie, il più lesto si dimostrava proprio Parist, che progrediva dopo mezzo giro nella scia di Price Nb, questi subito portato in fuori da Simionato, mentre Rusignol Rl prendeva immediatamente la scia del cavallo di Romanelli per un quadretto che si delineava dal bel principio, e con il resto del gruppo che inseguiva i primi da posizione non certo ottimale.

Nessuna schermaglia nel primo giro, poi, all'ultimo passaggio, la corsa si ravvivava, merito di Vecchione che mandava all'attacco Rusignol Rl, anticipato questi da Parist che costringeva l'attaccante addirittura in quarta ruota. A quel punto, Persiano Gilm, in veste di leader, era seguito da Regrund, Oryginal Db, Parist e Rusignol Rl in diagonale, quindi Paylass Bessi, alla corda, e Price Nb in fuori dietro al quartetto, con Rubino Trio che cercava di farsi avanti, frenato poi da un errore. Sulla penultima curva ne aveva abbastanza Oryginal Db, mentre Parist progrediva ulteriormente staccandosi da Rusignol Rl e arroccando Persiano Gilm, questi ancora con il motore su di giri. Ai 450 finali, abbandonava la posizione Paylass Bessi avvicinando Regrund, questi sempre seguito da Pandora Egral al cui esterno armeggiava Price Nb. Parist insisteva con azione risoluta e in arrivo metteva alle strette Persiano Gilm che doveva arrendersi alla progressione irresistibile del figlio di Zebù. Non progrediva Paylass Bessi, si dava da fare con molto coraggio Price Nb che negli ultimi metri, pur con qualche problemino di meccanica, si proiettava su Persiano Gilm per togliergli il secondo posto, mentre il quarto rimaneva al diligente Regrund. Più indietro, quinto concludeva Parol Effe su Forever Kemp che la spuntava su Pandora Egral e Paylass Bessi.

Una vittoria nettissima, dunque, per Parist (1.19.6 sui 2100 metri la media), e una quota apprezzabile per i 4931 scommettitori abili nell'indicare la combinazione 16-5-3. Quasi un milioncino e mezzo, dopo le spese pasquali, è indubbiamente contributo gratificante.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Wave Net (metri 1660): 1) Unastro La Sol (D. Edera) 2) Udacia. 3) Ughette Ps. 6 part. Tempo al km. 1.21.3. Tot.: 33; 21,21; (94). Trio: 93.200 lire.
Premio Share (metri 1660): 1) Titan Bi (A. Castiello). 2) Terence Or. 3) Tulle di Rosa. 6 part. Tempo al km. 1.21.3. Tot.: 32; 15,13; (24). Trio: 78.200 lire.
Premio Veggtore Industrie (metri 2080): 1) Sausalito Bi (A. Castiello). 2) Remidast. 3) Daniela Poison. 6 part. Tempo al km. 1.23.4. Tot.: 70; 25,16; (86). Trio: 51.000 lire.
Premio Mitas (metri 1660): 1) Usanna Caf (G. Targhetta). 2) Underthestars Om. 3) Umolli Kg. 11 part. Tempo al Km. 1.23.2. Tot.: 63; 14,15,14; (51). Trio: 86.400 lire.
Premio Data Pool (metri 1660): 1) Sicomoro (D. D'Angelo). 2) Rockfeller. 3) Orley. 8 part. Tempo al Km. 1.21.5. Tot.: 57; 14,13,14; (52). Trio: 48.600 lire.
Premio Dylog (metri 1660): 1) Pachuca (C. Rossi). 2) Samurai Bi. 3) Susy Ami. 10 part. Tempo al Km. 1.21.4. Tot.: 79; 23,20,41; (177). Trio: 455.200 lire.
Premio Reis Elettronica (metri 1660): 1) Tangle Wood (N. Esposito). 2) Tenebra Bi. 3) Teucro. 11 part. Tempo al Km. 1.21.3. Tot.: 89; 17,14,13; (156). Duplice dell'accoppiata (4.o e 7.o corsa): 40.300 per 500 lire. Quartè: 152.500 = 43.100.
Premio Tecnodelta (metri 2080 – Tris nazionale): 1) Parist (P. Romanelli). 2) Price Nb. 3) Persiano Gilm. 4) Regrund. 18 part. Tempo al Km. 1.19.6. Tot.: 123; 43,28,42; (608). Combinazione vincente 16 – 5 – 3. Quota 1.356.400 per 4931 vincitori.
Premio Errepi (metri 1660): 1) Ruatar (V. Sciarrillo). 2) Pelè di Casei. 3) Piccola Nor. 9 part. Tempo al Km. 1.19.5. Tot.: 17; 13,24,15; (137). Trio: 63.000 lire.

BASKET / DOPO LA DELUSIONE EUROPEA

Restano solo i play-off

Iniziano i quarti con Kinder-Telemarket, domani le altre partite

ROMA — Il basket italiano ripiega su se stesso. Sul fronte internazionale, infatti, resta in corsa solo la Mash Verona per l'Eurocup. Roma, che ospiterà le final four dell'Eurolega dal 24 al 26 aprile, infatti dovrà accontentarsi di fare da spettatrice a quattro formazioni straniere: i francesi del Villeurbanne, gli spagnoli del Barcellona (netto favorito), i greci dell'Olympiakos e gli sloveni dell'Olimpia Lubiana.

Per il basket italiano, detto per inciso, si tratta di una clamorosa e reiterata bocciatura: è infatti il quarto anno consecutivo che viene inesorabilmente escluso dal girone finale della manifestazione.

In Italia non resta che puntare quindi l'interesse sui quarti di finale dei playoff, che iniziano stasera con l'anticipo tra la Kinder Bologna e la Telemarket Roma (inizio alle 20.30). Gli altri tre sono in programma domani: Benetton Treviso-Polti Cantù verrà giocato alle 20.30, mentre Stefanel Milano (con Bowie in condizioni fisiche precarie)-Mash Verona e Teamsystem Bologna-Cagiva Varese verranno disputate alle 18.

PALLAVOLO / LE RAGAZZE DEL KOIMPEX A PORCIA

Per Trieste un impegno Soave

TRIESTE — **Il punto:** riprendono con le gare di questo pomeriggio i campionati nazionali e regionali di volley, dopo la settimana di sosta pasquale. Per le squadre regionali mancano ora solo sette giornate prima dell'epilogo stagionale, che detterà gli attesi verdetti. Alla luce delle recenti disposizioni del comitato regionale, è ora relativamente più chiaro il destino delle formazioni di serie C2 e D, anche se per quanto riguarda le retrocessioni, tutto è legato all'andamento nelle serie superiori. In B2 maschile l'Imsa Gorizia sarà di scena in casa con l'Argentario Trento, puntando decisamente al successo per continuare in scioltezza il proprio cammino verso la promozione. Una delle dirette concorrenti degli isontini, il Birra San Miguel, riceverà il Koimpex Trieste, che anche la prossima settimana sarà chiamato nuovamente a un impegno improbo contro l'altra reginetta della categoria, il Red Level Isola della Scala.

Relativamente tranquilla la situazione in C1 maschile: solo per il Latterie Friulane il turno è assai duro, visto il confronto con la temibile capolista Noventa. La Pallavolo Trieste è chiamata all'impegno esterno contro il Soave, così come l'Eltor San Giovanni al Natisone, che andrà a Ponte nelle Alpi per raccogliere due punti facili. A Savogna si giocherà il confronto regionale fra il locale Soka e il Finvolley di Monfalcone, più che mai a caccia di soddisfazioni dopo una serie di opache prestazioni. Nell'omologa categoria femminile, c'è attesa per il confronto di Martignacco fra la Delser e la squadra di Bagnaria Arsa, mentre le triestine dell'E. Mobili ospiteranno in casa alla Suvich il non trascendentale Codogné.

Le partitissime: molti degli impegni di B2 femminile saranno significativi per quanto concerne la classifica della categoria. Anche se la squadra del Noventa ha ultimamente perso qualche punto, le sue potenzialità e la sua posizione di alta classifica potrebbero anche creare delle difficoltà alla Sangiorgina. La squadra di Maria Savonitto non potrà permettersi sbandamenti e dovrà aggredire da bell'inizio le ospiti, senza permettere loro exploit inattesi. Alla Camst toccherà invece una trasferta «a sorpresa» a Treviso, in casa di quell'Albatros che lo scorso 1.o marzo ha procurato l'inattesa sconfitta della Sangiorgina. Sia la gara di San Giorgio sia quest'ultima dovranno venire affrontate con estrema attenzione. Per il Koimpex Trieste, invece, è in calendario il confronto a Porcia con la Domovip, per un match che potrebbe offrire alle ragazze di Sain qualche buona possibilità di incrementare il loro bottino in B2.

Giulia Stibiel

BASKET / SERIE B2 E C1

Jadran all'ultima spiaggia Il Latte Carso si gioca le speranze di rincorsa

TRIESTE — Si chiude questa sera l'andata della seconda fase del torneo di B2: nella poule promozione a Cividale è in programma l'interessante scontro al vertice tra **Gesteco** e **Castelmaggiore**, mentre nella poule salvezza lo **Jadran** ospita a Chiarbola (ore 21) il **Collegno**. Per la formazione allenata da Cehovin si tratta dell'ultima spiaggia, di una gara da vincere a ogni costo per provare a raddrizzare una situazione di graduatoria compromessa dalle quattro sconfitte consecutive. Collegno, un solo successo fin qui, rappresenta l'avversario più diretto, ma non può essere sottovalutato, forte di un gruppo assai compatto. Sarà la difesa dunque l'arma principale che lo Jadran (finalmente al completo) dovrà adottare per strappare i primi due punti.

Impegni casalinghi anche per le formazioni cittadine di serie C1, con il **Latte Carso** che attende (Altura, ore 20.30) il **Caorle**, mentre il **Don Bosco** ospita (via dell'Istria, ore 20.30) il **Gemona**. Trasferta invece per la capoclassifica **Italmonfalcone** ospite del **Verdeta**.

Le possibilità di ingresso ai play-off del Latte Carso sono ormai ridotte al lumicinio (quattro punti da recuperare in cinque partite), ma passano attraverso un successo stasera al cospetto di una diretta-concorrente, anche se il vero punto di riferimento è rappresentato dal Cittadella, che tra le altre squadre pare avere dalla sua il calendario più favorevole. Nessun problema di formazione per Vatovec che riserverà a Teso (il più pericoloso degli ospiti) un'attenzione particolare.

Meno ricco di significati di graduatoria è invece il confronto tra Don Bosco e Gemona: in particolare, allontanandosi l'obiettivo play-off, le attenzioni salesiane si rivolgono ai campionati giovanili. Naturale comunque che dopo tre stop interni consecutivi la compagine di Daris ci tenga a ben figurare davanti al proprio pubblico. Ancora in forse la presenza di Olivo.

Massimiliano Gostoli

BASKET

A2 femminile La Sgt riceve le padovane Muggia export

TRIESTE — Ripendono i campionati di basket femminile dopo la pausa pasquale. La Ginnastica Triestina, nella poule promozione della A2 femminile, ha ormai poco da chiedere alla stagione. Cerca solo risultati di prestigio e la conferma del proprio valore. Avrà l'occasione di mettersi alla prova questo pomeriggio alle 18 in via Calvola contro il Padova 81.

Nella poule retrocessione dell'A2, invece, la Petrol Lavori Muggia (che non corre alcun rischio e viaggia ai vertici della graduatoria) è di scena sul campo della Epivent Venezia. L'obiettivo in questo scorcio del campionato per la formazione di Giuliani è dichiaramente quello di dare spazio alle giovani. Materiale che fortunatamente abbonda da sempre in casa muggesana: il vivaio dell'Interclub è inesauribile.

Nella B donne l'Oma nella poule retrocessione ospita domani l'Olympic Milano.

Domani alle 10 al Palasport di via Calvola importante appuntamento «rosa»: è in programma infatti la Festa nazionale del minibasket femminile. Sul parquet saranno in azione circa 300 minicestiste che saranno accompagnate dalla loro amiche, nella speranza di riuscire a trasmettere anche a loro l'entusiasmo per la pallacanestro.

SABATO SPORT

CALCIO

Juniores regionali: Muggia-Ponziana (16 ,Zaccaria); Mossa-Primorje (16); Gradese-San Sergio (17); Capriva-San Luigi (16.30).
Juniores provinciali: Domio-Vesna (16, Domio); Turriaco-Latte Carso (16); Sant'Andrea-Costalunga (16, Villaggio Opicina); Olimpia-Edile Adriatica (16, Centro Olimpia); Chiarbola-Mont. Don Bosco (16.30, Chiarbola); Monfalcone-Pieris (16); Portuale-Opicina (17.30, viale Sanzio).

BASKET

Serie B2: poule promozione: Gesteco-Castelmaggiore (20.45, Cividale). Poule retrocessione: Jadran-Collegno (21, Chiarbola).
C1: Latte Carso-Caorle (20.30, Altura); Don Bosco-Gemona (20.30, via dell'Istria); Verdeta-Italmonfalcone (domani 18.30, Gallo Ferrara).
C2: Intermuggia-Robur (18.30 pal. Pacco) arb. Curtolo e Giavon; Publiuno-Peressini (domani 11, pal. Benedetti Udine) arb. De Gobbis e Rossetti; Florimar-Ardita (20.30, Staranzano) arb. Degli Onesti e Fumi; Tuttosconto-Pom (18.30, Spilimbergo) arb. Cozzolino e Vermi; Sgt-Lanciavida (20.30, via Ginnastica Ts) arb. Pauletto e Sabadin.
D: Arte-Inter 1904 (20, pal. Coni Gorizia) arb. Fontani e Cilento; Conca d'oro-Libertas Ts (domani 20, San Dorligo) arb. Tavcar e Gaiardo; Largo Isonzo-Termoidraulica (20, Monfalcone) arb. Varuzza e Vicenzotti); Kontovel-Momo Giò (19, Ervatti) arb. Cossio e Galli; Bor Radenska-Lega Nazionale (20.30, Guardiella) arb. Mian e Moimas; Santosto; Dom-Cicibona (19.30, pal. via Brass Gorizia) arb. Del Fabro e Favretti.
Cadetti: Arte-Jadran (16.30, pal. Coni Gorizia) arb. Gaiardo e Sabadin; Carnia-Trieste (18.30, Tolmezzo) arb. Pituello e Perlazzi; Don Bosco Ts-Udine (venerdì 11 alle 19 pal. via Dell'Istria); Cervignanese-Libertas Ts (mercoledì 18.30 Cervignano).
A2 donne: poule promozione Sgt-Padova 81 (18, via Calvola Trieste); poule retrocessione Epivent-Petrol Lavori Muggia (20.30, Mestre).
B donne: poule promozione: Italmonfalcone-Giussano (20.45, polifunzionale Monfalcone); poule retrocessione: Oma Trieste-Olympic Milano (domani 18.30, pal. Don Bosco).
C donne: Staranzano-Cus Ts (domani 11, Staranzano) arb. Rizzi e Vettorato; Servolana-Casa Soft (domani 11, pal. Don Milani) arb.Bernes e Gelicrisio.

PALLAVOLO

B1: Volley Ball Ud-Prato (20.30, Udine, pal. De Benedetti)
B2: Futura Cordenons-Gregorio (18, Pordenone); Ok Val Gorizia-Argentario Tn (20.30, pal. Ugg); Birra S.Miguel-Koimpex Ts (20.45, Borgo Valsugana)
C1: Ponte-Eltor S.Giovanni (18, Ponte nelle Alpi); Soca-Finvolley Monfalcone (20, Savogna); Nova Gens-Latt. Friulane Vivil (20, Noventa Pd); Soave-Pallavolo Ts (20.30, Soave); Flebus-Pasquato Chioggia (20.45, Povoletto); Ideal Sedia-Mussolente (21, Buia)
C2: Prevenire-Mossa (17.45, Monte Cengio); Amaltea-Bor Ts (20.30, San Vito)
D: Shangri La-Azimut Ts (18, Altura); Computer Discount-B&F Futura (18, via Locchi); Buffet Toni-Maniago (18, Suvich); La Grotta-NPT Spofford (20, Artegna)
B2 donne: Alloys-Spes Veltro (18, pal. Verde Monfalcone); Albatros-Camst Pav Ud (18, Treviso); Sangiorgina-Noventa Vi (20.30, S.Giorgio); Domovip-Koimpex Ts (20.30, Porcia)
C1 donne: Torriana-Trend Dolo (18, Gradisca); Fontane-La Goriziana (20.30, Villorba); E. Mobili Ts-Cdognè (20.30, Suvich); Delser-B Meters (20.30, Martignacco); Bancagricola-Gemona (20.30, Gorizia via XX Settembre); Colombo-Ott. Tomasini Cordenons (20.30, Verona)
C2 donne: Sokol Ts-Rist. Del Doge (21, Sgonico)
D donne: Sloga-Altura Invicta (18, De Tommasini); Cassacco-Sgt Appiani (20, Cassacco); Virtus Faventto-Cecchinese (20.30, Roli)

PATTINAGGIO ARTISTICO

Campionati regionali: dalle 15 allo Skating club Gioni di via Felluga a Trieste.

CICLISMO / IL PROGRAMMA IN REGIONE

Anche Pontoni nella gara di fondo su Mtb

TRIESTE — Ricco di appuntamenti il fine settimana della Federciclismo. Domani si disputerà a San Dorligo della Valle la prima gara per **esordienti** della stagione, la 16.a edizione della Coppa Papà Zingarelli. La gara, organizzata dal Gs Pedale Triestino, si disputerà su un percorso tra San Dorligo, Mattonaia, bivio Grandi Motori, bivio Mattonaia fino a ritornare a San Dorligo. Gli esordienti del primo anno percorreranno il percorso per 5 volte, per un totale di 30 km, quelli del secondo anno si misureranno su 42 km. Ritrovo tra le 7.30 e le 8.30 al municipio di San Dorligo, il via alle 9.

Primo appuntamento anche per i **giovanissimi**, che domani dalle 13 si incontreranno a Turriaco, al bar Martinuzzi di piazza Libertà, per il Gp d'Apertura. La gara sarà organizzata dall'Ac Pieris Tellini e prenderà il via alle 14.30. **Allievi** in gara domani a San Daniele per il Trofeo Città di San Daniele. La prova, organizzata dall'Uc Sandanielesi, si disputerà su un percorso, da ripetere cinque volte per 58 km, tra San Daniele, Rodeano Alto e Basso e Giavons. Ritrovo in via Trento e Trieste 69, la gara inizierà alle 10.

Sarà in gara anche Daniele Pontoni domani al 13.o Gp Amici della Mountain bike, una gara di **fondo** di classe A organizzata a Variano su un circuito di 6 km misto dal Gs Varianese. La gara inizierà alle 10, ritrovo al bar Cooperativa di Variano. I **cicloturisti** si incontreranno domani alle 9 a Latisana per il 18.o Gp Giuliano Mattiussi, 64 km tra Latisana, Lignano, Precenicco e Latisanotta.

Per quanto riguarda il calendario **Udace** oggi gara a Brugnera, con ritrovo alle 13 nella pasticceria Centrale, e domani competizione a Zoppola. Il ritrovo è fissato alle 12.30 nella zona adiacente il bar Caretel. Sempre per gli amatori Udace nei giorni scorsi si è gareggiato a Tricesimo, per il Memorial Leonardo Pigat, e a Pieris, per il Memorial Alessandro Baggioli. A Tricesimo (220 corridori) si sono messi in evidenza Andrea Sclisizzi del Gs Spinacè (cadetti), Andrea Costa del Gs De Luca (juniores), Tiziano Benedetti del Gs Galmont (seniores), Franco Ondedei del Club 91 (veterani), Maurizio Maranzana del Gs Vam (gentlemen) e Aldo Benzi del Club 91 (supergentlemen). Tra le società primato del Club 91 di Rimini.

Più ridotto il numero dei partecipanti a Pieris. Nella prova della prima fascia, su 9 giri da 8,2 km tra Pieris, Turriaco e Begliano, fuga a cinque (con il pierissino Fezza e il ronchese Cosani) e vittoria allo sprint di Maurizio Abramo (Gs San Marco), primo in 1h 42' alla media di 39,6 km/h. Nella seconda fascia, su 65 km, sono scappati in nove (tra i quali i monfalconesi Balzarini e Franzot) riuscendo a raggiungere un vantaggio di 2'30" sul gruppo. Sul traguardo si è imposto in volata Danilo Morettuzzo (Gs San Marco).

Anna Pugliese

A UDINE

OFFERTE VALIDE fino AL 5 APRILE

IPER

IL PUNTO DEL RISPARMIO

LAVORATORE

NUTRIRSI

LATTICINI

Yogurt alta qualità "GRANAROLO" gr. 125x2
gusti assortiti
al kg. L. 4.800
~~L. 1.850~~ sc. L. 650
L. 1.200

SALUMERIA CONF.

Tortelli Bologna "VOLTAN" gr. 500
al kg. L. 7.300
~~L. 5.500~~ sc. L. 1.850
L. 3.650

MACELLERIA

Scaloppe di manzo
al kg. L. 12.950
sc. L. 3.600
L. 9.350

POLLERIA AL TAGLIO

Fesa di tacchino a pezzi
al kg. L. 10.900
sc. L. 3.450
L. 7.450

ORTOFRUTTA

Zucchine Lazio
al kg. L. 2.450
sc. L. 1.500
L. 950

SURGELATI

Barattolino "SAMMONTANA" gr. 500
gusti assortiti
al kg. L. 7.200
~~L. 5.450~~ sc. L. 1.850
L. 3.600

BEVANDE

Acqua minerale frizzante "S. BENEDETTO" cl. 150
al lt. L. 233
~~L. 650~~ sc. L. 300
L. 350

ALIMENTARI

Festaiola all' uovo "AGNESI" gr. 250
al kg. L. 5.600
~~L. 2.050~~ sc. L. 650
L. 1.400

ORARIO

MARTEDI' - MERCOLEDI' - GIOVEDI'
9.15 - 13.00 14.00 - 20.00
VENERDI'
9.15 - 13.00 15.30 - 21.30
SABATO
9.15 - 19.15 orario continuato

DOMENICA e LUNEDI' CHIUSO

STRADA PER MARTIGNACCO, ACCANTO ALLA FIERA DI UDINE

Città Fiera
IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

ABITARE

PROFUMERIA

Fazzoletti "TENDER CLASSIC" 10x10
~~L. 2.600~~ sc. L. 1.000
L. 1.600

PULIZIA CASA

Asse stiro in rete Mod. Moni "PIROLA"
L. 39.900

CASALINGHI

Asparagiera in acciaio porcellanato cm. 16
L. 9.900

ELETTRODOMESTICI

Macchina per caffè Espresso Plus "KRUPS"
L. 199.000

VESTIRSI

ABBIGLIAMENTO DONNA

Jeans donna
L. 24.900

ABBIGLIAMENTO UOMO

Jeans uomo
L. 24.900

Polo Piquet uomo mezza manica
L. 9.900

Effetti alla comunicazione a Comune competente Ex - legge N. 19/3/80. Offerte val.de f.no al 05/04/97. Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori ommission di stampa

PALLAMANO

PLAY-OFF SCUDETTO / OGGI, ALLE 18.30, AL PALASPORT DI CHIARBOLA LA GARA-2 CONTRO LA FORST BRESSANONE

Il Principe bussa alla finalissima

Triestini in campo con 3 reti di vantaggio acquisite nella gara-1 - Nell'altra semifinale l'Ortigia tenta il tutto per tutto con il Modena

IVAN MESTRINER
NATO: 3/5/70
RUOLO: portiere

Squadra più forte incontrata? Direi sicuramente l'Ortigia Siracusa, la formazione che ci ha creato più problemi».

Quale compagine vorresti evitare nell'eventuale finale? «Mi ripeto ma è ancora l'Ortigia la formazione possibilmente da evitare anche se non credo che i siciliani falliscano l'appuntamento con la finale».

Miglior match della stagione? «La gara casalinga con l'Ortigia».

MIRKO BARBERINI
NATO: 7/3/71
RUOLO: portiere

Squadra più forte incontrata? «Senza dubbio l'Ortigia, una formazione di grossa caratura».

Quale compagine vorresti evitare nell'eventuale finale? «Ancora il Siracusa, una squadra da prendere con le molle e dotata di grande esperienza, cosa da non sottovalutare in un finale dove la saldezza dei nervi gioca un ruolo importante».

Miglior partita della stagione? «In casa con l'Ortigia».

CLAUDIO KAVRECIC
NATO: 30/6/69
RUOLO: ala destra

Squadra più forte incontrata? «Di sicuro l'Ortigia Siracusa è stata la formazione che ci ha messo più di altre in difficoltà».

Quale compagine vorresti evitare nell'eventuale finale? «Il Modena mi semba l'avversario più ostico da affrontare».

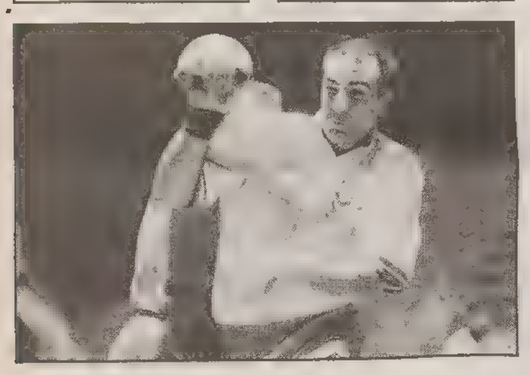
Miglior partita della stagione? «La vittoria sul campo del Mazara, un parquet sempre molto caldo».

SLOBODAN MILOSAVLJEVIC
NATO: 19/1/71
RUOLO: pivot

Squadra più forte incontrata? «Sia l'Ortigia che il Modena mi sono sembrati avversari di tutto rispetto».

Quale compagine vorresti evitare nell'eventuale finale? «L'Ortigia perché ha le carte in regola per farci soffrire».

Miglior partita della stagione? «È stata la vittoria sul campo del Prato dove non è davvero facile vincere».



Settimio Massotti in azione.

TRIESTE — Appuntamento decisivo per il Principe che oggi pomeriggio, alle 18.30, al palasport di Chiarbola disputerà la gara-2 della semifinale con la Forst. I triestini scendono in campo con le tre reti di scarto conquistate a Bressanone mercoledì scorso e con l'intenzione di far propria la preziosa posta in palio: un posto nella finale scudetto.

Nonostante il margine di vantaggio acquisito l'incontro di oggi non sarà, questo è certo, una passeggiata. Lo ha detto e ridetto l'allenatore biancorosso Giuseppe Lo Duca il cui timore più grande riguarda la concentrazione dei «suoi». Bisogna esserci con la testa anche se è necessario «tenere» fisicamente la squadra avversaria che senza dubbio è tra le più «pesanti» del campionato. La «pratica» riguarda in particolar modo i difensori, Pastorelli e Oveglia in primis, afflitti da problemi ai tendini, e Milosavljevic che in queste ultime partite ha dato un contributo determinante anche in attacco. L'ipoteca sul risultato finale spetta insomma in gran parte alla difesa triestina: se calerà la saracinesca (con la complicità di Mestriner) per gli ospiti si profilerà subito la mesta via del ritorno.

Dall'infermeria comunque ieri sera sono giunte brutte notizie anche da Tarafino (risentimento al polpaccio) e da Sivini (caviglia dolorante).

In casa Forst la vigilia dell'incontro è stata consumata in un clima di relativa tranquillità. «Aver raggiunto la semifinale - ha commentato cauto l'allenatore Otto Forer, da due mesi soltanto alla guida della squadra - è già un ottimo risultato». A Bressanone, in altre parole, sono bandite le illusioni. Anche perchè il primo tempo offerto dal Principe nella gara-1 di mercoledì scorso è rimasto ben impresso negli occhi dei brissinesi che in 20 minuti di gioco sono riusciti a realizzare solo 2 reti (uno, per altro, su rigore).

Così in campo
(Oggi alle 18.30 al Palasport di Chiarbola)

PRINCIPE		FORST BRESSANONE	
16	MESTRINER	1	NIEDERWIESER
12	BARBERINI	12	MUSSNER
4	OVEGLIA	10	NOESSING
6	KAVRECIC	11	OBERRAUCH
8	MILOSAVLJEVIC	14	UNTERFRAUNER
9	RICCI-SCHMIDT	8	VIKOLER
10	MASSOTTI	18	MEDWEDJEV
11	PASTORELLI	17	JOAS
13	GUERRAZZI	9	SPARBER
14	TARAFINO	4	HUTTER
15	MARCO LO DUCA	2	WIEDENHOFER
18	SCHINA	6	DEJACO
All.	Giuseppe Lo Duca	All.	Forer

Arbitri: *Ardente (Porto Empedocle) e Cardone (Napoli)*

Tra gli ospiti in forse l'impiego di Unterfrauner

A favore della Forst c'è tuttavia un elemento psicologico non trascurabile: non ha niente da perdere e quindi può giocare «libera». Buone le notizie provenienti dall'infermeria: stanno tutti bene tranne Unterfrauner che risente ancora di una contusione al braccio sinistro (ancora in dubbio il suo utilizzo in campo) e Noessing che avverte più degli altri la stanchezza di questa conclusione accelerata del campionato. Tra i più attesi e tra i più pericolosi sono Niederwieser, portiere fuoriclasse e Joas che ha già fatto vedere di che pasta è fatto.

Nell'altra semifinale, infine, che si disputerà in casa dell'Ortigia Siracusa (sul parquet di Augusta), i siciliani cercheranno di rimediare alla sconfitta subìta a Modena recuperando le quattro reti di scarto; un'impresa non da poco se si considera la buona condizione di forma del Gamma Due e i problemi fisici di Fusina e Milosevic (rimasti in panchina nella gara-1). Certo è che chiunque passi il turno e acceda all'ambita finalissima dovrà darsi da fare per recuperare in fretta le energie: i due appuntamenti che mettono in palio lo scudetto sono fissati mercoledì 9 e sabato 12.

m. e.

A fianco e qui sotto pubblichiamo i «pronostici» e i commenti dei giocatori del Principe prima della semifinale. Un'occasione per conoscere da vicino i protagonisti dell'ennesima avventura di Trieste nella pallamano.

PIERO SIVINI
NATO: 8/3/60
RUOLO: centrale

Squadra più forte incontrata? «Non c'è da pensarci troppo, dico Ortigia per classe ed esperienza».

Quale compagine vorresti evitare nell'eventuale finale? «Sono ripetitivo ma non vedo nessuna formazione in circolazione più forte e temibile del Siracusa».

Miglior partita della stagione? «La nostra vittoria a Prato la considero il nostro capolavoro».

GIORGIO OVEGLIA
NATO: 28/5/63
RUOLO: pivot

Squadra più forte incontrata? «L'Ortigia è la formazione che mi ha fatto la migliore impressione».

Quale compagine vorresti evitare nell'eventuale finale? «Faccio il bis e dico nuovamente Ortigia, un gruppo abituato a lottare per lo scudetto».

Miglior partita della stagione? «La trasferta di Prato, un campo difficile da violare per tutti».

MARCELO RICCI-SCHMIDT
NATO: 29/1/66
RUOLO: terzino destro

Squadra più forte incontrata? «Non ho dubbi nell'indicare l'Ortigia come l'avversario più pericoloso».

Quale compagine vorresti evitare nell'eventuale finale? «Non me ne viene in mente una sola, nel senso che sono tutte da... evitare».

Miglior partita della stagione? «La partita giocata a Chiarbola con i siciliani dell'Ortigia».

SETTIMIO MASSOTTI
NATO: 30/6/64
RUOLO: terzino

Squadra più forte incontrata? «Sono due, l'Ortigia e il Modena, entrambe ottime formazioni in grado di renderci la vita difficile».

Quale compagine vorresti evitare nell'eventuale finale? «Per la loro bravura ed esperienza dico l'Ortigia».

Miglior match della stagione? «La vittoria in trasferta a Prato, due punti che ci hanno lanciato verso il primo posto».

ANTONIO PASTORELLI
NATO: 26/11/71
RUOLO: terzino-ala

Squadra più forte incontrata? «Sicuramente gli avversari di sempre, l'Ortigia».

Quale compagine vorresti evitare nell'eventuale finale? «Dico Modena perché ha tutte le caratteristiche per renderci la vita oltremodo dura».

Miglior match della stagione? «La vittoria a Mazara la considero la nostra impresa migliore».

MICHELE GUERRAZZI
NATO: 10/10/71
RUOLO: terzino sinistro

Squadra più forte incontrata? «Mi ha fatto una grande impressione l'Ortigia, formazione molto quadrata e spigolosa».

Quale compagine vorresti evitare nell'eventuale finale? «Il Modena che reputo una formazione "rognosa" e che ti impedisce di giocare».

Miglior match della stagione? «Senza dubbio a Prato abbiamo dato il meglio di noi stessi».

ALESSANDRO TARAFINO
NATO: 6/12/71
RUOLO: centrale

Squadra più forte incontrata? «I "soliti" rivali dell'Ortigia che hanno dalla loro un pubblico veramente caldo».

Quale compagine vorresti evitare nell'eventuale finale? «Per me sono tutte uguali, chi arriva fino in fondo vuol dire che se lo merita».

Miglior match della stagione? «Non ne scelgo uno solo, ma le quattro vittorie consecutive in trasferta».

MARCO LO DUCA
NATO: 28/2/71
RUOLO: ala destra

Squadra più forte incontrata? «L'Ortigia, una formazione potente, compatta e di grande esperienza».

Quale compagine vorresti evitare nell'eventuale finale? «Non cambio, dico sempre Ortigia per le ragioni sopra dette e anche per il grande calore del suo pubblico».

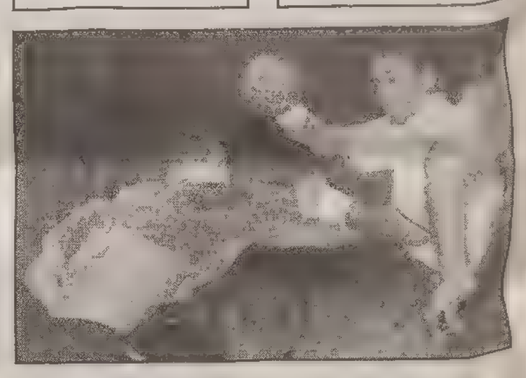
Miglior match della stagione? «La vittoria a Prato che ci ha dato la spinta giusta per finire primi».

CLAUDIO SCHINA
NATO: 28/8/61
RUOLO: pivot

Squadra più forte incontrata? «I rivali di sempre dell'Ortigia. Hanno tutto per puntare al titolo».

Quale compagine vorresti evitare nell'eventuale finale? «Temo di più il Siracusa anche per i suoi caldissimi titosi».

Miglior match della stagione? «La vittoria casalinga con il Bressanone mi è piaciuta più di tutte».



Alessandro Tarafino, lievemente infortunato.

GINNASTICA

Ritmica, a Chiarbola i regionali di specialità

TRIESTE — Sarà la ginnastica ritmica a tenere banco nel fine settimana. Domani si gareggerà a partire dalle 10 al palazzetto di Chiarbola per la seconda e ultima gara dei campionati regionali di specialità. Le atlete in gara potranno presentare un esercizio già proposto nella prima gara di specialità e uno nuovo. C'è grande attesa per le atlete dell'Sgt. Tra le juniores Consuelo Manfreda, già prima a fune e cerchio e gareggerà domenica al cerchio e alle clavette. Tra le seniores si punta molto su Valentina Serra, già prima alla palla e alla fune, che gareggerà alla palla e alle clavette e su Manuela Bucci, prima al cerchio e seconda alle clavette, che riproporrà l'esercizio alle clavette abbinandovi la gara al nastro. Si sta riprendendo molto bene dall'infiammazione al nervo sciatico anche Lorenza Mamolo, che proporrà gli esercizi al cerchio e alla palla. Insieme al torneo di specialità si disputerà la prima fase del torneo regionale allieve, riservato alle atlete che non avevano preso parte al torneo di alta specializzazione. Per quanto riguarda la ginnastica artistica oggi pomeriggio si disputerà a Torviscosa la seconda prova del torneo regionale under 14 maschile. Sempre a Torviscosa, ma domani mattina, saranno in gara le atlete per il secondo torneo regionale under 12.

an.pu.

MOTOCROSS / CAMPIONATO REGIONALE

Al via sulla pista di Versa super-Hriaz e Bucovaz

MONFALCONE — Scatta domani a Romans d'Isonzo la seconda prova del campionato Friuli-Venezia Giulia di motocross.L'appuntamento per piloti e appassionati è fissato alle 10.30 quando sulla tortuosa pista di Versa inizieranno le prove libere per tutti i mezzi in gara. E' comunque possibile, se ci sarà un'affluenza superiore al centinaio di unità, che vengano svolte in tarda mattinata anche prove di qualificazione. La competizione vera e propria invece prenderà il via alle 14, quando sui dossi e rettilinei del circuito romanese inizieranno a rombare le quattro categorie in gara. Si tratta della «4 tempi», della 125 cc, della 250 cc, e della «Amatori», quest'ultima con la partecipazione di moto di qualsiasi cilindrata.

E' una categoria che sta incontrando sempre più i favori, sia di quanti iniziano a correre, sia di quanti non se la sentono di affrontare le gare con i «mostri» e infine di centauri non più tanto giovani, che vogliono continuare comunque a gareggiare a certi livelli.

La competizione isontina è come sempre organizzata dal Moto Club Romans e coordinata dal comitato regionale motocross diretto dal manzanese Luigi Morettin. E' una gara sicuramente molto attesa, per rivedere all'opera il campione nazionale Fabrizio Hriaz, al debutto quest'anno nella specialità, e l'isontino Marco Bucovaz (appartenente, come il centauro triestino, al team «Il Corss» di Fogliano) che tenterà la riscossa sul romanese Stafuzza, che nella 125 lo ha battuto solo all'ultimo a causa di una caduta nella prima prova del campionato regionale, svoltasi nel crossodromo di Ronchi dei Legionari.

Sarà in gara pure il forte pilota isontino Andrea Cabass, pure lui del team «Il Cross», mentre Christian Mittone, giocando in casa tenterà al risocssa dopo aver corso con... il freno a mano tirato, a Ronchi.

Probabile pure la partecipazione di Marco Marini, primo sotto la bandiera a scacchi delle 250 nella prima gara regionale, ma che dovrà vedersela con il temibilissimo Hriaz.

Claudio Soranzo

FOOTBALL AMERICANO / OSPITI TARGATI KLAGENFURT

Trofeo «Hrovatin» al Grezar: i Muli alle prese con i Cowboys

TRIESTE — Stasera alle 20.30 allo stadio Grezar si giocherà l'incontro di football americano tra i Muli Trieste e gli austriaci dei Cowboys Klagenfurt per la quarta edizione del Trofeo Internazionale di American Football, intitolato alla memoria di Miran Hrovatin dal 1995. La prima edizione fu organizzata nel '94 con la collaborazione di Hrovatin che si occupò anche delle riprese televisive. In quella occasione gli Stars Trieste sconfissero i Jets Klagenfurt per 33-0.

Nel '95 il Trofeo venne disputato contro tre formazioni di altrettante navi militari Usa presenti nel porto; in quell'occasione gli Stars vennero sconfitti due volte ma vinsero a sorpresa il terzo incontro. Lo scorso anno c'è stata la rivincita con i Jets di Klagenfurt e gli Stars si imposero con un risicato 6-0. Si giocò anche il ritorno in Austria, i triestini vinsero 12-0.

Quest'anno la partita si preannuncia interessante visto che le due formazioni sono molto rinnovate sia nel parco giocatori che nel coaching staff. Entrambi i team hanno cambiato il nomignolo: i triestini per motivi «affettivi», gli austriaci per esigenze di sponsor. La partita sarà diretta da arbitri Usa, provenienti dalla base di Aviano. A accompagnare i Muli ci saranno le Starlets e probabilmente la banda «Vecia Trieste». Per il simbolico kick off iniziale ci saranno Fabrizio Bressan (Campione europeo '87) ed Enrico di Ragogna due «vecchie glorie» dei Muli che hanno vestito l'azzurro. L'unica nota stonata è la assenza di sponsor per i triestini, nell'impossibilità di effettuare la trasferta a Cagliari e di portare a termine adeguatamente il campionato che riprenderà sabato al Grezar con gli Springjecks Frosinone.

KASHIWAZAKI CUP

Lotta a terra e judo: atleti all'appello sul parquet dell'Sgt

TRIESTE — Saranno lo sloveno Mojmir Kovac e i tecnici delle società più prestigiose della regione, Luigi Girardi (Tenri) e Stefano Stefanel (Kuroki) a condurre la quarta edizione della Kashiwazaki Cup, manifestazione che si rivolge a tutti gli appassionati della lotta a terra e a tutti coloro che desiderino migliorare le conoscenze in questo settore. Lo stage, cui seguirà una gara, si terrà domani alle 9.30 nella palestra della Ginnastica Triestina e proporrà i più recenti aggiornamenti tecnici internazionali (Kovac) e alcune proposte didattiche per l'attività di base (Girardi e Stefanel).

A partire dalle 15 di questo pomeriggio invece, sempre alla Sgt, si disputerà la terza prova del Criterium Giovanissimi che vedrà i piccoli judoka impegnati in una gara di combattimenti e in un confronto a tempo su un percorso attrezzato. Nessuna graduatoria, invece, ma soltanto la possibilità di acquisire punteggio utile alla conquista della cintura nera (che si ottiene a quota 40) nella prima prova del Gran Premio Cinture Marroni, che seguirà al Criterium.

Concluderà la giornata il campionato provinciale per Trieste e Gorizia che assegnerà i titoli relativi alle categorie maschili e femminili degli esordienti, cadetti, speranze, assoluti e a squadre. I panni di favorita al primato per società spetta senz'altro alla Polisportiva A&R, detentrice del titolo conquistato nella passata edizione, quando ad essere coinvolta, però, fu solo la provincia di Trieste.

Damiano Scrigni, giovane speranza della Sgt, sarà costretto a rinunciare al titolo provinciale e ai punti per raggiungere la cintura nera, per onorare la maglia della rappresentativa regionale che lo vedrà impegnato a Siena per il Trofeo Internazionale Città del Palio dove, con 400 atleti di 15 nazioni, combatteranno anche Lodovico e Lorenzo Bagnoli, Luca Bersan e Luca David (Tenri), Andrea Costantini (S. Vito) e Andrea Epiro (Fenati).

Difenderanno l'onore regionale, ma in questo caso con la maglia azzurra sulle spalle, anche Giorgina Zanette e Denis Braidotti, che sempre nel week-end combatteranno a L'Aia negli Open d'Olanda.

Enzo de Denaro

A GRADO

Assemblea regionale giornalisti sportivi

TRIESTE — L'elezione del nuovo presidente e del nuovo consiglio direttivo sono i punti più importanti all'ordine del giorno dell'assemblea regionale degli iscritti all'Unione stampa sportiva italiana (Ussi) convocata oggi, alle 10, nella palazzina del Parco delle Rose a Grado massa a disposizione dalla locale Azienda di promozione turistica.

L'assemblea giunge in un momento particolarmente dedicato per la categoria e per i giornalisti sportivi. «Forze esterne — sottolinea il presidente uscente Augusto Re David — iniziative e comportamenti al nostro interno stanno minando la compattezza e la solidarietà che hanno fatto la forza del giornalismo italiano, mettendone in discussione la credibilità».

Non dovrebbero esserci sorprese per la conferma alla presidenza di Augusto Re David, il cui operato è giudicato positivamente dalla maggior parte dei giornalisti sportivi della regione. Più aperto il discorso per l'elezione del nuovo direttivo.

Al campionato regionale di tuffi occhi puntati sull'ederina Deriz

TRIESTE — Oggi, alla «Bianchi», con inizio alle 14, si svolgerà il Campionato regionale di tuffi. Vi parteciperanno i tuffatori dell'Edera Trieste, unica società in regione a praticare questo sport. Gli atleti, allenati da Pamela Moro, saranno in pochi ma sanno già dare uno spettacolo di alto livello nonostante la giovane età.

La più applaudita dell'occasione sarà senza dubbio la beniamina dei tuffatori giuliani, Sigrid Deriz, prima tuffatrice dell'Edera ad indossare la divisa degli azzurri dopo tanti anni di «silenzio». Sigrid è reduce in questi giorni dalla sua seconda convocazione in nazionale che l'ha portata in Svezia a Karlskoga per la gara denominata «6 nazioni». In questa gara l'Italia ha conquistato un oro e tre argenti (ottenuti da: Massimiliano Mazzucchi (A.S.Dibiasi), Christofer Sacchin (Bolzano Nuoto) e Tommaso Marconi (Fiamme Oro Roma) finendo al secondo posto come squadra grazie ai punteggi di tutta la formazione. La quindicenne triestina, al ritorno in città ha raccontato la sua esperienza con entusiasmo, felice per i piazzamenti ottenuti (due noni posti sia da uno che da tre metri). «Ero molto meno emozionata dell'altra volta – ammette riferendosi alla stessa manifestazione svoltasi a Belluno la scorsa stagione – così ho potuto gareggiare dando il meglio ed ho ottenuto punteggi superiori anche alle gare italiane alle quali ho partecipato finora».

Ora l'atleta triestina è alle prese con gli impegni scolastici che, a causa delle frequenti gare ed agli allenamenti giornalieri, è costretta a trascurare un po'. «Per fortuna, – commenta in proposito – i miei professori sono tutti molto comprensivi (frequenta il liceo Galilei, ndr) così, alla fine di impegni sportivi importanti riesco comunque a recuperare con gli studi».

Insieme all'impegnativo orario di allenamento, la tuffatrice ha raccontato che in Svezia ha potuto far amicizia con ragazzi di tutt'Europa, specialmente con i partecipanti della Germania grazie al fatto che fra gli azzurri c'era Alison Gallmetzer e Valentina Marocchi della Bolzano Nuoto che parlano bene anche il tedesco ma anche con gli spagnoli e i francesi. Gli svedesi, al termine delle gare, hanno invitato atleti e tecnici di tutte le nazioni ad una splendida festa conclusasi al mattino che ha chiuso in bellezza questa sua prima uscita dall'Italia nei panni di tuffatrice.

Isabella Grandi

Una nuova Lancia Y vi aspetta.
Venite a metterci il naso.

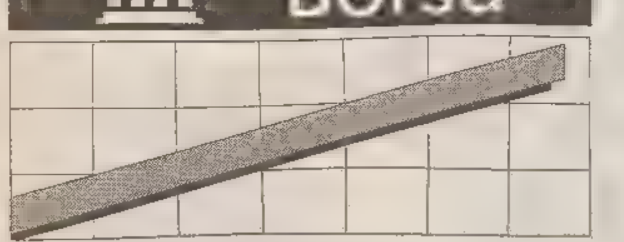
Lancia è presente su Internet: www.lancia.com

Sabato 5 e domenica 6 aprile. *Se avete naso per le novità, non potete farvi sfuggire questa: la nuova Lancia Y con l'elefantino. Più frizzante, più colorata e, sorpresa più bella, ancora più conveniente. Venite a conoscere anche tutte le altre novità di Lancia Y. Una grande festa vi aspetta in tutte le Concessionarie Lancia.*

Lancia Il Granturismo

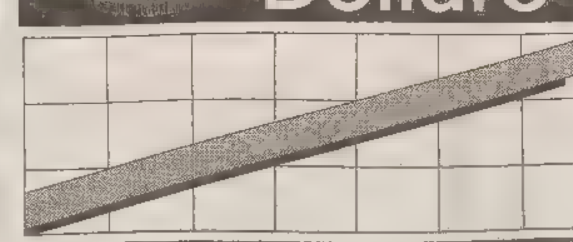
Borsa

Borsa



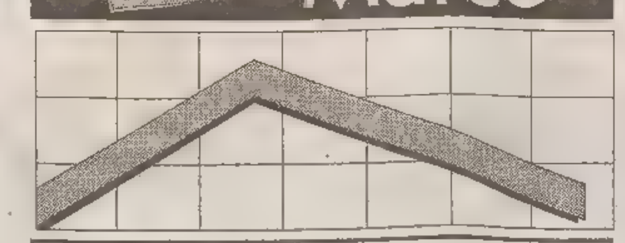
11.683 +0,64%

Dollaro



1659.8 +0,02%

Marco



990.93 -0,17%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max	Contr.
Acq.De Ferr r	2350	0.56	2350	2350	9
Acq.De Ferrari	4450	0.00	4450	4450	9
Acqua Marcia	316.5	-1.09	315	320	19
Acque Pot To	4990	-4.77	4990	4990	15
Aedes	8715	-1.53	8535	8950	105
Aedes mc	4870	-5.44	4825	5135	97
Alitalia	590.9	4.66	560	605	142
Alitalia Pr	391.2	1.61	385	399	23
Alitalia Ri	550	0.00	550	550	6
Alleanza	11469	3.23	11200	11640	6864
Alleanza mc	8729	3.39	8525	8850	821
Allianz Subal.	11301	-0.41	11015	11400	45
Ambroveneto	3854	0.68	3830	3890	424
Ambroveneto mc	2913	1.08	2890	2935	1078
Amga	1237	0.41	1226	1245	909
Ansaldo Trasp	1652	-0.60	1650	1670	244
Arquat.	2567	-0.54	2550	2590	71
Assitalia	5823	1.78	5715	5900	52
Att In P.Imm.	1712	0.18	1710	1715	9
Ausiliare	2900	0.00	2900	2900	0
Auto To Mi	10720	-1.47	10720	10720	11
Autogrill Fin	2389	-0.08	2350	2430	406
Autostrade Pr	3349	1.00	3310	3375	636
Avirfin	20700	0.00	20700	20700	52
Banca Roma	1176	-0.51	1152	1188	982
Banca Roma wB	51.7	-2.45	51	53	12
Banco Chiavari	3175	0.89	3170	3180	32
Bassetti	5997	3.72	5995	6000	36
Bastogi	58	1.75	58	58	12
Bayer	67107	0.35	66500	67500	235
Bca Agr Mn	12015	0.11	11900	12075	204
Bca Agr Mn W 01	528.7	5.74	525	532	29
Bca Agricola Mi	11738	1.85	11600	11990	41
Bca Briantea	11662	-0.66	11600	11700	99
Bca Carige	11646	0.40	11600	11700	146
Bca Fideuram	4180	0.84	4125	4225	4326
Bca Intermob	2900	0.00	2900	2900	0
Bca Legnano	6160	0.46	6140	6200	74
Bca P Bg-Cr Var	25528	-0.10	25350	25850	1838
Bca Pop Bg W 00	625.4	2.36	618	630	95
Bca Pop Brescia	8829	1.30	8800	8850	212
Bca Pop Milano	8860	0.52	8750	9090	2109
Bca Pop Spoleto	9990	0.00	9990	9990	0
Bca SanPaolo Bs	3465	0.55	3420	3485	90
Bca Toscana	3178	-0.06	3165	3200	24
Bco Desio	2633	-0.34	2620	2640	39
Bco Napoli	-	-	-	-	-
Bco Napoli mc	761.3	-2.76	755	779	99
Bco Sanpaolo To	10926	0.30	10815	11100	3474
Bco Sardegna m	15457	0.59	15400	15600	108
Benetton	21087	2.74	20550	21350	4418
Bna	1057	0.00	1035	1070	79
Bna Pr	624.6	0.31	615	630	22
Bna mc	767.5	0.51	760	774	58
Bnl r	15780	0.74	15400	15950	3266
Boero	6500	0.00	6500	6500	0
Brembo	15995	0.07	15900	16100	6686
Brioschi	210	1.20	207	216	16
Broggi War	25.2	0.00	25.2	26	0
Bulgari	30727	-0.35	30300	31000	2159
Burgo	8761	2.34	8610	8945	3294
Burgo Pr	11710	-5.00	11710	11710	23
Burgo mc	8427	-3.64	8355	8500	17
CAB	10350	0.98	10155	10450	300
Caffaro	1663	0.00	1656	1670	590
Caffaro Ri	1766	-3.23	1735	1849	35
Calcemento	3389	-0.03	3300	3445	17
Calp	5643	-0.14	5600	5680	56
Caltagirone	1095	0.09	1095	1095	5
Caltagirone mc	1040	0.00	1040	1040	0
Camfin	2780	0.00	2780	2780	0
Cantoni	1850	0.00	1850	1850	0
Cantoni Ri	1750	0.00	1750	1750	0
Carraro	8671	1.17	8590	8710	364
Cem Augusta	2450	0.00	2450	2450	0
Cem Barletta	5025	0.00	5025	5025	0
Cem Barletta m	3507	0.00	3490	3507	0
Cementir	1076	0.47	1060	1092	135
Cent Zinelli	102	2.00	102	102	20
Ciga	683.3	0.37	681	690	143
Ciga mc	851.7	-0.97	850	855	26
Cir	1159	0.43	1151	1165	382
Cir mc	676.3	1.85	670	680	216
Cino	924.4	0.54	910	932	518
Cino War 00	286.3	0.99	277	291	309
Cmi	3693	0.00	3600	3693	0
Cofide	694.1	-1.20	679	700	56
Cofide mc	444.3	-0.80	441	450	40
Comau	5341	0.32	5310	5390	254
Comit	3284	0.71	3235	3320	13103
Comit mc	3522	0.95	3500	3545	42
Commerzbank	46500	0.00	46500	46500	0
Compart	773.7	1.06	760	783	8656
Compart W 98	196.6	2.18	192	201	183
Compart W 98 2	187.7	1.79	183	196.5	191
Compart War	48.2	1.69	47.5	49	145
Compart mc	698.2	1.50	683	715	1019
Costa	3795	0.00	3790	3795	3216
Costa Ri	2440	-0.04	2440	2440	24
Costa Rnc War	300.4	0.20	299	306	117
Cr Bergamasco	26781	1.55	26400	27100	1111
Cr Fondiario	1795	2.28	1760	1820	72
Cr Valtel 1/97	11867	0.23	11840	11880	36
Cr Valtel W 98	1352	-1.46	1351	1352	11
Cr Valtellinese	12598	0.45	12500	12650	31
Credit	2392	0.72	2375	2410	60751
Credit W 97	651.3	2.00	638	663	15423
Credit mc	2053	0.49	2045	2075	41
Crespi	5293	1.26	5250	5350	138
Cucirini	1330	-5.00	1280	1360	20
Dalmine	373.7	0.86	370	378	187
Danieli	11459	-0.36	11360	11600	390
Danieli War	1743	-0.29	1701	1760	105
Danieli mc	5808	-2.35	5705	5880	174
Del Favero	-	-	-	-	-
Deroma Holding	10149	0.77	10125	10200	279
Edison	8364	0.62	8290	8440	14479
Eni spa	8091	0.38	7975	8175	74478
Ericsson	23576	2.17	23000	23650	224
Erid Beghin	270000	4.65	270000	270000	14
Esaote	4908	0.90	4850	4940	599
Espresso	5829	1.75	5750	5880	583
Euromobil	2655	-2.39	2610	2700	27
Euromobil 2	2830	-1.77	2830	2830	28
Euromobil mc	-	-	-	-	-
Faema	-	-	-	-	-
Falck	7525	-0.36	7500	7550	15
Falck Ri	7400	0.00	7400	7450	0
Ferraresi	10950	-0.23	10900	11000	22
Fiar	3775	0.00	3775	3900	0
Fiat	5270	2.03	5210	5335	38703
Fiat Pr.	2841	2.82	2815	2870	2611
Fiat R	2967	2.81	2930	3000	1234
Fidis	-	-	-	-	-
Finarte Aste	1094	0.00	1092	1094	0
Finarte Ord	1083	5.87	1059	1100	953
Finarte Pr	677.2	2.61	650	680	217
Finarte mc	849.9	1.19	836	860	221
Fincasa	182	2.25	182	182	5
Finmecc	767.8	1.79	760	770	69
Finmecc R	694	2.56	680	700	35
Finmecc W 97	64.6	7.67	60	70.5	14
Finrex	-	-	-	-	-
Fochi	-	-	-	-	-
Franco Tosi	12025	-0.40	12025	12025	18
Franco Tosi W97	164.5	0.30	164	165	8
Gabetti	850	-6.08	850	850	4
Gaiana	3100	0.00	3100	3100	0
Garboli	2170	0.00	2170	2170	0
Gemina	685.8	0.87	676	690	1552
Gemina mc	1545	0.59	1511	1565	813
Generali	29856	1.78	29600	30000	34260
Generali War	28069	2.60	27900	28250	814
Gewiss	24253	1.92	24100	24500	691
Gifim	65	0.00	65	65	0
Gildemeister It	4968	0.59	4920	5050	159
Gim	1049	-1.69	1040	1057	178
Gim Rnc	1427	0.00	1427	1435	0
Gim W 97	95.9	20.78	89	101	115
Gott. Ruff.	-	-	-	-	-
Hpi	921.9	0.91	910	933	4913
Hpi W 98	103.2	0.58	102	105.5	503
Hpi mc	820.3	-1.07	805	838	286
Ifi Pr	19715	0.18	19400	19850	5175
Ifil	4875	0.89	4810	4910	1297
Ifil R	3007	2.98	2950	3050	2370
Ifil W 99	1189	-0.92	1180	1200	26
Ifil r W 99	800.3	0.25	786	857	83
Ima	7137	1.42	7050	7250	535
Imi	14748	2.64	14500	14835	14342
Imm.Metanopoli	1170	0.00	1170	1170	18
Impregilo	1267	1.20	1248	1283	862
Impregilo W 01	499.4	1.42	494	504	50
Impregilo W 99	516.8	1.25	512	524	408
Impregilo mc	1240	-1.59	1240	1240	6
Ina	2285	0.97	2255	2305	13450
Interbanca	-	-	-	-	-
Interbanca Pr	33050	0.15	33050	33050	8
Interpump	5072	1.68	4910	5170	421
Irce	9874	-1.31	9750	10010	745
Isefi	513.3	2.66	510	520	15
Ist It Cr Fond	32500	0.00	32500	32500	0
Italcem	9228	0.79	9045	9310	812
Italcem R War	471.9	2.70	452	482	109
Italcem mc	4210	1.74	4175	4250	522
Italgas	5398	2.08	5350	5440	8685
Italmobil.mc	12787	0.47	12750	12810	166
Italmobiliare	25125	1.29	24950	26000	151
Jolly Hotel R	10320	4.24	10220	10420	21
Jolly Hotels	8550	1.18	8500	8600	34
La Doria	5096	-1.91	5050	5200	183
La Fond mc	3653	2.15	3625	3660	62
La Fondiaria	6187	1.38	6105	6245	2580
La Previdente	8671	0.48	8530	8890	208
Linificio	881.8	0.20	875	888	79
Linificio mc	632	2.17	630	634	13
M. Marelli	2229	1.09	2190	2250	747
M. Marelli mc	1717	0.12	1710	1725	86
Maffei	2352	0.00	2352	2367	0
Magona	8221	0.00	8221	8250	0
Marangoni	4900	1.30	4900	4900	5
Marzotto	12552	1.87	12405	12750	1042
Marzotto Ri	12580	1.62	12580	12580	13
Marzotto mc	7104	1.43	7005	7145	50
Mediaset	6730	1.43	6660	6810	27452
Mediobanca	9716	-0.22	9600	9850	14579
Mediolanum	15010	0.35	14910	15100	4661
Merloni	4151	3.08	4075	4240	270
Merloni mc	1392	0.43	1360	1400	35
Milano Ass	4318	0.02	4270	4350	78
Milano Ass mc	2748	2.54	2700	2750	214
Mittel	1345	-0.15	1340	1350	27
Mondadori	10625	0.38	10550	10695	1530
Mondadori mc	8350	0.00	8350	8350	0
Monrif	595	0.00	595	595	0
Montedison	1092	-0.82	1070	1116	27011
Montedison Ri	1689	2.30	1650	1718	25
Montedison mc	1078	0.75	1065	1090	2318
Montefib r W 97	52.1	-0.57	51.5	53	21
Montefibre	950	0.25	938	965	200
Montefibre mc	859.3	-0.52	846	877	26
Nai	329.6	2.26	325.5	339.5	58
Necchi	960	0.00	960	960	0
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5220	-0.57	5200	5240	10
Olcese	1000	0.00	1000	1000	10
Olivetti	617.9	0.68	611	624	12611
Olivetti Pr	1472	5.82	1450	1525	206
Olivetti mc	654.6	1.76	640	659	124
Pagnossin	5435	0.18	5390	5500	239
Parmalat	2389	2.93	2335	2440	14621
Parmalat W	1449	3.87	1420	1475	898
Parmalat W 03	1384	5.01	1350	1420	415
Perlier	277.5	0.00	277.5	284	0
Pininfarina	22591	0.53	22400	22750	260
Pininfarina Ri	20500	0.00	20500	21000	0
Pirelli & C	2458	1.15	2435	2480	479
Pirelli & C mc	2126	2.11	2100	2160	149
Pirelli Spa	3592	0.76	3570	3615	14431
Pirelli Spa mc	2690	1.89	2660	2710	599
Poligrafici	3121	0.00	3121	3150	0
Premafin	523.7	-0.93	520	527	162
Premuda	1690	-0.59	1680	1700	34
Premuda R	1710	0.00	1710	1710	4
Ras	14618	0.26	14480	14790	5438
Ras War 97	4346	2.67	4200	4420	1199
Ras r War 97	2942	2.65	2900	2980	1058
Ras mc	8982	0.84	8950	9010	1810
Ratti	3774	2.47	3670	3900	189
Recordati	11204	0.57	11140	11300	224
Recordati mc	7044	0.87	7000	7100	63
Reina	14660	0.00	14660	14890	0
Reina Rnc	40840	0.00	40840	40840	0
Reno de Medici	1646	0.00	1637	1665	78
Repubblica	2634	2.65	2580	2670	619
Ricchetti Cer.	1823	-0.98	1815	1845	164
Rinascente	9342	3.64	9200	9540	2597
Rinascente Pr	3562	0.42	3510	3580	32
Rinascente War	858.8	3.68	839	878	381
Rinascente r W	285	3.19	278	293	75
Rinascente mc	4283	4.59	4155	4320	270
Risanamento	18000	0.00	18000	18000	36
Risanamento mc	9900	-1.00	9600	10000	119
Riva Fin	3640	-0.11	3600	3680	113
Rodriquez	-	-	-	-	-
Roland Europa	5096	-0.27	5050	5190	97
RoloBanca1473	14888	1.47	14750	15000	2732
Rotondi	400	0.00	400	400	0
Saes Getters	23392	-3.59	22200	23800	380
Saes Getters P	17210	0.00	17210	17840	0
Saes Getters R	15902	0.25	15850	15950	1431
Saffa	3449	-5.09	3400	3640	638
Saffa Ri	3505	-3.04	3505	3505	18
Saffa mc	1421	-0.42	1412	1430	64
Safilo	31799	3.52	31100	32500	3935
Safilo mc	26855	0.00	26855	27700	0
Sai	13407	0.87	13330	13480	509
Sai mc	5790	2.53	5750	5850	660
Saiag	7033	1.19	6915	7100	710
Saiag mc	3952	-0.95	3950	3960	24
Saipem	8003	2.59	7900	8100	12853
Saipem mc	5240	0.63	5160	5400	21
Santavaleria	-	-	-	-	-
Santavaleria R	-	-	-	-	-
Sasib	5008	0.76	4900	5040	165
Sasib R War	81.8	5.41	70	88	38
Sasib War	114.2	3.25	108	115.5	7
Sasib mc	3139	0.87	3125	3150	170
Savino Del Bene	2026	0.55	2010	2050	36
Schiapparelli	121.8	0.91	120	124.5	60
Sci	54.6	0.00	53.1	54.6	0
Seat	576.9	1.26	567	590	3629
Seat mc	367.4	0.44	365	372	1084
Serfi	9080	-0.14	9000	9100	45
Serono	-	-	-	-	-
Simint	7507	0.85	7410	7550	563
Simint pr	1275	0.00	1275	1275	0
Sirti	10229	0.36	10150	10295	2020
Sisa	1100	0.00	1100	1100	0
Sme	-	-	-	-	-
Smi	714.3	-1.07	710	721	114
Smi W 97	121	10.40	111.5	127	414
Smi mc	770	1.32	770	770	23
Snia Bpd	1641	1.48	1615	1655	632
Snia Bpd Ri	1647	-4.41	1645	1650	25
Snia Bpd mc	1233	0.74	1230	1250	68
Snia Fibre	625.3	-0.26	623	635	44
Sogefi	3952	3.16	3850	4100	2687
Sondel	3268	2.48	3220	3305	564
Sopaf	1801	0.00	1800	1802	36
Sopaf mc	1385	-0.14	1385	1385	21
Sorin	5908	2.06	5875	5945	549
Sott-Binda	27.5	-2.14	27	28.5	39
Standa	14800	0.00	14800	14800	0
Standa mc	3918	1.79	3850	4000	76
Stayer	1417	-2.14	1410	1430	11
Stefanel	2116	0.09	2085	2150	265
Stefanel R	2104	0.19	2050	2125	26
Stefanel War	532.2	0.00	532	532.2	0
Stet	7417	1.73	7350	7475	35735
Stet mc	5907	1.79	5880	5965	14915
Tecnost	3531	0.57	3500	3600	132
Teknecomp	910	0.00	910	910	0
Teknecomp mc	757.5	1.30	755	760	15
Teleco	5816	0.28	5800	5930	52
Teleco mc	5296	0.74	5290	5300	42
Telecom It	4230	1.56	4195	4260	46985
Telecom It R	3544	1.46	3505	3600	2906
Terme Acqui	630	0.00	630	630	3
Terme Acqui mc	415	0.00	415	415	0
Texmantova	1335	0.00	1335	1350	0
Tim	4703	2.02	4600	4745	29464
Tim mc	2768	2.98	2735	2790	8193
Toro	19932	-0.07	19800	20000	458
Toro p	8867	0.15	8800	8970	355
Toro mc	9045	0.76	9010	9095	452
Trenno	3220	0.00	3220	3220	0
Unicem	12539	3.07	12300	12650	2683
Unicem mc	5004	3.97	4925	5080	490
Unipol	5066	0.14	5015	5090	182
Unipol Pr	3455	2.89	3350	3500	496
Unipol W 99	504	-0.28	500	514	463
Unipol p W 99	520.6	2.70	515	529	91
Vianini Ind	817.5	0.00	810	817.5	0
Vianini Lav	3029	0.00	3029	3050	0
Vittoria	5650	0.00	5650	5650	0
Volkswagen	910000	0.00	910000	910000	0
Westinghouse	3400	0.00	3400	3400	0
Zignago	11231	1.50	11100	11450	146
Zucchi	7250	0.00	7250	7250	0
Zucchi mc	4162	-1.07	4150	4200	83
Zucchini	11812	-0.32	11800	11820	47

PIAZZA AFFARI

Mercato di slancio con Fiat e la Stet

MILANO — Brusco calo dai massimi per il mercato azionario italiano al termine di una seduta che prometteva un brillante recupero. A innervosire Piazza Affari, che nell'ultima ora di contrattazioni ha accusato forti oscillazioni, hanno contribuito l'apertura negativa di Wall Street e alcuni dati economici americani. L'ultimo indice Mibtel ha segnato un progresso dello 0,64% a quota 11.683, contro un massimo a 11.769. Scambi per 720 miliardi. Nella prima parte della giornata il mercato aveva beneficiato, insieme a lira e Btp future, delle aspettative degli investitori internazionali sull'avvio nei tempi indicati dell'Euro e sull'ingresso, al primo turno, di Italia e Spagna.

Al listino, giornata pesante per le Montedison che hanno lasciato sul campo il 2,27% a 1.077 lire penalizzate da voci non confermate sul mancato dividendo. In ripresa le Fiat (più 1,61 a 5.250, con un massimo a 5.335) dopo l'addio ad Alcatel e sulle previsioni di un forte incremento delle vendite auto. Le Eni, reduci da due giornate negative, hanno ceduto un altro 0,74% a 8.040 in vista del collocamento della terza tranche e per effetto del calo del prezzo della benzina. In rialzo Stet (più 2,18 a 7.465) e Telecom (più 1,75 a 4.250), cedenti Tim (meno 0,49 a 4.645). In tensione Alleanza (più 1,46) e Credito italiano (più 1,10).

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Autostrade Mer	8500	7980	+6.52
Base H p	230	230	+0.00
Bca Pop Com Ind	21500	21500	+0.00
Bca Pop Crem	11310	11435	-1.09
Bca Pop Crema	57300	57300	+0.00
Bca Pop Emilia	129500	128500	+0.78
Bca Pop Intra	12400	12400	+0.00
Bca Pop Lodi	11490	11500	-0.09
Bca Pop Lui-Va	7900	7850	+0.64
Bca Pop Nov	6740	6740	+0.00
Bca Pop Sirac	15520	15520	+0.00
Bca Pop Sondrio	27050	27050	+0.00
Bca Prov Na	2500	2560	-2.34
Borgosesia	656	656	+0.00
Borgosesia mc	152	152	+0.00
Broggi Izar	905	905	+0.00
CBM Plast	22	24	-8.33
Calzatur Varese	340	340	+0.00
Carbotrade p.	1010	1010	+0.00
Cond Acq Rm	-	-	-
Fem partecip.	74	74	+0.00
Ferr Nord Mi	680	670	+1.49
Finance	-	-	-
Fratte	3000	3000	+0.00
Ifis p	830	830	+0.00
It Incendio	13050	13050	+0.00
Napoletana Gas	2100	2100	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-
Terme Bognanco	-	-	-

BORSE ESTERE

New York	-0,65%	Parigi	+0,14%
Londra	+0,52%	Zurigo	+0,17%
Francoforte	+0,92%	Tokio	-1,48%

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec.	Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1659.8	1659.41	Franco sv.	1156.57	1154.13
Fiorino ol.	880.53	882.24	Sterlina	2720.91	2722.76
Yen	13.38	13.52	Corona sved.	217.88	217.61
Marco ted.	990.93	992.85	Scellino	140.79	141.03
Franco fr	294.25	294.7	Corona dan.	259.99	260.36
Franco bel.	48.02	48.1	Corona norv.	244.11	244.1
ECU	1929.52	1932.88	Dracma	6.26	6.27
Dol. canad.	1195.3	1197.96	Escudo port.	9.87	9.88
Dol. austral.	1288.83	1296.66	Marco finl.	330.7	331.35
Peseta	11.72	11.73	Lira irl.	2612.86	2617.89

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	18.530	18.570
Argento (per kg.)	252.900	254.200
Sterlina (v.c.)	135.000	149.000
Sterlina (n.c.)	137.000	160.000
Sterlina (post.74)	135.000	152.000
Marengo italiano	121.000	130.000
Marengo svizzero	110.000	127.000
Marengo francese	108.000	121.000
Marengo belga	108.000	121.000
Marengo austriaco	108.000	121.000
Krugerrand	577.000	630.000
20 Marchi	135.000	160.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.%	Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94-00 7%	106	-2.03	Cir 94-99 Cv 6%	95.84	+0.07
B P Com In 95-01 TV	108	-0.23	Cr Fond 94-01 6,5%	99.06	-0.03
B P Com In 94-99 6%	128.25	-1.04	Cr Valtell. 95-98 7%	118.9	+0.00
B Pop Cr 95-00 8%	117.9	-1.67	Gifim 94-00	99.7	-1.29
B Pop Cr 96-02 7%	115	+0.00	Ims Cirio 95-00 10%	109.5	-0.25
B P Emil. 94-99 5,75%	107.1	+0.56	Medio Italmob 93-99	101.7	+0.10
B P Emil. 94-99 6%	132.5	+0.00	Medio Unic. r 2000	102.2	+1.09
B Pop Intra94-99 6,5%	110.45	+0.00	Medio Unic.2000 4,5%	107.88	+1.79
B Pop Lodi 95-00	106.4	-2.30	Medio Alleanza 93-99	107.52	+1.41
B Agr-Mn 2001 7%	107.12	+0.04	Medio-Sai R 95-02 6%	101.93	-0.04
B Agr-Mn 2001 Zc	112.5	+0.00	Olivetti 93-99	101.76	-0.24
B Agr-Mn 94-99 6,3%	113	+0.39	Pirelli Spa 94-98 5%	133.86	+0.44
Bca Carige 95-02 7,7%	101.79	+0.70	Pop.Bg/Cr.Var. 94-99	126.52	-0.63

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Apr 97	99.930	-
Btp Mag 97	99.730	-
Btp Giu 97	99.900	-
Btp 16 Giu 97	100.410	-
Btp Ago 97	99.980	-
Btp Set 97	100.880	-
Btp Nov 97	101.950	-
Btp Dic 97	100.830	-
Btp Gen 98	102.800	-
Btp Gen 98	102.870	-
Btp Mar 98	103.300	-
Btp 19 Mar 98	104.030	-
Btp 15 Apr 98	102.950	-
Btp Mag 98	104.040	-
Btp Giu 98	103.900	-
Btp 20 Giu 98	104.930	-
Btp 15 Lug 98	103.890	-
Btp Ago 98	103.410	-
Btp 18 Set 98	106.030	-
Btp Ott 98	102.610	-
Btp Nov 98	104.750	-
Btp Gen 99	102.280	-
Btp 17 Gen 99	107.420	-
Btp Feb 99	104.000	-
Btp Apr 99	102.520	-
Btp 15 Apr 99	104.360	-
Btp 18 Mag 99	108.900	-
Btp Lug 99	102.500	+0.98
Btp Ago 99	102.300	+0.98
Btp Ott 99	101.200	+0.99
Btp Dic 99	105.250	+0.96
Btp Gen 2000	97.780	+1.03
Btp 15 Feb 2000	97.580	+1.03
Btp Apr 2000	108.480	+0.93
Btp 15 Lug 2000	108.910	-
Btp Nov 2000	109.660	+0.92
Btp Feb 01	106.900	+0.94
Btp Mar 01	116.450	+0.86
Btp Mag 01	107.200	+0.94
Btp Giu 01	115.450	+0.87
Btp Lug 01	103.340	+0.97
Btp Set 01	116.120	-
Btp 15 Set 01	101.850	+0.99
Btp Gen 02	116.800	-
Btp Gen 02	96.640	+1.04
Btp Mar 02	95.750	+1.05
Btp Mag 02	117.810	+0.85
Btp Set 02	118.250	-
Btp Gen 03	119.000	+0.84
Btp Mar 03	117.110	+0.86
Btp Giu 03	115.320	+0.87
Btp Ago 03	110.700	+0.91
Btp Ott 03	106.050	+0.95
Btp Gen 04	103.610	+0.97
Btp Apr 04	103.780	+0.97
Btp Ago 04	103.450	+0.97
Btp Gen 05	108.810	+0.93
Btp Apr 05	114.950	+0.88
Btp Set 05	115.850	+0.87
Btp Feb 06	109.800	+0.92
Btp Lug 06	105.660	+0.96
Btp Nov 06	100.740	+1.00
Btp Feb 07	93.240	+1.09
Btp Nov 23	105.700	+0.96
Btp Nov 26	90.650	+1.12
Cct Apr 97	99.850	-
Cct Mag 97	100.010	-
Cct Giu 97	100.280	-
Cct Lug 97	100.400	-
Cct Ago 97	100.470	-
Cct Set 97	100.830	-
Cct Gen 98	103.500	-
Cct Mar 98	100.250	-
Cct Apr 98	100.330	-
Cct Mag 98	100.450	-
Cct Giu 98	100.510	-
Cct Lug 98	100.470	-
Cct Ago 98	100.350	-
Cct Set 98	100.350	-
Cct Ott 98	100.430	-
Cct Nov 98	100.640	-
Cct Dic 98	100.780	-
Cct Gen 99	100.840	-
Cct Gen 99 Cl	103.150	-
Cct Gen 99 Cl	102.200	-
Cct Feb 99	100.730	-
Cct Mar 99	100.680	-
Cct Apr 99	100.780	-
Cct Mag 99	100.880	-
Cct Giu 99	101.120	-
Cct Ago 99	100.950	-
Cct Set 99 Cl	103.100	-
Cct Nov 99	101.140	-
Cct Gen 2000	101.100	-
Cct Feb 2000	101.270	-
Cct Mar 2000	101.260	-
Cct Mag 2000	101.500	-
Cct Giu 2000	101.900	-
Cct Ago 2000	101.610	-
Cct Ott 2000	100.540	-
Cct Gen 01	100.700	-
Cct Apr 01	100.490	-
Cct Ago 01	100.430	-
Cct Ott 01	100.470	-
Cct Dic 01	100.320	-
Cct Feb 02	100.260	-
Cct Apr 02	100.640	-
Cct Giu 02	100.300	-
Cct Ago 02	100.280	-
Cct Ott 02	100.630	-
Cct Nov 02	100.410	-
Cct Dic 02	100.380	-
Cct Feb 03	100.350	-
Cct Apr 03	100.660	-
Cct Mag 03	100.570	-
Cct Gen 04	98.930	-
Cct Mar 04	98.790	-
Cct Ecu Mag97	100.000	-
Cct Ecu Mag98	102.980	-
Cct Ecu Giu98	102.800	-
Cct Ecu Lug98	102.500	-
Cct Ecu Set98	103.750	-
Cct Ecu Set98	102.000	-
Cct Ecu Ott98	101.500	-
Cct Ecu Nov98	101.570	
Cct Ecu Gen99	101.500	+0.99
Cct Ecu Feb99	100.600	-
Cct Ecu Feb99	101.490	-
Cct Ecu Lug99	103.800	+0.97
Cct Ecu Nov99	104.800	-
Cct Ecu Mag00	109.250	+3.80
Cct Ecu Set00	106.400	-
Cct Ecu Feb01	107.050	-
Cct Ecu Lug01	102.900	-
Cto Apr 97	99.710	-
Cto Giu 97	100.600	-
Cto Set 97	101.730	-
Cto Gen 98	103.200	-
Cto Mag 98	104.390	-1.88

borsa
SPE Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565/ 367045-367538, FAX (040) 366046
GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291/ 531354, FAX (0481) 537291
MONFALCONE - L.go Anconetta 5, telefono (0481) 798828/798829, FAX (0481) 798828

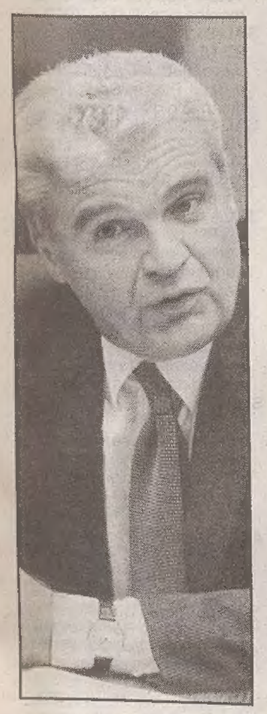
FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
AZIONARI ITALIA			
Alpi Azionario	9801	9846	-0.46
Alto Azion.	12286	12350	-0.52
Apulia Az.	10993	11062	-0.62
Aureo Previd.	20724	20857	-0.64
Capitalg. Az.	16783	16893	-0.65
Carif. Delta	25314	25481	-0.66
Centr. Capital	23660	23851	-0.80
Cisalpino Az.	15352	15477	-0.81
Comit Plus	12215	12215	0.00
Consult. az.	10801	10873	-0.66
Eur Risk Fund	25420	25560	-0.55
Finanza Romag.	12496	12535	-0.31
Fondo Trading	11040	11053	-0.12
Galileo	15340	15450	-0.71
Genercomit Cap	15093	15183	-0.59
Gepocapital	17838	17957	-0.66
Grifoglobal	10971	11016	-0.41
Imindustria	15959	16022	-0.39
Industria Rom	15320	15402	-0.53
Interb Azion	24696	24837	-0.57
Lombardo	21794	21915	-0.55
Phenixfund Top	13744	13865	-0.87
Primecapital	49860	50117	-0.51
Prudential Az.	13197	13298	-0.76
Prudent. Sm.C	12122	12197	-0.61
Quadrif. Az	16629	16739	-0.66
Risp It. Az.	17829	17935	-0.59
Roloitaly	12148	12249	-0.82
S.Paolo Azioni	13512	13583	-0.52
S.Paolo Junior	21186	21330	-0.68
Salvadanaio Az	17377	17490	-0.65
Venetoblue	15364	15475	-0.72
Venetoventure	15728	15882	-0.97
Venture Time	14172	14166	0.04
Zenit Az.	11975	11975	0.00
AZIONARI INT.			
Adriat.Glob.F	20510	20602	-0.45
Apulia Int.	10840	10893	-0.49
Arca 27	20001	20069	-0.34
Aureo Global	15670	15772	-0.65
Azimut Bor.Int	15010	15051	-0.27
Bn Mondialfon.	17154	17213	-0.34
BPB Rubens	12430	12466	-0.29
Capitalg. Int.	14449	14576	-0.87
Carif Ariete	19283	19372	-0.46
Carif.Atlante	19751	19838	-0.44
Cariplo Bl Ch	13347	13403	-0.42
Centr G7 Bl Ch	13523	13652	-0.94
Centr. Global	22910	23086	-0.76
Cliam Az Est	11871	11908	-0.31
Credis Trend	11128	11216	-0.80
Ducato Az Int	44884	45186	-0.67
Eptainternat.	20745	20883	-0.66
Eur Blue Chips	19204	19295	-0.47
Eur Growth E F	10671	10703	-0.30
Fideuram Az.	18584	18677	-0.50
Fondicri Int.	25795	26016	-0.85
Galileo Int.	16973	17049	-0.45
Genercomit Int	24596	24662	-0.27
Geode	18088	18189	-0.56
Gepobluechips	9753	9833	-0.81
Gesfim Innov	13128	13198	-0.53
Gesticred Az	20941	21077	-0.65
Gestielle I	15330	15421	-0.59
Gestif Az.Int	16651	16762	-0.66
Grifoglob.Int.	10107	10150	-0.42
ING Svil Ind.G	18492	18599	-0.58
Int.Stock Man.	12284	12393	-0.88
Invest. Intern	15485	15552	-0.43
Lagest Az.Int.	18039	18084	-0.25
Occidente Rom.	12781	12865	-0.65
Oltrem Stock	14314	14411	-0.67
Perform.Az Est	17098	17212	-0.66
Personalf Az	18701	18753	-0.28
Prime Global	20989	21093	-0.49
Primecl.Az.Int	11338	11366	-0.25
Prof. Gest Int	20752	20803	-0.25
Putn. Gl.Eq.Dl	6.986	7.002	-0.29
Putnam Gl.Eq.	11593	11642	-0.42
Risp.It.Bor.In	27627	27770	-0.51
S.Paolo Androm	31134	31275	-0.45
S.Paolo H Int	19188	19326	-0.71
Tallero	9565	9614	-0.51
Zeta Stock	22513	22715	-0.89
AZIONARI SP. IT.			
Arca Az. Ita	20789	20928	-0.66
Azimut Gl.Cres	17407	17509	-0.58
Azimut Tr.Ita	12183	12238	-0.45
Bn Capitalfon.	11757	11825	-0.58
BPB Tiziano	15013	15107	-0.62
Capital Ras	19590	19732	-0.72
Carif.Az.Ita	9599	9650	-0.53
Carimon. Az.It	13538	13617	-0.58
Centr. Italia	13101	13204	-0.78
Cisalpino Ind.	12116	12205	-0.73
Cliam Az Ita	9815	9861	-0.47
Comit Azione	12778	12778	0.00
Credis Az.Ita	11996	12069	-0.60
Ducato Az Ita	11730	11849	-1.00
Epta Az. Ita	12513	12598	-0.67
Eur.Az.Ita	15207	15295	-0.58
Fondersel Ita	12620	12712	-0.72
Fondicri S Ita	19413	19594	-0.92
Fondinvest 3	18806	18933	-0.67
Fondo Crescita	10190	10235	-0.44
Generc.Az.Ita	12046	12143	-0.80
Gesfimi Italia	12653	12739	-0.68
Gesticred.Bor	15363	15482	-0.77
Gestielle A	11821	11890	-0.58
Gestif. Az.Ita	12376	12474	-0.79
Gestnord P.Aff	10779	10853	-0.68
ING Svil. Az.	19262	19408	-0.75
Imi Italy	18944	19084	-0.73
Invest. Azion.	17396	17495	-0.57
Italy Sto.Man.	10692	10781	-0.83
Lagest Az Ita	25388	25559	-0.67
Mediceo In Ita	8112	8151	-0.48
Mida Azionario	13484	13592	-0.79
Oasi Az Ita	10974	11046	-0.65
Oasi Cresc.Az.	11185	11251	-0.59
Oasi Ita Eq.R.	13155	13227	-0.54
Oltremare Az.	12474	12559	-0.68
Padano Ind Ita	11005	11077	-0.65
Perform.Az Ita	11213	11273	-0.53
Prime Italy	16758	16842	-0.50
Primecl Az.Ita	16354	16435	-0.49
Prof. Gest Ita	20349	20482	-0.65
Risp.It. Cr.	13600	13694	-0.69
S.Paolo Aldeb.	16698	16810	-0.67
Select Italia	11715	11815	-0.85
Zecchino	10183	10241	-0.57
AZIONARI SP. EUR.			
Adriat.Eur F	23370	23565	-0.83
Amer. Vespucci	12225	12336	-0.92
Arca Az Europa	15422	15486	-0.41
Arca Az Eu Ecu	7.979	8.004	-0.25
Azimut Europa	13365	13498	-0.99
Carif Az.Eur	10042	10048	-0.06
Centr Eur.Ecu	14.071	14.205	-0.92
Centr Europa	27197	27484	-1.04
Eur.Europe E.F	21002	21235	-1.10
Europa 2000	22051	22260	-0.94
Fondersel Eur.	15575	15754	-1.14
Fondic.Sel.Eu.	9668	9745	-0.79
Fondinv Eur	20747	20982	-1.12
Genercomit Eu	26350	26627	-1.04
Gesfimi Europa	12313	12476	-1.31
Gesticred Eura	22118	22314	-0.88
Gestielle Eur.	14130	14273	-1.00
Gestnord Eur.	14059	14208	-1.05
Gestnord Eu.DM	14.163	14.291	-0.91
ING Svil. Eur	23580	23828	-1.04
Imi Europe	22383	22603	-0.97
Invest. Europa	18680	18863	-0.97
Mediceo Medit.	14487	14596	-0.75
Mediceo N.Eur.	10925	11063	-1.25
Prime M Europa	26905	27112	-0.76
Putnam Eur Eq.	11555	11651	-0.82
Putn Eu.Eq.Ecu	5.978	6.022	-0.66
Roloeuropa	13714	13824	-0.80
S.Paolo H Eur	12191	12267	-0.62
Select Europa	21774	21969	-0.89
Zeta Swiss	27655	27714	-0.21
AZIONARI SP. USA			
Adriat Am F	23964	24040	-0.32
America 2000	18247	18286	-0.21
Arca Az Amer.	23101	23232	-0.56
Arca Az Am USD	13.921	13.972	-0.36
Azimut America	14168	14153	0.11
Carif.Az.Amer.	9541	9626	-0.88
Centr. America	19038	19099	-0.32
Centr. AmerUSD	11.473	11.486	-0.09
Crist.Colombo	23769	23843	-0.31
Eur.Amer.Eq.F	24520	24536	-0.07
Fondersel Am.	16365	16411	-0.28
Fondic.Sel.Am.	9696	9734	-0.39
Genercomit Am.	29475	29418	0.19
Gesfimi Amer.	11852	11882	-0.25
Gesticred.Am.	13069	13084	-0.11
Gestielle Am.	13962	14062	-0.71
Gestnor Amer.	24230	24264	-0.14
Gestnor.Am.USD	14.602	14.592	0.07
ING Svil. Amer	23572	23523	0.21
Imi West	23809	23821	-0.05
Invest. Amer.	25331	25375	-0.17
Mediceo Amer.	11917	11946	-0.24
Oasi New York	13229	13222	0.05
Prime M Amer.	26677	26878	-0.75
Putnam Usa Eq.	9898	9838	0.61
Putn.Usa Eq.Dl	5.965	5.917	0.85
Roloamerica	15150	15310	-1.05
S.Paolo H Ame	13698	13711	-0.09
Select America	16497	16518	-0.13
AZIONARI SP. PACIF.			
Adriat.F.East	11861	11899	-0.32
Arca Az Far E.	11739	11695	0.38
Arca Az F.Ea.Y	868.34	860.86	0.81
Azimut Pacif.	11551	11538	0.11
Carif Az.Asia	9859	9802	0.58
Centr Em.Asia	12905	12996	-0.70
Centr.Em.A.USD	7.777	7.816	-0.51
Centr. Giapp.	9072	9106	-0.37
Centr. Giapp.Y	671.05	670.29	0.15
Eur.Tiger F.E.	22516	22648	-0.58
Fer Magellano	9623	9741	-1.21
Fondersel Or.	11755	11798	-0.36
Fondic.Sel.Or.	9712	9730	-0.18
Genercomit Pac	9761	9767	-0.06
Gesfimi Pacif.	9807	9818	-0.11
Gesticred.F.E.	9280	9321	-0.44
Gestielle F.E.	10396	10406	-0.10
Gestnord F.E.Y	1025.5	1020.6	0.49
Gestnord F.E.	13865	13865	0.00
ING Svil. Asia	8624	8652	-0.32
Imi East	12551	12586	-0.28
Invest. Pacif.	15590	15623	-0.21
Mediceo Giapp.	10074	10023	0.51
Oriente 2000	17658	17702	-0.25
Prime M Pacif.	20222	20216	0.03
Putn.Pac.Eq.Dl	5.954	5.944	0.17
Putnam Pac.Eq.	9880	9884	-0.04
Rolooriente	11625	11687	-0.53
S.Paolo H Pac	10334	10444	-1.05
Select Pacif.	10697	10703	-0.06
AZIONARI SP. P. EM.			
Azimut Tr.Em.	10692	10736	-0.41
Carifondo P E.	11417	11433	-0.14
Eur Em.Mk.Eq.F	9450	9500	-0.53
Fondic. Alto P	16205	16322	-0.72
Fondinv. P.Em.	14276	14379	-0.72
Geode Paes.Em.	12607	12635	-0.22
Gesticred.Ced	9970	10010	-0.40
Gestielle Em.M	11783	11815	-0.27
Gestnord P.Em	12334	12382	-0.39
ING Svil.E.M.E	11372	11488	-1.01
Mediceo Am.Lat	11542	11493	0.43
Mediceo Asia	10284	10302	-0.17
Prime Em.Mark.	16177	16279	-0.63
S Paolo H Eco	12564	12700	-1.07
AZIONARI ALTRE SP.			
Aureo Multiaz	11567	11641	-0.64
Azimut Trend	16297	16328	-0.19
Centr Az.Im.In	9437	9798	-3.68
Eur.Green Eq F	13474	13549	-0.55
Eur.Hi-Tec.E.F	12818	12625	1.53
Fondersel Ind.	10171	10257	-0.84
Fondersel Ser.	12935	12994	-0.45
Fondinv Serv.	22001	22141	-0.63
Geode Ris.Nat.	8904	8976	-0.80
Gesticred Phar	19985	20097	-0.56
Gesticred.Priv	12004	12073	-0.57
Gestielle B	12821	12951	-1.00
Gestnord Amb.	11737	11768	-0.26
Gestnord Bank.	13538	13587	-0.36
ING Svil. Iniz	17014	17168	-0.89
ING Svil. Olan	17301	17476	-1.00
Investilibero	10863	10882	-0.17
Oasi Francof.	15474	15800	-2.06
Oasi High Risk	13938	13984	-0.33
Oasi Londra	10418	10512	-0.89
Oasi Pan Borse	12188	12224	-0.29
Oasi Parigi	14230	14393	-1.13
Oasi Tokio	11369	11284	0.75
Perform.Plus	10058	10061	-0.03
Prime Special	13032	12999	0.25
Putn.Usa Op.Dl	5.155	5.088	1.38
Putnam Usa Opp	8554	8460	1.11
S.Paolo H Amb	24657	24676	-0.08
S.Paolo H Fin	28002	28068	-0.24
S.Paolo H Ind	18160	18286	-0.69
Select Germ.	12708	13024	-2.43
BILANCIATI ITALIANI			
Alto Bilanc.	12090	12124	-0.28
Arca BB	37325	37447	-0.33
Aureo	29622	29762	-0.47
Azimut Bil.	23030	23068	-0.16
Azzurro	30101	30263	-0.54
Bn Multifondo	12041	12079	-0.31
Bn Sicurvita	19702	19758	-0.28
Capitalcredit	20929	21004	-0.36
Capitalg. Bil.	24356	24461	-0.43
Carif Libra	36686	36887	-0.55
Cisalpino Bil.	21676	21765	-0.41
Eptacapital	17830	17899	-0.39
Eur.Capitalfit	26063	26161	-0.37
Fondattivo	14516	14524	-0.06
Fondersel	54062	54277	-0.40
Fondicri Bil.	16275	16346	-0.43
Fondinvest 2	27600	27717	-0.42
Fondo Genovese	11512	11545	-0.29
Genercomit	34124	34233	-0.32
Geporeinvest	18893	18969	-0.40
Giallo	12912	12957	-0.35
Grifocapital	21266	21324	-0.27
ING Svil. Port	28132	28334	-0.71
Imicapital	38822	38928	-0.27
Intermobil.	18775	18827	-0.28
Invest. Bil	16976	17057	-0.47
Mida Bilanc.	13910	13985	-0.54
Multiras	31375	31506	-0.42
Nagracapital	22690	22819	-0.57
NordCapital	18305	18376	-0.39
Primerend	33497	33642	-0.43
Professionale	62950	63256	-0.48
Prof. Risp.	21575	21638	-0.29
Quadrif. Bil	22346	22426	-0.36
Rolomix	16071	16162	-0.56
Salvadanaio Bi	22619	22708	-0.39
Silver Time	10571	10565	0.06
VenetoCapital	16780	16864	-0.50
Visconteo	32652	32768	-0.32
BILANCIATI INT.			
Adriat.Multi F	18230	18286	-0.31
Arca Te	19727	19781	-0.27
Armonia	17365	17443	-0.45
Credis Global	10436	10444	-0.08
Fideuram Perf	12074	12140	-0.54
Fondo Centrale	26520	26670	-0.56
Genercomit Esp	11205	11238	-0.29
Gepoworld	16169	16268	-0.61
Gesfimi Inter	17544	17589	-0.26
Gesticred.Fin	21356	21407	-0.24
Invest Glob	15558	15609	-0.33
Nordmix	19933	19984	-0.26
Oriente Romag.	9895	9962	-0.67
Phenixfund	19674	19732	-0.29
Prudential Mix	10630	10684	-0.51
Quadrif. Int	12486	12563	-0.61
Rolointernat.	17075	17193	-0.69
OBBLIGAZ. M. IT.			
Alpi Obblig.	10025	10049	-0.24
Alto Obblig.	10789	10781	0.07
Aureo Rendita	24342	24337	0.02
CR Trieste Ob.	10578	10585	-0.07
Capitalg Ren.	13629	13634	-0.04
Centr Reddito	26940	26933	0.03
Fondimpiego	27330	27336	-0.02
Genercomit Ren	11794	11803	-0.08
Gestielle M	14203	14209	-0.04
Ginevra Obbl.	11725	11732	-0.06
Griforend	13756	13759	-0.02
ING Svil. Redd	24061	24080	-0.08
Invest. Obbl.	29281	29282	0.00
JP Mor. Ob.Ita	11555	11573	-0.16
Liradoro	11513	11519	-0.05
Mediceo Redd.	12548	12551	-0.02
Money-Time	17157	17154	0.02
Nagrarend	13436	13455	-0.14
Phenixfund 2	21628	21652	-0.11
Primecash	11175	11174	0.01
Prudential Obb	18849	18841	0.04
Rend credit	12387	12390	-0.02
Rologest	24241	24251	-0.04
Roma Caput M	12188	12176	0.10
Salvadanaio Ob	22221	22231	-0.04
Sforzesco	13489	13495	-0.04
Venetorend	20918	20923	-0.02
OBBLIGAZ. M. INT.			
Arcobaleno	19847	19896	-0.25
Aureo Bond	11971	11997	-0.22
Grifobond	10222	10244	-0.21
JP Mor. Ob.Int	11060	11065	-0.05
Quadrif.C.Bond	11155	11182	-0.24
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Agrifutura	22569	22580	-0.05
Alleanza Obb.	10055	10055	0.00
Apulia Obb.	10023	10025	0.02
Azimut Gl.Redd	19535	19543	-0.04
Azimut Tr.Tas.	11224	11226	-0.02
Carifondo Ala	13920	13926	-0.04
Carif. Liguria	13375	13382	-0.05
Cisalpino Redd	18241	18261	-0.11
Cliam Liquid.	11812	11809	0.03
Comit Reddito	10913	10913	0.00
Consult. red.	10266	10266	0.00
Eur.Reddito	18572	18573	-0.01
Euromoney	13068	13084	-0.12
Fondicri 1	11837	11839	-0.02
Genercomit Mon	18242	18235	0.04
Geporend	10968	10972	-0.04
Gesticred.M Em	9954	9953	0.01
Gestielle Liq	18216	18214	0.01
Gestivita	11434	11442	-0.07
Grifocash	10964	10957	0.06
Interban. Rend	30880	30865	0.05
Intermoney	13237	13249	-0.09
Oasi Mon Ita	13114	13111	0.02
Oasi Obbl.Ita	17577	17585	-0.05
Personal Lira	15037	15045	-0.05
Pitagora	16084	16088	-0.02
Prudential Mon	10484	10481	0.03
Quadrif. Obb	20423	20425	-0.01
S Paolo Vega	12067	12063	0.03
Zeta Reddito	9914	9916	-0.02
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat.Bond F	21901	21969	-0.31
Arca Bond	15909	15931	-0.14
Azimut Ren.Int	11996	12023	-0.22
Bn Sofibond	10719	10742	-0.21
BPB Rembrandt	10868	10883	-0.14
Carifondo Bond	12674	12688	-0.11
Cariplo Strong	11117	11119	-0.02
Centr. Money	18872	18911	-0.21
Cliam Obbl Est	12012	12051	-0.32
Comit Ob.Est.	9901	9901	0.00
Credis Obbl In	10800	10823	-0.21
Ducato Red Int	11650	11676	-0.22
Epta92	16709	16749	-0.24
Eur.Int.Bond	12815	12842	-0.21
Fondersel Int	17686	17723	-0.21
Fondic.P.B.Ecu	7.981	7.986	0.00
Fondic.P Bond	15427	15451	-0.16
Generc Ob.Est.	10592	10615	-0.22
Gepobond	11291	11318	-0.24
Gesfimi Pianet	10710	10727	-0.16
Gesticred Glob	15902	15934	-0.20
Gestielle Bond	14748	14770	-0.15
Gestif. Ob Int	11862	11898	-0.30
ING Svil. Bond	20113	20146	-0.16
Imibond	19798	19856	-0.29
Int. Bond Man	10333	10354	-0.20
Invest. Bond	12016	12038	-0.18
Lagest Obb.Int	15426	15451	-0.16
Oasi Bond Risk	12840	12833	0.05
Oasi Obbl.Int.	16525	16562	-0.22
Oltremare Bond	10763	10793	-0.28
Padano Bond	12629	12645	-0.13
Perform Ob Est	12984	13005	-0.16
Personal Bond	10610	10643	-0.31
Pitagora Int.	12043	12066	-0.19
Primebond	19905	19939	-0.17
Primecl Obb.In	10741	10761	-0.19
Prof. Redd Int	10379	10396	-0.16
Putn. Gl.B Dlr	7.122	7.114	0.14
Putnam Gl.Bond	11819	11829	-0.08
Rolobonds	12746	12769	-0.18
S.Paolo H Bond	10685	10710	-0.23
Scudo	10957	10976	-0.17
Zeta Bond	20862	20905	-0.21
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.			
Alpi Monetario	10000	9997	0.03
Arca BT	12238	12234	0.03
Arca MM	19154	19146	0.04
Aureo Mon.	10225	10220	0.05
Azimut Garanz.	17887	17883	0.02
Azimut Solidar	10988	10982	0.05
Bn Cash Fondo	17031	17024	0.04
Capitalg. Mon.	14607	14606	0.01
Carif.Carige M	15494	15487	0.05
Carif.LirePiu'	20952	20945	0.03
Carif.Magna Gr	13043	13038	0.04
Carif.Sicilcas	12582	12579	0.02
Carif.Tesorer.	10140	10137	0.03
Carimon. Mon.	11868	11864	0.03
Centr. Cash	12231	12226	0.04
Centr. Conto C	14245	14240	0.04
Cisalpino Cash	12551	12548	0.02
Credis Mon.Lir	11070	11062	0.07
Ducato Monet	12082	12079	0.02
Epta Impresa	10422	10420	0.02
Eptamoney	19966	19963	0.02
Euganeo	10421	10417	0.04
Eur.Contovivo	17119	17110	0.05
Eur.Liquid.	11087	11081	0.05
Eur.Tesoreria	15667	15661	0.04
Fideuram Mon	21183	21170	0.06
Fondersel Cash	12598	12598	0.00
Fondicri Monet	20064	20058	0.03
Fondoforte	15540	15536	0.03
Generc B.Term.	10448	10442	0.06
Gepocash	10037	10032	0.05
Gesfimi Mon.	16479	16473	0.04
Gesticred.Cash	11727	11720	0.06
Gesticred.Mon	19322	19308	0.07
Gestiel.BT Ita	10239	10237	0.02
Gestif. Monet.	14032	14026	0.04
Ginevra Mon.	11158	11156	0.02
ING Svil. Mon	12552	12547	0.04
Imi 2000	24833	24818	0.06
Invest. Mon.	14376	14371	0.03
Lagest Mon Ita	11725	11719	0.05
Marengo	12112	12109	0.02
Mediceo Monet.	11992	11989	0.03
Mida Monetario	17484	17473	0.06
Monetario Rom.	18451	18440	0.06
Nordfondo Cash	12547	12541	0.05
Oasi Famiglia	10570	10567	0.03
Oltremare Mon.	11300	11295	0.04
Padano Mon.	10000	10000	0.00
Perform.Mon 3	10105	10103	0.02
Perform.Mon 12	14259	14253	0.04
Perseo Mon	10403	10400	0.03
Personalf. Mon	19918	19914	0.02
Primemonet.	22550	22546	0.02
Prof Mon Ita	11799	11793	0.05
Rendiras	22073	22064	0.04
Risp.It. Corr.	18978	18972	0.03
Risp.It. Mon.	10369	10362	0.07
Rolomoney	15376	15371	0.03
S.Paolo B.Term	10483	10477	0.06
S.Paolo Cash	13448	13441	0.05
S.Paolo Liq.Im.	10473	10471	0.02
Select Ris.Lir	12894	12884	0.08
Venetocash	17645	17641	0.02
Zenit Mon.	10482	10482	0.00
Zeta Monetario	11598	11592	0.05
OBBLIGAZ. SP. IT.			
Arca RR	13223	13221	0.02
Azimut Fixed R	12036	12045	-0.07
Azimut Float.R	11079	11077	0.02
Bn Rendifondo	11519	11515	0.03
BPB Tiepolo	11574	11569	0.04
Centr. T.Fisso	10591	10590	0.01
Cisalpino Ced.	10565	10563	0.02
Cliam Obbl Ita	11563	11562	0.01
Cooprend	13472	13467	0.04
Ducato Red Ita	32583	32580	0.01
Eptabond	27624	27623	0.00
Eur.Rendifit	12018	12019	-0.01
Fideuram Secur	14004	13999	0.04
Fondersel Red	17799	17806	-0.04
Fondinvest 1	12757	12763	-0.05
Gesfimi Risp.	10877	10877	0.00
Gestiras	39360	39374	-0.04
Gestiras Coup.	12416	12414	0.02
Imirend	15737	15732	0.03
Italmoney	12737	12740	-0.02
Italy Bon.Man.	11111	11107	0.04
JP Mor. Mon.It	10623	10619	0.04
Lagest Obb It	24544	24552	-0.03
Mida Obbligaz	21988	21982	0.03

IN ATTESA DELLA DECISIONE DEL TRIBUNALE SUL CONCORDATO PREVENTIVO

Pista veneta per Seleco

Entra in gioco nel salvataggio la Gretag San Marco (grafica industriale) con Gepi e Friulia



PORDENONE — Il futuro di Seleco ritorna in provincia di Pordenone dopo aver transitato per la Turchia (con l'indiscrezione riguardante la parastatale «Bekotechnik») e la Lombardia (in lizza, a rilevare parte della società, ci sarebbe stata addirittura Mediaset). Tra depistaggi e false tracce, la verità sta lentamente venendo a galla. Ed emerge con mirabile tempismo proprio a ridosso del pronunciamento del Tribunale che lunedì dovrà decidere se ammettere o meno alla procedura di concordato preventivo la società elettronica di Vallenoncello.

Ora, all'orizzonte, si prospetta un accordo paritetico tra Friulia (la finanziaria della Regione che detiene quote sia nella casa-madre sia in Seleco Italtel Multimedia, la branca sorta nel giugno dello scorso anno e specializzata nel settore del professional), Gepi (costola del ministero dell'Industria creata con l'intento di sostenere aree del Paese soggette a processi di deindustrializzazione) e Gretag San Marco Imaging di Fiume Veneto, azienda operante nel settore delle grafiche industriali molto quotata nel panorama regionale, che godrebbe anche della stima di Augusto Antonucci, presidente di Unionindustria e trait-d'union di lusso nelle trattative tra l'azionista di riferimento e le parti interessate.

S'è lavorato davvero sodo attorno al futuro dell'azienda, ferma dal 13 gennaio scorso per problemi di liquidità: da una parte, a Roma, hanno operato costantemente sindacati, assessorato regionale all'Industria e forze parlamentari locali mentre su Vallenoncello e Trieste — oltre ovviamente a Moretton — ha creato condizioni favorevoli proprio Antonucci, che si dice stia avendo un ruolo di primo piano nel traghettamento a miglior vita dell'industria. Secondo indiscrezioni, infatti, qualche giorno fa il capo della corazzata industriale pordenonese avrebbe incontrato Gianmario Rossignolo per fare il punto della situazione e trovare soluzioni di reciproca soddisfazione: di plausibile sviluppo per la società e, contestualmente, di salvaguardia del posto di lavoro per i quasi seicento dipendenti.

Un provvidenziale aiuto, comunque, era giunto qualche settimana fa dal governo che aveva sensibilmente modificato le aree di intervento di Gepi, allargandole e consentendo quindi a Seleco di usufruire dei suoi consistenti mezzi finanziari. La trattativa, secondo quanto si è sentito dire, dovrebbe concludersi tra oggi e domani. Lunedì mattina, infine, sarà consegnata ai giudici documentazione attestante le garanzie che Friulia, Gepi e Gretag sono riuscite a individuare negli ultimi giorni. La somma necessaria alla ripresa è di 35 miliardi.

Massimo Boni

Prosegue in marzo la corsa dei Fondi

ROMA — Prosegue - anche se a ritmi meno effervescenti - l'andamento positivo dei fondi comuni d'investimento di diritto italiano: nel mese di marzo la raccolta netta, segnala l'Assogestioni, è stata attiva per 5.990 miliardi di lire.

Aggiunto ai 18 mila miliardi di incremento netto di gennaio e ai quasi 15 mila di febbraio, il saldo di marzo porta il totale della raccolta netta positiva del primo trimestre del 1997 a quota 39.237 miliardi di lire contro i 6.200 del primo trimestre del 1996.

A fine marzo il patrimonio netto dei 556 fondi di diritto italiano ha raggiunto quota 238.272 miliardi di lire (+21% sulla fine del 1996). L' Assogestioni segnala l' intrecciarsi di fattori positivi e negativi nello scenario congiunturale e il recente rialzo dei tassi di interesse di mercato.

In questo contesto la raccolta netta, pur mantenendosi positiva, ha segnato un rallentamento rispetto ai dati eccezionali dei primi due mesi dell' anno.

La raccolta netta dei fondi italiani è positiva dal dicembre 1995.

L'INTESA CON METRA-WARTSILA

Fincantieri, via libera alla «grande alleanza»

Riconferma annunciata al vertice per Antonini

Servizio di
Massimo Greco

TRIESTE — Anche l'ultimo Antitrust ha detto sì: era quello greco, non ha avuto nulla da eccepire sulla «grande alleanza» dieselistica stipulata tra Fincantieri e la finlandese Metra-Wartsila. A questo punto gli accordi, negoziati nel settembre dello scorso anno, passano alla fase attuativa: nasce un gruppo di calibro internazionale, con un fatturato stimato in 2200 milioni di dollari, che si chiamerà «Wartsila New Sulzer Diesel» e che sarà controllato da Metra (87,8%) con una partecipazione minoritaria di Fincantieri (12,2%).

Presidente sarà il «patron» della Metra, Georg Ehrnrooth, la vice-presidenza spetta a Corrado Antonini, amministratore delegato viene nominato Pentti-Juhani Hintikka. La società comprende «Wartsila Diesel», «New Sulzer Diesel», «Diesel ricerche», il 40% della «GmT», che rimane invece sotto il controllo di Fincantieri (60%). Tutto secondo copione: anche il temuto vaglio dell'Antitrust tedesco è stato superato senza problemi.

«Wartsila Nsd», nel contesto dell'incrocio delle partecipazioni, ha dunque rilevato la quota di minoranza della «GmT», valutata in 64 miliardi su un capitale di 160 mld. La definizione degli assetti societari darà la stura all'ampliamento della gamma motoristica prodotta da Bagnoli: si prevede che nel giro di alcuni mesi i «4 tempi» finlandesi, tra cui il nuovo «W 64», verranno inseriti nella programmazione dello stabilimento giuliano.

Fincantieri affronta l'«avventura» dieselistica con le spalle robuste: il bilancio '96, che sarà esaminato dall'assemblea il 29 aprile, ha registrato utili per oltre 50 miliardi; il portafoglio-ordini è «coperto» per un paio di anni, ma l'azienda conta - nel corso del '97 - di drenare altre commesse e di guadagnare ulteriori margini «di sicurezza». La domanda internazionale di costruzioni navali è discreta - osservano in via Genova -, ma i prezzi, condizionati dal «dumping» asiatico, appaiono decisamente bassi.

Si presume che sarà ancora il comparto crocieristico a fornire le maggiori soddisfazioni, dopo che a Miami - un mese fa - è stata ufficializzato il nuovo ordine della «P&O», la «Ocean» da 77 mila tsl. In particolare, oltre all'ormai consolidato rapporto con Carnival (che, ricordiamo, ha acquisto Costa Crociere), Fincantieri guarda con interesse al debutto armatoriale della «Disney», dalle cui auspicate valide «performance» potrebbero scaturire entro l'anno buone notizie.

Tra l'altro l'azienda cantieristica Iri si gioverà ancora - per il '97 - del regime di contributo pubblico, che per un massimale del 9% stimolerà gli armatori ad approfittare di tale favorevole condizione.

Infine, all'assemblea del 29 aprile si procederà alla nomina del nuovo vertice. Sembra scontata la conferma di Antonini alla presidenza, mentre per il successore di Saverio Di Macco alla carica di amministratore delegato si fanno i nomi del direttore generale Bernardo Carratù e del condirettore generale Giuseppe Bernardi.

BILANCI

In ascesa gli utili di Alleanza (+15,6%)

MILANO — Il bilancio '96 di Alleanza Assicurazioni (nella foto, Alfonso Desiata), la compagnia controllata dalle Generali si chiude con un utile netto in rialzo del 15,6% a quota 233,4 miliardi. Il dividendo che verrà proposto agli azionisti sarà di 150 lire per la azioni ordinarie e di 175 lire per i titoli di risparmio non convertibili, con un incremento del 10% rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso del '96, i premi del lavoro diretto sono ammontati a 3.029,9 miliardi, con un incremento del 12,1% rispetto all'anno precedente, ed il saldo della gestione tecnica è stato positivo per 385,2 miliardi (+46,6%).

Nella nota diffusa dopo il consiglio di amministrazione odierno che ha approvato la bozza di bilancio '96, si afferma che i redditi ordinari degli impieghi sono stati pari a 1.251,9 miliardi di lire (+10,5% sul '95), che aggiunti ai 340,2 di redditi straordinari hanno portato a redditi complessivi per 1.592,1 miliardi (+20,3%). Il bilancio consolidato verrà esaminato dal cda il prossimo 12 maggio e l'assemblea ordinaria è prevista per il 23 giugno prossimo.

UN AFFARE DA 100 MILIARDI: IN LIZZA L'IMPRENDITORE ENNIO DORIS

«La Torvis non sarà venduta a pezzi»

La grande azienda agricola friulana controllata da Mediobanca - Entro fine mese si scioglieranno le riserve

TORVISCOSA — Le trattative sono a buon punto, ci sono gli estremi per guardare alla vendita con pacato ottimismo: a Torviscosa, nella più grande tenuta agricola italiana, ormai sono convinti che l'operazione sia in dirittura d'arrivo. Quattromila mila ettari di superficie, 60 dipendenti fissi e una ventina di avventizi, 19 miliardi di giro d'affari annue e un utile pre-Irpeg (l'imposta sui redditi per le persone giuridiche) attorno ai 3 miliardi, la Torvis starebbe infatti per uscire dal controllo della Compart (Montedison) dopo essere finita nelle secche del crac Ferruzzi.

Candidato numero uno per chiudere l'affare è Ennio Doris, il 57enne imprenditore padovano, socio al 34 per cento di Silvio Berlusconi nella Mediolanum Assicurazioni. Doris starebbe per realizzare il progetto con un suo compagno d'infanzia, Renato Andretta, capostipite di una nota dinastia di allevatori padovani. I colloqui milanesi tra i due imprenditori veneti con Mediobanca sarebbero a buon punto. Già nel 1994 le Latterie Torvis srl. furono cedute al gruppo Cragnotti (Cirio).

Si parla di una cifra di acquisto attorno ai 100 milioni di lire. Ma se su questo dato non vi è ancora il crisma dell'ufficialità, certo è che entro fine aprile le trattative si chiuderanno. «Ho accompagnato io stesso Doris e Andretta, circa quindici giorni fa, a visitare l'azienda — precisa il direttore dell'azienda agricola, Aroldo Prosperi -. Ma prima di loro, hanno fatto tappa a Torviscosa diversi altri imprenditori».

Le intenzioni sembrano serie, hanno tutte le caratteristiche per approdare ad una conclusione imminente. Si tratterebbe di un livello di intesa preliminare, di reciproco approfondimento: i bilanci, i patrimoni e il personale Torvis da un lato, la disponibilità a comperare dall'altro. A fine aprile verranno sciolte le riserve.

E comperando tutto d'un pezzo, stando alle premesse. Ciò significa che l'azienda Torvis non verrà smembrata. «Questo ci starebbe molto bene — osserva il direttore — seppure non vanno sottaciute alcune considerazioni, in termini di proiezione futura. Non posso che constatare con amarezza — aggiunge — che società di capitali organizzate come noi hanno pesanti oneri fiscali e poche agevolazioni. L'imprenditore agricolo a titolo principale è molto più avvantaggiato. Mentre l'impresa industriale raccoglie tutti i vantaggi che noi, società amministrativamente equipollenti, invece, non riusciamo a ottenere».

E tra le incognite si inserisce un altro timore: continuare a beneficiare dei fondi europei, confermati fino al '99, inseriti dal '93 (e calcolati ad ettaro coltivato) con la riforma della politica agraria comunitaria, proprio per permettere alle aziende agricole italiane di tener testa al mercato.

La tenuta Torvis, tuttavia, possiede diverse frecce al suo arco: 150 appartamenti, tutti affittati; 500 ettari di pioppeto aggiuntivi; quote-latte per 95 mila quintali, a fronte di un allevamento di circa 2 mila capi di bovini. Tecnologicamente si è allineata ai tempi: nata nel Ventennio, strappata alle acque salmastre con un'intensa azione di bonifica negli anni '37-'40, è oggi dotata di impianti di irrigazione semoventi (cosiddetti «pivot») di matrice americana.

UN BILANCIO DEL SETTORE A VINITALY (20 PAESI ESPOSITORI) A VERONA

Il vino scaccia la crisi dei consumi

Export in forte calo (-25%): ma all'estero resistono le bottiglie per palati raffinati

Dall'inviato
Baldovino Ulcigrai

VERONA — L'export italiano di vino è in calo. Ha raggiunto punte del 25% in meno. Gli ultimi dati ufficiali dell'Ice, riferiti a un confronto fra 1996 e 1995, già indicavano questa linea di tendenza con 15 milioni di ettolitri inviati all'estero contro i quasi 18 milioni dell'anno precedente. Ma nel tempio dell'enologia nazionale, al Vinitaly veronese, che ha aperto i battenti ieri mattina, non sembrano preoccuparsene in molti. Il valore del prodotto esportato è infatti in salita, segno che i mercati stranieri sono disposti a pagare più care le nostre bottiglie. E, inoltre, la grande vetrina scaligera dimostra una volta di più che le «nicchie» conquistate dalle aziende di maggior prestigio sono al riparo da contraccolpi.

A stare al palo e a doversi ridimensionare sono piuttosto le produzioni medio-basse, incalzate dalla concorrenza dei vini extraeuropei, soprattutto sudamericani - cileni e argentini - anche ottimi e ceduti a prezzi di quasi la metà dei nostri.

Così a tener banco all'inaugurazione del 31.o Vinitaly non sono i problemi dell'enologia italiana ma piuttosto quelli della zootecnia, che nel Veneto, come in Lombardia, hanno raggiunto punte di esasperazione. Sulla vicenda delle quote latte - sembra assurdo parlarne al taglio del nastro della principale rassegna enologica nazionale - si è soffermato il sottosegretario all'agricoltura Roberto Borroni, ministro «ombra» del Governo Prodi, poiché il titolare Michele Pinto è già due volte che sfugge al confronto con la platea veronese. Ma Borroni, cremonese, sembra sapere il fatto suo, e così ha parlato a lungo della trasformazione degli uffici centrali romani in una struttura di indirizzo e di coordinamento delle politiche agricole.

«Gli agricoltori hanno bisogno di un ministero "gazzella", non di un "pachiderma", ha detto rispondendo al grande quesito del dopo referendum pannelliano, che sulla carta ha deciso l'abolizione del ministero stesso. Del tutto conseguente l'impegno a trasferire il più possibile le funzioni ministeriali alle Regioni.

Ma questo è un altro discorso. Per restare al vino, sono presenti a Verona 2.581 espositori di 20 Paesi (216 quelli esteri) su 46.542mila metri quadrati impegnati. Si noti che l'affitto al metro quadro costa 220mila lire, senza contare le spese di regia, allestimento dello stand, trasferimento e albergaggio e offerta dei prodotti. Tutte le cifre sono in crescita rispetto alla 30.a edizione del '96, che fu già un successo. E se l'anno scorso i visitatori specializzati (il pubblico ha accesso soltanto la domenica, cioé domani) furono oltre 80mila, l'interesse per la rassegna si è dimostrato subito alto. Parcheggi stracolmi, molte le targhe di auto di grossa cilindrata tedesche e francesi.

Quest'anno si terrà a Bordeaux, in Francia, «Vinexpo», la più grande manifestazione del settore, che ha cadenza biennale: ma a Verona non stanno sulle spine. «Vinexpo» cade a giugno, mentre è nella città di Giulietta e Romeo che invece si fanno i primi affari e si degustano le novità dell'annata. Nuovi vini, nuovi nomi, nuovi uvaggi.

Al Vinitaly si incontrano poi tutti, proprio tutti, i grandi produttori vitivinicoli. E' come passeggiare nel Corso principale di una cittadina, o darsi appuntamento in piazza Duomo: negli stand si fanno affari, e direttamente con il titolare in persona, che non manca quasi mai. La «promotion» è al massimo livello, l'ospitalità a chi compra in grande, degna della più grande attenzione. Proprio una fiera come una fiera dovrebbe essere.

Ma i consumi di vino, si sa, sono in declino. La crisi economica ha colpito l'Europa tutta e il vino diventa un bene voluttuario, soprattutto se costa molto. Eppure qui a Verona gli affari tirano. I produttori che, quando il Marco era fortissimo, hanno avuto ingresso libero sulle piazze d'Oltralpe, non mollano la presa. I veronesi si dicono disposti a tagli sui listini pur di non perdere i clienti conquistati. E se un messaggio viene da Verona, questo è che per battere la concorrenza degli agguerriti vini extra-Ue è la tipizzazione delle produzioni. Chardonnay, Cabernet e Merlot li producono tutti; Barolo, Chianti soltanto Piemonte e Toscana. Friuli-Venezia Giulia, stai attenta.

«Per i vigneti regionali una strategia unica»

VERONA — Il Friuli-Venezia Giulia è sbarcato alla grande al 31.o Vinitaly. C'è chi commenta che la nomina del friulano Piero Pittaro a presidente mondiale degli enologi ha avuto il suo trainante peso d'immagine sui mercati. Ma non bisogna sottovalutare che il fenomeno è anche un segno della crisi che affligge il vecchio Continente nelle vendite di bottiglie all'estero.

«Fintantoché continueremo a proporre vitigni che vengono prodotti anche in altre parti del mondo - dice Luigi Soini, direttore della Cantina Produttori di Cormons - e a dividere le nostre forze in rivalità localistiche, gli altri poco alla volta ci sbaraglieranno». Soini torna a battere il tasto della trasformazione delle nostre Doc regionali, in particolare di quella del Collio, in uvaggi, cioè in vini slegati dal nome del vitigno da cui sono derivati, al fine di caratterizzare a livello mondiale le nostre produzioni ed evitare confusioni fra la massa dei consumatori. A proposito, la prossima seduta sulle modifiche al Disciplinare del Collio si terrà il 5 maggio prossimo. E sarà ancora una volta battaglia.

Soini comunque la spunta a Verona con le sue idee. L'anno scorso ha ornato il Viale principale della Fiera veronese con i grandi trafori in legno riproducenti le bottiglie e le etichette del Vino della Pace. Quest'anno la sorpresa è costituita dal «Vigneto più piccolo del mondo», che fa il paio con quello esistente, in grande, a Cormons, dove sono piantate oltre 500 varietà d'uva, che danno origine, per l'appunto, al Vino della Pace, inviato ogni anno a tutti i Capi di Stato.

Artefice del Minimundus vitivinicolo è il Laboratorio di Sant'Urbano, quattro appassionati di bonsai che hanno come epicentro della loro attività Faedis. La notizia si era già sparsa prima del Vinitaly, ma il mini-vigneto esposto alla rassegna veronese, sotto il tendone principale, attira la curiosità di tutti. Viti alte una decina di centimetri, che quest'anno, dopo cinque anni, daranno i primi mini-grappoli.

Regionale è anche la notizia della consegna di uno dei premi Cangrande al presidente della Doc Grave del Friuli, Piergiovanni Pistoni.

b.u.

LUNEDÌ IL CDA DI FINMARE ESAMINERÀ I CONTI

Il Lloyd Triestino (senza aiuti) riesce a contenere le perdite

TRIESTE — Tempo di bilanci anche per la marineria pubblica. Lunedì mattina si riunirà il consiglio di amministrazione Finmare e nel pomeriggio l'amministratore delegato Zappi presenterà le cifre '97 alla stampa: da quanto è dato sapere si è registrato un buon andamento dei servizi cabotieri (Tirrenia, convenzionate «regionali»), mentre le compagnie «liner» - Lloyd Triestino e Italia di navigazione - avrebbero conseguito un sostanziale pareggio, contenendo al minimo le perdite.

Per la capogruppo dello shipping Iri si parla di utili per una dozzina di miliardi; l'esercizio '95 aveva rimarcato un utile di 46,4 miliardi (contro una perdita di 7,3 mld nel '94), sul quale avevano però pesato operazioni straordinarie (cessione di attività legate al trasporto «massa»).

Per quanto riguarda il Lloyd, il «rosso» - secondo fonti Finmare - verrebbe limitato a un paio di miliardi: un risultato considerato buono, se si tiene conto che per la prima volta da tempi immemorabili la compagnia non ha fruito nel corso del '96 di sovvenzioni pubbliche. Il bilancio '95 si era chiuso con un attivo di 10 miliardi 862 milioni, ma questo dato era stato caratterizzato da alcune sopravvenienze (introiti di danni di guerra risalenti al secondo conflitto mondiale).

Nel '96 il Lloyd ha dovuto affrontare due concomitanti avversità: una forte offerta di stiva, che ha depresso il mercato dei noli; il deprezzamento del dollaro (sceso fino a 1530 lire), che però, fortunatamente, nei primi mesi del '97 ha ripreso ossigeno. Questi fattori negativi sono stati in buona parte neutralizzati dal brillante andamento commerciale: la flotta lloydiana ha trasportato 270 mila teu (+ 29%), il fatturato è balzato a 700 miliardi.

Nota tradizionalmente dolente la debolezza finanziaria della compagnia: l'indebitamento si aggira ancora attorno ai 300 miliardi, i 65 miliardi di «mezzi propri» (decisamente corroborati dall'incorporazione di «Sidermar Trasporti Costieri») hanno solo attenuato l'incidenza degli oneri finanziari.

Rimane, quindi, aperto il problema della capitalizzazione del Lloyd: è penoso ricordare come il decreto legge del gennaio '94, che stanziava 60 mld a beneficio delle società «liner» (40 al Lloyd, 20 all'Italia), sia stato bloccato da Bruxelles nell'estate di quell'anno e da allora nessun governo abbia mosso un dito per «scongelare» lo stop comunitario. Sarà, infine, interessante verificare quali positive ripercussioni, in vista della annunciata privatizzazione, potranno esserci per il Lloyd in seguito all'introduzione del registro internazionale, sul quale per la verità, in questo momento, pendono le molte perplessità del ministero delle Finanze.

magr

PARLA RUFFOLO

«Ma il passaggio all'euro sarà arduo anche per Bonn»

TRIESTE — L'adesione dell'Italia all'unione monetaria è un obiettivo molto difficile, ma non impossibile. E comunque, se l'obiettivo venisse mancato, cosa dovrebbe fare il nostro Paese? L'analisi e le risposte sono venute da Giorgio Ruffolo, parlamentare europeo, invitato ieri a Trieste dall'associazione Dialoghi Europei a delineare gli scenari possibili in cui l'Italia e l'Europa verranno a trovarsi tra breve. Ruffolo è partito da tre domande «semplici» e difficili al tempo stesso: riuscirà il nostro Paese a entrare nell'unione monetaria? Si farà comunque l'Euro? Cosa dovremo fare, se non saremo pronti il primo gennaio 1999? «Inutile nascondersi che l'ingresso dell'Italia nell'Unione economica europea – ha detto Ruffolo – è problematico, soprattutto a causa di quel rapporto del 3 per cento tra deficit pubblico e prodotto interno lordo».

Lo sforzo fatto dall'Italia per raggiungere i parametri di Maastricht è stato poderoso, il più forte di tutta l'Europa comunitaria, eppure, nonostante questo «salasso», l'obiettivo rimane difficile, anche perché, secondo Ruffolo, l'ultima manovra del governo ha diminuito la sua credibilità, trattandosi prevalentemente di un'operazione contabile. Eppoi, indipendentemente dal destino dell'Italia, si farà davvero questa Unione, visto che la stessa Germania si trova ora in difficoltà? «Senza dubbio la Germania – ha aggiunto Ruffolo – ha sbagliato i suoi calcoli, puntando su una crescita costante e sul fatto che i Paesi mediterranei, che invece hanno fatto degli sforzi eroici, ne sarebbero stati comunque esclusi in una prima fase. Attualmente, invece, sono proprio i tedeschi a veder peggiorare i loro conti economici»

f.d.c.

Radio e Televisione

RAIUNO

6.00 EURONEWS
7.00 LA VIA DEI MAJ. Documenti.
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO SABATO E....
9.45 L'ALBERO AZZURRO
10.15 LA RAICHEVEDRAI. Con Guido Barlozzetti.
10.45 IO NON PROTESTO, IO AMO. Film (commedia '68).
12.20 CHECK - UP
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 CHECK - UP. Con Annalisa Manduca.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 MADE IN ITALY. Con Federico Fazzuoli.
15.25 SETTE GIORNI PARLAMENTO
15.55 OGGI A DISNEY CLUB
15.55 GARGOYLES
16.10 DISNEY CLUB
16.30 PAPERINO INVENTORE
16.55 TIMON E PUMBAA
17.30 UN MOTIVO PER BISTICCIARE
18.00 TG1
18.10 SETTIMO GIORNO: LE RAGIONI DELLA SPERANZA. Con Padre Raniero Cantalamessa.
18.45 LUNA PARK. Con Fabrizio Frizzi.
19.20 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LA ZINGARA
20.50 VIA COL VENTO. Film (drammatico '39). Di Victor Fleming. Con Clark Gable, Vivien Leigh.
23.00 TG1 (ALL'INTERNO)
23.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO (ALL' INTERNO)
0.50 TG1 NOTTE
1.00 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 GLI AMANTI DI PONT NEUF. Film (drammatico '91). Di Leon Carax. Con Juliette Binoche, Denis Lavant.
3.05 BIBLIOTECA DI STUDIO UNO
4.15 L'ETERNA GIOVINEZZA. Film. Di Vittorio De Sisti.

RAIDUE

6.40 SCANZONATISSIMA
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Barbara D'Urso.
7.30 TG2 MATTINA (8.00 - 8.30 - 9.00 - 9.30 - 10.00)
10.05 GIORNI D'EUROPA
10.35 DOMANI E' UN ALTRO GIORNO. Con Alda D'Eusanio.
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Barbara D'Urso.
13.00 TG2 GIORNO
13.20 TGS DRIBBLING
13.55 METEO 2
14.00 GO-CART
16.00 PROSSIMO TUO
16.30 PERCHE'
18.00 SERENO VARIABILE
18.35 RAIDUE PER VOI
18.45 METEO 2
18.50 TENNIS: ITALIA - SPAGNA
20.30 TG2 20.30
20.50 PERICOLO NELL'OMBRA. Film (giallo '95). Di Pat Verducci. Con Alicia Silverstone, Kevin Dillon.
22.30 MACBETH HORROR SUITE
0.00 TG2 NOTTE
0.15 METEO 2
0.20 LARAICHEVEDRAI. Con Guido Barlozzetti.
0.50 SALOME'. Film (commedia '73). Di Carmelo Bene. Con Carmelo Bene, Veruschka.
2.05 DOC MUSIC CLUB
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.55 SISTEMI OPERATIVI. LEZIONE 8. Documenti.
3.40 CAMPI ELETTROMAGNETICI. LEZIONE 8. Documenti.
4.30 SISTEMI ENERGETICI. LEZIONE 8. Documenti.
5.10 BASI DI DATI. LEZIONE 8. Documenti.
6.55 MISURE SUI SISTEMI DI TRASMISSIONE E TELEMISURA. Documenti.

RAITRE

7.10 UNA BRUNA INDIAVOLATA. Film (commedia '51). Di Carlo Lodovico Bragaglia. Con Ugo Tognazzi, Silvana Pampanini.
8.40 LARAICHEVEDRAI. Con Guido Barlozzetti.
9.10 SPETTACOLO DI VARIETA'. Film (musicale '53). Di Vincent Minnelli. Con Fre Astaire, Cyd Charisse.
11.00 E.N.G. - PRESA DIRETTA. Telefilm. "Ricordi nella nebbia"
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TURISTI PER CASO FLASH
12.20 MAIGRET E LA SPILUNGONA. Film.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.15 TGS SABATO SPORT
15.15 RALLY RAI
15.25 PALLAVOLO MASCHILE: QUARTI DI FINALE
17.25 TENNIS: ITALIA - SPAGNA
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.10 QUELLI CHE ASPETTANO
20.35 GRAND HOTEL EXCELSIOR. Film (commedia '82). Di Castellano e Pipolo. Con Adriano Celentano, Enrico Montesano, Carlo Verdone.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 HAREM. Con Catherine Spaak.
23.55 TG3
0.05 TGS NOTTE SPORT
0.10 PUGILATO: USINI - CONTE
1.05 IPPICA: GRAND NATIONAL
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

TMC

7.00 GALAXY EXPRESS
7.30 ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
9.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
10.00 SISTER KATE. Telefilm.
10.30 DUE COME VOI. Con W. De Angelis, B. Boccoli.
12.45 TMC NEWS
13.05 TMC SPORT
13.15 STRETTAMENTE PERSONALE. Con Marco Balestri.
14.00 IL PRINCIPE AZIM. Film (avventura '38). Di Zoltan Korda. Con Roger Liversey, Raymond Massey.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte.
17.55 ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.50 TMC SPORT
20.10 CHECK POINT 8
20.30 GLI INESORABILI. Film (western '60). Di John Huston. Con Burt Lancaster, Audrey Hepburn.
23.00 TMC SERA
23.20 BELVA DI GUERRA. Film (guerra '88). Di Kevin Reynolds. Con Geroge Dzundza, Kabir Bedi.
1.25 TMC DOMANI
1.45 TAPPETO VOLANTE (R)
3.35 TMC DOMANI (R)
3.45 CNN

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 LA DONNA BIONICA. Telefilm.
9.45 NONSOLOMODA (R)
10.15 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrotta.
10.30 DIECI SONO POCHI. Telefilm. "La strada del paradiso"
11.00 ANTEPRIMA. Con Fiorella Pierobon.
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 AMICI. Con Maria De Filippi.
15.30 LA TATA. Telefilm. "L'idraulico di famiglia"
16.00 RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Il killer - L'eredità"
18.00 QUEI DUE SOPRA IL VARANO. Telefilm. "Un fachiro stupefacente"
18.30 TIRA & MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA.
20.50 STELLE A QUATTRO ZAMPE. Con Marco Columbro e Anna Falchi.
23.00 TG5
23.15 LA RIBELLE. Film (drammatico '93). Di Aurelio Grimaldi.
0.30 TG5 (ALL'INTERNO DEL FILM)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R).
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R).
2.00 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.20 MAGNUM. Telefilm.
11.20 PLANET - NOTIZIE IN MOVIMENTO (R)
11.25 SPECIALE CINEMA
11.30 ADAM 12. Telefilm.
12.05 PIANETA BAMBINO.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 HAPPY DAYS.
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.55 CIAO CIAO PARADE
14.00 20.000 LEGHE NELLO SPAZIO
14.25 TELEPANZANE
14.30 FREE PASS (R)
15.30 AGLI ORDINI PAPA'.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 DOLCE CANDY
16.30 ALE' ALE' ALE' O-O
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 BATROBERTO 2
17.30 PRIMI BACI. Telefilm.
18.00 PLANET
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm.
20.00 EDIZIONE STRAORDINARIA.
20.30 PRIMA DI MEZZANOTTE
22.30 SOTTO I COLPI DELL' AQUILA 2. Film tv.
0.30 FATTI E MISFATTI
0.40 ITALIA 1 SPORT
0.45 STUDIO SPORT
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.45 STAR TREK.

RETE 4

6.00 ANGELICA. Telenovela.
6.50 IL RITORNO DI IRONSIDE. Film tv (poliziesco '93). Di Don Mitchell. Con Raymond Burr, Barbara Anderson.
8.40 TG4 RASSEGNA STAMPA
9.00 ORIZZONTI LONTANI. Documenti.
9.30 CASA PER CASA. Con Patrizia Rossetti.
11.30 TG4
11.45 LA MACCHINA DEL TEMPO
12.45 LA RUOTA DELLA FORTUNA
13.30 TG4
14.00 ES L'ESSENZA DELLA VITA. Con Daniela Rosati.
16.00 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
17.00 CHI MI HA VISTO. Con Emanuela Folliero.
18.00 IVA SHOW. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 I PUFFI
20.00 SAILOR MOON, LA LUNA SPLENDE
20.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
20.35 LA PAURA OLTRE LA PORTA. Film (thriller '92).
22.45 ROMA VIOLENTA. Film (drammatico '75).
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 ES L'ESSENZA DELLA VITA (R)

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
10.30 ZOOM
10.50 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
11.45 LA SFERA DI CRISTALLO
13.00 I FORTI DI FORTE CORAGGIO
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 PRESENTE INNOVATIVO
14.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
14.45 LA RIBELLE. Telenovela.
15.30 LO STRANO MONDO DI MINU'
16.00 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 I DUE CUGINI. Film. Di Jackie Chan. Con Jackie Chan, Chen Hiu-Min.
18.30 PERSONAGGI E OPINIONI
19.00 COMMENTO AL FATTO
19.20 LA SETTIMANA FINANZIARIA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 ANTEPRIMA SPORT
20.35 PROFUMO DI POTERE. Telefilm.
21.15 MISSIONE FINALE. Film (drammatico '85). Di C.H. Santiago. Con Richard Young, John Dresden.
22.50 LA SETTIMANA FINANZIARIA
22.50 COMMENTO AL FATTO
23.00 LA SETTIMANA FINANZIARIA
23.10 FATTI E COMMENTI
23.40 ANTEPRIMA SPORT
0.00 RAMBLE TAMBLE
0.45 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
1.35 FATTI E COMMENTI

RETE A

19.30 TGA NEWS
19.45 PC FAMILY IN TV
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.20 STRANIERI IN EUROPA
17.20 TG JUNIOR
17.40 BABA MALU' E LE CENTO FIABE RUSSE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI / I EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 DOMANI E' DOMENICA
19.35 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
20.00 AMBIENTE ITALIA. Documenti.
20.30 IL CASO PARADINE. Film (drammatico '48). Di Alfred Hitchcock. Con Gregory Peck, Alida Valli.
22.25 TUTTOGGI / II EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
22.40 PALLACANESTRO NBA

TELEFRIULI

8.00 INFORMAZIONE VATICANA
8.15 VIDEOSHOPPING
10.30 MONSIEUR, MADAME
11.30 LUMIERE (R)
11.50 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
12.00 FRIULTIME (R)
13.45 ISCRITTO A PARLARE (R)
14.00 SPRINT
15.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
16.00 VIDEOSHOPPING
18.00 VOLLEY TIME (R)
18.50 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
20.05 LA RISERVA NATURALE DELLA FOCE DELL'ISONZO. Documenti.
20.30 REPORTAGE (R)
21.30 MONSIEUR, MADAME
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 15. TROFEO CITTA' DI PALMANOVA
0.08 TELEFRIULI SPORT
0.15 TELEFRIULI NOTTE
0.45 VIDEOSHOPPING
1.15 MATCH MUSIC MACHINE
1.45 UNDERGROUND NATION

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 SAMPEI
8.00 KEN IL GUERRIERO
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 HE MAN
13.30 SAMPEI
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 SOTTO TIRO
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON ...
17.20 WEEK END
17.30 LA COGNATA. Film (drammatico '74). Di Joseph Ruben. Con John Savage, Ann Saxon.
19.00 NEWS LINE
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.15 CITY HUNTER
20.45 SOLA IN QUELLA CASA. Film (orrore '88). Di Tibor Takacs. Con Jenny Wright, Clayton Rohner.
22.40 VIGILANTE. Film (azione '82). Di William Lustic. Con Robert Foster, Fred Williamson.
0.30 NEWS LINE
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 AUTOBAZAAR
1.30 SPECIALE SPETTACOLO

TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.00 CIRANDA DE PEDRA. Telenovela.
11.45 VIAGGIO A ORIENTE. Documenti.
12.30 FILM. Film.
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 VIAGGIO A ORIENTE. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 DIAGNOSI
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 FILM. Film.
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM.
3.30 FILM.
5.00 FILM.

TELE+3

7.00 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
10.00 G. VERDI: HIGHLIGHTS VERDI FAVOURITE
11.00 A. VIVALDI: LE QUATTRO STAGIONI
11.40 MUSICA DA CAMERA: GAVRILOV SUONA RACHMANINOV
12.00 SPECIALE: COSI' FAN TUTTE - MOZART A RAVENNA
12.30 W.A. MOZART: EINE KLEINE NACHTMUSIK K525
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 OPERA: G. VERDI - IL TROVATORE
23.30 MUSICA SINFONICA: G. MAHLER - RUCKTERLIEDER
0.00 MTV EUROPE

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.35: Panorama parlamentare; 6.43: Radiouno musica; 6.47: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.32: Bolneve; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Tentiamo il 13; 9.00: GR1 - Ultimo minuto; 9.05: Athenaeum; 10.00: GR1 - Ultimo minuto; 10.05: Biblioteca universale di musica leggera; 10.32: Speciale Agricoltura e Ambiente; 11.00: GR1 - Ultimo minuto; 11.05: Sabato uno; 11.10: Pepe Nero e gli altri; 12.00: GR1 - Ultimo minuto; 13.00: GR1; 13.28: Alle porte del Paradiso; 14.02: Tam Tam Lavoro; 15.00: GR1 - Ultimo minuto; 15.25: Bolmare; 16.00: C'era piu' volte; 17.30: Anta che ti passa; 18.00: Diversi da chi?; 18.30: Campionato di pallanuoto; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.35: Speciale rotocalco del sabato; 19.59: Il grande schermo; 20.25: Calcio: Bari - Lecce; 22.20: Radiouno musica; 22.51: Bolmare; 23.00: GR1 - Ultimo minuto; 23.08: GR1 Estrazioni del Lotto; 23.13: Italia sconosciuta; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 - Ultimo minuto; 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Buoncaffe'; 6.30: GR2; 7.08: Bolneve; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.03: Radiospecchio; 8.30: GR2; 8.41: Radiospecchio; 9.15: La stanza delle meraviglie; 10.00: Black-out; 11.00: Giocando; 11.50: Mezzogiorno con Gianni Morandi; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Biblioteca universale di musica leggera; 13.30: GR2; 14.00: Hit parade - Top 20 albums; 15.00: Magic Market; 17.35: Invito a teatro; 18.30: GR2 Anteprima; 19.30: GR2; 20.00: Taxi taxi; 20.30: Radio open; 21.05: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 3.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.22: Bolneve; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Appunti di volo; 10.15: Terza pagina; 10.30: Concerto di musica da camera; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Jazz di ieri e di oggi; 13.30: Storia di una storia di altre storie; 14.00: Radio d'annata; 16.45: I grandi interpreti; 17.30: Dossier; 18.00: Mediterraneo; 18.45: GR3; 19.05: Tempi moderni; 19.45: Radiotre suite; 20.30: Concerto sinfonico; 0.00: Musica classica.

Notturno italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giomale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Passaporto per Trieste, frontiera della scienza; 12.15: A plene barete; 12.30: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Passaporto per Trieste, frontiera della scienza.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.40: Musica orchestrale; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.35: Sugli schermi; 11.45: Intrattenimento musicale; 12: Realtà locali: Trasmissione per la Val Resia; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Le campane del Natisone; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Piccola scena. Marija Gombac: «Srecko Kosovel e la musica»; 18.40: Musica per tutte le età; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmi domani.

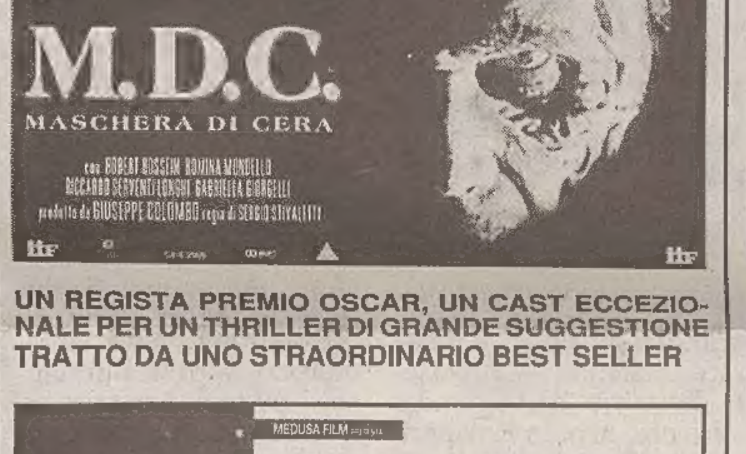
Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè, Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 1: Tempo di musica; 2: Kalor latino; 3: The flyers time; 3.20: 101 G house vibe; 4: Dance all day; 5: Hit 101; 6: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

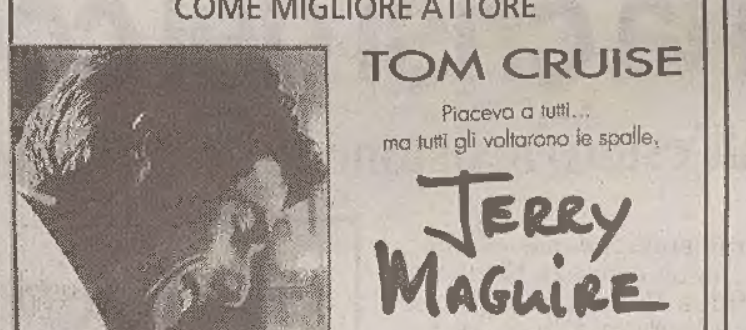
Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Discopiù; 7.10: L'almanacco; 7.20: Effetti... collaterali, con Alfredo Mattarelli; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.05: Effetti... collaterali - in pillole; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.05: Effetti... collaterali - in pillole; 9.10: Discopiù; 9.15: I titoli del Gr Oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco D'Agosto; 13.05: Discopiù; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo - Speciale dj hit dance parade; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.30: Effetti... collaterali, con Paolo Agostinelli e Alfredo Mattarelli; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.
Ogni domenica. Dalle 10 alle 12: Effetti... collaterali - il meglio. Il professor Ramirez ed i suoi improbabili amici interpreti di tante pillole demenziali con Paolo Agostinelli e Alfredo Mattarelli.

I MIGLIORI FILM NEI MIGLIORI CINEMA



UN REGISTA PREMIO OSCAR, UN CAST ECCEZIONALE PER UN THRILLER DI GRANDE SUGGESTIONE TRATTO DA UNO STRAORDINARIO BEST SELLER



TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 1996/'97. Vendita dei posti disponibili per tutte le rappresentazioni del balletto «Il Gattopardo» di Roland Petit. Con il Ballet National de Marseille. Direttore David Garforth. Orchestra del Teatro Verdi. Oggi, sabato 5 aprile ore **17** (Turno S); domenica 6 aprile ore **16** (Turno D); martedì 8 aprile ore **20.30** (Turno B); mercoledì 9 aprile ore **20.30** (Turno E); giovedì 10 aprile ore **20.30** (Turno H); venerdì 11 aprile ore **20.30** (Turno C); sabato 12 aprile ore **15.30** (Turno L); sabato 12 aprile ore **20.30** (Turno F); domenica 13 aprile ore **16** (Turno G). Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario: 9-12; 16-19.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30** Glauco Mauri e Roberto Sturno ne «La tempesta» di W. Shakespeare, regia di Glauco Mauri. In abbonamento: spettacolo 9 Giallo. Turno primo sabato. Durata 2h e 50'.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dall'8 al 13 aprile, Moni Ovadia in «Ballata di fine millennio» a cura di Mara Cantoni e Moni Ovadia. In abbonamento: spettacolo 10 Giallo.

TEATRO MIELA. Ore **21**: per la rassegna «Teatralmente Intrecci» Alma Mater di Torino presenta «Righibè». Regia, coreografia e testi di Gabriella Bordin, Rosanna Rabezzana e Maria Abebù Viarengo. Prima rappresentazione. Per informazioni: 390613 / 365119.

TEATRO SALOTTO - PRIMO ROVIS. Via della Ginnastica 47. Oggi alle ore **20.30** il «Gruppo Triestino per il dialetto» diretto da Mimmo Lo Vecchio e Gianfranco Saletta presenta l'Avanspettacolo. Per informazioni Utat Galleria Protti tel. 630063. (Parcheggio interno).

TEATRO DEI FABBRI. Tel. 310420. Ore **20.30** il Teatro Rotondo e il Teatro degli Asinelli in «Jacques e il suo padrone» di M. Kundersa.

TEATRO STABILE SLOVENO. Via Petronio 4. Oggi alle ore **20.30** per il turno di abbonamento B: «Vecchio mondo» di Aleksej Arbuzov. Regia di Marko Sosic.

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria 53. Oggi alle ore **20.30** il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia «La colpa xe del paroco» di Zeno Mariani; regia di Carlo Fortuna. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo. Ampio parcheggio (ingresso da via Battera) aperto mezz'ora prima dello spettacolo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «La carica dei 101». Questa volta la magia è vera! Con Glenn Close. Dalla Disney in Dolby digital.

ARISTON. Oscar 1997. Ore 16, 19, 22 (prezzi normali): «Il paziente inglese» di Anthony Minghella, con Ralph Fiennes, Kristin Scott Thomas, Juliette Binoche, Willem Dafoe. Da un grande romanzo un kolossal pieno di emozioni, vincitore di 9 premi Oscar 1997. **N.B:** durata del film 2 ore e 45 minuti, intervallo di 5 minuti tra 1.o e 2.o tempo.

SALA AZZURRA. Ore **18, 20, 22:** «Shine» di Scott Hicks. Premio Oscar a Geoffrey Rush per il miglior attore protagonista.

EXCELSIOR. Ore **17.35, 19.55, 22.15:** «Guerre stellari» di George Lucas. Edizione speciale con sonoro digitale. Ultima settimana. Da venerdì 11: «L'Impero colpisce ancora».

MIGNON. 15.30 e 17: «Space Jam» con Bugs Bunny. Dolby. Ult. giorni.

MIGNON. 18.30, 20.20, 22.15: «Di giorno e di notte» con Fanny Ardant. È dai tempi de «Il vizietto» che non si rideva tanto al cinema! Il film campione d'incassi che sta divertendo tutta l'Europa! Dolby. Per tutti.

NAZIONALE MULTISALA. Viale XX Settembre 30. Digital sound. Prezzi: interi **12.000,** ridotti **9000.** Al martedì **L. 8000.** Fino alle **18.30** (escluso sabato, domenica e festivi) **L. 7000.**

SALA 1. 16, 18, 20.05, 22.15, 0.15: «L'ombra del diavolo» con Harrison Ford e Brad Pitt. In Sdds (Sony dinamic digital sound).

SALA 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24: «M.D.C. Maschera di cera» di Dario Argento. Il terrore ha radici antiche... V. 18.

SALA 3. 15.45, 17.50, 20, 22.15, 0.15: «Il senso di Smilla per la neve» di Bille August con Julia Ormond, Gabriel Byrne e Richard Harris. Un regista premio Oscar, un cast eccezionale per un thriller di grande suggestione tratto da uno straordinario best seller.

SALA 4. 15.30, 17.40, 20, 22.20: «Jerry Maguire» con Tom Cruise, vincitore del Globo d'oro come miglior attore. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Mars attacks!» di Tim Burton. Con Jack Nicholson, Gleen Close, Pierce Brosnan, Danny De Vito, Annette Bening, Rod Steiger. Solo l'8/4 «La frontiera» (per proiezioni scolastiche tel. 304832).

CAPITOL. Ore **16, 18, 20, 22.10:** «Spiriti nelle tenebre», con Michael Douglas e Val Kilmer.

LUMIERE FICE. Ore **17.30, 19.50, 22.10:** «Larry Flynt - Oltre lo scandalo» di Milos Forman con Woody Harrelson, Courtney Love, Edward Norton. Vincitore di due Globi d'oro e l'Orso d'oro a Berlino. V.m. 14. **Domani** a gentile richiesta ore **15** «Surviving Picasso» di J. Ivory con A. Hopkins.

LUMIERE MERCOLEDÌ. Ore **17.30, 19.50, 22:** «Michael Collins» di Neil Jordan con Liam Neeson, Julia Roberts.

MUGGIA

TEATRO «G. VERDI». Ore **20.30:** «L'Armonia» presenta la compagnia «Ex allievi del Toti» in «I rusteghi» di C. Goldoni, regia di Bruno Cappelletti.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '96/'97. Ore **18, 20, 22:** «Kolya» di Jan Sverak con Zdenek Sverak, Andrej Chalimon. Vincitore di un Golden Globe e del premio Oscar come miglior film straniero. **Prossimo** film (giovedì 10 e venerdì 11 aprile): «Marianna Ucria» di Roberto Faenza.

TEATRO COMUNALE. Lunedì 7 aprile p.v. alle ore **20.30** il Ta Fantastika Teatro Nero di Praga presenta lo spettacolo fuori abbonamento «La parabola di Don Chisciotte». Regia di Petr Kratochvil. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19.

TEATRO COMUNALE. «Contaminazioni». Festival internazionale musicale. Domenica 13 aprile ore **20.30** concerto del gruppo inglese Piano Circus: sei pianoforti, sei pianisti. Musiche di Graham Fitkin, David Lang, Nikki Yeoh, John Metcalf, Max Richter, Steve Reich. Biglietti e abbonamenti presso la cassa del teatro ore 17-19; Utat - Trieste; Discotex - Udine.

EXCELSIOR. 18.20, 20.10, 22: «La carica dei 101». Questa volta la magia è vera.

GRADO

CRISTALLO. Prossima apertura.

GORIZIA

Sala storica dell'U.G.G. Oggi ore **16.30** «Sabato, tutti a teatro!» rassegna di teatro per ragazzi e non solo... Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia: «Quando Iride correva sull'arcobaleno». Dalle Metamorfosi di Ovidio una originale riduzione che si dipana di favola in favola con il supporto prezioso delle immagini di Francesco Tullio Altan. (Età consigliata 6-12).

CORSO. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «La carica dei 101». Questa volta la magia è vera! Con Glenn Close.

VITTORIA 1. 17.50, 20, 22.10: «L'ombra del diavolo» con Harrison Ford e Brad Pitt.

VITTORIA 3. 17.30, 19.45, 22: «Il senso di Smilla per la neve» di Bille August.

Trionfa all'ARISTON
IL PAZIENTE INGLESE
- 9 premi OSCAR 1997 -
Oggi e domani ore 16-19-22 (prezzi normali)
Lunedì ore 16 (settemila), 19-22 (ottomila)
Martedì solo ore 22 (prezzi normali)
- INFORMAZIONI TEL. 304222 -

TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE
Stagione di prosa '96/'97
Lunedì 7 aprile ore 20.30
Ta Fantastika Teatro Nero di Praga
presenta
La parabola di Don Chisciotte
Spettacolo fuori abbonamento
biglietti alla cassa del Teatro

TEATRO / ROMA

Quadretto di amici

Due ore filate di dialoghi serrati nel magico testo di Yasmina Reza

Servizio di
Chiara Vatteroni

«Art» è arrivato in Italia sull'onda di un grande successo internazionale, messo in scena da Ricky Tognazzi (nella foto), che ne è anche interprete con Paolo Graziosi e Covatta.

ROMA – «Art» arriva a Roma (al teatro Parioli) sull'onda di un grande successo internazionale. Scritta dalla francese di origine uzbeco-russa Yasmina Reza, ha spopolato per un anno e mezzo agli Champs-Elysées, è stato acquistato da quella volpe di Sean Connery ed è attualmente in scena nel West End di Londra con un cast prestigioso (Albert Finney e Tom Courteney) diretto da Christopher Hampton.

La magia del testo è presto detta: quasi due ore filate di dialoghi serratissimi in cui – abilmente – si intrecciano un continuo modularsi di «scene madri» destramente incastrate in una conversazione brillante che riflette un quotidiano medio-alto (qui da noi è stata ottimamente tradotta da Giuseppe Manfridi che, essendo egli stesso drammaturgo, ha la mano giusta per rendere credibili i discorsi e le sfumature emotive).

Perché «Art», un nome che richiama il titolo di raffinate riviste di arte? Perché il personaggio principale, una sorta di convitato di pietra, è un grosso quadro bianco, ton-sur-ton, «materico», che Sergio acquista per una cifra pazzesca. L'acquisto scatena l'ira dell'amico Marco e focalizza screzi a lungo sopiti con il terzo lato di questo triangolo amicale tutto maschile, Ivan. Non è un caso che il quadro sia un'opera del decostruttivismo, un oggetto minimale: nel suo biancore lievemente tratteggiato di increspature di noncolore rappreso, diventa una sorta di schermo sul quale proiettare i sottotesti che regolano un'amicizia. Marco si sente offeso perché Sergio ha pagato tanto un'opera che non gli sembra arte, ma solo il pretesto per un'esibizione presuntuosa. Ci vuole poco perché il discorso si allarghi al personale e presto – sullo schermo neutro del dipinto – si proiettano sarcasmi e critiche che vanno ben oltre il dibattito artistico. A riportare il dialogo sul piano del quotidiano ci pensa Ivan, il piantagrane del terzetto, alle prese con un matrimonio imminente e conseguenti problemi di partecipazioni, mogli e suocere: sembra essere lui quello che ha maggiormente bisogno degli altri due, ma in realtà Marco, Sergio e Ivan sono tutti e tre disperatamente aggrappati alla reciproca amicizia alla quale chiedono continue e implicite rassicurazioni su se stessi.

La regia di Ricky Tognazzi (che interpreta un Marco lievemente padano) è molto attenta alla calibratura delle scene madri attraverso cui i personaggi si definiscono agli spettatori. Paolo Graziosi è l'ombroso e sfuggevole Sergio, mentre Giobbe Covatta regionalizza al massimo Ivan rendendolo scopertamente partenopeo.

TEATRO

Racconto omerico

PORDENONE — Domani, alle 10.45, nell'aula magna del Centro Studi di Pordenone andrà in scena lo spettacolo «Eris - La guerra di Troia», un racconto che Antonella Caruzzi ha liberamente tratto dall'Iliade di Omero per la regia di Roberto piaggio, le scene e le immagini di Francesco Tullio Altan, le musiche di Aldo Tarabella, lo stesso team di artisti che ha presentato con successo l'anno scorso «Quando Iride correva sull'arcobaleno».

Interpreti dello spettacolo, dedicato in particolare ai ragazzi, sono Carla Manzon e Barbara Callari.

TEATRO / TRIESTE

Donne in laboratorio

In «Righibè» storie al femminile da oggi al «Miela»

TRIESTE — Debutta oggi, alle 21, al Teatro Miela, **«Righibè»**, l'ultimo dei cinque spettacoli in abbonamento della rassegna «Teatralmente Intrecci» promossa dalla Contrada e dalla Cooperativa Bonawentura con il sostegno della Fondazione CrTrieste.

Lo spettacolo, prodotto dall'Almateatro di Torino e nato nell'ambito del Centro Interculturale delle Donne «Alma Mater», mette a confronto 15 donne *(nella foto)*, tutte diverse per razza, lingua o religione, tutte uguali nel loro essere mogli, madri, figlie: quanto c'è di comune in tutte le donne del mondo, e quanto ancora separa il provenire da culture diverse.

Nato nell'83 per volontà di un gruppo di donne straniere e italiane residenti a Torino, il progetto teatrale dell'«Alma Mater» non vuol essere un posto chiuso in cui si pratica la tolleranza, bensì uno spazio aperto, senza limiti né confini, dove conoscersi e confrontarsi, dove imparare gli uni dagli altri la difficile arte della coesistenza in una società che si evolve rapidamente verso un sistema ultietnico. Un laboratorio al femminile, quindi, dove sia possibile accettare gli altri e farsi accettare.

La trama di «Righibè» è fatta di percorsi, di storie che si susseguono, concatenandosi tra loro nell'avere come protagoniste le donne: donne immigrate a Torino dall'Africa, dall'Est europeo, dal Sud America, dal Sud d'Italia, donne che s'incontrano sul palcoscenico dell'«Alma Mater» per raccontarsi.

Interpreti dello spettacolo, che si snoda in sette quadri («Migrazioni», «La predizione», «Ci chiedono perchè», «Righibè o degli stupori», «L'identità minata», «Scambi» e «Disequilibri, nuovi equilibri») sono: Nachi Allegretto, Pas Brosas, Adriana Calero, Teresa Cannavò, Malika Ennadiri, Lola Galvez, Irene Garcés, Enza Lavatè, Suad Omar, Vivian Omoniyi, Giò Piacquaddio, Amina Safir, Sara Tagliacozzo, Maria Abebù Viarengo, Flor Vidaurre.

Regia e coreografie di «Righibè» (che si replica domani alle 21 e lunedì alle 16.30) sono di Gabriella Bordin e Rosanna Rabezzana. Le musiche sono di Margherita Ryndin, che accompagna lo spettacolo con il violino.

Questa sera, al termine dello spettacolo, ci sarà un incontro con le attrici e Giovanna Del Giudice, presidente della Commissione Pari Opportunità della Regione Friuli-Venezia Giulia.

TEATRO / MONFALCONE

Ritorna il Nero di Praga con la parabola magica ispirata a Don Chisciotte

MONFALCONE — Lunedì prossimo, alle 20.30, andrà in scena al Teatro Comunale di Monfalcone lo spettacolo fuori abbonamento «La parabola di Don Chisciotte», prodotto dal «Ta Fantastika Teatro Nero» di Praga.

Già approdato a Monfalcone alcuni anni fa, il Teatro Nero ora ritorna con la sua nutrita troupe di attori, marionettisti, ballerini, musicisti e clown, per presentare uno spettacolo pieno di magia, surrealismo e illusione, liberamente ispirato al «Don Chisciotte» di Cervantes.

Più che alle avventure narrate nel poema, il regista Petr Kratochvil ha pensato al personaggio di Don Chisciotte, che crede nei sogni e nella fantasia, anzi crede che questi siano la parte sana della vita. Il risultato è uno spettacolo tutto visivo, malinconico, dolce e amaro assieme, in cui la coscienza della vanità della lotta contro i mulini a vento - e della indissolubilità di vita e morte - sono affrontati con fiducia nei confronti dell'umanità.

Lo stile rappresentativo è quindi leggero, perchè solo con la leggerezza si può affrontare positivamente l'esistenza. E la leggerezza si riflette anche nelle scene, dove vengono utilizzati velari e giochi d'ombre, proiezioni filmate quasi aeree oltre alle tradizionali tecniche del Teatro Nero, che attraverso luci, musica e danza trasportano lo spettatore al di là del reale, in una dimensione di magia e poesia.

TEATRO

Un viaggio educativo con «Data di nascita»

UDINE — Giochi, storie e desideri si mescolano in «Data di nascita», lo spettacolo che uno dei gruppi storici della scena italiana, «Quelli di Grock» (fondato nel 1976 e vincitore di un Premio Stregatto), presenterà domani, alle ore 21, al Teatro Luigi Bon di Colugna nell'ambito dei «Percorsi culturali 1996/97», promossi dal Comune di Tavagnacco, dal Centro Servizi e Spettacoli di Udine e dalla Fondazione Luigi Bon di Colugna.

Un vero e proprio viaggio educativo per l'infanzia e la gioventù, quello scelto e seguito da «Quelli di Grock», che proseguirà il 7 aprile con la replica di «Data di nascita» per gli studenti delle Scuole medie di feletto.

LIRICA: NAPOLI

Barbablù è un serial killer

Audace versione dell'opera di Bartok curata da Monicelli

L'opera modernizzata dal regista Monicelli è piaciuta ai napoletani.

NAPOLI — Barbablù, mitico e oscuro eroe negativo della musica ungherese di Bela Bartok, si modernizza e alle soglie del 2000 si tramuta in serial killer. E' l'intrigante premessa che ha spinto il regista Mario Monicelli a presentare giovedì al San Carlo, in prima nazionale, un'audace messa in scena di un'opera cupa, ma per molti versi attraente. Così Barbablù, nel suo tetro castello, assume sempre più la fisionomia del mostro di Gloucester, il serial killer inglese che seppelliva le sue vittime nel giardino di casa. E non mancano fugaci riferimenti ai pedofili belgi, allorchè nella scena Monicelli fa sfilare tre tipiche vittime del principe: una bambina pallida, un travestito ed un culturista di colore bello ed atletico.

Sono gli unici spunti di un realismo tipicamente cinematografico che si registrano proprio alla fine dell'atto unico che per il resto vive nel duetto fra il sadico Barbablù (Claudio Otelli) e la sua sfortunata sposa (Sofia Larson). I due interpreti, messi a dura prova da un'ora di canto in lingua ungherese (con sottotitoli in italiano per il pubblico) hanno ottenuto i consensi della platea del San Carlo che pure si era accostata con un po' di perplessità alla rilettura di Monicelli.

Applausi convinti hanno suggellato la vittoria del regista in una sfida che a molti sembrava audace, cioè di proporre un lavoro «difficile» accanto alla «Cavalleria rusticana», un'opera solare e mediterranea, molto cara a Monicelli, Ma il pubblico è evidentemente meno tradizionalista di quanto si pensa, e ha mostrato di gradire la nuova operazione intellettuale del celebre regista, anche nei momenti in cui sono stati presentati elementi realistici di grande impatto.

Monicelli, che alla vigilia temeva che gli spettatori potessero essere disorientati dai forti contrasti dell'allestimento, alla fine ha registrato con soddisfazione il consenso degli appassionati napoletani che hanno mostrato di accettare anche la versione moderna del Barbablù. Il merito del successo va diviso equamente anche con il creatore delle scene Nicola Rubertelli e il direttore dell'orchestra a Niska Bareza.

IN BREVE

Abbado con i Berliner ha aperto a Vienna il Festival di primavera

VIENNA — Il «Requiem tedesco» di Brahms, diretto da Claudio Abbado coi Filarmonici di Berlino, ha aperto il «Festival di primavera» di Vienna, dedicato al compositore amburghese, di cui ricorre il centenario della morte. Il concerto inaugurale, nella Grande Sala del Musikverein, è stato un autentico trionfo per Abbado e i Filarmonici che hanno espresso con efficacia l'intima grandezza del «Requiem», assieme al Coro della Radio svedese e ai due solisti, il soprano Barbara Bonney e il baritono Bryn Terfel.

Abbado dirigerà i Filarmonici di Berlino in altri quattro concerti sino all'8 aprile, con solisti d'eccezione Maurizio Pollini, il violinista Maxim Vengerov e il violoncellista Clemens Hagen.

Wilson, chitarrista dei Beach Boys ha un cancro a polmoni e cervello

MALIBU — Il chitarrista del gruppo dei Beach Boys, Carl Wilson, ha un cancro dei polmoni e del cervello ed è sottoposto a trattamento chemioterapico e radiologico. Lo ha annunciato un portavoce del musicista, precisando che il cancro è stato diagnosticato la settimana scorsa e che la malattia è a uno stadio iniziale.

Carl Wilson, che ha cinquant'anni, «ha un ottimo morale», e, ha aggiunto il portavoce, «aspetta con impazienza di partire con i Beach Boys per la loro tournee estiva annuale, che inizierà a maggio».

Il gruppo ha in programma una serie di sedici concerti negli Stati Uniti assieme ai «Chicago».

Nuovo singolo di Paul McCartney su un giovane che cerca l'amore

LONDRA — Paul McCartney lancia una nuova canzone, «Young Boy», scritta di getto in due ore ispirandosi in modo nostalgico e diretto alla musica che suonava oltre trent'anni fa ai tempi dei Beatles. «La nuova canzone - dice McCartney, che non lancia un suo singolo da 4 anni - ha per tema un giovane (per cui si è ispirato al figlio James di 19 anni) che cerca di trovare l'amore».

«Young boy» avrà la sua «prima» radiofonica domani su un'emittente londinese e sarà nei negozi dal 28 aprile. Inoltre figurerà nell'album «Flaming Pie» che McCartney lancerà il 12 maggio e in cui ci sono alcuni brani eseguiti insieme a Ringo Starr.

La «Valchiria» di Richard Wagner in forma di concerto a Klagenfurt

KLAGENFURT — Martedì 8 aprile, alle 19.30, al Konzerthaus di Klagenfurt lo Stadttheater del capoluogo carinziano presenterà «Walküre» (La Valchiria) di Richard Wagner, che costituisce la prima giornata dell'«Anello del Nibelungo» e fu rappresentata per la prima volta a Monaco nel 1870. Il concerto impegnerà la Kärntner Sinfonieorchester, diretta da Christof Prick, e, tra le «voci» principali, Sabine Hass (Brünhilde), Albert Dohmen (Wotan) e Anne Schwanewilms (Sieglinde). Repliche sono previste il 12, 14 e 16 aprile, sempre con inizio alle 19.30. Prenotazioni, telefonando allo 0043-463-54064.

TELEVISIONE

I FILM

«Via col vento», se vi piace

Raiuno ripropone stasera il celebre lavoro di Victor Fleming

Ci sono film che vengono visti e rivisti ogni volta che arrivano in tv. Dovrebbe essere, ancora una volta, il caso di **«Via col vento»** di Fleming in onda oggi, alle 20.50, su Raiuno. Otto Oscar, la rivelazione di Vivien Leigh, un romanzo indimenticabile, il sorriso di Clark Gable, la nostalgia contagiosa di Mel Ferrer e i capricci segreti di Maureen O'Hara hanno fatto leggenda. Piacerà ancora questa storia d'amore sullo sfondo della Guerra di Secessione? In serata:

«Prima di mezzanotte» (1988) di Martin Brest (Italia 1, ore 20.30). Giallo in commedia per l'ex poliziotto Robert De Niro che accetta di catturare il contabile Charles Grodin fuggito col bottino.

«La paura dietro la porta» (1992) di Leon Ichaso (Retequattro, ore 20.35). In «prima tv» le paure di una casalinga imprudente che affitta una camera ad una sedicente studentessa poco raccomandabile. Con Dylan McDermott e Thomas Ian Nicholas.

«Pericolo nell'ombra» (1995) di Pat Verducci (Raidue, ore 20.50). Una studentessa (Alice Silverstone) ossessionata da un serial killer si trasforma in detective ed è segretamente innamorata di un allievo della scuola di polizia (Kevin Dillon, fratello di Matt), che sembra il primo indiziato.

«Belva di guerra» (1988) di Kevin Reynolds (Tmc, ore 23.20). L'orrore della guerra afghana visto da un americano. Con George Dzundza e Jason Patric.

«Gli amanti del Pont-Neuf» (1991) di Leos Carax (Raiuno, ore 1.10). Una storia d'amore folle per un regista folle. Con Juliette Binoche e Denis Lavant.

Canale 5, ore 20.50

Quarta edizione di «Stelle a quattro zampe»

Marco Columbro e Anna Falchi presentano oggi la quarta edizione di «Stelle a quattro zampe», il concorso che vede sfilare e sfidarsi al Forum di Assago i 28 cani più belli del mondo. Tra gli ospiti Pongo e Peggy, i dalmata protagonisti de «La carica dei 101».

Raiuno, ore 12.35

A «Check Up» si parla di coliti

Alle coliti è dedicata la puntata odierna di «Check up». Si parlerà di diete e di nuove terapie per questa malattia con alcuni esperti in studio.

Raitre, ore 22.55

Rapporti con i padri ad «Harem»

«Negli occhi di papà - ovvero lo sguardo che incide» è il titolo della puntata odierna di «Harem». Assieme a Catherine Spaak parleranno del loro rapporto con il padre, Maria Laura Rodotà, Emanuela Villa e Licia Colò. Un papà misterioso, noto regista, racconterà nel finale il rapporto con le figlie.

Vivien Leigh, attrice rivelazione del celebre film di Victor Fleming.

TV / RAITRE

Programma tutto dedicato all'artista Miela Reina, «abilissima giocatrice»

TRIESTE — Oggi pomeriggio, alle ore 15.15, nello spazio televisivo regionale di Raitre andrà in onda «Un'abilissima giocatrice», il programma di un'ora interamente dedicato all'artista triestina Miela Reina, di cui sono autori Piero Pieri e Paola Bonifacio (che ha curato la mostra dedicata alla pittrice l'estate scorsa alla Galleria Spazzapan di Gradisca).

A venticinque anni dalla morte, ricorderanno la figura e l'opera di Miela Reina - definita da Gillo Dorfles «il maggiore artista che Trieste abbia avuto in questa seconda metà del secolo» - persone che le sono state vicine come il musicista Carlo de Incontrera e il pittore Enzo Cogno, che con lei avevano animato alla fine degli anni Sessanta la stagione di «Arte Viva», oppure lo scultore Bruno Chersicla, gli architetti Luciano Semerani e Gigetta Tamaro (che ne ricordano gli anni di studio a Venezia e l'impresa delle «sale bambini» sul transatlantico Raffaello). E ancora, oltre a Dorfles, i critici Enrico Crispolti e Giulio Montenero, che ne riportano la misura intellettuale. E poi Giuliana Roli, l'insegnante che aveva condiviso con Miela l'esperienza del murales nella scuola media di Roiano. Infine la sorella Ida, che di Miela restituisce un'immagine familiare inedita, stravagante e tenera.

Il programma presenterà anche immagini tratte dall'apparato iconografico lasciato da Miela e rari documenti inediti, tra cui la sua «Storia di Sigfrido».

TV / RAIDUE

Macbeth horror suite per Bene

ROMA — Questa sera, alle 22.30, su Raidue arriva Carmelo Bene col suo «Macbeth horror suite» e lo fa a suo modo, commentando: «Finalmente in Rai c'è un pazzo vero!». E' uno degli appuntamenti col teatro di «Palcoscenico» curato da Arnaldo Bagnasco, orgoglioso di aver avuto persino 700 mila spettatori con «Rosanero» di Cavosi con la regia di Calenda in contemporanea con la proclamazione dei vincitori di Sanremo, «a testimoniare che in questo paese si può ancora sperare».

Saranno realizzate altre tre opere di e con Bene, oltre a tre appuntamenti con la poesia. I primi due, su Campana e Dante, già registrati a Napoli, e il terzo, sui Canti di Leopardi in preparazione per bicentenario del poeta di Recanati nel '98. E Bene fa sapere che quell'anno realizzerà un «Federico Reuch e le sue mummie» su musiche per 12 strumenti e coro di Gaetano Luperini.

Il «Macbeth» di Bene (che ha anche inserti musicali dall'opera verdiana) è un lavoro di un'ora e un quarto di grande impatto visivo e di sottili, ricercate sonorità specie vocali, che ripropone lo sberleffo e la coscienza tragica di Bene col suo forte simbolismo, in nome della riflessione conclusiva di Shakespeare su «la vita come favola senza senso raccontata da un idiota».

E' un'ottima occasione per capire chi sia Bene e quali siano le sue capacità espressive e di ricerca, la sua fedeltà a se stesso e a un teatro alto, da quando negli anni '60 scandalizzava i primi spettatori nelle cantine romane e ne insultava la poca disponibilità intellettuale.

SANTA MARIA LA LONGA
118ª SAGRE DAL LUNIS DI PASCHE
Dal 29 marzo al 12 aprile
D04253

SABATO 5 APRILE
ore 15.30: In palestra 2.o TROFEO MINIBASKET
ore 19.00: Apertura della Mostra fotografica «FOTOLONGA 1997»
ore 20.30: Musica anni '60-'70 con l'orchestra spettacolo GIMMY e RICORDI
Ore 21.00: Musica giovani con «TIRRADIO»

DOMENICA 6 APRILE
ore 9.00: 10.o MOTORADUNO In collaborazione con i Pistoni urlanti
ore 10.00: Mostra - mercato HOBBIES E ARTIGIANATO
ore 14.30: Area festeggiamenti «TORNEO MINIVOLLEY»
ore 15.30: In palestra Finali «2.o TROFEO MINIBASKET»
ore 16.30: Orchestra spettacolo «I COLLEGIUM»
ore 19.00: Estrazione lotteria «SAGRE DAL LUNIS DI PASCHE»
ore 19.30: Premiazione mostra fotografica Fotolonga e dei Tornei
ore 22.00: Estrazione TOMBOLA (1.a tombola L. 1.000.000, 2.a tombola L. 700.000, cinquina L. 300.000)

SABATO 12 APRILE
ore 20.00: 4.a Edizione Festival Canoro «STASERA MI BUTTO»

TENDONI COPERTI E RISCALDATI - INGRESSO GRATUITO - CHIOSCHI ENOGASTRONOMICI CON SPECIALITA' LOCALI
BIRRERIA - ENOTECA - RICCA PESCA DI BENEFICENZA - LOTTERIA - BALLO GRATUITO
MOSTRA MERCATO DI FIORI E PIANTE - MOSTRA LAVORI BRICOLAGE - MOSTRA FOTOGRAFICA E DI PITTURA - LUNA PARK

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.
TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: via Carlo Pesenti 130, tel. 06/67588419, fax 06/67588418; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

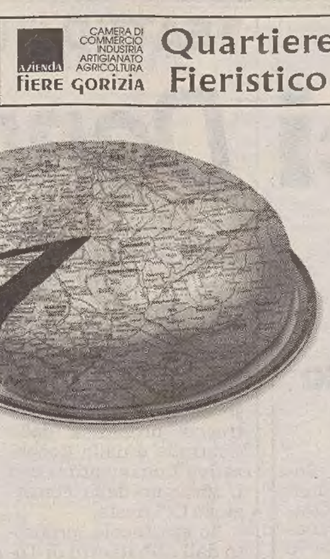
Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

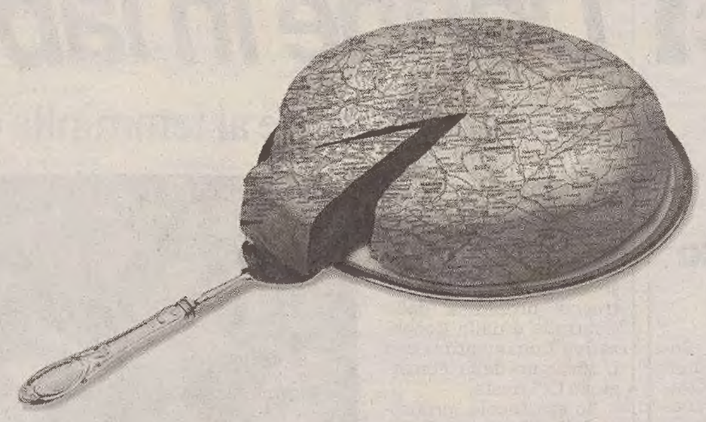
Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

GORIZIA
30 marzo • 6 aprile 1997



Quartiere Fieristico



SÌ, VIAGGIARE

Tutto ciò che serve per gustare la Mitteleuropa

1° Salone dei mezzi e dei servizi per viaggiare nella Mitteleuropa

1° Salone degli itinerari culturali ed enogastronomici della Mitteleuropa

Nel quadro degli eventi di GORIZIA-INVITO DI PRIMAVERA 23 marzo - 6 aprile in collaborazione con COMUNE di GORIZIA Assessorato al Turismo e alla Cultura

Per conoscere e apprezzare la Mitteleuropa c'è ora una manifestazione assolutamente nuova dedicata a tutti voi, viaggiatori alla ricerca di nuovi itinerari e stimoli irresistibili per godere appieno i piaceri del viaggio.

SÌ, VIAGGIARE è un panorama completo dei mezzi di trasporto, dei vettori, dei modi di viaggiare, degli itinerari e delle tappe più interessanti in chiave culturale ed enogastronomica della Mitteleuropa.

Un'occasione eccezionale per andare alla scoperta di nuovi orizzonti a pochi passi da casa.

adsGlen

Mostra retrospettiva-storica della Linea Ferroviaria Transalpina

SABATO 5 APRILE

ore 19.30
Serata enogastronomica e folcloristica dedicata alla Croazia

DOMENICA 6 APRILE

ore 10.30
Gran raduno d'auto d'epoca

ore 19.30
Serata enogastronomica e folcloristica dedicata alla Baviera

SI VOLA IN MONGOLFIERA e IN ELICOTTERO e C'È IL TRENINO A VAPORE PER I BAMBINI
Sabato 5 e domenica 6 aprile

Orari:
Sabato 5 e Domenica 6 aprile: ore 10.00–22.00

Il programma può subire modifiche per cause di forza maggiore.

Informazioni: AZIENDA FIERE GORIZIA
via della Barca 15, 34170 GORIZIA
tel. (0481)520430, telefax (0481)520279, http://www.spin.it/siviaggiare

14 Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto tel. 040/566355. (A3942)

COMPRO Toyota Hi-lux, Nissan, King-cap, Opel campo, Isuzu campo, Mitsubishi L200. Tel. 040/944924 0348/2293635. (A4025)

22 Case-ville-terreni vendite

ABITARE a Trieste. Bagnoli. Caratteristico rustico 250 mq da ristrutturare. 200.000.000 trattabili. 040/371361 (A3835)

ABITARE a Trieste. Duino. Ville nuovo cantiere. 200 mq. Signorili. Garage, giardino. 040/371361 (A3835)

ABITARE a Trieste. Molino Vento. Ultimo piano vista mare. Cucina, saloncino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggioli. 040/371361 (A3835)

ABITARE a Trieste. Opicina. Ville in costruzione. 280 mq. Rifinitissime, garage, giardino. 040/371361. (A3835)

ABITARE a Trieste. Romagna. Aperto, luminoso. 150 mq. Autometano, poggioli, cantine, 040/371361 (A3835)

ABITARE a Trieste. Semicentrale bipiano panoramico. 160 mq. Garage doppio; autometano. 040/371361. (A3835)

ABITARE a Trieste. Strada Costiera. Villa grandi dimensioni. Giardino, patio, comodo accesso. 040/371361 (A3835)

ABITARE a Trieste. Venier. Grazioso monolocale con doccia. Autometano. Luminoso. 53.000.000. 040/371361

AQUILEIA vicinissima al centro e in zona verde e tranquilla disponiamo di una villa a schiera su 2 piani composta da ampio salone/pranzo con caminetto, cucina abitabile, 3 camere da letto, 2 ripostigli, disimpegno, bagno, terrazzo e giardino. 195.000.000. Progettocasa 0431/35986.

CERVIGNANO centralissimo appartamento ultimo piano con ascensore salone cucina abitabile 2 matrimoniali cameretta bagno, tre terrazze, panoramico, perfetto. 135.000.000. Progettocasa 0431/35986.

CERVIGNANO centralissimo e recente appartamento composto da ingresso soggiorno cucina, camera, cameretta, bagno disimpegno, terrazzino e posto macchina custodito e coperto. 95.000.000. Progettocasa 0431/35986.

CERVIGNANO in zona di forte passaggio disponiamo di edificio a uso commerciale di 800 mq coperti per esposizione + magazzini, servizio, ampie vetrine e 3200 mq di scoperto utilizzabile come comodissimo parcheggio clienti. Trattative riservate. Progettocasa 0431/35986.

ADIACENZE piazza Puecher via della Guardia locale d'affari d'angolo con grandi vetrine, con servizio e riscaldamento autonomo, impianti a norma, 130 mq L. 130.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.

CASETTA via Beato Angelico con box e giardino proprio mq 120 su due livelli con cucina abitabile saloncino salotto tavernetta due matrimoniali bagno verandina ripostiglio termoautonomo vuota a L. 245.000.000 trattabili. Taylor's 040/768702.

CENTRALE (via Torrebianca) 140.000.000 stupenda mansarda molto ben rifinita, composta da ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Arredamento compreso. Progettocasa 040/368283.

COMMERCIALE alta in palazzina recente immersa nel verde appartamento in buone condizioni matrimoniale cucina abitabile con dispensa bagno con vasca 63.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/63440.

FIUMICELLO casa accostata, completamente ristrutturata e composta da cucina soggiorno, camera, bagno, grande stanza mansardata con travi a vista, terrazzo, porticato, giardino, box auto e un posto macchina. 170.000.000. Progettocasa 0431/35986.

GALLERY piazza Volontari Giuliani (viale XX Settembre) mansarda ottimamente rifinita, soleggiatissima, composta da ampia zona soggiorno/pranzo, tre camere, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo a metano. L. 160.000.000. Tel. 040/600250.

GALLERY Roiano (via Solitro) è completamente ristrutturato, ampia entrata con saloncino, cucina abitabile, camera matrimoniale con balcone, seconda camera con terrazzino, servizi separati, possibilità di box in acquisto. L. 170.000.000. Tel. 040/600250.

GALLERY Servola (via Pitacco) adatto a chi non vuole avere problemi di ristrutturazione, proponiamo appartamento in palazzina recente, composto da soggiorno, cucinino, due camere matrimoniali, bagno, cantina in muratura, riscaldamento autonomo. Ottimamente rifinito. L. 137.000.000. Tel. 040/600250.

GALLERY via dell'Istria (via Belli) appartamento in palazzina recente composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, due balconi e riscaldamento autonomo. L. 137.000.000. Tel. 040/600250.

GALLERY viale D'Annunzio (via Manzoni) in bel palazzo d'epoca ristrutturato appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, ampia camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Ottimamente rifinito. L. 110.000.000. Tel. 040/600250.

GALLERY zona Salus in bella casa d'epoca di tre piani, appartamento restaurato composto da salottino, tre camere matrimoniali, doppi servizi, cucina abitabile con saletta pranzo, dispensa con finestra e soffitta. Riscaldamento autonomo e lavori di facciata, tetto e vano scale già effettuati. L. 250.000.000. Tel. 040/7600250.

GORIZIA centro 200.000.000 elegante appartamento, piano alto con splendida vista sul Castello e colli circostanti, composto da ingresso, soggiorno, due stanze matrimoniali, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Progettocasa 040/368283.

LAZZARETTO Vecchio, splendido appartamento in palazzo d'epoca signorile composto da: ampio atrio, salone, tre camere da letto, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore, L. 390.000.000. Casacittà 040/362508.

MANSARDA straordinaria, primingresso, completamente arredata con rifiniture elegantissime, composta da: ingresso, salotto con caminetto, cucina all'americana, matrimoniale, bagno con doccia, ascensore, zona centrale. Casacittà 040/362508.

MONFALCONE attico panoramico in stabile recente composto da ingresso soggiorno/pranzo, cucina abitabile 2 camere da letto, disimpegno, bagno, 32 mq di terrazze abitabili, buone condizioni, ottima opportunità: 140.000.000. Progettocasa 0431/35986.

MONFALCONE luminoso appartamento di 125 mq in elegante residence immerso nel verde: salone con terrazzo abitabile, cucina abitabile con poggiolo, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, posto auto in garage e cantina. 175.000.000. Progettocasa 0431/35986.

MUGGIA vendiamo due appartamenti a livello giardino per complessivi mq 140 attigui e comunicanti completamente ristrutturati con entrate indipendenti ampio giardino di proprietà con vista mare box e taverna con nicchia cottura e cantina vini ottima esposizione L. 360.000.000. Taylor's 040/768702.

ROTONDA boschetto 160.000.000 appartamento al dodicesimo e ultimo piano con vista panoramica, ampio soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, balcone, ripostiglio. Possibilità di acquistare un box auto nelle immediate vicinanze per 30.000.000. Progettocasa 040/368283.

RUDA casa di campagna recentemente ristrutturata: salone 2 camere matrimoniali, cucina abitabile, bagno completo e possibilità ripristino secondo bagno, ampia mansarda da rifinire, giardino di proprietà di 500 mq. 160.000.000! Progettocasa 0431/35986.

RUGGERO Manna (stazione) 128.000.000 appartamento ottime condizioni in casa trentennale, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, cantina, riscaldamento autonomo. Progettocasa 040/368283.

SIT propone 190.000.000 8.o e penultimo piano vista mare e Carso!!! In bello stabile proponiamo ingresso cucina abitabile con terrazzo panoramico saloncino con altro terrazzo due stanze doppi servizi e ripostiglio. Telefonare 040/636222.

STALLA fienile senza giardino Padriciano 160 mq da ristrutturare vende Di&Bi 040/299137. (A3958)

STUDIO 4 040/370796 Cattinara (Spinoleto) appartamento su due piani complessivi 150 mq sotto soggiorno con ampia terrazza cucina matrimoniale bagno, sopra due stanze servizio giardino tre posti macchina.

STUDIO 4 040/370796 Campo Marzio salone tre stanze stanzetta doppi servizi cucina terrazzi vista golfo.

STUDIO 4 040/370796 Capitolina appartamento di 115 mq al sesto piano soleggiatissimo salone due stanze bagno cucina quattro poggioli perfette condizioni possibilità posti auto in affitto.

STUDIO 4 040/370796 Rive mansarda fronte mare perfettamente ristrutturata salone due stanze cucina bagno soppalco studio vista mare.

STUDIO 4 040/370796 Roiano (via dei Giacinti) appartamento in casa d'epoca al III piano senza ascensore matrimoniale singola cucina abitabile bagno ripostiglio buone condizioni 110.000.000.

STUDIO4 040/370796 Giulia appartamento in casa d'epoca due stanze cucina bagno risc. autonomo serramenti nuovi 80.000.000. Progettocasa 040/368283.

TERZO di Aquileia villa a schiera di 10 anni, si trova al centro del paese ed è tenuta con cura e perfetto stato di manutenzione. Taverna con caminetto, poggiolo, terrazzo, soffitta, box per 2 auto e giardinetto. 210.000.000. Progettocasa 0431/35986.

VIA del Castelliere, vista mare completa, in posizione tranquilla nel verde, ristrutturato a nuovo con controsoffitti con spot incassati, ottime ceramiche e infissi in alluminio: salone, cucina abitabile, due camere, bagno, cantina, terrazza, garage, L. 280.000.000. Casacittà 040/362508.

VIA Moreri (Roiano) 155.000.000 appartamento al sesto e ultimo piano in casa recente con ascensore, buone condizioni, composto da ampio ingresso, tinello con cucinino, due camere matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile. Progettocasa 040/368283.

VIA Pindemonte, prestigioso primingresso panoramico, con finiture da personalizzare, composto da salone con poggiolo, cucina, due camere matrimoniali, due bagni, splendida vista, finiture di lusso, cantina e posti auto in garage. Visione planimetria presso i nostri uffici. Portici Immobiliare 040/774177.

VIA Timignano (San Giovanni) 220.000.000 appartamento panoramico esposto a Sud in palazzina recente, piano alto con acsensore, salone, due stanze, cucina, bagno, balcone, ripostiglio, posto macchina coperto. Progettocasa 040/368283.

ZONA Fiera, via Rossetti, in stabile recente con ascensore, sesto piano, ottima vista, circa 120 mq, 60 mq di terrazze a vasca, da ristrutturare internamente, posto macchina condominiale. Portici Immobiliare 040/774177.

ZONA S. Giacomo in stabile moderno secondo piano con ascensore ottime condizioni mq 75 nicchia cottura soggiorno e camera singola con poggiolo, ampia matrimoniale singola servizi separati luminoso L. 138.000.000. Taylor's 040/768702.

105.000.000 Roiano recente luminoso con ascensore ottimo: ingresso cucina abitabile matrimoniale camerino bagno poggiolo ripostiglio. Habitat 040/314747.

135.000.000 zona Pam recente piano alto con ascensore vista mare soleggiato ottimo: soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno wc due poggioli. Habitat 040/314747.

140.000.000 zona Burlo recente luminoso con ascensore: soggiorno cucinotto 2 matrimoniali bagno balcone veranda. Habitat 040/314747.

226.000.000 via S. Ermacora libero in stabile recente appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggioli ripostiglio. Rabino 040/368566.

250.000.000 via Belpoggio libero in stabile d'epoca luminoso appartamento totalmente ristruttuato composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio riscaldamento autonomo cortile terrazzo di proprietà. Rabino 040/368566.

620.000.000 Costiera libero splendido appartamento vista mare in palazzina signorile immersa nel verde composto da salone cucina abitabile 4 camere doppi servizi terrazzi abitabili posti macchina condominiali. Rabino 040/368566.

690.000.000 Barcola libero piano alto con ascensore in stabile recente immerso in un parco condominiale con campi da tennis appartamento splendido con scorcio mare totali 160 mq composto da salone di 50 mq soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi ripostiglio cantina terrazzo di 70 mq posto macchina coperto. Rabino 040/368566.

27 Diversi

ASTROMANTE aiuta consiglia toglie malocchio unisce amori in 48 ore telefono 8320337. (A3922)

SI sono resi disponibili posti per autosufficienti presso la residenza Valdirivo della "Pro Senectute". Telefonare 365110. (A4135)

4 Impiego e lavoro offerte

AZIENDA informatica seleziona giovani diplomati militassolti per apertura nuova filiale a Trieste. E' gradita esperienza tecnica e/o commerciale. Inviare curriculum a Vobis Microcomputer via Corticella 201/2 Bologna Fax 051/320860. (A4087)

CERCASI odontotecnica telefonare al 225356 dalle 8-12 o 228072 dalle 15-19. (A3864)

CONCESSIONARIA auto cerca meccanico qualificato con esperienza. Scrivere a cassetta n. 19/X Publied 34100 Trieste. (A4037)

PIZZERIA cerca aiuto pizzaiolo esperto massima serietà lavoro stabile libretto sanitario. Tel. 572111 ore 10.30-14. (A001)

S.P.A. offre opportunità di inserimento propria squadra a giovani per lavoro consulenza industriale. Corsi formazione con guadagno medio 8.000.000 mensili, telefonata gratuita 1670-14923. (G.PD)

SOCIETA' import-export di Gorizia seleziona persona dinamica con conoscenza prodotti campo alimentare come rappresentante zone Ud-Go-Ts. Telefonare ore ufficio al 0481/521433. (B00)

VIVAIO affermato provincia di Gorizia cerca personale esperto essenze vegetali, progettazione e costruzione giardini, solo persone motivate. Inviare curriculum e progetti realizzati fermo posta Romans d'Isonzo pat. guida G02041036A. (B00)

5 Rappresentanti

EDITRICE nazionale cerca giovane diplomato militesente automunito per collaborazione promozione editoriale in Fvg (no porta a porta). Telefonare dalle 15 alle 19 allo 040/418441. (A4016)

A **BIBIONE** impresa vende direttamente appartamenti a partire da

Modernamente arredati
- Grandi terrazze
- Piscine
- Posti auto coperti
- Campi da tennis, sport e animazione

Uffici aperti tutti i giorni anche sabato e domenica

GRUPPO BOZZA

☎ 0431-430324
C.SO DEL SOLE 132, BIBIONE (VE)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.09 D Venezia S.L.
5.41 IR Venezia S.L.
6.02 IC (!) Venezia S.L.
6.51 R (*) Portogruaro-Caorle
7.17 E (!) Venezia S.L.
8.04 IC (!) Roma Termini
9.01 IR Venezia S.L.
11.01 IR Venezia S.L.
12.04 IC (!) Napoli C.le
12.39 R (*) Portogruaro-Caorle
13.00 D Venezia S.L.
14.01 IR Venezia S.L.
14.08 R (*) Portogruaro-Caorle
14.55 IC (!) Sestri Lev. via Genova P.P.
15.17 D (*) Venezia S.L.
16.01 IR Venezia S.L.
17.17 E (!) Venezia S.L.
17.29 R Venezia S.L.
17.48 D (*) Cervignano
18.01 IR Venezia S.L.
19.01 E (!) Lecce
19.31 R (*)(A) Portogruaro-Caorle
20.04 IR Venezia S.L.
20.32 E (!) Ginevra Aerop.
22.20 E (!) Roma Termini.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento
(A) Autoservizio con partenza da viale Miramare (fermata bus n. 6)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.48 D Venezia S.L. via Udine
1.14 IC (!) Milano C.le
1.50 IR Venezia S.L.
6.30 R (*) Portogruaro-Caorle
7.02 D Portogruaro-Caorle
7.41 D (*) Portogruaro-Caorle
7.58 E Roma Termini
8.45 E (!) Ginevra Aerop.
9.13 R (*) Portogruaro-Caorle
9.53 IR Venezia S.L. via Udine
10.05 E (!) Lecce
10.34 D (*) Venezia S.L. via Udine
10.55 IR Venezia S.L.
11.55 E (!) Venezia S.L.
12.29 IR Venezia S.L. via Udine
13.55 IR Venezia S.L.
14.29 IR Venezia S.L. via Udine
14.55 IR Venezia S.L.
15.31 R (*) Portogruaro-Caorle
15.48 IC (!) Napoli C.le
16.23 D Venezia S.L.
16.29 IR Venezia S.L. via Udine
16.56 IC (!) Zurigo
17.55 IR Venezia S.L.
18.29 IR Venezia S.L. via Udine
18.48 R (*) Venezia S.L.
18.55 D (*) Venezia S.L.
19.11 R (*) Venezia S.L.
19.55 IR (!) Venezia S.L.
20.29 IR Venezia S.L. via Udine
20.44 D (*) Venezia S.L.
20.55 IR Venezia S.L.
21.24 IC (!) Milano C.le
22.03 IC (!) Roma Termini
22.29 IR Venezia S.L. via Udine
23.00 R Venezia S.L.
23.55 E (!) Venezia S.L.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.15 R (*) Udine/Venezia S.L.
5.51 R (*) Udine/Sacile
6.18 D (*) Udine
6.43 R (*) Udine
7.23 IR Udine/Venezia
8.15 R (*)(f) Udine
8.23 D (*) Udine
9.23 IR Udine/Venezia
10.15 R (*)(f) Udine
11.23 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.09 R (*)(f) Udine
12.23 D (*) Udine/Sacile
13.23 IR Udine/Venezia
13.40 R (*) Udine
14.15 R (*)(f) Udine
14.23 D (*) Udine
14.44 R (*) Udine
15.23 IR Udine/Venezia
16.15 R (*) Udine
16.23 D (*) Udine/Sacile
16.56 R (*) Udine
17.23 IR Udine/Venezia
17.36 R (*) Udine
17.48 D (*) Udine/Pontebba
18.09 R (*)(f) Udine
18.23 D (*) Udine/Pordenone
18.46 R (*) Udine
19.23 IR Udine/Venezia
20.11 D (*) Udine
21.23 IR Udine/Venezia
23.14 R Udine

(*) Servizio periodico.
(f) Solo festivo.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.48 D Udine
6.44 R (*) Udine
7.29 R (*) Udine
7.51 D (*) Sacile/Udine
8.25 R (*) Udine
8.32 D (*) Tarvisio/Udine/Cervignano
8.39 R (*)(f) Udine
9.20 R (*) Sacile/Udine
11.41 R (*)(f) Udine
13.41 R (*)(f) Udine
13.45 D (*) Udine
15.05 R (*) Udine
15.43 D (*)(f) Udine
15.43 R (*) Udine
16.29 IR (*) Udine
17.41 R (*)(f) Udine
17.43 D (*) Udine
18.23 R (*) Udine
19.21 R (*) Udine
19.44 D (*)(f) Tarvisio C.le via Udine
20.23 R Udine
20.29 IR (*) Udine
21.44 D (*) Udine
22.29 IR (*) Udine